STUDIO NOTARILE ASSOCIATO
BUSANI - QUAGGIA
RIDELLA - MANNELLA - CAMPANILE
UBOLDI - RICCI
Providing Best Solutions
in a framework of Legal Certainty
20123 MILANO, VIA S. MARIA FULCORINA N. 2
T. +39 02 36.53.75.85 - F. +39 02 36.53.75.86
20900 - MONZA, VIA ITALIA N. 28
T. +39 039 916.64.42
22074 - LOMAZZO (CO) - VIA DELLA PACE N. 1
T. +39 02 96.77.84.52
www.notaio-busani.it - info@notaio-busani.it

1INFO DIGITAL SIGN

Registrazione
Agenzia delle Entrate
di MILANO DPI
in data 28/06/2023
al n. 49282 serie 1T
con € 200,00

Repertorio n. 58.909 Raccolta n. 27.695

----------Verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria----------

----------R E P U B B L I C A I T A L I A N A----------

L'anno duemilaventitre. Il giorno di giovedì otto del mese di giugno----------

----------(8 giugno 2023)----------

----------in Milano (MI), via S. Maria Fulcorina n. 2,----------

alle ore quattordici e minuti zero;----------

----------a richiesta dell'organo amministrativo della società:----------

----------"EEMS ITALIA S.P.A.",----------

con sede in Milano (MI), Piazza Cinque Giornate n. 10, capitale sociale deliberato per euro 20.000.000, sottoscritto e versato per euro 2.014.463, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza e Lodi: 00822980579 (R.E.A. MI-2628871) (di seguito, la "Società");----------

io sottoscritto, dottor Angelo Busani, notaio in Milano, inscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, assisto, redigendone verbale (di seguito, il "Verbale"), all'assemblea (di seguito, la "Assemblea") della Società, riunitasi in prima convocazione, sul seguente ----------

----------Ordine del Giorno:----------

"Parte Ordinaria----------

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;----------

2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti:----------

2.1 approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;----------

2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. ----------

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata in carica e del compenso; autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti:----------

3.1 determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;----------

3.2 determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;----------

3.3 nomina del Consiglio di Amministrazione; ----------

3.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;----------

3.5 determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;----------

3.6 autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile.----------

4. Proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Stock Option Plan 2023-2025"; deliberazioni inerenti e conseguenti. ----------

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.----------

Parte Straordinaria----------

1. Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi

ANGELO BUSANI DI BRUNO NOTAIO IN MILANO

Euro 457.900, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai dipendenti beneficiari dello "Stock Option Plan 2023-2025"; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.".----------

----------E' presente la dottoressa:----------

STEFANI SUSANNA, nata a Riese Pio X (TV) il giorno 20 marzo 1945, domiciliata per la carica presso la sede della Società (di seguito, la "Presidente"), Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società;----------

della cui identità personale io notaio sono certo, la quale, assunta la presidenza dell'Assemblea, a norma dell'articolo 14 del vigente statuto della Società (di seguito, lo "Statuto"), dichiara, e mi chiede di dar atto nel Verbale, quanto segue.----------

La Presidente, in forza dei poteri ordinatori dell'Assemblea che, ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, cod. civ., dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare, competono alla stessa Presidente, designa quale Segretario dell'Assemblea il sottoscritto notaio Dott. Angelo Busani, incaricandomi di redigere per atto pubblico il relativo verbale.----------

La Presidente domanda comunque se taluno abbia contrarietà sul punto. Rilevando che nessuna contrarietà viene espressa, ringrazia pertanto il Dott. Angelo Busani per aver accettato l'incarico e lo invita a dare lettura per suo conto delle comunicazioni che seguono.----------

La Presidente ricorda che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria è convocata, in prima convocazione per la data odierna, ed occorrendo per il 9 giugno 2023 in seconda convocazione, presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per trattare l'Ordine del Giorno sopra esposto.----------

La Presidente svolge alcune premesse di carattere ordinatorio. ----------

La Presidente prega i presenti di non effettuare registrazioni, che ricorda essere vietate dal Regolamento Assembleare; attesta che l'Assemblea viene audio registrata, a cura del personale a ciò incaricato dalla Società; la registrazione è effettuata ai soli fini della verbalizzazione dell'Assemblea, e verrà distrutta al termine dell'attività di verbalizzazione; in via generale, i dati personali dei partecipanti all'Assemblea saranno comunque trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi da adempiere, e nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali; ricorda che i lavori assembleari sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dal Regolamento Assembleare e dà atto che, in forza dei poteri regolatori dell'Assemblea alla medesima spettanti ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, cod. civ., dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare, l'intervento di ciascun oratore è fissato in un periodo di tempo non superiore a 5 (cinque) minuti; trascorso tale periodo di tempo, l'oratore verrò invitato a concludere entro i due minuti successivi.----------

Con riguardo alla verbalizzazione dei lavori assembleari, la Presidente ricorda inoltre quanto segue:----------

a) nel Verbale, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, cod. civ., verranno indicati l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni; inoltre, ai sensi dell'articolo 85 (nonché dell'Allegato 3E) del Regolamento Consob n. 11971/99 (d'ora innanzi indicato come "Regolamento Emittenti"), il Verbale riporterà, anche mediante documentazione ad esso allegata: ----------

(i) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, specificando il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (d'ora innanzi indicato come "TUF"); in caso di delega, il nominativo del delegante; i soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari; ----------

(ii) i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione e il numero delle azioni di rispettiva pertinenza; ----------
(iii) l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al cinque per cento al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto (considerata la qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1, del TUF), secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione; ----------
(iv) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;----------
b) posto che, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, cod. civ., nel Verbale devono essere sinteticamente riassunte, su richiesta dei partecipanti, le loro dichiarazioni pertinenti all'Ordine del Giorno, ci si riserva di disporre la non verbalizzazione di interventi non pertinenti con l'Ordine del Giorno; e solo in caso di esplicita richiesta di chi interviene, potrà valutarsi se far luogo alla trascrizione integrale dell'intervento espletato, fermo restando che la trascrizione integrale predetta comunque presuppone la lettura integrale dell'intervento e la consegna del testo dell'intervento e che, mancando questi presupposti, la verbalizzazione sarà senz'altro effettuata per sunto;----------
c) entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea sarà reso disponibile sul sito internet della Società il rendiconto sintetico delle votazioni ai sensi dell'articolo 125-quater del TUF;----------
d) il Verbale dell'Assemblea sarà reso disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.----------
Circa l'avvenuto svolgimento delle formalità da compiersi anteriormente all'adunanza assembleare al fine della sua regolare convocazione e del suo regolare svolgimento, la Presidente attesta che:----------
a) l'odierna Assemblea Ordinaria e Straordinaria è stata convocata tramite comunicato stampa diffuso in data 28 aprile 2023 e con le ulteriori modalità previste dalla vigente normativa (per il giorno 8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 9 giugno 2023 in seconda convocazione) in forza di deliberazione in tal senso assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2023, per la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno già elencati;----------
b) l'odierna Assemblea Ordinaria e Straordinaria è stata convocata mediante la pubblicazione, in data 28 aprile 2023, del relativo avviso sul sito internet della Società e sul meccanismo di diffusione e stoccaggio "1Info" (il relativo estratto è stato altresì pubblicato sul quotidiano Milano Finanza); in pari data sul sito internet della Società, sono stati pubblicati (i) il modulo da utilizzare per delegare l'intervento e il voto nell'odierna Assemblea e (ii) le informazioni sul capitale sociale prescritte dall'articolo 125-quater, comma 1, lettera c), del TUF;----------
c) è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di diffusione e stoccaggio autorizzato "1Info":----------
- dal 28 aprile 2023: ----------
i. la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'Ordine del Giorno della parte Ordinaria dell'odierna Assemblea predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF;-------
ii. la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;----------
iii. la Relazione Finanziaria Annuale 2022 (in formato ESEF e PDF), comprensiva della proposta sul primo punto all'Ordine del Giorno della parte Ordinaria dell'odierna Assemblea;----------
iv. le Relazioni della Società di Revisione sul Bilancio Separato e sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022;----------
v. la Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione sulla Relazione Finanziaria Annuale

2022;----------
- dal 9 maggio 2023:----------
i. le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui restanti punti all'Ordine del Giorno della parte Ordinaria dell'odierna Assemblea (comprensive del documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti) nonché la Relazione illustrativa sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria predisposte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF;----------
- dal 18 maggio 2023:----------
i. la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (comprensiva delle proposte di deliberazione sul punto secondo all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea);----------
ii. la lista presentata dal socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione corredata della documentazione prevista dal vigente Statuto sociale e dalle disposizioni applicabili;----------
d) non sono state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'Ordine del Giorno né presentate ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF.----------
La Presidente propone sin d'ora di omettere di volta in volta, in occasione della trattazione di ciascun punto all'Ordine del Giorno, la lettura di tale documentazione, essendo stata la medesima tempestivamente pubblicata e resa disponibile a tutti gli Azionisti, limitandosi a dare lettura delle proposte di deliberazione per ciascun punto all'Ordine del Giorno.----------
La Presidente domanda comunque se taluno abbia contrarietà sul punto. Riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, la Presidente dà pertanto atto che non si procederà alla lettura integrale di detta documentazione, copia della quale è stata altresì fornita in sala a tutti gli intervenuti.----------
Circa le formalità da svolgere per attestare la regolare costituzione della odierna adunanza, la Presidente dà atto che:----------
a) oltre alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono qui oggi presenti i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione: la Vice-Presidente, Michela Del Piero, l'Amministratore Delegato, Giuseppe De Giovanni e i Consiglieri Alessia Antonelli, Luciano Carbone, Riccardo Delleani e Stefano Modena;----------
b) sono altresì presenti in sala alcuni dipendenti della Società e alcuni consulenti e collaboratori esterni, incaricati dell'espletamento dei servizi di segreteria, organizzativi e tecnici (a tale riguardo, la Presidente ricorda che queste presenze trovano legittimazione anche nell'articolo 3 del Regolamento Assembleare e, non constatando contrarietà a tali presenze, ritiene di poter interpretare la volontà di tutti i presenti nel senso di rivolgere anche a costoro un cordiale saluto di benvenuto all'odierna adunanza);----------
c) alla record date del 30 maggio 2023 il capitale sociale sottoscritto e versato della Società ammonta ad Euro 2.014.463 (duemilioni quattordicimila quattrocentosessantatre), diviso in n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale;----------
d) secondo quanto risulta alla segreteria dell'Assemblea, che ha registrato l'afflusso dei partecipanti e ne ha controllato la legittimazione, anche ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, sono attualmente presenti in sala i titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 364.483.196 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentottantatremila centonovantasei) azioni, pari al 71,065 (settantuno e sessantacinque millesimi) per cento del capitale sociale avente diritto di voto nella presente Assemblea, come esplicitato in apposito documento predisposto dalla segreteria

dell'Assemblea, che verrà allegato al verbale assembleare;----------
e) le deleghe esibite dai partecipanti sono state acquisite dalla segreteria dell'Assemblea e da essa sottoposte a controllo; dette deleghe verranno conservate agli atti della Società;----------
f) la Società alla data dell'Assemblea non possiede azioni proprie.----------
A fronte di tutto quanto precede, la Presidente dichiara pertanto che la presente Assemblea Ordinaria e Straordinaria è regolarmente convocata e validamente costituita, in prima convocazione, e atta a deliberare sulle materie poste all'Ordine del Giorno.----------
La Presidente fa presente che (secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle comunicazioni pervenute per la presente Assemblea e alle altre informazioni a disposizione, incluse le recenti comunicazioni *internal dealing* pubblicate), l'unico Azionista che risulta partecipare, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale sottoscritto della Società rappresentato da azioni con diritto di voto (considerata la qualifica di PMI dell'Emittente) è alla data odierna "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." per n. 364.441.350 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentoquarantunomila trecentocinquanta) azioni, rappresentanti il 71,057 (settantuno e cinquantasette millesimi) per cento circa del capitale sociale.----------
La Presidente attesta che non consta alla Società l'esistenza di ulteriori Azionisti che partecipino al capitale sociale in misura superiore al 5 (cinque) per cento.----------
La Presidente inviata comunque chi abbia notizie in tal senso, non conosciute dalla Società, a farne immediata comunicazione e rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo.----------
La Presidente richiede che i partecipanti all'odierna Assemblea dichiarino l'eventuale sussistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto non conosciute dalla Presidente stessa e dal Consiglio di Amministrazione e rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo.----------
Al fine dell'ordinato e regolare svolgimento dei lavori assembleari, la Presidente fa presente quanto segue:----------
a) tutte le votazioni si svolgeranno in forma palese e per alzata di mano; al riguardo, la Presidente invita coloro che intendano esprimere voto contrario o astenersi dal voto a esplicitarlo specificamente in ciascuna votazione, dichiarando le proprie generalità, la propria qualità di titolare del diritto di voto intervenuto di persona o a mezzo di delegato e il numero di azioni di rispettiva pertinenza;----------
b) le società fiduciarie, i delegati e tutti coloro che, avendone facoltà, intendano esprimere un voto differenziato dovranno esplicitamente indicarlo;----------
c) coloro che si trovassero nelle votazioni in situazioni di carenza di legittimazione al voto dovranno farlo presente prima di ciascuna votazione, e ciò, in specie, ai sensi degli articoli 2359-bis del codice civile e 120 e seguenti del TUF (con la precisazione che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea);----------
d) i presenti sono invitati a non lasciare la sala, al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari; coloro che si assentassero dalla sala sono pregati di darne comunicazione al personale incaricato all'uscita della sala stessa, in modo che l'uscita venga rilevata ai fini della regolarità delle votazioni; i presenti sono comunque pregati di astenersi dall'abbandonare la sala nel corso delle votazioni, da quando la votazione viene indetta e fino a quando non se ne sia proclamato il risultato;----------
e) l'uscita dalla sala comporta la non partecipazione al voto per tutte le azioni di pertinenza di colui che è uscito;----------

f) qualora un Socio dichiari di aver commesso un errore nell'espressione del voto, ne sarà consentita la correzione ove le operazioni di votazione non siano ancora terminate; l'inizio dello scrutinio dei voti preclude pertanto l'effettuazione di correzioni dei voti espressi;----------
g) non si ritiene opportuno, per ora, effettuare la nomina di scrutatori; nomina cui ci si riserva di procedere ove se ne ravvisasse la necessità o l'opportunità;----------
h) coloro che intendano svolgere interventi sono invitati a presentarsi presso la segreteria dell'Assemblea indicando il proprio nominativo; costoro saranno successivamente chiamati ad effettuare i loro interventi, con l'invito a rispettare i limiti di tempo sopra indicati, ad attenersi all'Ordine del Giorno, a limitare eventuali repliche; sarà consentito salvo casi eccezionali un solo intervento per ciascun argomento posto all'Ordine del Giorno;----------
i) a seconda delle circostanze, si daranno risposte alle domande al termine di ciascun intervento o al termine di tutti gli interventi.----------
La Presidente rileva, infine, che non sono pervenute alla Società domande sulle materie all'Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.----------
----------= = =----------
A questo punto la Presidente dispone di iniziare con la trattazione del seguente primo punto dell'Ordine del Giorno: ----------
"1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti".----------
Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto, regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.----------
La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria:---
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "EEMS Italia S.p.A.",----------
- preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;----------
- preso atto della Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e della Società di Revisione;----------
- esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 che registra una perdita di esercizio pari ad Euro 2.135.477,00;----------
----------*DELIBERA*----------
- di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 e di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a Euro 2.135.477 (due milioni centotrentacinquemila quattrocentosettantasette).".----------
La Presidente apre la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno.----------
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------
Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------
Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n.

512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'Ordine del Giorno.-
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- nessun voto contrario;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto dell'Ordine del Giorno.----------
----------= = =----------
La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione del primo punto dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria e dispone che l'Assemblea prosegua con la trattazione del seguente secondo punto dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria: ----------
"2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti: ----------
2.1 approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti; ----------
2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti."----------
Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto, regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.----------
La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.1. dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria:-----
"L'Assemblea degli Azionisti:----------
- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;----------
- preso atto della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;--
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;----------
----------*DELIBERA*----------
- di approvare la politica di remunerazione di "EEMS Italia S.p.A." illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.".----------
La Presidente dichiara aperta la discussione sul punto 2.1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea

Ordinaria.----------
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul punto 2.1 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------
Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------
Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.1 all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- l'espressione di voto contrario da parte complessivamente di n. 30.416 (trentamila quattrocentosedici) azioni (di titolarità di "Ishares VII Plc"), pari allo 0,008 (zero e otto millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.441.350 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentoquarantunomila trecentocinquanta) azioni (di titolarità di "Gruppo Industrie Riunite S.r.l."), pari al 99,992 (novantanove e novecentonovantadue millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata a maggioranza la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.1 dell'Ordine del Giorno della parte Ordinaria.-
La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.2 dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria:------
"L'Assemblea degli Azionisti:----------
- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;----------
- preso atto della seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;----------
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;----------
----------*DELIBERA*----------
- di esprimere parere favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione di "EEMS Italia S.p.A." ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.".----------
La Presidente dichiara aperta la discussione sul punto 2.2 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la di-

scussione sul punto 2.2 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------
Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------
Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.2 all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- nessun voto contrario;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.2 dell'Ordine del Giorno della parte Ordinaria.------
La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione del secondo punto dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria e dispone che l'Assemblea prosegua con la trattazione del seguente terzo punto dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria: ----------
"3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata in carica e del compenso; autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti: ----------
3.1 determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; ----
3.2 determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; ----------
3.3 nomina del Consiglio di Amministrazione; ----------
3.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; ----------
3.5 determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
3.6 autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile".----------
Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto, regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.----------
La Presidente dà atto che è stata regolarmente depositata presso la sede della Società una sola lista di candidati per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione presentate dall'Azionista "Gruppo Industrie Riunite S.r.l.", titolare di una partecipazione pari al 71,057 (settantuno e cinquantasette millesimi) per cento circa capitale sociale di "EEMS Italia S.p.A.".-

La Presidente precisa che la lista depositata è corredata della documentazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dallo Statuto sociale e che il Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." ha presentato le rispettive proposte di deliberazione assembleare sul presente punto all'Ordine del Giorno, che sono state regolarmente pubblicate dalla Società.---------
La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dall'Azionista di maggioranza "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.1 relativo alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione:----------
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti----------
----------*DELIBERA*----------
- di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.".-------
La Presidente dichiara aperta la discussione sul punto 3.1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul punto 3.1 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------
Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------
Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.1 all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- nessun voto contrario;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dall'Azionista di maggioranza "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.2 relativo della durata in carica del Consiglio di Amministrazione:----------
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti----------
----------*DELIBERA*----------
- di fissare in tre esercizi, e dunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque), la durata del no-

minando Consiglio di Amministrazione.".----------
La Presidente dichiara aperta la discussione sul punto 3.2 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul punto 3.2 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------
Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------
Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.2 all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- nessun voto contrario;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.2 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
La Presidente passa alla trattazione del punto 3.3 dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria e rammenta che ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e dell'art. 16 dello Statuto sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base delle liste presentate da Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.----------
La Presidente dà atto che nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile e dall'art. 16 dello Statuto sociale, è stata presentata una unica lista dal Socio di maggioranza "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." in data 15 maggio 2023 e che detta lista si compone di due sezioni in cui sono rispettivamente indicati (i) i candidati alla carica di Amministratore e (ii) i candidati alle cariche di Amministratore e di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione come di seguito precisato: ----------
Prima sezione - Lista di candidati alla carica di Amministratore:----------
- Luciano Carbone, nato a Milano (MI) il 20 settembre 1956, c.f.: CRB LCN 56P20 F205V (candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance e dall'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017);----------

- Susanna Stefani, nata a Riese Pio X (TV) il 20 aprile 1945, c.f.: STF SNN 45C60 H280M;-------
- Giuseppe De Giovanni, nato a Roma (RM) il 29 maggio 1959, c.f.: DGV GPP 59E29 H501R;---
- Riccardo Delleani, nato a Roma (RM) l'1 gennaio 1960, c.f.: DLL RCR 60A01 H501T (candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance e dall'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017);----------
Seconda sezione – Lista di candidati alle cariche di Amministratore e di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione:----------
- Stefano Modena, nato ad Ancona (AN) il 3 ottobre 1962, c.f.: MDN SFN 62R03 A271Z (candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance e dall'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017; candidato iscritto nel registro dei revisori legali ai sensi dell'art. 2409-octiesdecies del codice civile e dell'art. 16 dello Statuto sociale);----
- Alessia Antonelli, nata a Roma (RM) il 22 maggio 1971, c.f.: NTN LSS 71E62 H501C (candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance e dall'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017);----------
- Michela Del Piero, nata a Gorizia (GO) il 21 febbraio 1967, c.f.: DLP MHL 67B61 E098S (candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance e dall'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017).----------
La Presidente dà atto che: ----------
- la lista di candidati presentata è corredata da tutta la documentazione richiesta dalle disposizioni statutarie e di legge vigenti;----------
- la lista, con la documentazione di corredo, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" sin dal 18 maggio 2023.----------
La Presidente rammenta che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, in caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti, prelevando dalla seconda sezione della lista tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.----------
La Presidente dichiara aperta la discussione sul punto 3.3 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul punto 3.3 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------
Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------
Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesi-

mi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, l'unica lista regolarmente presentata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." per la nomina del Consiglio di Amministrazione.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- l'espressione di voto contrario da parte complessivamente di n. 30.416 (trentamila quattrocentosedici) azioni (di titolarità di "Ishares VII Plc"), pari allo 0,008 (zero e otto millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto a favore dell'unica lista presentata complessivamente di n. 364.441.350 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentoquarantunomila trecentocinquanta) azioni (di titolarità di "Gruppo Industrie Riunite S.r.l."), pari al 99,992 (novantanove e novecentonovantadue millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata a maggioranza l'unica lista presentata dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. per la nomina del Consiglio di Amministrazione, di cui al punto 3.3 dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria e attesta che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti candidati indicati nella lista presentata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l.": Alessia Antonelli, Luciano Carbone, Giuseppe De Giovanni, Michela Del Piero, Riccardo Delleani, Stefano Modena e Susanna Stefani, tutti sopra generalizzati e domiciliati per la carica presso la sede della Società.---
La Presidente attesta altresì che la composizione del neonominato Consiglio di Amministrazione rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.----------
La Presidente procede ora a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.4 relativo alla durata in carica del Consiglio di Amministrazione:----------
"Nel rispetto di quanto consentito dall'art. 17 dello Statuto sociale, "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." propone di rimettere al neo-nominato Consiglio di Amministrazione la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.".----------
La Presidente dichiara aperta la discussione sul punto 3.4 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul punto 3.4 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------
Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------
Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------

La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.4 all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- l'espressione di voto contrario da parte complessivamente di n. 30.416 (trentamila quattrocentosedici) azioni (di titolarità di "Ishares VII Plc"), pari allo 0,008 (zero e otto millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.441.350 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentoquarantunomila trecentocinquanta) azioni (di titolarità di "Gruppo Industrie Riunite S.r.l."), pari al 99,992 (novantanove e novecentonovantadue millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata a maggioranza la proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.4 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
La Presidente attesta pertanto che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di rimettere al neonominato Consiglio di Amministrazione la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.----------
La Presidente procede ora a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.5 relativa alla determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione:----------
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti----------
----------*DELIBERA*----------
- di stabilire in Euro 20.000 (ventimila) il compenso base lordo per ciascun esercizio da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto degli artt. 2389, comma 3, e 2409-noviesdecies cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente, e ferme restando le coperture assicurative e i benefit previsti dalla Politica di Remunerazione di volta in volta vigente e applicabile.".----------
La Presidente dichiara aperta la discussione sul punto 3.5 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul punto 3.5 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------
Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------
Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di

deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.5 all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- nessun voto contrario;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.5 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
La Presidente procede ora a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. sul punto 3.6 relativa all'autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 cod. civ.:----------
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ----------
----------*DELIBERA*----------
- di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi, partecipazioni ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del codice civile (come richiamato dall'art. 2409-noviesdecies).".----------
La Presidente dichiara aperta la discussione sul punto 3.6 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul punto 3.6 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------
Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------
Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.6 all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- l'espressione di voto contrario da parte complessivamente di n. 30.416 (trentamila quattrocentosedici) azioni (di titolarità di "Ishares VII Plc"), pari allo 0,008 (zero e otto millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.441.350 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentoquarantunomila trecentocinquanta) azioni (di titolarità di "Gruppo Industrie

Riunite S.r.l."), pari al 99,992 (novantanove e novecentonovantadue millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata a maggioranza la proposta di deliberazione formulata dal Socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." sul punto 3.6 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------
La Presidente dichiaro con ciò terminata la trattazione del terzo punto dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria e dispone che l'Assemblea Ordinaria prosegua con la trattazione del seguente quarto punto dell'Ordine del Giorno: ----------
"4. Proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Stock Option Plan 2023-2025"; deliberazioni inerenti e conseguenti".----------
Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto e del relativo documento informativo, regolarmente messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.----------
La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno.----------
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "EEMS Italia S.p.A.",----------
preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, nonché dell'informativa resa nell'ambito del Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99, ----------
----------*DELIBERA*----------
1. di approvare il "Piano di Stock Option 2023 – 2025" che prevede l'assegnazione gratuita ai relativi beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, con l'eventuale ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tra i dipendenti (ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate) che rivestono ruoli strategicamente rilevanti nella Società e/o nelle sue controllate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, di massimi n. 9.500.000 (novemilionicinquecentomila) diritti di opzione, personali e non trasferibili inter vivos, ciascuno dei quali attributivo del diritto di sottoscrivere una azione EEMS Italia alle condizioni e nei termini stabiliti nel Documento Informativo allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. n. 58/98; ----------
2. di delegare il Consiglio di Amministrazione ad attuare il "Piano di Stock Option 2023 – 2025", attribuendogli ogni più ampio potere, con facoltà di sub-delega, nessuno escluso, per compiere ogni attività e assumere ogni decisione funzionale all'esecuzione del Piano secondo quanto previsto nel menzionato Documento Informativo, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo: ----------
- il potere di individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascuno di essi; ----------
- il potere di verificare il rispetto delle condizioni per l'attribuzione e l'esercizio delle opzioni; ----
- il potere di modificare e adeguare il Piano come indicato nel Documento Informativo allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. n. 58/98. In particolare, e tra l'altro, in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni, scissioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, riduzioni del valore nominale delle azioni per perdite, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pa-

gamento, offerti in opzione agli azionisti ovvero senza diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni) ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi di natura straordinaria e/o non ricorrente e/o non riconducibile all'attività tipica della Società e/o del Gruppo, considerati di particolare rilevanza e/o attualmente non previsti dai piani manageriali, che comportino una significativa variazione del perimetro del Gruppo; mutamenti significativi dello scenario macroeconomico e/o competitivo; fatti straordinari di impatto rilevante al di fuori delle leve d'azione del management; modifiche legislative o regolamentari) suscettibili di influire sulle opzioni, sulle azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Piano (e al relativo regolamento), autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti della Società, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano, nello spirito di conservare convergenza fra gli interessi dei beneficiari e gli interessi degli azionisti e nel comune intento di creare valore sostenibile anche in considerazione degli interessi degli altri stakeholder. In particolare, il Consiglio di Amministrazione potrà modificare, integrandoli o diminuendoli, tra l'altro, in via esemplificativa e non tassativa: (i) la definizione e/o il numero massimo e/o le caratteristiche delle opzioni e/o delle azioni oggetto del Piano, tenuto conto del numero di azioni proprie della Società di volta in volta esistenti e/o del numero di nuove azioni ordinarie della Società rivenienti da aumenti di capitale eventualmente deliberati al servizio dell'esercizio delle opzioni e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione e delle opzioni già attribuite ai sensi del Piano e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione, anche su base azionaria nonché (ii) il prezzo di esercizio. In caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, ovvero in caso di delisting, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di concedere ai beneficiari di esercitare tutte o parte delle opzioni attribuite (eventualmente riproporzionate ratione temporis sulla base della porzione del periodo di vesting già trascorsa e/o del livello di raggiungimento del gate alla data di accelerazione) anticipatamente rispetto ai termini e eventualmente a prescindere dall'avveramento delle condizioni previste dal Piano, nello spirito di mantenere un allineamento fra gli interessi dei beneficiari e gli interessi degli azionisti nel comune intento di creare valore sostenibile anche in considerazione degli interessi degli altri stakeholder; ----------

- il potere di compiere ogni altro atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo".----------

La Presidente dichiara aperta la discussione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul quarto punto della parte Ordinaria dell'Assemblea e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------

Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------

La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria dell'odierna Assemblea.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- nessun voto contrario;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria.--
La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione del quarto punto dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria e dispone che l'Assemblea Ordinaria prosegua con la trattazione del seguente quinto punto dell'Ordine del Giorno:----------
"5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti".----------
Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto, regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.----------
La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul quinto punto dell'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria:--
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "EEMS Italia S.p.A.",----------
- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento,----------
----------*DELIBERA*----------
1. di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:
- l'acquisto potrà avvenire anche in più riprese fino ad un massimo del 20% delle complessive azioni ordinarie della Società pro tempore in circolazione e pertanto, alla data odierna, per massime n. 101.710.981 azioni ordinarie, nel rispetto in ogni caso del limite del quinto del capitale sociale pro tempore ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., tenuto conto delle azioni tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato; ----------
- l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; ----------
- l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione; ----------
- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità con le disposizioni dell'art.

5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con 14 delibera Consob n. 11971/99, delle prassi di mercato ammesse e/o delle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014 ove applicabili; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente e/o dalle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, anche europea, applicabile; --------

- il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni ordinarie proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione; ----------

- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato Euronext Milan nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione di bonus share, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio; ----

- l'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo; ----------

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle predette deliberazioni e, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: (i) determinare il numero di azioni ordinarie da acquistare in una o più soluzioni; (ii) determinare le modalità tecniche, nel rispetto dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 15 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99 e delle prassi di mercato ammesse, con cui effettuare l'acquisto e/o gli acquisti delle azioni proprie tenuto conto delle motivazioni dell'acquisto; (iii) determinare il corrispettivo dell'acquisto sulla base dei criteri oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna, avendo riguardo - in caso di acquisto di azioni ordinarie proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita - al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente la comunicazione al mercato della deliberazione consiliare riguardante il programma di acquisto di azioni proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita; (iv) in caso di acquisto mediante OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita, identificare e stabilire il periodo di adesione all'OPA e/o la finestra temporale per l'esercizio delle opzioni di vendita, nel

rispetto in ogni caso del termine massimo oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna (non superiore, pertanto, a 18 mesi a far tempo dalla data odierna); e (v) sottoscrivere ogni atto, contratto o documento e compiere ogni adempimento e formalità presso qualsivoglia ufficio, autorità od ente al fine di dare attuazione alla presente delibera assembleare, ivi compresi gli adempimenti presso le competenti autorità regolamentari.".----------

La Presidente precisa che l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie alla data odierna riguarda atti di acquisto da effettuarsi, anche in più riprese, fino ad un massimo del 20% (venti per cento) delle complessive azioni ordinarie della Società pro tempore in circolazione e pertanto, alla data odierna, per massime n. 102.577.502 (centodue milioni cinquecentosettantasettemila cinquecentodue) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, nel rispetto in ogni caso del limite del quinto del capitale sociale pro tempore ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., tenuto conto delle azioni tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.----------

La Presidente dichiara aperta la discussione sul quinto punto dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul quarto punto della parte Ordinaria dell'Assemblea e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------

Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocentotrenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------

La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------

La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta del Consiglio di Amministrazione sul quinto punto all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria dell'odierna Assemblea.----------

Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----

- nessun voto contrario;----------
- nessuna astensione;----------

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente e votante.----------

La Presidente dichiara, pertanto, che l'Assemblea all'unanimità ha deliberato:----------

1. di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:

- l'acquisto potrà avvenire anche in più riprese fino ad un massimo del 20% (venti per cento) delle complessive azioni ordinarie della Società pro tempore in circolazione e pertanto, alla data

odierna, per massime n. 102.577.502 (centodue milioni cinquecentosettantasettemila cinquecentodue) azioni ordinarie, nel rispetto in ogni caso del limite del quinto del capitale sociale pro tempore ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., tenuto conto delle azioni tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato; ----------
- l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; ----------
- l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione; ----------
- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità con le disposizioni dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con 14 delibera Consob n. 11971/99, delle prassi di mercato ammesse e/o delle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014 ove applicabili; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente e/o dalle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, anche europea, applicabile; --------
- il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni ordinarie proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione; ----------
- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato Euronext Milan nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione di bonus share, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio; ----
- l'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo; ----------
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle predette deliberazioni e, in via meramente esemplificativa e non esau-

stiva: (i) determinare il numero di azioni ordinarie da acquistare in una o più soluzioni; (ii) determinare le modalità tecniche, nel rispetto dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 15 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99 e delle prassi di mercato ammesse, con cui effettuare l'acquisto e/o gli acquisti delle azioni proprie tenuto conto delle motivazioni dell'acquisto; (iii) determinare il corrispettivo dell'acquisto sulla base dei criteri oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna, avendo riguardo - in caso di acquisto di azioni ordinarie proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita - al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente la comunicazione al mercato della deliberazione consiliare riguardante il programma di acquisto di azioni proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita; (iv) in caso di acquisto mediante OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita, identificare e stabilire il periodo di adesione all'OPA e/o la finestra temporale per l'esercizio delle opzioni di vendita, nel rispetto in ogni caso del termine massimo oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna (non superiore, pertanto, a 18 mesi a far tempo dalla data odierna); e (v) sottoscrivere ogni atto, contratto o documento e compiere ogni adempimento e formalità presso qualsivoglia ufficio, autorità od ente al fine di dare attuazione alla presente delibera assembleare, ivi compresi gli adempimenti presso le competenti autorità regolamentari.----------

La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione del quinto punto dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria.----------

Essendo le ore 14,50 (quattordici e minuti cinquanta), la Presidente apre la trattazione della Parte Straordinaria dell'Assemblea e richiama tutte le comunicazioni e precisazioni effettuate in sede di apertura dei lavori assembleari, confermando la regolare costituzione della presente Assemblea anche in sede straordinaria.----------

La Presidente rammenta che sono attualmente presenti in sala i titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 364.483.196 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentottantatremila centonovantasei) azioni, pari al 71,065 (settantuno e sessantacinque millesimi) per cento del capitale sociale avente diritto di voto nella presente Assemblea Straordinaria, come esplicitato in apposito documento predisposto dalla segreteria dell'Assemblea, che verrà allegato al verbale assembleare.----------

La Presidente dispone, a questo punto, di procedere con la trattazione del primo ed unico punto dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria:----------

"1. Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai dipendenti beneficiari dello "Stock Option Plan 2023-2025"; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti".----------

Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto, regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.----------

La Presidente rammenta che il prospettato aumento di capitale è finalizzato a creare la provvista delle azioni ordinarie da porre a servizio del "Piano di Stock Option 2023-2025" riservato a dipendenti della Società e delle sue controllate che è stato approvato dall'odierna Assemblea Ordinaria.----------

La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata

dal Consiglio di Amministrazione sul primo e unico punto dell'Ordine del Giorno della Parte Straordinaria dell'odierna Assemblea:----------

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di "EEMS Italia S.p.A.",----------

- preso atto di quanto illustrato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, con specifico riferimento alla proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Stock Option Plan 2023-2025"; --------

- preso atto dei principali termini e condizioni dello "Stock Option Plan 2023-2025", come illustrati nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nell'allegato documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99; ----------

- preso atto dell'intervenuta approvazione dello "Stock Option Plan 2023-2025" da parte della presente Assemblea in sede ordinaria; ----------

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'unico argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea; ----------

- riconosciuto l'interesse della Società, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione; ----------

----------DELIBERA----------

1. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900 (quattrocentocinquantasettemila novecento), comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 (trentuno) luglio 2028 (duemilaventotto) mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 (novemilionicinquecentomila) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del "Piano di Stock Option 2023- 2025" approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0482 per azione, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e il residuo a titolo di sovrapprezzo, dotando il deliberato aumento di efficacia progressiva e stabilendo che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine; ----------

2. di modificare lo Statuto sociale attualmente vigente inserendo dopo l'ultimo comma dell'art. 5 dello statuto sociale, il seguente nuovo comma: ----------

"In data 8 giugno 2023 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del "Piano di Stock Option 2023-2025" approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0482 per azione, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e il residuo a titolo di sovrapprezzo, dotando il deliberato aumento di efficacia progressiva. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine.";----------

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a dare esecuzione alle delibere sopra assunte e ad eseguire gli adempimenti previsti dalla legge e dalla normativa vigente con riferimento alla esecuzione, anche in via progressiva, dell'aumento di capitale, nonché per apportare alle delibere testé assunte le modifiche funzionali a mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano di Stock Option 2023-2025 e del relativo aumento di capitale di compendio al verificarsi di operazioni od eventi straordinari, inclusi a titolo meramente esemplificativo quelli relativi: ----------

- alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine; ----------

- a dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta conseguente all'esercizio delle opzioni e ad adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesti, necessari o anche solo opportuni; ----------

- alle modifiche da apportare, di volta in volta, all'art. 5 dello statuto sociale in conseguenza del parziale e/o totale esercizio delle opzioni e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2023- 2025, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il registro delle imprese e alle pubblicazioni e comunicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento; ----------

- ad apportare al testo delle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione nel registro delle imprese delle stesse, nonché le modifiche funzionali a mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del "Piano di Stock Option 2023-2025" approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci e del relativo aumento di capitale di compendio al verificarsi di operazioni od eventi straordinari suscettibili di influire sulle opzioni, sulle azioni o sul Piano, nello spirito di conservare convergenza fra gli interessi dei beneficiari e gli interessi degli azionisti e nel comune intento di creare valore sostenibile anche in considerazione degli interessi degli altri stakeholder, con facoltà di modificare il numero massimo delle opzioni e delle azioni oggetto del Piano e il prezzo di esercizio delle opzioni e di sottoscrizione delle azioni.".----------

La Presidente dichiara aperta la discussione sull'unico punto dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria.----------

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul presente punto dell'Ordine del Giorno della parte Straordinaria dell'Assemblea e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.----------

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.----------

Prende la parola il Socio Degli Innocenti Andrea, titolare di n. 11.430 (undicimila quattrocento-

trenta) azioni, rappresentanti lo 0,002 (zero e due millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale, il quale comunica di non voler prendere parte alla votazione.------
La Presidente aggiorna quindi i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione e comunica che partecipano alla medesima n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 71,063 (settantuno e sessantatre millesimi) per cento circa delle n. 512.887.513 (cinquecentododicimilioni ottocentoottantasettemila cinquecentotredici) azioni costituenti il capitale sociale.----------
La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte Straordinaria dell'odierna Assemblea.----------
Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----
- nessun voto contrario;----------
- nessuna astensione;----------
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 364.471.766 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentosettantunomila settecentosessantasei) azioni, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente e votante.----------
La Presidente dichiara, pertanto, approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'Ordine del Giorno della Parte Straordinaria.
La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione dell'unico punto dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria.----------
Rilevando che non essendovi null'altro da deliberare, la Presidente dichiara tolta la seduta, essendo le ore 14,55 (quattordici e minuti cinquantacinque) circa; ringraziando tutti i presenti per l'attenta e qualificata partecipazione ai lavori dell'odierna Assemblea Ordinaria e Straordinaria.----------
----------= = =----------
Si allegano al Verbale (omessane la lettura per espressa dispensa avutane dalla comparente):--
- sotto la lettera "A": l'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano all'Assemblea in proprio e/o per delega, completo di tutti i dati richiesti da CONSOB, con l'indicazione delle rispettive azioni (elenco rimasto invariato per tutte le votazioni);----------
- sotto la lettera "B" (in unico plico): le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione predisposte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF: (i) sul terzo punto all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria dell'Assemblea; (ii) sui restanti punti all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria dell'Assemblea (comprensive del documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti); (iii) sull'unico punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria;----------
- sotto la lettera "C" (in unico plico): la Relazione Finanziaria Annuale 2022 comprensiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione e comprensiva della proposta sul primo punto all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria dell'Assemblea; la Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione sulla Relazione Finanziaria Annuale 2022; le Relazioni della Società di Revisione sul Bilancio Separato e sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022;----------
- sotto la lettera "D": la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF;----------
- sotto la lettera "E": la Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (comprensiva delle proposte di deliberazione sul punto secondo all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria dell'Assemblea);-----

- sotto la lettera "F": la lista presentata dal socio "Gruppo Industrie Riunite S.r.l." per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione corredata della documentazione prevista dal vigente Statuto sociale e dalle disposizioni applicabili;----------
- sotto la lettera "G": il nuovo testo di Statuto della Società, risultante dall'integrazione del testo statutario attualmente vigente, con le modificazioni adottate con l'odierna Assemblea Straordinaria.----------

----------E r i c h i e s t o n e,----------

io notaio ho ricevuto questo Verbale che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia e in parte da me, ho letto alla comparente, la quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio, alle ore quindici e minuti venti circa; consta il presente atto di tredici fogli su quarantotto facciate e fino a questo punto della quarantanovesima pagina.----------

Firmato Susanna Stefani----------

Firmato Angelo Busani----------

EEMS ITALIA S.P.A.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci

presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2

8 giugno 2023, alle ore 14.00, in prima convocazione

totale azioni aventi diritto di voto 512.887.513

Intermediario Depositario	Aventi Diritto	Nr. Azioni	% sulle azioni con diritto di voto	MODALITA'	Delegati
BANCA FINNAT	GRUPPO INDUSTRIE RIUNITE S.R.L.	364.441.350	71,057%	DELEGA	Avvocato Simone Gerardi
INTESA SAN PAOLO	ISHARES VII PLC	30.416	0,006%	DELEGA	Dottoressa Cristina Maria Barracchia
FINECO BANK	DEGLI INNOCENTI ANDREA	11.430	0,002%	PRESENZA	
	TOTALE	**364.483.196**	**71,065%**		

Allegato "A" al rep. n. 58909/27695

BUSANI DI BRUNO NOTAIO IN MILANO

PAGINA NON UTILIZZATA

Allegato "....B...."
al rep. n.
58909/27695

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EEMS ITALIA S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 125-*TER* DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 SUL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'8 GIUGNO 2023 IN PRIMA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "**TUF**"), come successivamente integrato e modificato, nonché dell'art. 84-*ter* del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. (di seguito anche la "**Società**" o l'"**Emittente**" o "**EEMS**") mette a Vostra disposizione la presente relazione illustrativa sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede ordinaria e straordinaria, presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno **8 giugno 2023, alle ore 14:00** in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2. *Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti:*
   - 2.1 *approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;*
   - 2.2 *voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.*
3. *Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata in carica e del compenso; autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti:*
   - 3.1 *determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.2 *determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.3 *nomina del Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.4 *nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.5 *determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.6 *autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile.*

4. *Proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Stock Option Plan 2023-2025"; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
5. *Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte Straordinaria

1. *Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai dipendenti beneficiari dello "Stock Option Plan 2023-2025"; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§§§

PARTE ORDINARIA

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata in carica e del compenso; autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti:

3.1 determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

3.2 determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;

3.3 nomina del Consiglio di Amministrazione;

3.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

3.5 determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

3.6 autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile.

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 verrà a scadere il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 15 giugno 2020 e successivamente integrato nel numero dei componenti in data 17 novembre 2022. Stante quanto premesso ed in vista della nomina del nuovo organo di amministrazione, si invitano i Signori Azionisti a formulare le proposte in merito ai punti deliberativi illustrati nella presente Relazione.

A tal riguardo, si rammenta preliminarmente che EEMS adotta ai sensi dell'art. 2409-*sexiesdecies* del codice civile il sistema di amministrazione e controllo monistico basato sul Consiglio di Amministrazione e un comitato costituito al suo interno denominato Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione verrà effettuata sulla base di liste di candidati che dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione; tuttavia, in considerazione del fatto che detto termine cade in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno non festivo successivo ossia al lunedì **15 maggio 2023**.

Il deposito delle liste per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione potrà essere effettuato anche tramite un indirizzo di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata eemsitaliaspa@legalmail.it.

Si rammenta che in ossequio all'art. 16 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 12 membri, anche non soci, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono due quinti del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. All'interno del Consiglio di Amministrazione è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da almeno 3 membri. I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono rispettare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per i componenti degli organi di controllo di società emittenti azioni quotate in mercati regolamentati. Essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 del TUF.

Almeno un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, o per il tempo inferiore stabilito dall'Assemblea all'atto di nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale ed in conformità con la normativa vigente, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il **2,5%** delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ciascuna lista

dovrà essere divisa in due sezioni di nominativi, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo.

Nella prima sezione delle liste dovranno essere indicati i candidati alla carica di Amministratore diversi dai candidati alla carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Nella seconda sezione delle liste dovranno essere indicati i canditati alla carica di Amministratore candidati anche alla carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. I candidati della seconda sezione delle liste dovranno possedere i requisiti di indipendenza di cui al presente Statuto e previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

La lista può altresì prevedere l'indicazione del candidato da nominare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il primo candidato della prima sezione di ciascuna lista dovrà inoltre essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 TUF e di quelli al riguardo previsti dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste presentate.

I soci appartenenti ad un medesimo gruppo (con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante e sotto il comune controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.) nonché i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF e sue successive modifiche e integrazioni, potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di dodici elencati mediante un numero progressivo.

Si rammenta che l'art. 16 dello Statuto sociale, in attuazione della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, prevede che le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, allo scopo di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno

due quinti dei candidati, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, per eccesso all'unità superiore.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositata la documentazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale, ivi incluse: (i) le informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) l'apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste con riferimento al giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; (iii) un *curriculum vitae* contenente una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale per l'assunzione della carica di Amministratore, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e di quelli al riguardo previsti dal Codice di *Corporate Governance*. La lista per la quale non sono osservate le predette previsioni articolo è considerata non presentata.

L'apposita documentazione dell'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine di ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il **18 maggio 2023**).

Si richiama altresì la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato ai Soci che presentino una "lista di minoranza" di depositare, unitamente alla lista, una specifica dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento (anche indiretti) di cui all'art. 147-*ter*, comma 3 del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, nonché l'assenza delle relazioni significative indicate nella menzionata Comunicazione, ovvero che specifichi, ove esistenti, le relazioni significative indicate nella richiamata Comunicazione e le motivazioni per le quali non sono state considerate determinanti per l'esistenza di rapporti di collegamento.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di predisporre e depositare, unitamente alla lista, proposte di deliberazione assembleare sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria (in

ordine almeno al numero dei componenti del Consiglio, alla durata del mandato, al loro compenso, nonché all'eventuale autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile).

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

i. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle rispettive sezioni, gli Amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno; in particolare, dalla seconda sezione della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati, due Amministratori, che assumono la carica di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Amministratori saranno tratti dalla prima sezione della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci, sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;

ii. il restante Amministratore sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti e, precisamente, il candidato indicato al primo posto della seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti, a condizione che detta lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno votato o presentato la lista risultata prima per numero di voti. Se tale candidato non assicuri il rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dallo Statuto sociale inerente alla composizione del Consiglio di Amministrazione, è eletto il primo dei successivi candidati della seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti; in mancanza di candidati idonei nella seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti, è eletto il primo dei candidati idonei della prima sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti. Il candidato eletto della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti assumerà la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nel caso di parità di voti fra più di queste liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulterà eletto il candidato tratto sempre da quelle liste in base al numero progressivo che avrà ottenuto la maggioranza semplice dei voti. In caso di persistente parità di voti, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere da parte dell'Assemblea ordinaria dei Soci mediante il meccanismo del voto di lista non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste (*i.e.* 1,25%). Almeno un terzo dei componenti del Consiglio di

Amministrazione, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, per eccesso all'unità superiore, dovrà possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 comma 3 del TUF e di quelli al riguardo previsti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo con cui gli stessi sono stati indicati nella rispettiva sezione della lista di appartenenza, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con le maggioranze di legge.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti, prelevando dalla seconda sezione della lista tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. In caso di mancata presentazione di liste conformi alla legge e allo Statuto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Milano, 26 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Susanna Stefani

PAGINA NON UTILIZZATA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EEMS ITALIA S.P.A. AI SENSI DEGLI ARTT.114-*BIS* E 125-*TER* DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 SUI RESTANTI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'8 GIUGNO 2023 IN PRIMA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

in osservanza degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "**TUF**"), come successivamente integrato e modificato, nonché degli artt. 73, 84-*bis* e 84-*ter* del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato e integrato, e nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. (di seguito anche la "**Società**" o l'"**Emittente**" o "**EEMS**") mette a Vostra disposizione la presente relazione illustrativa sui restanti punti all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede ordinaria e straordinaria, presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno **8 giugno 2023, alle ore 14:00** in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2. *Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti:*
   - 2.1 *approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;*
   - 2.2 *voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.*
3. *Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata in carica e del compenso; autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti:*
   - 3.1 *determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.2 *determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.3 *nomina del Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.4 *nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.5 *determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;*
   - 3.6 *autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile.*

4. *Proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Stock Option Plan 2023-2025"; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
5. *Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte Straordinaria

1. *Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai dipendenti beneficiari dello "Stock Option Plan 2023-2025"; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§§§

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si informa che ogni informazione relativa al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, inclusa la relativa proposta di deliberazione, è ampiamente contenuta nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022, comprendente il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, la Relazione sulla gestione degli Amministratori e l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico entro il 30 aprile 2023 presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.EEMS.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it, insieme con la Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e la Relazione della Società di Revisione.

§§§

2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti:

2.1 approvazione della Politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Signori Azionisti,

si informa che ogni informazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno, incluse le relative proposte di deliberazione, è ampiamente contenuta nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.EEMS.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it.

§§§

4. Proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Stock Option Plan 2023-2025"; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

riteniamo utile sottoporre alla Vostra approvazione l'adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, denominato "*Piano di Stock Option 2023-2025*" (nel seguito anche il "**Piano**"), finalizzato ad allineare gli interessi dei beneficiari del Piano con quelli degli Azionisti, privilegiando l'incremento del valore di mercato delle azioni e la creazione di valore per la generalità degli *stakeholders* in un orizzonte di medio-lungo periodo, in attuazione di quanto previsto dalla Politica di Remunerazione che si sottopone all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti e in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale ed in conformità con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* cui la Società ha aderito.

Nel prosieguo viene fornita una descrizione sintetica delle principali caratteristiche del Piano sottoposto al Vostro esame. Per ulteriori e più dettagliate informazioni si rimanda al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, che viene messo a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente, in data odierna, in allegato alla presente Relazione.

4.1 Motivazioni del Piano

Il *Piano di Stock Option 2023-2025* di cui il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, propone l'adozione persegue l'obiettivo primario di allineare gli interessi dei beneficiari del Piano con quello degli Azionisti in un

orizzonte di medio-lungo periodo, a supporto del piano di sviluppo strategico della Società, introducendo un sistema remunerativo variabile correlato alla crescita di valore dell'azione EEMS in un orizzonte di medio-lungo periodo, e quindi alla conseguente creazione di valore a beneficio della generalità degli Azionisti e degli *stakeholders* del Gruppo EEMS.

A parere del Consiglio, il Piano favorisce altresì, nel contesto di un mercato del lavoro caratterizzato da competitività e mobilità crescenti, la motivazione e la fidelizzazione, in un'ottica di *retention*, delle risorse chiave del Gruppo.

4.2 Destinatari del Piano

Il Piano che Vi proponiamo di approvare rappresenta un sistema incentivante di medio-lungo periodo (c.d. "*long term incentive*" o "LTI") ed è rivolto ai dipendenti della Società e delle sue controllate che saranno successivamente individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti (ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche) con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e delle controllate e/o considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo (i "**Beneficiari**").

Si precisa che tra i Beneficiari non saranno in ogni caso ricompresi soggetti residenti o domiciliati negli USA o comunque qualificabili come "*US persons*" ai sensi della *Regulation S* del *US Securities Act* del 1933, nonché soggetti residenti o domiciliati in altri Paesi in cui l'assegnazione delle azioni richieda l'autorizzazione e/o istruttorie presso le competenti Autorità locali.

4.3 Modalità e condizioni del Piano

Il Piano prevede l'attribuzione gratuita ai relativi Beneficiari di massime n. 9.500.000 opzioni personali e non trasferibili *inter vivos*, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere, al verificarsi delle condizioni di maturazione al termine del periodo di *vesting*, una azione EEMS di nuova emissione riveniente dall'aumento di capitale sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea al prezzo di esercizio di Euro 0,0482, pari alla media aritmetica dei "Daily VWAP"[1] delle azioni della Società registrati sull'Euronext Milan nel periodo di tre

[1] Corrispondente, per ciascun giorno di negoziazione, al prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Borsa Italiana (https://connect.euronext.com/data-center), calcolato dividendo il valore totale scambiato

mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 che ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di adozione del Piano e dell'aumento di capitale a servizio del medesimo Piano.

Il Piano LTI prevede che le opzioni attribuite matureranno a condizione che, allo scadere del periodo di *vesting*:

- il rapporto di lavoro subordinato tra il Beneficiario e le società del Gruppo EEMS sia ancora in essere (e non in periodo di preavviso, salvo quanto previsto al paragrafo 4.8 del documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, allegato alla presente Relazione; e
- l'obiettivo minimo (*gate*) sia stato raggiunto o superato.

In caso di mancato avveramento di una sola delle predette condizioni, i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Piano LTI ha una durata complessiva pari a circa 5 anni e si articola:

- in un periodo di *vesting* di durata superiore al triennio, dal 1° gennaio 2023 alla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, durante il quale potranno maturare le condizioni per l'esercizio delle opzioni;
- in un periodo di esercizio delle opzioni di durata biennale, con decorrenza dal giorno successivo alla data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 (ad eccezione dei giorni non lavorativi e dei giorni compresi nel periodo di blocco, ossia dei 30 giorni precedenti l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale della Società), con la precisazione che (i) per i primi 12 mesi del periodo di esercizio potranno essere esercitate massimo il 50% delle opzioni maturate, e (ii) per i successivi 12 del periodo di esercizio (dal 13° al 24° mese) potranno essere esercitate le restanti opzioni maturate;
- in un periodo di *lock-up* delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni di durata annuale (un anno di calendario dall'esercizio delle opzioni), limitato al 50% delle azioni optate, ferma la facoltà di vendere immediatamente sul mercato un numero di azioni sufficiente a soddisfare gli obblighi di imposta gravanti sul beneficiario (*sell to cover*).

(somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni degli scambi) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificante effettuata sulle azioni EEMS sul mercato Euronext Milan.

Ogni opzione ed ogni altro diritto previsto nel Piano LTI non esercitato entro la fine del periodo di esercizio verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitato.

Per ulteriori informazioni si rinvia al documento informativo allegato alla presente Relazione.

4.4 Eventuale sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112 della L. 24 dicembre 2003 n. 350.

4.5 Vincoli di disponibilità gravanti sui diritti attribuiti

Il Piano prevede che le opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi né assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo. Qualsiasi tentata vendita, cessione, assoggettamento a vincoli o trasferimento (nonché l'effettuazione di operazioni di *hedging* sui diritti rinvenienti dal Piano da parte dei Beneficiari) dovrà considerarsi illegittima e priva di effetti nei confronti della Società e, comunque, comporterà automaticamente la perdita di ogni diritto connesso e/o relativo al Piano.

In seguito al verificarsi delle relative condizioni, le opzioni maturate potranno essere esercitate (ad eccezione dei giorni compresi nel periodo di blocco) nei seguenti termini e misure:

- a partire dal primo giorno successivo alla data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 e per i primi dodici mesi del periodo di esercizio, sino ad un massimo del 50% delle opzioni maturate;
- a partire dal tredicesimo mese del periodo di esercizio, il residuo delle opzioni maturate.

Tutti i Beneficiari avranno l'obbligo di detenere continuativamente, fino alla fine del primo anno di calendario successivo alla data di esercizio delle opzioni, un numero di azioni optate almeno pari al 50% del relativo totale (c.d. obblighi di "*lock-up*"), ferma restando la possibilità di vendere immediatamente sul mercato un numero di azioni sino ad un massimo corrispondente all'importo minimo sufficiente a soddisfare gli obblighi di imposta gravanti sul beneficiario (c.d. "*sell to cover*").

Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere per alcuni Beneficiari che l'obbligo di *lock-up* si applichi ad un numero di azioni optate inferiore. Il vincolo di inalienabilità permarrà

anche in ipotesi di cessazione del rapporto rilevante con il Gruppo, per qualunque ragione intervenuta, ad eccezione solo di morte o invalidità totale e permanente che comporti la risoluzione del rapporto rilevante.

Proposta di delibera sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea

Alla luce di quanto sopra esposto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci,

preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, nonché dell'informativa resa nell'ambito del Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99,

DELIBERA

1) di approvare il "Piano di Stock Option 2023 – 2025" che prevede l'assegnazione gratuita ai relativi beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, con l'eventuale ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tra i dipendenti (ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate) che rivestono ruoli strategicamente rilevanti nella Società e/o nelle sue controllate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, di massimi n. 9.500.000 diritti di opzione, personali e non trasferibili inter vivos, ciascuno dei quali attributivo del diritto di sottoscrivere una azione EEMS Italia alle condizioni e nei termini stabiliti nel Documento Informativo allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. n. 58/98;

*2) di delegare il Consiglio di Amministrazione ad attuare il "Piano di Stock Option 2023 – 2025", attribuendogli ogni più ampio potere, con facoltà di sub-delega, nessuno escluso, per compiere ogni attività e assumere ogni decisione funzionale all'esecuzione del Piano secondo quanto previsto nel menzionato Documento Informativo, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo_*

- il potere di individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascuno di essi;

- il potere di verificare il rispetto delle condizioni per l'attribuzione e l'esercizio delle opzioni;

- il potere di modificare e adeguare il Piano come indicato nel Documento Informativo allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. n. 58/98. In particolare, e tra l'altro, in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni, scissioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, riduzioni del valore nominale delle azioni per perdite, aumenti del capitale

della Società, gratuiti o a pagamento, offerti in opzione agli azionisti ovvero senza diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni) ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi di natura straordinaria e/o non ricorrente e/o non riconducibile all'attività tipica della Società e/o del Gruppo, considerati di particolare rilevanza e/o attualmente non previsti dai piani manageriali, che comportino una significativa variazione del perimetro del Gruppo; mutamenti significativi dello scenario macroeconomico e/o competitivo; fatti straordinari di impatto rilevante al di fuori delle leve d'azione del management; modifiche legislative o regolamentari) suscettibili di influire sulle opzioni, sulle azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Piano (e al relativo regolamento), autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti della Società, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano, nello spirito di conservare convergenza fra gli interessi dei beneficiari e gli interessi degli azionisti e nel comune intento di creare valore sostenibile anche in considerazione degli interessi degli altri stakeholder. In particolare, il Consiglio di Amministrazione potrà modificare, integrandoli o diminuendoli, tra l'altro, in via esemplificativa e non tassativa: (i) la definizione e/o il numero massimo e/o le caratteristiche delle opzioni e/o delle azioni oggetto del Piano, tenuto conto del numero di azioni proprie della Società di volta in volta esistenti e/o del numero di nuove azioni ordinarie della Società rivenienti da aumenti di capitale eventualmente deliberati al servizio dell'esercizio delle opzioni e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione e delle opzioni già attribuite ai sensi del Piano e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione, anche su base azionaria nonché (ii) il prezzo di esercizio. In caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, ovvero in caso di delisting, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di concedere ai beneficiari di esercitare tutte o parte delle opzioni attribuite (eventualmente riproporzionate ratione temporis sulla base della porzione del periodo di vesting già trascorsa e/o del livello di raggiungimento del gate alla data di accelerazione) anticipatamente rispetto ai termini e eventualmente a prescindere dall'avveramento delle condizioni previste dal Piano, nello spirito di mantenere un allineamento fra gli interessi dei beneficiari e gli interessi degli azionisti nel comune intento di creare valore sostenibile anche in considerazione degli interessi degli altri stakeholder;

- il potere di compiere ogni altro atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo".

§§§

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Signori azionisti,

riteniamo utile, con l'occasione dell'Assemblea convocata per la data dell'8 giugno 2023, sottoporre alla vostra approvazione un'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione, da parte della Società, di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data della relativa deliberazione.

Riportiamo, di seguito, le motivazioni, le modalità ed i termini ai fini dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

5.1 Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Come da prassi invalsa tra gli emittenti quotati, la richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e, a certe condizioni, di disposizione delle stesse, nel rispetto della parità di trattamento degli Azionisti e della normativa – anche regolamentare – applicabile, ivi inclusi il Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e le relative norme tecniche di regolamentazione, è motivata dall'opportunità di consentire alla Società:

- di poter acquistare, cedere e/o assegnare azioni proprie (od opzioni a valere sulle medesime) in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società, nonché (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci;
- di poter intervenire, nell'interesse della Società e di tutti i Soci, in rapporto a situazioni contingenti di mercato, per svolgere un'attività che migliori la liquidità del titolo stesso, favorendo il regolare andamento delle contrattazioni;
- di poter utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali o commerciali o comunque di interesse per la Società in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi o di cessioni di pacchetti azionari o di costituzione di garanzie sui medesimi;
- di poter procedere ad investimenti in azioni ordinarie della Società qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente,

sul piano economico, tale operazione; il tutto, naturalmente, nel rispetto della normativa, anche europea, applicabile in materia di abusi di mercato ed assicurando sempre la parità di trattamento degli Azionisti.

5.2 Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce la proposta di autorizzazione.

L'autorizzazione che il Consiglio di Amministrazione richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto delle azioni ordinarie della Società da effettuarsi, anche in più riprese, fino ad un massimo del 20% delle complessive azioni ordinarie della Società *pro tempore* in circolazione – e pertanto, alla data odierna, per massime n. 101.710.981 azioni ordinarie senza valore nominale (pari al 20% delle complessive n. 508.554.903 azioni ordinarie della Società in circolazione) – tenuto conto delle azioni ordinarie tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

L'autorizzazione richiesta include la facoltà di disporre successivamente delle azioni ordinarie in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione.

5.3 Informazioni utili per la valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3 del codice civile.

Come detto, il numero delle azioni ordinarie per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto non potrà eccedere il 20% delle complessive azioni ordinarie della Società *pro tempore* in circolazione (tenendosi conto a tal fine delle azioni ordinarie tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate), e pertanto il valore delle azioni ordinarie per le quali si richiede l'autorizzazione non potrà eccedere il limite previsto dall'art. 2357, comma 3, del codice civile corrispondente alla quinta parte del capitale sociale *pro-tempore* dell'Emittente.

5.4 Durata per la quale si richiede l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente

deliberazione.

L'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, viene richiesta senza limiti di tempo.

5.5 Corrispettivo minimo e massimo e valutazioni di mercato.

Acquisto di azioni ordinarie proprie

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni ordinarie proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e, come massimo, non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione (e, quindi, in caso di acquisto di azioni ordinarie proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita, il Consiglio individuerà il prezzo di acquisto avendo riguardo al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente la comunicazione al mercato della deliberazione consiliare riguardante il programma di acquisto di azioni proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita).

Disposizione di azioni ordinarie proprie

Per quanto concerne la successiva disposizione delle azioni ordinarie acquistate, viene definito unicamente il limite di prezzo minimo della vendita a terzi, che dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato Euronext Milan nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione di *bonus share*, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio.

5.6 Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni ordinarie proprie.

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità alle disposizioni dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del TUF, dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, delle prassi di mercato ammesse e/o delle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, o (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le vigenti disposizioni regolamentari, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, o (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, o ancora (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014 e/o dalle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza ove applicabili, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme europee (ivi incluse, in particolare, le norme tecniche di regolamentazione adottate in attuazione del Regolamento UE n. 596/2014).

L'acquisto di azioni ordinarie proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito in ossequio alla normativa di volta in volta vigente e/o alle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, tenuto conto dell'esigenza di rispettare in ogni caso il principio di parità di trattamento degli Azionisti. Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Per quanto attiene alla disposizione delle azioni in questione, essa potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la disposizione avverrà mediante alienazione in borsa, fuori mercato, mediante scambio con partecipazioni o altre attività o attraverso la costituzione di garanzie nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, assegnazione di *bonus share*, assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), nonché (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni

e (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci o mediante offerta pubblica di vendita o di scambio. Le azioni potranno essere alienate anche per il tramite di abbinamento ad altri strumenti finanziari.

La disposizione di azioni ordinarie proprie potrà avvenire anche con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dalla normativa di volta in volta vigente.

5.7 Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni ordinarie proprie non è strumentale ad una riduzione del capitale sociale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si invita l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli azionisti,

preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento,

DELIBERA

1) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:

- l'acquisto potrà avvenire anche in più riprese fino ad un massimo del 20% delle complessive azioni ordinarie della Società pro tempore in circolazione e pertanto, alla data odierna, per massime n. 101.710.981 azioni ordinarie, nel rispetto in ogni caso del limite del quinto del capitale sociale pro tempore ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., tenuto conto delle azioni tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

- l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna;

- l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;

- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità con le disposizioni dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con

delibera Consob n. 11971/99, delle prassi di mercato ammesse e/o delle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014 ove applicabili; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente e/o dalle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, anche europea, applicabile;

- il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni ordinarie proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione;

- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato Euronext Milan nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione di bonus share, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio;

- l'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle predette deliberazioni e, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: (i) determinare il numero di azioni ordinarie da acquistare in una o più soluzioni; (ii) determinare le modalità tecniche, nel rispetto dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art.

144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99 e delle prassi di mercato ammesse, con cui effettuare l'acquisto e/o gli acquisti delle azioni proprie tenuto conto delle motivazioni dell'acquisto; (iii) determinare il corrispettivo dell'acquisto sulla base dei criteri oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna, avendo riguardo - in caso di acquisto di azioni ordinarie proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita - al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente la comunicazione al mercato della deliberazione consiliare riguardante il programma di acquisto di azioni proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita; (iv) in caso di acquisto mediante OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita, identificare e stabilire il periodo di adesione all'OPA e/o la finestra temporale per l'esercizio delle opzioni di vendita, nel rispetto in ogni caso del termine massimo oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna (non superiore, pertanto, a 18 mesi a far tempo dalla data odierna); e (v) sottoscrivere ogni atto, contratto o documento e compiere ogni adempimento e formalità presso qualsivoglia ufficio, autorità od ente al fine di dare attuazione alla presente delibera assembleare, ivi compresi gli adempimenti presso le competenti autorità regolamentari".

Milano, 26 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Susanna Stefani

EEMS S.P.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs. n 58 del 24 febbraio 1998 e s.m.i. ("TUF") e dell'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. ("Regolamento Emittenti")

DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL GRUPPO EEMS S.P.A. BASATO SULL'ATTRIBUZIONE DI STOCK OPTION PER L'ACQUISTO DI AZIONI ORDINARIE EEMS S.P.A.

DENOMINATO "PIANO DI STOCK OPTION 2023 -2025"

PREMESSA

In data 26 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione di EEMS S.p.A. ("**EEMS**" o la "**Società**"), su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il parere favorevole del Comitato di Controllo sulla Gestione, ha approvato le linee guida del "*Piano di stock option 2023-2025*" (il "**Piano**"), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di EEMS convocata con avviso pubblicato in data **28** aprile 2023 presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2 , in data 8 giugno 2023 , ore 14:00, ed occorrendo, in seconda convocazione il 9 giugno 2023, stesso luogo e data.

Il Piano è relativo al periodo di *vesting* che va dal 1° gennaio 2023 alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2025 e prevede l'assegnazione, ai termini e alle condizioni di seguito indicati, di diritti di opzione per l'acquisto di Azioni della Società a favore di taluni dipendenti della Società e/o di altre società appartenenti al Gruppo EEMS (il "**Gruppo**"), che verranno individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, tra i dipendenti della Società e del Gruppo considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine (i "**Beneficiari**").

Il Piano è, dunque, volto a rafforzare l'allineamento di interessi tra il *management* e tutti gli *stakeholder* del Gruppo, favorendone in particolare motivazione e fidelizzazione alla Società e al Gruppo.

Il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**") è redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti e, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti ed è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Piazza Cinque Giornate n. 10, 20129 Milano e sul sito internet della Società all'indirizzo www.EEMS.com, sezione Governance – Assemblee.

Il presente documento informativo potrà essere aggiornato e/o integrato, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti, con le informazioni al momento non disponibili, nella fase di attuazione del Piano e, comunque, appena esse dovessero essere disponibili.

Si precisa che, ai fini delle informazioni di dettaglio qui contenute, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il seguente significato:

Amministratori	Gli amministratori della Società o di altre società del Gruppo.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società oggetto del Piano, nel numero massimo di 9.500.000.
Azioni Optate	Le Azioni eventualmente acquistate dai Beneficiari in virtù dell'esercizio delle Opzioni.
Beneficiari	I dipendenti della Società e delle Controllate, ai quali verranno offerte Opzioni, individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione della Società tra i soggetti (ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche) con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue Controllate investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e delle Controllate e/o considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo. Si precisa che tra i Beneficiari non saranno in ogni caso ricompresi soggetti residenti o domiciliati negli USA o comunque qualificabili come "US persons" ai sensi della Regulation S del US Securities Act del 1933, nonché soggetti residenti o domiciliati in altri Paesi in cui l'assegnazione delle azioni richieda l'autorizzazione e/o istruttorie presso le competenti Autorità locali.
Codice Civile	Il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942 – XX, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di Corporate Governance predisposto dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., tempo per tempo vigente.

Comunicazione di Cessazione	La comunicazione in forma scritta (atto unilaterale o accordo bilaterale) avente ad oggetto la cessazione del Rapporto.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione *pro tempore* della Società, ovvero suoi componenti dallo stesso appositamente delegati, i quali effettueranno ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e daranno esecuzione a quanto previsto dal relativo Regolamento.
Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, dalla Società, con le quali sia in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.
Data di Approvazione	Il giorno 26 aprile 2023, data di definitiva approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione.
Data di Cessazione	La data (i) di ricevimento da parte del destinatario della Comunicazione di Cessazione (in caso di atto unilaterale ed indipendentemente dall'eventuale diversa data di cessazione del Rapporto ivi indicata), ovvero (ii) di cessazione del Rapporto (in caso di accordo bilaterale o di decesso del Beneficiario).
Data di Offerta	Con riferimento a ciascun Beneficiario e a ciascun ciclo di assegnazione delle Opzioni, la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione con la quale verrà individuato tale Beneficiario, il numero di Opzioni allo stesso offerte e il relativo Prezzo di Esercizio.
Gate	L'obiettivo minimo *rappresentato dall'esistenza nel bilancio consolidato EEMS Italia al 31 dicembre 2025 di un EBIT ("Earning before Interest and Taxes") positivo (> 0)*, al cui raggiungimento è condizionata la maturazione delle Opzioni, che sarà indicato per ciascun Beneficiario nella relativa Scheda di Adesione.
Giorno Lavorativo	Ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali le banche non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l'esercizio della loro normale attività.

Gruppo	La Società e le Controllate.
Opzioni	Tutti i diritti di opzione oggetto del Piano, gratuiti, personali e non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attributivo del diritto di acquistare n° 1 Azione nei termini e alle condizioni previste dal Piano, ad un prezzo unitario pari al Prezzo di Esercizio.
Opzioni Attribuite	Le Opzioni per le quali la Società abbia inviato ai Beneficiari, e successivamente dagli stessi ricevuto, la Scheda di Adesione, come eventualmente successivamente incrementate.
Opzioni Esercitabili	Il numero di Opzioni Maturate per il cui esercizio siano decorsi i termini iniziali previsti dal Piano e non ancora decorso il termine finale.
Opzioni Maturate	Il numero di Opzioni Attribuite per il cui esercizio si siano verificate le condizioni previste dal Piano.
Periodo di Blocco	I giorni compresi nei 30 giorni precedenti l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale della Società, durante i quali non è consentito l'esercizio delle Opzioni.
Periodo di Esercizio	Indistintamente, i Giorni Lavorativi compresi nel periodo di 24 mesi decorrente a far data dal primo giorno immediatamente successivo lo scadere del Periodo di Vesting, ad eccezione dei soli giorni compresi nel Periodo di Blocco, ovvero i Giorni Lavorativi compresi nel periodo appositamente indicato ai Beneficiari negli altri casi previsti dal Piano, nel corso dei quali potranno essere esercitate le Opzioni Esercitabili.
Periodo di Vesting	Il periodo che va dal 1° gennaio 2023 alla data di approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025 durante il quale potranno maturare le Opzioni attribuite.
Piano	Il piano di *stock option* rivolto a taluni Beneficiari disciplinato dal relativo Regolamento, dalla Scheda di Adesione e dalla Scheda Richiesta Azioni, denominato *"Piano di Stock Option 2023-2025"*.

Prezzo di Esercizio	Il prezzo che i Beneficiari dovranno versare per l'acquisto di ciascuna Azione Optata in caso di esercizio delle Opzioni, pari a Euro 0,0482, corrispondente alla media aritmetica dei "Daily VWAP"[2] delle azioni della Società registrati sull'Euronext Milan nel periodo di tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 (la Data di Approvazione).
Rapporto	Il rapporto di lavoro subordinato in essere tra i Beneficiari e la Società o una delle Controllate. In caso di parallela coesistenza in capo allo stesso Beneficiario di un Rapporto di lavoro subordinato e di un Rapporto di amministrazione, ai fini del Piano si terrà conto della sussistenza del Rapporto di lavoro subordinato.
Regolamento	Il regolamento, di tempo in tempo applicabile, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
Scheda di Adesione	L'apposita scheda che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari, con allegato il Regolamento a formarne parte integrante, la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera dei Beneficiari costituirà piena e incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
Scheda Richiesta Azioni	L'apposita scheda che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari, mediante la restituzione della quale, debitamente compilata e sottoscritta, essi potranno esercitare le Opzioni e acquistare le Azioni Optate.

[2] Corrispondente, per ciascun giorno di negoziazione, al prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Borsa Italiana (https://connect.euronext.com/data-center), calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni degli scambi) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificante effettuata sulle azioni EEMS sul mercato Euronext Milan.

1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1. Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

I Beneficiari saranno individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione tra i dipendenti della Società e delle Controllate maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi soci e considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine. I Beneficiari saranno individuati successivamente alla Data di Approvazione, purché entro il 31 dicembre 2024.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1.1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Per quanto attiene le modalità di individuazione dei Beneficiari del Piano si rinvia al precedente paragrafo 1.1.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1.2 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.3. Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.

Per quanto attiene le modalità di individuazione dei Beneficiari del Piano si rinvia al precedente paragrafo 1.1.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1.3 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.4. Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b), c) e d) dell'Allegato 3A, Schema 7, del

Regolamento Emittenti.

Per quanto attiene le modalità di individuazione dei Beneficiari si rinvia al precedente paragrafo 1.1.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1.4 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano.

L'adozione del Piano è finalizzata all'incentivazione e alla fidelizzazione, anche nel medio-lungo termine, dei dipendenti della Società e del Gruppo che sono maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi soci e che sono pertanto considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine.

In considerazione e ai fini del perseguimento di tali obiettivi il Piano ha una durata complessiva pari a circa 5 anni dalla Data di Approvazione.

La determinazione del Periodo di Esercizio e dei termini per la maturazione delle Opzioni e l'esercizio delle stesse, appare coerente con l'arco temporale utilizzato, di norma, per la predisposizione del piano industriale della Società ed idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione nel medio-lungo periodo che il Piano persegue.

Il Piano è coerente altresì con la politica di remunerazione per l'esercizio 2023, sottoposta ad approvazione dell'Assemblea convocata per il giorno 8 giugno 2023 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 9 giugno 2023 in seconda convocazione.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

Il Piano prevede che l'attribuzione delle Opzioni ai Beneficiari sia gratuita.

Il Piano prevede che le Opzioni Attribuite matureranno – così divenendo Opzioni Maturate – a condizione che, allo scadere del Periodo di Vesting:

- il Rapporto tra il Beneficiario e la Società e/o le Controllate, sia ancora in essere (e non in periodo di preavviso), salvo quanto previsto al paragrafo 4.8 che segue; e
- l'obiettivo minimo (*Gate*), *rappresentato dall'esistenza nel bilancio consolidato EEMS Italia al 31 dicembre 2025 di un EBIT ("Earning before*

Interest and Taxes") positivo (> 0), sia stato raggiunto o superato.

In caso di mancato avveramento di una sola delle predette condizioni, i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

La consuntivazione circa il grado di raggiungimento dell'obiettivo minimo verrà effettuata a valle del termine del Periodo di Vesting (e dunque successivamente alla data di approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025).

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il numero delle Opzioni Attribuite sarà discrezionalmente ed insindacabilmente determinato dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla rilevanza strategica della posizione di ciascun Beneficiario nell'ambito della Società o delle Controllate e dell'apporto potenziale in relazione alla valorizzazione della Società e del Gruppo.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile, in quanto il Piano si basa esclusivamente su strumenti finanziari emessi dalla Società.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di

Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano.

L'Assemblea convocata per il giorno 8 giugno 2023 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 9 giugno 2023 in seconda convocazione sarà chiamata a deliberare, oltre l'approvazione del Piano, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, di ogni potere necessario o opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano, da esercitare nel rispetto dei termini stabiliti dall'Assemblea.

3.2. Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza.

L'amministrazione del Piano è demandata al Consiglio di Amministrazione, che si avvarrà delle funzioni aziendali per gli aspetti di loro competenza e potrà anche delegare i propri poteri all'Amministratore Delegato o ad altri consiglieri.

Il Piano prevede che al Consiglio di Amministrazione siano attribuiti tutti i poteri per dare attuazione allo stesso, ivi compreso, a titolo esemplificativo:

- il potere di individuare i Beneficiari, anche tra i propri componenti;
- il potere di verificare il rispetto delle condizioni per l'attribuzione e l'esercizio delle Opzioni;
- il potere di modificare e adeguare il Piano come indicato nel successivo paragrafo 3.3.

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni, scissioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, riduzioni del valore nominale delle azioni per perdite, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, offerti in opzione agli azionisti ovvero senza diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni) ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi di natura straordinaria e/o non ricorrente e/o non riconducibile all'attività tipica della Società e/o del Gruppo, considerati di particolare rilevanza e/o attualmente non previsti dai piani manageriali, che comportino una significativa variazione del perimetro del Gruppo; mutamenti significativi dello scenario macroeconomico e/o competitivo; fatti straordinari di impatto rilevante al di fuori delle leve d'azione del management; modifiche legislative o regolamentari) suscettibili di influire sulle Opzioni, sulle Azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Piano (e al relativo Regolamento), autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli azionisti della Società, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano, nello spirito di conservare convergenza fra gli interessi dei Beneficiari e gli

interessi degli azionisti e nel comune intento di creare valore sostenibile anche in considerazione degli interessi degli altri stakeholder.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione potrà modificare, integrandoli o diminuendoli, tra l'altro, in via esemplificativa e non tassativa: (i) la definizione e/o il numero massimo e/o le caratteristiche delle Opzioni e/o delle Azioni oggetto del Piano, tenuto conto del numero di azioni proprie della Società di volta in volta esistenti e/o del numero di nuove azioni ordinarie della Società rivenienti da aumenti di capitale eventualmente deliberati al servizio dell'esercizio delle Opzioni e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione e delle Opzioni già attribuite ai sensi del Piano e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione, anche su base azionaria nonché (ii) il Prezzo di Esercizio.

In caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, ovvero in caso di *delisting*, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di esercitare tutte o parte delle Opzioni Attribuite (eventualmente riproporzionate *ratione temporis* sulla base della porzione del Periodo di Vesting già trascorsa e/o del livello di raggiungimento del Gate alla data di accelerazione) anticipatamente rispetto ai termini e eventualmente a prescindere dall'avveramento delle condizioni previste dal Piano, nello spirito di mantenere un allineamento fra gli interessi dei Beneficiari e gli interessi degli azionisti nel comune intento di creare valore sostenibile anche in considerazione degli interessi degli altri *stakeholder*; a tal fine dovrà essere contestualmente consegnata ai Beneficiari un'apposita Scheda Richiesta Azioni, ed ivi fornita indicazione del relativo Periodo di Esercizio, comunque di durata non inferiore a 10 Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della stessa da parte dei Beneficiari e con termine ultimo per l'esercizio (a pena di decadenza) non antecedente alla scadenza del periodo fissato per l'adesione all'offerta pubblica di acquisto o di scambio (ovvero, in caso di *delisting*, con termine iniziale per l'esercizio antecedente alla data di efficacia del *delisting*).

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano.

Per l'attuazione del Piano è prevista l'attribuzione ai Beneficiari di Opzioni per la sottoscrizione di Azioni della Società rivenienti da un aumento di capitale a servizio del Piano che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata in data 8 giugno 2023, in prima convocazione, ovvero, occorrendo, in data 9 giugno 2023, in seconda convocazione.

3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Quali Beneficiari del Piano potranno essere identificati anche Amministratori della Società, ove dipendenti della stessa o di una delle società del Gruppo. In tale eventualità, la deliberazione consigliare di attribuzione delle Opzioni verrà adottata

nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2391 del Codice Civile e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 del Codice Civile.

3.6. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha proposto al Consiglio di Amministrazione l'adozione del Piano in data 18 aprile 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, sulla base della proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, l'adozione del Piano nonché la sottoposizione dello stesso all'approvazione dell'Assemblea ordinaria con delibera del 26 aprile 2023.

3.7. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

La convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare, tra le altre cose, l'approvazione del Piano è prevista per il giorno 8 giugno 2023 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 9 giugno 2023 in seconda convocazione; successivamente all'Assemblea, in caso di approvazione del Piano, si riunirà il Consiglio di Amministrazione per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano.

Le informazioni richieste a quest'ultimo riguardo dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti e al momento non disponibili saranno fornite in conformità alla normativa vigente.

3.8. Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Il prezzo di riferimento delle Azioni EEMS sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Euronext Milan ("**MTA**"), alle date indicate al precedente paragrafo 3.6 era di € 0.0508 alla data del 18 aprile 2023 e di € 0,0396 alla data del 26 aprile 2023.

3.9. Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: (a) non già pubblicate ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero (b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni

di mercato.

Le decisioni inerenti all'attribuzione delle Opzioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione previo parere non vincolante del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

A tale riguardo, posto che le Opzioni che saranno attribuite non risulteranno esercitabili immediatamente, ma solo qualora vengano raggiunti determinate condizioni, la Società non ritiene necessario approntare alcun presidio particolare in relazione alle situazioni richiamate dal paragrafo 3.9 dello Schema. Infatti, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate in concomitanza con la data di attribuzione delle Opzioni risulterà ininfluente nei riguardi della generalità dei Beneficiari, in quanto a tale momento a costoro sarà precluso l'esercizio delle Opzioni.

Si sottolinea inoltre che il prezzo di esercizio delle Opzioni (cfr. successivo paragrafo 4.19) sarà corrispondente alla media aritmetica dei "Daily VWAP" delle azioni della Società registrati sull'Euronext Milan nel periodo di tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 , eventualmente rettificato ai sensi del Piano, ossia in un momento temporale anteriore rispetto alla data in cui verrà effettuata l'attribuzione delle Opzioni e/o il loro esercizio.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si rende infine noto che – al fine di evitare che i Beneficiari possano esercitare le Opzioni in periodi dell'anno particolarmente delicati per l'informativa societaria – la facoltà di esercizio delle Opzioni risulterà sospesa durante ciascun anno di durata del Piano durante i giorni compresi nel Periodo di Blocco.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1. Descrizione delle forme in cui è strutturato il piano.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari dei diritti di Opzione per acquistare Azioni della Società rivenienti da un aumento di capitale a servizio dell'esercizio delle Opzioni che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata in data 8 giugno 2023, in prima convocazione, ovvero, occorrendo, in data 9 giugno 2023, in seconda convocazione.

Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale, e non potranno essere trasferite per atto tra vivi né assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

4.2. Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Il Piano si articola su un Periodo di Vesting triennale che va dal 1° gennaio 2023 alla data di approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025

L'attribuzione delle Opzioni ai Beneficiari potrà avvenire entro il 31 dicembre 2024.

Le Opzioni Maturate potranno essere esercitate - così divenendo Opzioni Esercitabili - nei seguenti termini e misure:

- a partire dal primo giorno e per i primi dodici mesi del Periodo di Esercizio (decorrente dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025), sino ad un massimo del 50% (cinquanta per cento) delle Opzioni Maturate;
- a partire dal tredicesimo mese del Periodo di Esercizio, il residuo delle Opzioni Maturate.

Tutti i Beneficiari avranno l'obbligo di detenere continuativamente, fino alla fine del primo anno di calendario successivo alla data di esercizio delle Opzioni, un numero di Azioni Optate almeno pari al 50% (cinquanta per cento) del relativo totale (c.d. obblighi di "*Lock-up*"), ferma restando la possibilità di vendere immediatamente sul mercato un numero di Azioni sino ad un massimo corrispondente all'importo minimo sufficiente a soddisfare gli obblighi di imposta gravanti sul Beneficiario (c.d. "*sell to cover*").

Ogni Opzione ed ogni altro diritto previsto nel Piano non esercitato entro la fine del Periodo di Esercizio verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitato.

4.3. Termine del Piano.

Il Piano avrà scadenza alla data del 31 luglio 2028.

Restano salvi gli obblighi di *look up* specificati nel Piano, che resteranno efficaci sino allo scadere dei termini ivi previsti.

4.4. Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate.

Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano, rivenienti dall'aumento di capitale che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea in data 8 giugno 2023, in prima convocazione, ovvero, occorrendo, in data 9 giugno 2023, in seconda convocazione, è pari a 9.500.000.

Alla data di approvazione del presente Documento Informativo, non essendo ancora stati individuati i Beneficiari, il numero massimo di Opzioni attribuibili ai medesimi non è determinabile.

4.5. Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali

condizioni e risultati.

In occasione dell'attribuzione dei diritti di Opzione, la Società invierà ai Beneficiari il Regolamento e la Scheda di Adesione, recante indicazione, tra l'altro, del quantitativo massimo di Opzioni Attribuite e del relativo Prezzo di Esercizio.

Come illustrato nel precedente paragrafo 2.2., le Opzioni Attribuite matureranno – così divenendo Opzioni Maturate – solo in caso di:

- permanenza (non in regime di preavviso), allo scadere del Periodo di Vesting, del Rapporto tra il Beneficiario e la Società e/o le Controllate, salvo quanto previsto al paragrafo 4.8 che segue; e
- raggiungimento o superamento, allo scadere del Periodo di Vesting, del Gate.

In caso di mancato avveramento anche di una sola delle predette condizioni i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

La consuntivazione circa il grado di raggiungimento del *Gate* verrà effettuata a valle del termine del Periodo di Vesting (e dunque in seguito alla data approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025).

4.6. Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle opzioni ovvero sulle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale, e non potranno essere trasferite per atto tra vivi né assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo (nonché l'effettuazione di operazioni di hedging da parte dei Beneficiari). Qualsiasi tentata vendita, cessione, assoggettamento a vincoli o trasferimento (nonché l'effettuazione di operazioni di *hedging* sui diritti rivenienti dal Piano da parte dei Beneficiari) dovrà considerarsi illegittima e priva di effetti nei confronti della Società e, comunque, comporterà automaticamente la perdita di ogni diritto connesso e/o relativo al Piano.

Parte delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui al Piano, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- tutti i Beneficiari avranno l'obbligo di detenere continuativamente, fino alla fine del primo anno di calendario successivo alla data di esercizio delle Opzioni, un numero di Azioni Optate almeno pari al 50%;
- il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere per alcuni Beneficiari, diversi da componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e dal top

management della Società (che ricomprende i ruoli a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato), che l'obbligo di cui al precedente capoverso si applichi ad un numero di Azioni Optate inferiore;

- il vincolo di inalienabilità permarrà anche in ipotesi di cessazione del Rapporto, per qualunque ragione intervenuta, ad eccezione solo di morte o invalidità totale e permanente che comporti la risoluzione del Rapporto;
- in ogni caso, i Beneficiari avranno la facoltà di vendere immediatamente sul mercato un numero di Azioni almeno corrispondente all'importo minimo sufficiente a soddisfare gli obblighi di imposta sugli stessi gravanti (c.d. *sell to cover*).

4.7. Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Si veda il precedente paragrafo 4.6

4.8. Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Poiché il diritto di esercitare le Opzioni è geneticamente e funzionalmente collegato al permanere del Rapporto tra i Beneficiari e la Società o le Controllate, nel caso in cui la relativa Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, troveranno applicazione le previsioni di seguito riportate, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, restando inteso che, in caso di coesistenza in capo allo stesso Beneficiario di un Rapporto di lavoro subordinato e di un Rapporto di lavoro autonomo, si terrà conto solo della cessazione del Rapporto di lavoro subordinato.

In caso di cessazione del Rapporto, la cui Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting o comunque all'esercizio di tutte o parte delle Opzioni Maturate, a seguito di (i) licenziamento da parte della Società per giusta causa, ovvero giustificato da motivi di carattere soggettivo; o (ii) dimissioni da parte del Beneficiario, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite non ancora esercitate.

In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli del capoverso precedente, la cui Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, il Beneficiario (o i suoi eredi) manterranno il diritto di esercitare in tutto o in parte le Opzioni Attribuite, in un numero determinato secondo un criterio *pro-rata temporis* in relazione alla Data di Cessazione, previa deliberazione in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione, restando inteso che, in tal caso, l'esercizio delle Opzioni da parte del Beneficiario (o dei suoi eredi) sarà subordinato al preventivo versamento a favore della Società della provvista appositamente prevista dal Piano.

Qualora insorga contestazione circa l'effettiva ricorrenza di una fattispecie di cui ai capoversi (secondo e terzo) che precedono, troveranno provvisoria applicazione le previsioni di cui al secondo capoverso sino alla data di pubblicazione di una sentenza esecutiva che si pronunci al riguardo, salvo ogni obbligo derivante in capo alla Società e/o al Beneficiario dal dispositivo di una sentenza esecutiva e dalla sua successiva, eventuale, riforma o cassazione.

Il diritto dei Beneficiari di esercitare le Opzioni Esercitabili resterà sospeso a partire dal momento dell'eventuale invio di una lettera di contestazione disciplinare (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della legge 300/70), e sino al momento della ricezione della comunicazione con cui sia stata irrogata la relativa sanzione ovvero della comunicazione da parte della Società o della Controllata di non voler procedere all'irrogazione di alcuna sanzione.

Ai fini del Piano, in particolare, in caso di trasferimento del Rapporto dalla Società o dalla Controllata ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal Piano.

4.9. Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano.

Salvo quanto indicato in altri paragrafi del presente Documento Informativo (tra cui il precedente paragrafo 3.3.), il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di sospendere temporaneamente, modificare ovvero annullare il Piano:

- in caso di circostanze eccezionali e/o straordinarie che possano compromettere gli interessi a lungo termine o la sostenibilità della Società;
- in ipotesi di effettivo e significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Società, accertato dal Consiglio di Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'entrata in vigore di normativa primaria e/o secondaria (anche previdenziale e fiscale) e/o a seguito dell'emissione di chiarimenti interpretativi ufficiali e/o a seguito di variazioni delle interpretazioni correnti relative alle norme applicabili, l'attuazione del Piano possa comportare oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società non previsti alla data di approvazione del Piano.

4.10. Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte della Società.

Tuttavia, in linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance, qualora emergessero circostanze oggettive, dalle quali risulti che i dati sulla cui base si è verificato il raggiungimento del Gate cui era condizionata la maturazione e l'esercizio delle Opzioni erano manifestamente errati o che il raggiungimento del Gate è dipeso da comportamenti del Beneficiario dolosi ovvero contrari a disposizioni di legge o a norme aziendali, il Consiglio di Amministrazione potrà, a proprio insindacabile giudizio, revocare i diritti correlati alle Opzioni Maturate e non ancora esercitate e pretendere dal Beneficiario la restituzione delle Azioni Optate a fronte della restituzione del corrispettivo effettivamente versato, incluse le Azioni su cui gravi l'impegno di *lock-up*, con conseguente definitiva estinzione di ogni diritto da quest'ultimo vantato al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di esercitare il diritto di cui al capoverso che precede anche nei confronti dei soggetti che risultino responsabili, con dolo o colpa grave, di violazioni di leggi e/o regolamenti, del Codice di Condotta e del Codice Etico o delle norme aziendali che presentino un'attinenza o comportino una ricaduta nell'ambito del Rapporto, ad esempio incidendo sul relativo presupposto fiduciario, anche laddove tali comportamenti non abbiano avuto direttamente impatto sul raggiungimento del Gate nonché sulla attribuzione, sulla maturazione e sul diritto di esercizio delle Opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere a proprio insindacabile giudizio se ed in quale misura esercitare il diritto di cui ai capoversi che precedono, entro e non oltre [5 anni] dalla attribuzione delle Opzioni.

4.11. Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, del codice civile.

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del Codice Civile.

4.12. L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento finanziario.

L'onere atteso per la Società non è allo stato determinabile, dipendendo lo stesso dal numero dei Beneficiari individuati e dal numero di Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario.

4.13. Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano.

Alla data odierna non possono essere puntualmente determinati gli effetti dell'eventuale diluizione derivante dall'aumento di capitale a servizio del Piano sul valore unitario delle azioni EEMS in circolazione, in quanto tali effetti dipenderanno dal numero di Opzioni che verranno concretamente assegnate in attuazione del Piano, dalla maturazione di tali Opzioni (soggetta al mantenimento del Rapporto rilevante con le società del Gruppo EEMS e al raggiungimento del Gate), dalle tempistiche di esercizio delle Opzioni Maturate e dagli aumenti di capitale *medio*

tempore intervenuti (anche tenuto conto degli aumenti di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario riservato a Negma Group Investment Ltd deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 24 ottobre 2022).

Ciò premesso, si rappresenta che – qualora non venissero posti in essere ulteriori aumenti di capitale e venissero assegnate ed esercitate, subordinatamente al verificarsi delle relative condizioni di maturazione, tutte le massime n. 9.500.000 Opzioni previste dal Piano – l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano determinerebbe per gli attuali Azionisti della Società una diluizione massima pari all'1,9% dell'attuale capitale sociale.

4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

Le Azioni che saranno sottoscritte dai Beneficiari del Piano in esercizio delle Opzioni Maturate avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie in circolazione di EEMS alla data della loro emissione. Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni.

4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile al Piano.

4.16. Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione.

Il Beneficiario che avrà esercitato validamente le Opzioni secondo le condizioni e i termini del Piano avrà sottoscritto, per ogni Opzione esercitata, n. 1 Azione.

4.17. Scadenza delle Opzioni.

Si rinvia a quanto indicato ai precedenti paragrafi 4.3 e 4.5.

4.18. Modalità (americano/europeo) tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out).

Si rinvia a quanto indicato al precedente paragrafo 4.5.

4.19. Prezzo di esercizio ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato; e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio.

Il Prezzo di Esercizio di ciascuna Azione, in relazione alle Opzioni Attribuite, sarà pari a Euro 0,0482, corrispondente alla media aritmetica dei "Daily VWAP" delle azioni della Società registrati sull'Euronext Milan nel periodo di tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 (la Data di Approvazione)

4.20. Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza.

Si ritiene che le modalità di definizione del Prezzo di Esercizio rispecchino il prezzo di mercato delle Azioni alla Data di Approvazione.

4.21. Il criterio proposto dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Prezzo di Esercizio consente di prendere a riferimento un periodo di tempo di congrua durata che risulti adeguato a depurare il dato delle fluttuazioni di borsa da fenomeni di eccessiva volatilità che possano interessare i mercati finanziari, riflettendo al meglio il valore che il mercato attribuisce all'azione EEMS. Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

Non applicabile in quanto il Piano prevede il medesimo Prezzo di Esercizio per tutti i Beneficiari.

4.22. Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziabili nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per la determinazione del valore.

Non applicabile.

4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.).

Si rinvia a quanto indicato al precedente paragrafo 3.3.

** ** **

Le informazioni di cui alla tabella predisposta in conformità alla Sezione 2 Quadro 2 della Tabella n. 1 di cui allo Schema 7 dell'Allegato 3A saranno di volta in volta aggiornate, in fase di attuazione del Piano, ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

PAGINA NON UTILIZZATA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EEMS ITALIA S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 125-*TER* DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'8 GIUGNO 2023 IN PRIMA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

in osservanza degli artt. 125-*ter* e 158 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "**TUF**"), come successivamente integrato e modificato, dell'art. 2441, comma 8 del codice civile, nonché degli artt. 72 e 84-*ter* del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato e integrato, e nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. (di seguito anche la "**Società**" o l'"**Emittente**" o "**EEMS**") mette a Vostra disposizione la presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") sul primo e unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea dei Soci convocata presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno **8 giugno 2023, alle ore 14:00** in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2. *Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti:*
   - *2.1 approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;*
   - *2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.*
3. *Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata in carica e del compenso; autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti:*
   - *3.1 determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;*
   - *3.2 determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;*
   - *3.3 nomina del Consiglio di Amministrazione;*
   - *3.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
   - *3.5 determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;*
   - *3.6 autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile.*
4. *Proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Stock Option Plan 2023-2025"; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
5. *Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte Straordinaria

1. *Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai dipendenti beneficiari dello "Stock Option Plan 2023-2025"; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§§§

PARTE STRAORDINARIA

1) Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai dipendenti beneficiari dello "*Stock Option Plan 2023-2025*"; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente Relazione illustra la proposta che il Consiglio di Amministrazione di EEMS intende sottoporre alla Vostra approvazione relativamente a un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai beneficiari dello "*Stock Option Plan 2023-2025*" ("**Aumento di Capitale**") e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

La presente Relazione viene messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge.

1. MOTIVAZIONE E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE.

Il prospettato Aumento di Capitale è finalizzato a creare la provvista delle azioni ordinarie da porre a servizio di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF denominato "*Piano di Stock Option 2023-2025*" (il "**Piano**") riservato a dipendenti della Società e delle sue controllate (il "**Gruppo**"), che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 ha infatti deliberato, *inter alia*, di sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea ordinaria l'adozione del Piano riservato a soggetti che verranno individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società tra i dipendenti della Società e delle sue controllate maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi Soci e considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo (i "**Beneficiari**"). Pertanto, la delibera dell'Assemblea straordinaria avente ad oggetto l'approvazione dell'Aumento di Capitale è subordinata all'approvazione del Piano da parte della medesima Assemblea in sede ordinaria.

Le ragioni dell'adozione del Piano risiedono nella volontà di individuare un sistema di remunerazione che fidelizzi e incentivi le figure manageriali e le persone chiave dipendenti del Gruppo legando parte della remunerazione dei Beneficiari all'effettivo andamento della Società e del Gruppo e alla crescita di valore dell'azione EEMS in un orizzonte di medio-lungo periodo, in modo da orientare le risorse chiave aziendali verso il perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e la creazione di valore per tutti gli *stakeholders* in coerenza con il piano di sviluppo strategico della Società.

Poiché il Piano prevede che siano attribuite ai Beneficiari – che saranno tutti legati da rapporto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate – massime n. 9.500.000 opzioni personali, gratuite e non

trasferibili *inter vivos*, che conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere, nel periodo di esercizio e al verificarsi delle condizioni di maturazione previste dal Piano, azioni ordinarie EEMS di nuova emissione prive di valore nominale secondo il rapporto un'azione per ciascuna opzione (le "**Opzioni**"), si rende necessaria l'approvazione di un apposito aumento di capitale, scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8 del codice civile e dell'art. 5 dello statuto sociale a servizio del Piano.

L'Aumento di Capitale prevede che il prezzo di emissione delle azioni sia pari alla media aritmetica dei "Daily VWAP"[1] delle azioni della Società registrati sull'Euronext Milan nel periodo di tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 che ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di adozione del Piano e dell'Aumento di Capitale a servizio del medesimo Piano; tale prezzo di emissione di ciascuna nuova azione della Società riveniente dall'Aumento di Capitale corrisponde ad Euro 0,0482, con arrotondamento alla quarta cifra decimale, e di tale prezzo un importo pari ad Euro 0,01 sarà imputato a capitale e il residuo sarà imputato a riserva sovrapprezzo azioni.

Per maggiori dettagli sulla proposta di adozione del Piano e sulle relative caratteristiche e condizioni si rinvia alla relazione illustrativa predisposta ai sensi degli articoli 114-*bis* e 125-*ter* del TUF e al documento informativo sul Piano redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti, messi a disposizione del pubblico nei termini di legge e consultabili sul sito *internet* della Società www.eems.com, nella Sezione "*Governance>Assemblea degli Azionisti*", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it.

2. RAGIONI DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE.

L'Aumento di Capitale prevede l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, in quanto le azioni di nuova emissione sono destinate in via esclusiva ai Beneficiari del Piano a servizio dell'esercizio delle Opzioni che verranno loro assegnate, fermo restando che il numero delle Opzioni attribuite a ciascun Beneficiario (e, correlativamente, delle nuove azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni) sarà discrezionalmente ed insindacabilmente determinato dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla rilevanza strategica della posizione di ciascun Beneficiario nell'ambito del Gruppo e dell'apporto potenziale in relazione alla valorizzazione della Società e del Gruppo.

I Beneficiari cui è rivolto il Piano e l'Aumento di Capitale di compendio del Piano sono, come detto, i dipendenti del Gruppo EEMS che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti (ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche) con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e delle controllate e/o considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo. Al riguardo, si rammenta

[1] Corrispondente, per ciascun giorno di negoziazione, al prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Borsa Italiana (https://connect.euronext.com/data-center), calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni degli scambi) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificante effettuata sulle azioni EEMS sul mercato Euronext Milan.

come l'offerta delle azioni ai dipendenti costituisca un'ipotesi tipica di esclusione del diritto di opzione contemplata dall'art. 2441, comma 8, del codice civile, per la quale non è richiesto il rispetto della procedura delineata dall'art. 2441, comma 6, del codice civile (e, dunque, il giudizio di congruità da parte della società di revisione ai sensi dell'art. 158 del TUF), sul presupposto riconosciuto dal legislatore che la partecipazione dei dipendenti all'azionariato è utile al generale perseguimento degli scopi sociali.

L'esclusione del diritto di opzione è diretta conseguenza della finalità dell'operazione di Aumento di Capitale volto a servire l'attuazione del Piano che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, infatti, che il Piano costituisca uno strumento capace di focalizzare l'attenzione dei Beneficiari verso fattori di interesse strategico per il Gruppo, favorendo la fidelizzazione dei Beneficiari e l'allineamento dei loro interessi con quelli degli Azionisti, consentendo di conseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo e promuovendo il successo sostenibile della Società e del Gruppo.

Si segnala che il Piano è coerente con la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche illustrata nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-*ter*, comma 3 del TUF che sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea, rappresentando lo strumento remunerativo per l'incentivazione di medio-lungo periodo degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche legati al Gruppo da un rapporto di lavoro subordinato, nonché è in linea con quanto raccomandato dall'art. 5 del Codice di *Corporate Governance*.

Alla luce di quanto sopra, l'esclusione del diritto di opzione in relazione all'Aumento di Capitale è, quindi, giustificata da motivi di interesse della Società quale è l'incentivazione e la fidelizzazione dei Beneficiari che rivestono ruoli strategicamente rilevanti nel Gruppo.

3. RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO E INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO IN CORSO.

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022, comprendente *inter alia* il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2023 e sarà disponibile entro il 30 aprile 2023 presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com nonché presso il meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it. Per quanto concerne i risultati dell'ultimo esercizio nonché le indicazioni generali sull'andamento della gestione dell'esercizio in corso, si rinvia conseguentemente alla Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2022.

4. CARATTERISTICHE DELL'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO AI BENEFICIARI DEL PIANO.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione gratuita di massime n. 9.500.000 Opzioni, valide per la sottoscrizione di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie EEMS, nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (una) Opzione assegnata nei termini e con le modalità stabilite dal Piano.

Il Piano LTI ha una durata complessiva pari a circa 5 anni e si articola:

- in un periodo di *vesting* di durata superiore al triennio, dal 1° gennaio 2023 alla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, durante il quale potranno maturare le condizioni per l'esercizio delle opzioni;
- in un periodo di esercizio delle opzioni di durata biennale, con decorrenza dal giorno successivo alla data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 (ad eccezione dei giorni non lavorativi e dei giorni compresi nel periodo di blocco, ossia dei 30 giorni precedenti l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale della Società), con la precisazione che (i) per i primi 12 mesi del periodo di esercizio potranno essere esercitate massimo il 50% delle opzioni maturate, e (ii) per i successivi 12 del periodo di esercizio (dal 13° al 24° mese) potranno essere esercitate le restanti opzioni maturate;
- in un periodo di *lock-up* delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni di durata annuale (un anno di calendario dall'esercizio delle opzioni), limitato al 50% delle azioni optate, ferma la facoltà di vendere immediatamente sul mercato un numero di azioni sufficiente a soddisfare gli obblighi di imposta gravanti sul beneficiario (*sell to cover*).

Ogni opzione ed ogni altro diritto previsto nel Piano LTI non esercitato entro la fine del periodo di esercizio verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitato.

A servizio del Piano si propone quindi aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 luglio 2028 in linea con il termine del Piano, per un importo di massimi Euro 457.900,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, mediante emissione di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie EEMS di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale espresso, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del Piano a un prezzo di sottoscrizione per azione pari alla media aritmetica dei "Daily VWAP" delle azioni della Società registrati sull'Euronext Milan nel periodo di tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 che ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di adozione del Piano e dell'Aumento di Capitale a servizio del medesimo Piano.

5. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO, RELATIVA COMPOSIZIONE. MODALITÀ E TERMINI DEL LORO INTERVENTO.

Non è prevista la costituzione di consorzi di garanzia e/o di collocamento.

6. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE.

Le azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale saranno riservate in sottoscrizione ai Beneficiari del Piano in esito all'esercizio delle Opzioni.

Il numero puntuale di azioni della Società da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale dipenderà dal numero delle Opzioni che il Consiglio di Amministrazione delibererà di assegnare ai Beneficiari e dall'individuazione puntuale dei Beneficiari, secondo quanto previsto dal Piano e dal relativo documento informativo cui si rinvia.

Non sono previste, allo stato, altre forme di collocamento.

7. DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI A SERVIZIO DELL'ESERCIZIO DELLE OPZIONI E RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in misura pari alla media aritmetica dei Daily VWAP delle azioni della Società registrati sull'Euronext Milan nel periodo di tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 che ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di adozione del Piano e dell'Aumento di Capitale a servizio del medesimo Piano; tale prezzo di emissione di ciascuna nuova azione della Società riveniente dall'Aumento di Capitale corrisponde ad Euro 0,0482, con arrotondamento alla quarta cifra decimale, e di tale prezzo un importo pari ad Euro 0,01 sarà imputato a capitale e il residuo sarà imputato a riserva sovrapprezzo azioni.

Il criterio proposto dal Consiglio di Amministrazione consente di prendere a riferimento un periodo di tempo di congrua durata che risulti adeguato a depurare il dato delle fluttuazioni di borsa da fenomeni di eccessiva volatilità che possano interessare i mercati finanziari, riflettendo al meglio il valore che il mercato attribuisce all'azione EEMS.

Alla luce di quanto precede, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno – al fine di individuare il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni a servizio del Piano – tenere conto della valorizzazione implicita nelle quotazioni di borsa delle azioni EEMS, nonché delle specifiche caratteristiche della Società, tenuto conto tra l'altro che, il valore delle azioni, considerando unicamente il patrimonio netto contabile del Gruppo EEMS, risulta nettamente inferiore a quello corrente di borsa.

Ai fini dell'individuazione del criterio di determinazione del prezzo delle azioni EEMS, il Consiglio di Amministrazione ha analizzato i metodi di valutazione che vengono comunemente seguiti per operazioni analoghe, tenendo altresì conto delle applicabili disposizioni del codice civile e delle finalità di incentivazione sottese al Piano riservato ai dipendenti delle società del Gruppo, alla cui attuazione risulta funzionale l'Aumento di Capitale.

Si rammenta inoltre, che l'offerta delle azioni ai dipendenti ai quali risulta riservato il Piano e l'Aumento di Capitale di compendio costituisce un'ipotesi tipica di esclusione del diritto di opzione contemplata dall'art. 2441, comma 8, del codice civile, per la quale non è richiesto il rispetto della procedura delineata dall'art. 2441, comma 6, del codice civile, sul presupposto riconosciuto dal legislatore che la partecipazione dei dipendenti all'azionariato è utile al generale perseguimento degli scopi sociali.

In considerazione delle analisi svolte e delle finalità dell'Aumento di Capitale a servizio del Piano di incentivazione riservato ai Beneficiari, il Consiglio di Amministrazione della Società, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ritiene che i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni da attribuirsi ai Beneficiari del Piano siano coerenti e appropriati per individuare un prezzo tale da preservare gli interessi patrimoniali degli Azionisti della Società, in considerazione dell'esclusione del diritto di opzione *ex* art. 2441, comma 8, del codice civile e, come detto, delle finalità di

incentivazione e di allineamento degli interessi dei Beneficiari quelli degli Azionisti nel medio-lungo periodo sottese al Piano, alla cui attuazione risulta funzionale l'Aumento di Capitale.

8. PERIODO DI ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE.

L'Aumento di Capitale consiste in un aumento di capitale scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile e, pertanto, potrà essere parzialmente o integralmente eseguito e sottoscritto, anche in più *tranche* e in via progressiva, durante il periodo di esercizio delle Opzioni assegnate ai Beneficiari del Piano ed entro il termine ultimo del 31 luglio 2028.

Qualora l'Aumento di Capitale non venga interamente sottoscritto entro e non oltre il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine.

9. GODIMENTO DELLE AZIONI EMESSE IN CASO DI ESERCIZIO DELLE OPZIONI.

Le azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale che saranno sottoscritte dai Beneficiari del Piano in esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie in circolazione di EEMS alla data della loro emissione.

10. EVENTUALI EFFETTI DILUITIVI DELL'AUMENTO DI CAPITALE.

Si precisa che alla data odierna non possono essere puntualmente determinati gli effetti dell'eventuale diluizione derivante dall'Aumento di Capitale sul valore unitario delle azioni EEMS in circolazione, in quanto tali effetti dipenderanno dal numero di Opzioni che verranno concretamente assegnate in attuazione del Piano, dalla maturazione di tali Opzioni (soggetta al mantenimento del rapporto di lavoro subordinato rilevante con le società del Gruppo EEMS e al raggiungimento del *gate* di accesso/obiettivo minimo secondo quanto previsto dal documento informativo del Piano), dalle tempistiche di esercizio delle Opzioni effettivamente maturate e dagli aumenti di capitale *medio tempore* intervenuti (anche tenuto conto degli aumenti di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario riservato a Negma Group Investment Ltd deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 24 ottobre 2022).

Ciò premesso, si rappresenta che – qualora non venissero posti in essere ulteriori aumenti di capitale e venissero assegnate ed esercitate, subordinatamente al verificarsi delle relative condizioni di maturazione, tutte le massime n. 9.500.000 Opzioni previste dal Piano – l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio del Piano determinerebbe per gli attuali Azionisti della Società una diluizione massima pari all'1,9% dell'attuale capitale sociale.

11. PROSPETTI DI QUOTAZIONE E DI OFFERTA.

Si precisa che l'emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del Piano non richiede la pubblicazione di un prospetto di offerta o di quotazione da parte della Società, secondo quanto previsto dall'articolo 1, paragrafo 4, lettera i) (quanto al prospetto di offerta), e paragrafo 5, lettera h) (quanto al prospetto

di quotazione), del Regolamento UE 1129/2017 (il "**Regolamento Prospetto**"), trattandosi di azioni ordinarie, delle stessa classe di quelle in circolazione negoziate sul mercato Euronext Milan, riservate alla sottoscrizione di dipendenti del Gruppo in esecuzione del Piano, regolato e disciplinato dal documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, contenente le informazioni prescritte dalla normativa anche regolamentare vigente e pubblicato in vista della prossima Assemblea.

12. MODIFICHE STATUTARIE.

L'Aumento di Capitale come sopra descritto comporterà la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Il prospetto sinottico che segue consente di confrontare il testo del vigente art. 5 dello statuto sociale con il testo che il Consiglio di Amministrazione propone di adottare, con evidenza delle modifiche apportate:

STATUTO SOCIALE	
Testo Vigente	**Testo Proposto**
CAPITALE SOCIALE **Articolo 5**	**CAPITALE SOCIALE** **Articolo 5**
Il capitale sociale è fissato in nominali Euro 1.946.947,00 suddiviso in numero 495.697.762 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Il capitale sociale potrà essere aumentato o ridotto con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci a termini di legge. L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quarto e quinto del codice civile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione. I conferimenti potranno avere ad oggetto anche beni diversi dal danaro. Nel caso di aumento del capitale o di emissione di obbligazioni convertibili è riservato il diritto di opzione ai soci ai sensi di legge, ferma restando l'esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dall'art. 2441, commi quarto e quinto, del codice civile. Ai sensi dell'art. 2441, quarto comma,	Il capitale sociale è fissato in nominali Euro 1.946.947,00 suddiviso in numero 495.697.762 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Il capitale sociale potrà essere aumentato o ridotto con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci a termini di legge. L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quarto e quinto del codice civile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione. I conferimenti potranno avere ad oggetto anche beni diversi dal danaro. Nel caso di aumento del capitale o di emissione di obbligazioni convertibili è riservato il diritto di opzione ai soci ai sensi di legge, ferma restando l'esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dall'art. 2441, commi quarto e quinto, del codice civile. Ai sensi dell'art. 2441, quarto comma,

secondo periodo, del codice civile, la Società può deliberare aumenti del capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in una apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavori dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'art. 2349, primo comma, del codice civile. L'Assemblea Straordinaria, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o warrant, in una o più tranches, entro cinque anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile, in quanto, anche alternativamente: (i) da effettuarsi mediante conferimenti di beni in natura afferenti all'oggetto sociale, con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-ter del codice civile e, ove del caso, di prevedere - nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento - eventuali conferimenti alternativi; e/o (ii) da effettuarsi nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita	secondo periodo, del codice civile, la Società può deliberare aumenti del capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in una apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavori dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'art. 2349, primo comma, del codice civile. L'Assemblea Straordinaria, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o warrant, in una o più tranches, entro cinque anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile, in quanto, anche alternativamente: (i) da effettuarsi mediante conferimenti di beni in natura afferenti all'oggetto sociale, con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-ter del codice civile e, ove del caso, di prevedere - nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento - eventuali conferimenti alternativi; e/o (ii) da effettuarsi nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita

relazione da un revisore legale o da una società di revisione; e/o (iii) da effettuarsi a favore del pubblico e/o di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali e/o professionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o partner commerciali e/o finanziari e/o strategici. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha, inoltre, deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per: (i) fissare, per ogni singola tranche, modalità, termini e condizioni tutte dell'aumento di capitale e delle emissioni di azioni e/o obbligazioni convertibili e/o warrant, ivi incluso a titolo esemplificativo il potere di determinare per ogni singola tranche, destinatari, la scindibilità o inscindibilità, il numero, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), la tipologia e le caratteristiche delle azioni e/o obbligazioni convertibili da emettere, l'eventuale assegnazione di warrant, le modalità e le tempistiche di sottoscrizione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge; (ii) dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta deliberato e adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e/o all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione (e, se del caso, di eventuali obbligazioni convertibili e warrant) sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesti, necessari o anche solo opportuni; (iii) provvedere alle pubblicazioni e comunicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento e apportare alle deliberazioni adottate e ai documenti e regolamenti approvati ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria	relazione da un revisore legale o da una società di revisione; e/o (iii) da effettuarsi a favore del pubblico e/o di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali e/o professionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o partner commerciali e/o finanziari e/o strategici. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha, inoltre, deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per: (i) fissare, per ogni singola tranche, modalità, termini e condizioni tutte dell'aumento di capitale e delle emissioni di azioni e/o obbligazioni convertibili e/o warrant, ivi incluso a titolo esemplificativo il potere di determinare per ogni singola tranche, destinatari, la scindibilità o inscindibilità, il numero, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), la tipologia e le caratteristiche delle azioni e/o obbligazioni convertibili da emettere, l'eventuale assegnazione di warrant, le modalità e le tempistiche di sottoscrizione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge; (ii) dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta deliberato e adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e/o all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione (e, se del caso, di eventuali obbligazioni convertibili e warrant) sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesti, necessari o anche solo opportuni; (iii) provvedere alle pubblicazioni e comunicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento e apportare alle deliberazioni adottate e ai documenti e regolamenti approvati ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria

e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, compreso l'incarico di depositare presso il competente registro delle imprese lo statuto sociale aggiornato. L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato, inter alia, di aumentare il capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del codice civile, fino ad un massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni virgola zero zero), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie della Società a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere sarà, di volta in volta, fissato in base al rapporto di conversione previsto nel regolamento del detto prestito, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 24 ottobre 2027 e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato interamente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.	e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, compreso l'incarico di depositare presso il competente registro delle imprese lo statuto sociale aggiornato. L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato, inter alia, di aumentare il capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del codice civile, fino ad un massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni virgola zero zero), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie della Società a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere sarà, di volta in volta, fissato in base al rapporto di conversione previsto nel regolamento del detto prestito, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 24 ottobre 2027 e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato interamente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. **In data 8 giugno 2023 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n.**

	9.500.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del "*Piano di Stock Option 2023-2025*" approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0482 per azione, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e il residuo a titolo di sovrapprezzo, dotando il deliberato aumento di efficacia progressiva. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine.

Le modifiche statutarie sopra riportate non attribuiscono il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione.

13. Proposta di deliberazione.

Alla luce di quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione, subordinata alla previa approvazione dello "*Stock Option Plan 2023-2025*" da parte della medesima Assemblea in sede ordinaria:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti,

- preso atto di quanto illustrato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, con specifico riferimento alla proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Stock Option Plan 2023-2025";

- preso atto dei principali termini e condizioni dello "Stock Option Plan 2023-2025", come illustrati nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nell'allegato documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99;

- preso atto dell'intervenuta approvazione dello "Stock Option Plan 2023-2025" da parte della presente Assemblea in sede ordinaria;

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'unico argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea;

- riconosciuto l'interesse della Società, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

1. *di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 luglio 2028 mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del "Piano di Stock Option 2023-2025" approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0482 per azione, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e il residuo a titolo di sovrapprezzo, dotando il deliberato aumento di efficacia progressiva e stabilendo che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine;*
2. *di modificare lo Statuto sociale attualmente vigente inserendo dopo l'ultimo comma dell'art. 5 dello statuto sociale, il seguente nuovo comma:*

   "In data 8 giugno 2023 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del "Piano di Stock Option 2023-2025" approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0482 per azione, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e il residuo a titolo di sovrapprezzo, dotando il deliberato aumento di efficacia progressiva. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine."
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a dare esecuzione alle delibere sopra assunte e ad eseguire gli adempimenti previsti dalla legge e dalla normativa vigente con riferimento alla esecuzione, anche in via progressiva, dell'aumento di capitale, nonché per*

apportare alle delibere testé assunte le modifiche funzionali a mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano di Stock Option 2023-2025 e del relativo aumento di capitale di compendio al verificarsi di operazioni od eventi straordinari, inclusi a titolo meramente esemplificativo quelli relativi:

- alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;

- a dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta conseguente all'esercizio delle opzioni e ad adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesti, necessari o anche solo opportuni;

- alle modifiche da apportare, di volta in volta, all'art. 5 dello statuto sociale in conseguenza del parziale e/o totale esercizio delle opzioni e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2023-2025, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il registro delle imprese e alle pubblicazioni e comunicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento;

- ad apportare al testo delle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione nel registro delle imprese delle stesse, nonché le modifiche funzionali a mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del "Piano di Stock Option 2023-2025" approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci e del relativo aumento di capitale di compendio al verificarsi di operazioni od eventi straordinari suscettibili di influire sulle opzioni, sulle azioni o sul Piano, nello spirito di conservare convergenza fra gli interessi dei beneficiari e gli interessi degli azionisti e nel comune intento di creare valore sostenibile anche in considerazione degli interessi degli altri stakeholder, con facoltà di modificare il numero massimo delle opzioni e delle azioni oggetto del Piano e il prezzo di esercizio delle opzioni e di sottoscrizione delle azioni".

Milano, 26 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

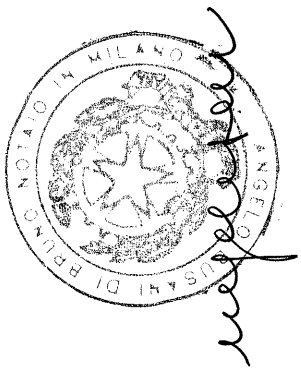
La Presidente

Dottoressa Susanna Stefani

Allegato ".....C....."
al rep. n.
58909/27695

EEMS

Energy and Environmental Model for Sustainability



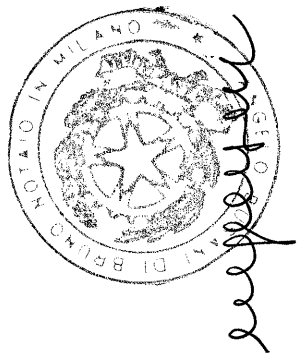
Relazione Finanziaria Annuale
2022

Indice

Indice **2**
RELAZIONE SULLA GESTIONE **5**
Andamento della gestione del Gruppo EEMS Italia 6
1. Struttura del Gruppo 6
2. Organi sociali 6
3. Natura e Attività dell'impresa 8
4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale 8
5. Fatti di rilievo della gestione 10
6. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione. 19
7. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2022 e 2021. 21
8. Partecipazioni detenute dai membri chiave del management 22
9. Investimenti 22
10. Scenario Macroeconomico 22
11. Ricerca e sviluppo 23
12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01 23
13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 24
14. Trattamento dei dati personali 24
15. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo 24
16. Operazioni atipiche e/o inusuali 24
17. Informativa sui rischi finanziari 25
18. Informativa su altri rischi ed incertezze 27
19. Prevedibile evoluzione della gestione 36
20. Eventi successivi alla data di bilancio 36
21. Sintesi dei risultati di EEMS Italia S.p.A 38
22. Maggiori azionisti 40
23. Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2022 40
Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia **41**
al 31 dicembre 2022 ..... **41**
Conto Economico Consolidato 43
Conto Economico Complessivo Consolidato 44
Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata 45
Rendiconto Finanziario Consolidato 46
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 47
Note Esplicative al Bilancio consolidato 48
1. Forma, struttura e perimetro di riferimento del Bilancio consolidato 48
2. Principi contabili e criteri di valutazione 51
3. Informativa sui rischi finanziari 61
4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale 63
5. Informativa di settore 65
6. Aggregazioni aziendali ed altre vicende societarie 66
7. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 67

8. Altri proventi 67
9. Materie Prime 67
10. Servizi 67
11. Costi del personale 69
12. Altri costi operativi 69
13. Ammortamenti 69
14. Ripristini e Svalutazioni 70
15. Proventi e Oneri Finanziari 70
16. Imposte 71
17. Utile per azione 71
18. Attività immateriali 72
19. Attività materiali 72
20. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti 73
21. Crediti commerciali 74
22. Crediti tributari 75
23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 75
24. Patrimonio netto 75
25. Passività finanziarie correnti e non correnti 77
26. TFR e altri fondi relativi al personale 77
27. Debiti commerciali 77
28. Debiti tributari 78
29. Altre passività correnti e non correnti 79
30. Indebitamento finanziario netto 79
31. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo 81
32. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti 82
33. Operazioni atipiche e/o inusuali 82
34. Compensi ai membri chiave del management 82
35. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob 82
36. Numero medio dei dipendenti 83
37. Eventi successivi alla data di bilancio 83
38. Elenco partecipazioni 84
39. Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 85
Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. 86
al 31 dicembre 2022 86
Conto Economico 87
Conto Economico Complessivo 88
Situazione Patrimoniale finanziaria 89
Rendiconto Finanziario 90
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 91
Note Esplicative al bilancio d'esercizio 92
1. Forma e struttura 92
2. Principi contabili e criteri di valutazione 93
3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale 103
4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 105
5. Altri proventi 105
6. Materie Prime 106
7. Servizi 106
8. Costi del personale 107
9. Altri costi operativi 107

10. Ammortamenti 108
11. Proventi e Oneri Finanziari 108
12. Imposte 109
13. Partecipazioni 110
14. Attività immateriali 110
15. Attività materiali 111
16. Crediti finanziari non correnti 112
17. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti 112
18. Crediti commerciali 113
19. Crediti e debiti verso società controllate 113
20. Crediti tributari 114
21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 114
22. Patrimonio netto 114
23. Passività finanziarie correnti e non correnti 115
24. TFR e altri fondi relativi al personale 116
25. Debiti commerciali 116
26. Debiti tributari 117
27. Altre passività correnti e non correnti 117
28. Indebitamento finanziario netto 118
29. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo 119
30. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti 120
31. Operazioni atipiche e/o inusuali 120
32. Compensi ai membri chiave del management 121
33. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento 121
34. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob 123
35. Eventi successivi alla data di bilancio 124
36. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 126



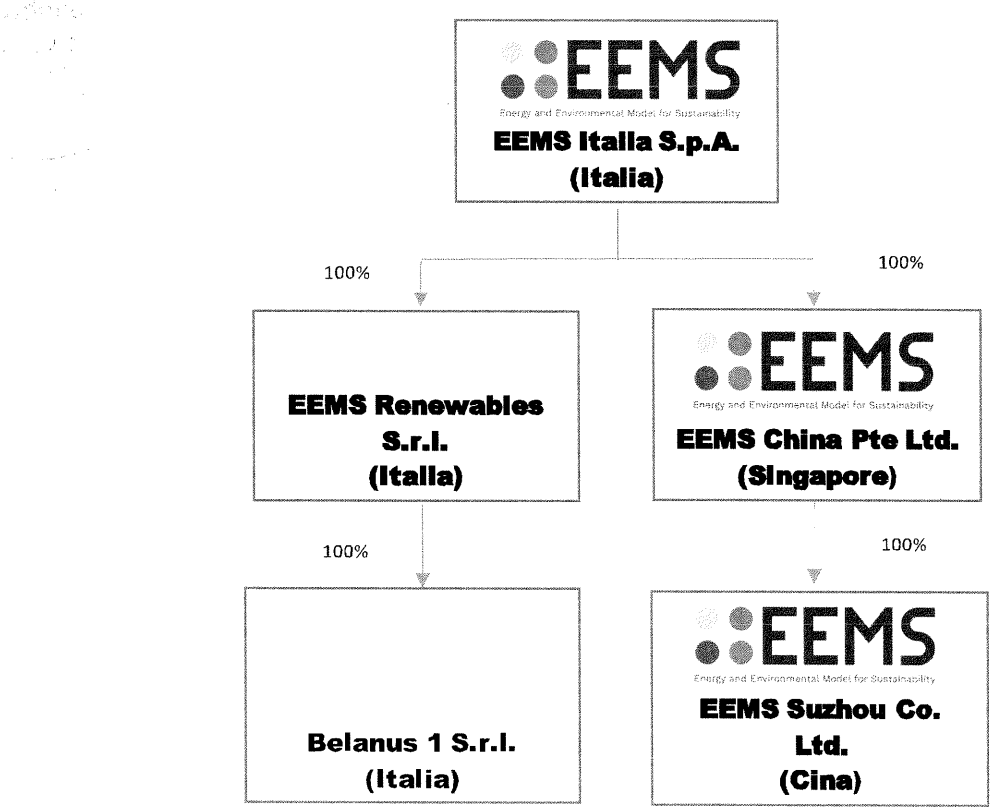
RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione contiene dati ed informazioni presentati, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 32/2007, a corredo del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Andamento della gestione del Gruppo EEMS Italia

1. Struttura del Gruppo

Il Gruppo EEMS Italia (di seguito "Gruppo" o "Gruppo EEMS") al 31 dicembre 2022 si compone delle seguenti società:



Il Gruppo EEMS Italia fa capo ad EEMS Italia S.p.A. ("Società" o "Capogruppo"" o "EEMS Italia") quotata presso il segmento EXM (Euronext Milan) della Borsa Italiana.

2. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo

In data 15 giugno 2020 l'Assemblea della Società, in sede ordinaria, ha determinato in 5 il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione (che si componeva per il triennio 2017-2019 di 3 membri) confermando Susanna Stefani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe De Giovanni e Stefano Modena (indipendente) quali consiglieri e

nominando i nuovi consiglieri Ines Gandini (indipendente) e Riccardo Delleani (indipendente). Gli Amministratori resteranno in carica per tre esercizi sociali e quindi fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi nella medesima data ha nominato Giuseppe de Giovanni quale Amministratore Delegato ed incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha provveduto a nominare i consiglieri Stefano Modena, Ines Gandini e Riccardo Delleani quali componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione al quale sono state conferite anche le funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il consigliere Ines Gandini ha rinunciato alla carica in data 6 ottobre 2021 pertanto in data 19 ottobre 2021, è stata cooptata l'Avv. Alessia Antonelli con la carica di consigliere non esecutivo e indipendente. Tale carica è stata confermata con l'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2021. L'Avv. Antonelli è subentrata anche quale componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In data 17 novembre 2022 l'Assemblea della Società, in sede ordinaria, ha deliberato l'ampliamento del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 5 membri a 7 membri al fine di consentire una più efficace azione dell'organo amministrativo a supporto dello sviluppo della Società. L'Assemblea ha deliberato di nominare quali Amministratori di EEMS Italia S.p.A. la dott.ssa Michela Del Piero (Indipendente) e il dott. Luciano Carbone (Indipendente) che resteranno in carica fino alla data di scadenza prevista per il Consiglio di Amministrazione. L'ampliamento del numero di consiglieri ha consentito di costituire il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, così come previsto dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate.

Di seguito si riepiloga la composizione attuale del Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia:

Carica	Nome	Data Nomina	Luogo e data di nascita
Presidente	Susanna Stefani	15 giugno 2020	Riese Pio X (TV), 20 marzo 1945
Amministratore Delegato	Giuseppe De Giovanni	15 giugno 2020	Roma, 29 maggio 1959
Consigliere Indipendente	Stefano Modena	15 giugno 2020	Ancona, 3 ottobre 1962
Consigliere Indipendente	Riccardo Delleani	15 giugno 2020	Roma, 1° gennaio 1960
Consigliere Indipendente	Alessia Antonelli	15 dicembre 2021	Roma, 22 maggio 1971
Consigliere Indipendente	Michela Del Piero	17 novembre 2022	Gorizia, 21 febbraio 1967
Consigliere Indipendente	Luciano Carbone	17 novembre 2022	Milano, 20 settembre 1956

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS Italia, in Milano Piazza Cinque Giornate n.10.
Il Gruppo è attualmente presente in Cina e a Singapore tramite le proprie controllate estere, benché le stesse non siano operative.

Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia per gli esercizi dal 2015 al 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

3. Natura e Attività dell'impresa

In data 11 giugno 2021 la società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. (nel prosieguo "Gruppo Industrie Riunite" o "GIR" o "azionista di maggioranza") è divenuta l'azionista di riferimento di EEMS Italia con una partecipazione pari all'89,99% del capitale.
La società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. è una holding di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del business energetico, bio-farmaceutico e finanziario.
In data 12 gennaio 2022 EEMS Italia ha avviato la propria operatività in qualità di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico. A partire da gennaio 2022, la EEMS Italia risulta operativa nel comparto del gas tramite la sottoscrizione di un contratto di somministrazione di gas naturale rientrante nell'attività di trading all'ingrosso.
In data 30 giugno 2022 EEMS Italia ha inoltre ricevuto l'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ad operare, quale soggetto obbligato, nella vendita dell'energia elettrica e del gas naturale con la conseguente attribuzione dei relativi codici accisa.
In data 24 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia ha deliberato di anticipare la fase 4 del Piano Industriale, che prevedeva la fase di avvio di attività nel comparto della transizione energetica, tramite la costituzione di una società interamente controllata dalla EEMS Italia, denominata EEMS Renewables S.r.l. (di seguito anche solo "EEMS Renewables" o "Renewables").
La società neo costituita è una sub-holding specializzata nelle attività di ideazione, progettazione, sviluppo, realizzazione e conduzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in particolar modo fotovoltaica.
In data 16 novembre 2022 la Renewables ha acquisito la partecipazione totalitaria della Belanus 1 S.r.l. (di seguito anche "Belanus1"), società di sviluppo specializzata nel perfezionamento di progetti di impianti solari fotovoltaici, che detiene 8 progetti di impianti su diversi siti italiani. La realizzazione di questi impianti comporterà la produzione e vendita di energia elettrica e comporterà il consolidamento del Gruppo EEMS nel settore IPP (*Independent Power Producer*) da fonti rinnovabili.

Le società asiatiche appartenenti al Gruppo EEMS risultano non operative alla data di riferimento.

4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Nel corso del 2022, il Gruppo ha svolto esclusivamente attività di grossista nella distribuzione di gas naturale, limitatamente ad un unico contratto con un cliente ritenuto affidabile che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha determinato ricavi pari a circa Euro 1,34 milioni; tale importo risulta inferiore a quello originariamente previsto nel Piano Industriale approvato in data 12 aprile 2022, in cui si prevedevano ricavi pari a circa Euro 6,50 milioni, nonché la ripresa dell'attività autonoma di commercio come grossista anche sul mercato dell'energia elettrica, oltre che del gas naturale.

Le motivazioni di tale ridotta operatività, evidenziate nel paragrafo "*Andamento del Piano Industriale*", sono principalmente attribuibili in parte agli effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina che hanno inciso notevolmente sui prezzi di energia elettrica e gas naturale, in parte dalla mancata sottoscrizione da parte di Nice & Green S.A. di ulteriori tranche del prestito obbligazionario convertibile e della manifestata volontà di tale investitore di interrompere l'accordo, in parte alla valutazione effettuata dal management di anticipare la fase relativa alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Si evidenzia che, per reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business di cui sopra, la Società ha sottoscritto, in data 13 settembre 2022, un nuovo contratto di prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, con l'investitore Negma Group Investment Ltd (di seguito "POC Negma"), che ha sostituito quello precedente. L'impegno complessivo previsto dall'accordo è pari ad Euro 20 milioni, suddiviso in 20 tranche e con durata 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS) decorrenti dalla data di emissione della prima tranche di obbligazioni da parte della EEMS. Il nuovo accordo di investimento, soggetto a condizioni sospensive, prevede il rispetto di alcuni covenant e la possibilità per l'investitore di terminare l'accordo al ricorrere di determinate circostanze (si rimanda al paragrafo "Prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma Group Investment Ltd" per maggiori informazioni). Nel corso del 2022 sono state emesse le prime 2 tranche, per un importo complessivo di Euro 2,5 milioni che risultano già interamente convertite in azioni, la cui ammissione sull'Euronext Milan è avvenuta in esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto, nel rispetto delle indicazioni operative per il rispetto della percentuale e sulla base dell'effettuazione del calcolo formulato dall'ESMA con il documento ESMA2019/ESMA31-62-78. Si segnala che nel corso del 2023 è stata emessa una ulteriore tranche di Euro 1,25 milioni.

Al fine di considerare in anticipo la fase di sviluppo delle attività nel settore della *green economy*, in particolare nell'ambito della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, nonché il nuovo prestito obbligazionario sottoscritto con Negma, la EEMS sta provvedendo ad un aggiornamento del precedente Piano Industriale. Il nuovo piano industriale 2023-2027 prevederà quale principale fonte di finanziamento l'accordo di investimento sottoscritto con Negma.
In aggiunta è in corso di definizione anche l'accesso a finanziamenti bancari per sostenere gli investimenti per la progettazione, costruzione e conduzione degli impianti fotovoltaici.

Gli Amministratori rilevano che le circostanze sopra descritte presentano degli elementi di incertezza che dovranno essere riflesse nelle assunzioni poste alla base del Piano 2023-2027 e che potrebbero incidere sulle previsioni dello stesso; tali elementi sono relativi in particolare (i) alla predisposizione da parte della Società e all'approvazione da parte dell'Autorità Competente del prospetto informativo per l'ammissione delle azioni derivanti dalla conversione delle tranche del POC Negma alla negoziazione sul mercato regolamentato, (ii) al perdurare del conflitto Russia-Ucraina, i cui ulteriori sviluppi non sono al momento prevedibili e (iii) alla sottoscrizione di ulteriori fonti di finanziamento, attualmente in corso di definizione.
In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, connesse all'approvazione del Prospetto Informativo, all'ottenimento di ulteriori fonti di finanziamento e conseguente sviluppo del nuovo Piano Industriale, e tenendo conto dell' incertezza connesse alla situazione geo-politica attuale e alla volatilità dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, si evidenzia l'assenza di certezza sull'integrità finanziaria futura della Società e del Gruppo; pertanto, gli Amministratori si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia e del Gruppo, consapevoli che l'eventuale impossibilità di avviare l'operatività e/o mancata possibilità di

conseguire gli obiettivi del Piano Industriale in corso di aggiornamento, potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.
Il Consiglio terrà di ciò debitamente e tempestivamente informati tutti gli Azionisti e il mercato.

Nelle more dell'aggiornamento del Piano 2023-2027 e sulla base delle risorse finanziare disponibili, la Società ha redatto un piano a breve termine per il periodo gennaio 2023-giugno 2024 (Piano Base) che ipotizza uno scenario di operatività minima per i prossimi 14 mesi e, pertanto un rinvio della piena operatività al realizzarsi delle ipotesi descritte in precedenza. Tale piano, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 18 aprile 2023, unitamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale, indica che le attuali risorse finanziarie a disposizione del Gruppo, nonché quelle che deriveranno dal POC Negma rispettando il limite massimo previsto per l'emissione di azioni in assenza della predisposizione del prospetto informativo - previste per Euro 6,5 milioni, di cui Euro 1,25 milioni già emesse ad aprile 2023 - saranno sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi 12 mesi e quindi garantire il presupposto della continuità aziendale.

Si rammenta che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, si è avvalsa della facoltà prevista dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.
La situazione contabile separata della EEMS Italia al 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto di Euro 890 migliaia, dopo aver registrato perdite nell'anno pari ad Euro 2.135 migliaia.
Si precisa che per il 2022, la Società non incorre nella fattispecie prevista dall'art.2446 c.c., per effetto del differimento della perdita 2021 e degli aumenti di capitale rinvenienti dalle conversioni delle tranche dei prestiti obbligazionari avvenute nel corso dell'esercizio.

In tale contesto, gli Amministratori giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022.

Si precisa, tuttavia, che l'adozione di criteri di liquidazione in luogo di quelli di funzionamento adottati non avrebbe comportato sostanziali differenze di valutazione in merito alla realizzabilità degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio, o comunque variazioni significative rispetto a quanto rappresentato in bilancio.

Tale valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

5. Fatti di rilievo della gestione

Andamento del Piano Industriale

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia in data 3 novembre 2021 ha approvato il Piano Industriale 2022-2026 che rispecchiava l'oggetto sociale di EEMS, ovvero essere un "grossista

idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica del gas e di qualsiasi altro vettore energetico". Tale Piano è stato successivamente aggiornato:

(i) in data 27 gennaio 2022 per tener conto dei notevoli incrementi di prezzo avvenuti nel periodo successivo all'approvazione del Piano;
(ii) in data 6 aprile 2022 a seguito delle vicende legate al conflitto fra Russia e Ucraina, che hanno determinato significativi fenomeni di volatilità mai registrati in passato e uno *shock* nei prezzi medi delle materie prime energetiche, già fortemente sollecitati dai rincari che hanno caratterizzato la ripresa economica post pandemica, per adeguare le strategie e i piani commerciali alla nuova realtà dei mercati internazionali delle *commodities*;
(iii) in data 12 aprile 2022 solo per tener conto di una sentenza negativa intervenuta in data 7 aprile 2022, con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro EEMS Italia in relazione ad una cartella di pagamento di Euro 142 migliaia per Ires relativa all'esercizio 2010.
L'attività di vendita all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale è stata avviata nel mese di gennaio 2022 mediante la sottoscrizione di un contratto in qualità di grossista nella distribuzione di gas naturale che ha determinato ricavi pari a circa Euro 1.342 migliaia. Non è stato possibile sottoscrivere, nel suddetto periodo, ulteriori contratti a causa del notevole aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas e della relativa volatilità degli stessi a causa delle tensioni derivanti dal conflitto fra Russia e Ucraina. L'incremento dei prezzi ha determinato, infatti, la necessità di avere maggiore liquidità a disposizione per far fronte all'esborso per l'acquisto delle *commodities* e per poter gestire l'incrementato rischio di credito conseguente ai contestuali stress finanziari sofferti dai clienti. Inoltre, come comunicato in data 13 settembre 2022 Nice & Green si è progressivamente reso indisponibile a proseguire nel rapporto con la Società e a dar seguito al relativo programma di sottoscrizione, pertanto, la Società ha sottoscritto un nuovo accordo con l'investitore Negma Group Investment Ltd. come dettagliato nei successivi paragrafi.
In sede di approvazione del presente bilancio, la Società ha approvato uno scenario di operatività minima coerente con le attuali risorse finanziarie a disposizione alla data di redazione della stessa, denominato Piano Base, che si focalizza sulla certezza della copertura dei costi per una adeguata verifica dei presupposti della continuità aziendale, mentre è ancora in corso di implementazione il nuovo Piano Industriale 2023-2027 (di seguito anche "Nuovo Piano" o "Nuovo BP") che alla luce del protrarsi delle incertezze ancora presenti nel mercato di gas e energia elettrica, darà maggiore impulso all'avvio delle attività nel settore della Green Economy e Transizione Energetica ed in particolare lo sviluppo, il finanziamento, la messa in opera e la conduzione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La necessità di rimodulare il Piano Industriale è legata anche alla decisione del Gruppo di adottare un'adeguata gestione del rischio, al fine di minimizzare l'esposizione finanziaria per l'acquisto delle commodities e il rilascio delle relative fideiussioni, connessa con il cospicuo incremento e la volatilità dei prezzi, che ha reso ancora più rischiosa e onerosa l'attività di commercializzazione di gas ed energia elettrica.

Sostegno patrimoniale e finanziario da parte degli azionisti di riferimento

Nei primi mesi dell'esercizio in corso, la Società, in attesa del ripristino della piena operatività, ai fini del mantenimento della continuità aziendale, è stata supportata finanziariamente e patrimonialmente dalla controllante GIR con la quale, in data 6 aprile 2022, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari al 2,5%, per complessivi Euro 120 migliaia con scadenza 30 giugno 2023.

A seguito del venir meno del POC N&G, GIR ha sottoscritto con EEMS Italia, in data 16 settembre 2022, un ulteriore contratto di finanziamento fino ad un importo massimo di Euro 1 milione, con scadenza al 31 dicembre 2023, fruttifero di interessi al 2,5%, che prevedeva l'erogazione del finanziamento su richiesta della stessa EEMS Italia. Tale finanziamento è stato erogato per euro 500 migliaia in data 29 settembre 2022.
Entrambi i finanziamenti sono stati successivamente rimborsati a seguito della sottoscrizione della prima tranche del POC Negma. In particolare in data 11 ottobre 2022, GIR ha richiesto il rimborso anticipato del finanziamento, sottoscritto in data 16 settembre 2022, e dei relativi interessi maturati, per complessivi Euro 501 migliaia, ed in data 15 dicembre 2022, la controllante ha richiesto il rimborso del finanziamento sottoscritto in data 6 aprile 2022 per Euro 122 migliaia comprensivo degli interessi maturati alla data di rimborso.

Impatto del conflitto Russia – Ucraina

Il conflitto fra Ucraina e Russia, iniziato in data 24 febbraio 2022, ha determinato un diffuso rialzo nei prezzi medi delle materie prime energetiche, già fortemente sollecitati dai rincari che hanno caratterizzato la ripresa economica post pandemia. Tali tensioni hanno avuto evidenti conseguenze sul mercato finale dell'energia elettrica e del gas naturale nel corso del 2022 anche per i timori degli operatori di possibili interruzioni dei flussi di export russi. La spesa energetica, a parità di consumi, sia per i clienti consumer che i clienti business, è aumentata in maniera drastica rispetto ai valori attesi ante-conflitto, implicando anche il rischio di una recessione globale in un contesto di crescenti pressioni inflazionistiche. Tale scenario ha reso complessa la formulazione di ipotesi sull'evoluzione dei prezzi e delle forniture, anche per effetto delle sanzioni economiche imposte dalla comunità internazionale nei confronti della Russia e delle azioni di ritorsione della stessa che hanno portato all'interruzione delle forniture di gas naturale verso l'Europa, nonostante gli accordi fatti dal governo italiano per l'incremento delle forniture da altri paesi esportatori (Egitto, Algeria). Le iniziative prese dalla Comunità Europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia hanno portato all'adozione nel mese di giugno 2022 del piano RePowerEU che ha l'obiettivo di ridurre e progressivamente sostituire i combustibili fossili attraverso le diversificazioni delle importazioni di energia, l'accelerazione dell'utilizzo di fonti di energia pulita e il risparmio energetico. La velocizzazione del c.d. "*Green Deal*" prevede un investimento di circa 300 miliardi di Euro fino al 2030. Tale progetto determina l'apertura di nuovi importanti scenari per chi opera nell'ambito scelto dalla Società.
Al fine di affrontare la situazione emergenziale conseguente il conflitto sopra citato, il 24 novembre 2022 il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo sul contenuto di nuove misure volte a garantire l'approvvigionamento di gas nell'Unione Europea (di seguito anche "UE") che consentiranno ai diversi Paesi dell'UE di acquistare gas congiuntamente sui mercati globali. Questa politica consentirà di unificare la domanda di gas a livello di comunità europea e di ottenere un migliore effetto leva sull'acquisto di gas sui mercati globali.
Inoltre, l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) ha avuto il compito di individuare e di mettere a disposizione, a partire dal 1° marzo 2023, un nuovo parametro di riferimento complementare per i prezzi per le transazioni relativi al GNL.
Sempre al fine di tutelare l'approvvigionamento energetico e la stabilità del mercato, il 19 dicembre 2022 il Consiglio Europeo ha introdotto un meccanismo temporaneo per limitare i prezzi del gas, che si applica a partire dal 15 febbraio 2023.
Per i motivi sopra-esposti ed il conseguente aumento degli impegni fideiussori richiesti per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, oltre che per l'incrementato rischio di insolvenza dei clienti, il Gruppo ha previsto di posticipare l'avvio delle attività di vendita ai clienti finali a partire dalla metà del 2023 ed ha previsto volumi di vendita più contenuti rispetto alle iniziali previsioni. Le azioni

intraprese dal Gruppo e la disponibilità di risorse finanziarie derivanti dalla sottoscrizione del POC Negma consentiranno di incrementare le vendite ai clienti già a partire dai prossimi mesi dell'esercizio.

Costituzione EEMS Renewables S.r.l.

In data 25 ottobre 2022, EEMS Italia, ha costituito una società interamente controllata, denominata EEMS Renewables S.r.l., che ha come oggetto sociale l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e di prodotti energetici e nella produzione, commercio e ripartizione dell'energia elettrica e di qualsiasi altro vettore energetico. Nello specifico EEMS Renewables consentirà di dar avvio alle attività del Gruppo EEMS quale *Indipendent Power Producer* da fonti rinnovabili e, in particolare, da impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali, operando da *sub-holding* di società specializzate nel settore fotovoltaico.

Acquisizione Belanus 1 S.r.l.

In data 16 novembre 2022 è stato perfezionato l'acquisto da parte di EEMS Renewables della partecipazione totalitaria della società Belanus 1 S.r.l.. La Belanus1 detiene un portafoglio potenziale di 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali in Italia, per una capacità complessiva stimata nell'ordine di massimi 6,7 megawatt di picco.

Finanziamento e patrimonializzazione delle società controllate

In data 11 novembre ai fini del sostenimento dell'attività delle controllate operanti nel settore fotovoltaico EEMS Italia ha provveduto ad effettuare, in favore di EEMS Renewables, un versamento in conto capitale di Euro 100 migliaia e, successivamente, in data 2 dicembre 2022, EEMS Italia ha stipulato un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con EEMS Renewables per un ammontare massimo pari a Euro 1 milione da erogarsi in più *tranche*, su richiesta della controllata, al fine di incrementare le disponibilità liquide della *sub-holding*.
In data 23 dicembre 2022 è stata erogata la prima *tranche* per complessivi Euro 200 migliaia.
Inoltre in data 2 dicembre 2022 EEMS Renewables ha stipulato un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con Belanus1 per un ammontare massimo pari a Euro 1 milione da erogarsi in più *tranche*, su richiesta della controllata, al fine di incrementare le disponibilità liquide per lo sviluppo del *business* nel settore del fotovoltaico. In pari data è stata erogata la prima *tranche* per complessivi Euro 5 migliaia.
In data 23 dicembre 2022 è stata erogata la seconda *tranche* per complessivi Euro 100 migliaia.
In data 21 marzo 2023 inoltre la EEMS Renewables ai fini di fornire risorse funzionali alle strategie di sviluppo del *business model* della Belanus1 ha rinunciato ad un proprio credito finanziario verso la stessa controllata per Euro 48 migliaia.

Prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Nice & Green S.A.

EEMS Italia aveva sottoscritto, in data 3 Novembre 2021, con Nice & Green S.A., un accordo di investimento avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia, costituito da obbligazioni convertibili (le "Obbligazioni") in più tranche, per un importo complessivo massimo di Euro 20,45 milioni riservato alla medesima N&G.

La Società ha emesso tranche per complessive n.125 obbligazioni, per un valore nominale di Euro 1,25 milioni interamente convertite entro il 13 luglio 2022 come riportato nella seguente tabella:

Tranche n.	Emissione	Data richiesta	N. obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Valore del CS post sottoscrizione
1	Prima	14/01/2022	5	50.000	50.000	426.257	435.544.574	549.022
1	Prima	17/01/2022	45	450.000	500.000	3.836.317	439.380.891	999.022
1	Prima	21/01/2022	25	250.000	750.000	2.016.129	441.397.020	1.249.022
1	Prima	01/02/2022	10	100.000	850.000	688.231	442.085.251	1.349.022
1	Prima	15/02/2022	10	100.000	950.000	668.896	442.754.147	1.449.022
1	Seconda	14/03/2022	20	200.000	200.000	1.821.493	444.575.640	1.649.022
1	Seconda	13/07/2022	10	100.000	300.000	730.460	445.306.100	1.749.022

Come evidenziato nei paragrafi precedenti in data 13 settembre 2022, in considerazione della progressiva indisponibilità di N&G, emersa a partire dallo scorso mese di agosto, a proseguire nel rapporto con la Società e a dar seguito al relativo programma di sottoscrizione, la Società ha sottoscritto un nuovo accordo con il fondo Negma Group Investment Ltd come meglio descritto nel paragrafo successivo.

Prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma Group Investment Ltd

Per quanto specificato nel paragrafo precedente EEMS Italia in data 13 settembre 2022 ha sottoscritto con Negma Group Investment LTD, investitore professionale con sede in Dubai, (di seguito anche l'"Investitore" o "Negma") un nuovo accordo di investimento (di seguito anche l'"Accordo di Investimento Negma") avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato all'Investitore (di seguito il "POC Negma").
Il POC Negma è costituito da obbligazioni convertibili zero coupon, di importo nominale pari a Euro 10 migliaia ciascuna, per un importo complessivo massimo di Euro 20 milioni, che saranno sottoscritte ad un importo pari al relativo valore nominale.
L'Accordo di Investimento prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere complessive n. 2 migliaia di obbligazioni in 20 *tranches*, per un impegno complessivo pari a Euro 20 milioni, in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS) decorrenti dalla data di emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte della Società (il "Periodo di *Commitment*").
Al fine dell'emissione delle Obbligazioni è stata convocata l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società per il giorno 24 ottobre 2022. La Suddetta Assemblea ha approvato il prestito obbligazionario fino a un massimo di euro 20 milioni convertibile in azioni quotate EEMS Italia S.p.A. da emettere in una o più *tranches*, e il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo pari a euro 20 milioni, incluso dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato.
La Società ha il diritto (e non l'obbligo) di richiedere a Negma la sottoscrizione delle *tranches*. Ciascuna emissione sarà infruttifera di interessi e con durata di 12 mesi.

Negma potrà chiedere la conversione delle Obbligazioni in ogni tempo dalla loro emissione, e in caso di mancata richiesta le Obbligazioni saranno convertite in azioni quotate EEMS Italia alla loro scadenza, salvo che EEMS Italia opti per il loro rimborso.
Successivamente alla richiesta di emissione della prima *tranche* di obbligazioni, le seguenti richieste di sottoscrizione delle obbligazioni nell'ambito del POC Negma dovranno rispettare intervalli temporali minimi e potranno essere trasmesse alla prima tra le seguenti date:

- ✓ il giorno di borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione a una precedente *tranche*; o
- ✓ il giorno di borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di 40 giorni lavorativi (per tali intendendosi i giorni di apertura degli istituti bancari sulle piazze di Milano, Londra e Dubai) decorrenti dalla emissione della precedente *tranche* del POC Negma, ridotto a 30 giorni lavorativi per le prime 3 *tranche* di emissione.

Si evidenzia che il contratto di investimento sottoscritto prevede una "*Commitment Fee*", pari a complessivi Euro 1 milione, equivalente al 5% del POC Negma (pari ad Euro 20 milioni), da corrispondere in quattro rate, da Euro 250 migliaia l'una, in occasione dell'emissione delle prime quattro *tranches* del medesimo POC.

L'obbligo dell'Investitore di sottoscrivere le *tranches* di Obbligazioni che saranno emesse è subordinato al soddisfacimento di talune condizioni quali, *inter alia*:

- ✓ il rispetto da parte di EEMS di taluni *covenants* e l'assenza di qualsiasi elemento che renda le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società non veritiere;
- ✓ il mancato verificarsi di una c.d. "*material adverse change*" (intendendosi con tale termine qualsiasi annuncio fatto dalla Società o mutamento delle condizioni finanziarie, politiche o economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli valutari, ad esclusione di quelli relativi o derivanti dalla guerra in essere tra Russia e Ucraina, dalla crisi energetica in corso e dalla pandemia da Covid-19, tale da pregiudicare sostanzialmente il buon esito dell'Operazione nonché l'emissione delle Obbligazioni e delle azioni di compendio o la negoziazione delle stesse azioni sul mercato secondario);
- ✓ l'assenza di impegni suscettibili di determinare un cambio di controllo della Società;
- ✓ la mancata rilevazione di qualsiasi eccezione e/o obiezione da parte di qualsivoglia Autorità (ivi incluse Borsa Italiana e Consob) avente a oggetto le Obbligazioni o la loro conversione;
- ✓ la mancata realizzazione di qualsiasi evento che costituisca un inadempimento, ove non vi venga posto rimedio entro un periodo di tempo predeterminato;
- ✓ il Periodo di Commitment non sia scaduto;
- ✓ le azioni della Società (i) siano quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana e (ii) non sia intervenuto un provvedimento di sospensione della negoziazione delle azioni da parte di Consob e/o da parte di Borsa Italiana né tale sospensione sia stata minacciata per iscritto da parte di Consob e/o di Borsa Italiana o in quanto la Società non abbia più i requisiti minimi previsti per la negoziazione delle azioni presso Euronext Milan, salvo deroghe concesse da Borsa Italiana.

La Società ha emesso in data 26 ottobre 2022 n.125 obbligazioni, per un valore nominale unitario di Euro 10 migliaia e un valore nominale complessivo di Euro 1,25 milioni, rientranti nella prima *tranche* della prima emissione prevista dal POC Negma e in data 14 dicembre 2022 ulteriori 125 Obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società, dal valore unitario di Euro 10 migliaia, per

un controvalore complessivo di Euro 1,25 milioni. A fronte dell'emissione delle prime due *tranche* la Società ha incassato, al 31 dicembre 2022, Euro 2 milioni, al netto delle prime due rate della *Commitment Fee* per complessivi Euro 500 migliaia.
Tali obbligazioni sono state convertite alla data del 31 dicembre 2022, per Euro 1,43 milioni. L'importo residuo è stato convertito entro il 1° febbraio 2023.

In data 6 aprile 2023, EEMS Italia ha emesso n.125 obbligazioni, per un valore nominale unitario di Euro 10 migliaia e un valore nominale complessivo di Euro 1,25 milioni, rientranti nella terza *tranche* del POC Negma. A fronte di tale emissione la Società ha incassato Euro 1 milione, al netto della terza rata della *Commitment Fee* per complessivi Euro 250 migliaia.

EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Negma e in esecuzione del POC Negma, le richieste di conversione di Obbligazioni riepilogate nella seguente tabella:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
1	Prima	01/11/2022	10	100.000	100.000	1.250.000	446.556.100	4.910	95.090	1.753.932	95.090
2	Prima	07/11/2022	5	50.000	150.000	625.000	447.181.100	2.455	47.545	1.756.387	142.635
3	Prima	09/11/2022	5	50.000	200.000	625.000	447.806.100	2.455	47.545	1.758.842	190.180
4	Prima	11/11/2022	5	50.000	250.000	625.000	448.431.100	2.455	47.545	1.761.297	237.725
5	Prima	15/11/2022	10	100.000	350.000	1.250.000	449.681.100	4.910	95.090	1.766.207	332.815
6	Prima	16/11/2022	20	200.000	550.000	2.500.000	452.181.100	9.819	190.181	1.776.026	522.996
7	Prima	30/11/2022	10	100.000	650.000	1.428.571	453.609.671	5.611	94.389	1.781.637	617.385
8	Prima	01/12/2022	10	100.000	750.000	1.428.571	455.038.242	5.611	94.389	1.787.248	711.774
9	Prima	02/12/2022	5	50.000	800.000	714.285	455.752.527	2.805	47.195	1.790.053	758.969
10	Prima	05/12/2022	10	100.000	900.000	1.428.571	457.181.098	5.611	94.389	1.795.664	853.358
11	Prima	09/12/2022	10	100.000	1.000.000	1.666.666	458.847.764	6.546	93.454	1.802.210	946.812
12	Prima	12/12/2022	10	100.000	1.100.000	1.666.666	460.514.430	6.546	93.454	1.808.756	1.040.266
13	Prima	13/12/2022	5	50.000	1.150.000	833.333	461.347.763	3.273	46.727	1.812.029	1.086.993
14	Prima	14/12/2022	5	50.000	1.200.000	833.333	462.181.096	3.273	46.727	1.815.302	1.133.720
15	Prima	15/12/2022	5	50.000	1.250.000	1.000.000	463.181.096	3.928	46.072	1.819.230	1.179.792
1	Seconda	19/12/2022	5	50.000	50.000	1.000.000	464.181.096	3.928	46.072	1.823.158	1.225.864
2	Seconda	20/12/2022	3	30.000	80.000	600.000	464.781.096	2.357	27.643	1.825.515	1.253.507
3	Seconda	23/12/2022	5	50.000	130.000	1.250.000	466.031.096	4.910	45.090	1.830.425	1.298.597
4	Seconda	29/12/2022	5	50.000	180.000	1.250.000	467.281.096	4.910	45.090	1.835.335	1.343.687
5	Seconda	03/01/2023	5	50.000	230.000	1.250.000	468.531.096	4.910	45.090	1.840.245	1.388.777
6	Seconda	05/01/2023	5	50.000	280.000	1.250.000	469.781.096	4.910	45.090	1.845.155	1.433.867
7	Seconda	09/01/2023	10	100.000	380.000	2.500.000	472.281.096	9.819	90.181	1.854.974	1.524.048
8	Seconda	12/01/2023	27	270.000	650.000	6.750.000	479.031.096	26.512	243.488	1.881.486	1.767.536
9	Seconda	18/01/2023	20	200.000	850.000	5.000.000	484.031.096	19.638	180.362	1.901.124	1.947.898
10	Seconda	25/01/2023	10	100.000	950.000	2.500.000	486.531.096	9.819	90.181	1.910.943	2.038.079
11	Seconda	26/01/2023	10	100.000	1.050.000	2.500.000	489.031.096	9.819	90.181	1.920.762	2.128.260
12	Seconda	01/02/2023	20	200.000	1.250.000	6.666.666	495.697.762	26.185	173.815	1.946.947	2.302.075
1	Terza	13/04/2023	15	150.000	150.000	4.285.714	499.983.476	16.833	133.167	1.963.780	2.435.242
2	Terza	17/04/2023	10	100.000	250.000	2.857.142	502.840.618	11.222	88.778	1.975.002	2.524.020

A seguito della conversione delle obbligazioni a servizio del POC Negma, la Società ha emesso, alla data della presente Relazione, complessivamente 57.534.518 azioni di nuova emissione, per un totale di azioni in circolazione pari a 502.840.618.

Ammissione alla negoziazione sull'Euronext Milan delle azioni ordinarie non quotate di EEMS Italia

In data 29 giugno 2022 la Società ha depositato presso la Consob, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 28 giugno 2022, il prospetto informativo avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni, sull'Euronext Milan, di n. 391.521.197

azioni ordinarie EEMS non ancora quotate, con l'attribuzione, a queste ultime, dello stesso codice ISIN assegnato alle altre azioni quotate della Società.
Attualmente il capitale sociale della Società è interamente costituito da azioni ordinarie quotate sull'Euronext Milan.

Per maggiori informazioni si rimanda al Prospetto Informativo pubblicato in data 29 giugno 2022 nella sezione Investor Relations- Prospetto Informativo sul sito www.eems.com.

Sottoscrizione contratti di servizi tra società del Gruppo EEMS Italia e la controllante Gruppo Industrie Riunite

In data 1° febbraio 2022, il Consiglio d'Amministrazione di EEMS Italia, a seguito del parere favorevole rilasciato in data 27 gennaio 2022, dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato le Operazioni con Parti Correlate (di seguito anche "OPC"), ha approvato la stipula con la controllante, Gruppo Industrie Riunite S.r.l., di un contratto per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: commerciale (nell'ambito dei servizi di *front e back office* commerciale), amministrazione e finanzia, logistica, fatturazione attiva, comunicazione e marketing e coordinamento Information Technology. Il contratto ha durata dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, per un corrispettivo pari a Euro 210 migliaia.
Tale contratto è stato successivamente modificato in data 6 aprile 2022 introducendo una clausola di maggiore garanzia per EEMS Italia, resasi necessaria a seguito delle mutate condizioni legate all'operatività della Società per le conseguenze del conflitto Russia-Ucraina, già citate nei precedenti paragrafi, che consente alla stessa EEMS Italia di sospendere insindacabilmente il servizio e conseguentemente non dover sostenere i costi connessi qualora *"si verifichino circostanze eccezionali e/o emergenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: embargo, conflitti, rivolte popolari, disastri nucleari, calamità naturali, etc.) che comportino una significativa variazione o volatilità dei prezzi dell'energia e delle materie prime"*.
Il Documento informativo relativo alla sottoscrizione del contratto del 1° febbraio con la propria correlata GIR e l'Addendum del 6 aprile 2022 relativo alla citata modifica del contratto qualificabili come operazioni di maggiore rilevanza, ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento Consob n. 17221/2010 e dell'art. 5 della Procedura per le Operazioni con parti correlate adottata dalla Società sono disponibili sul sito internet della Società www.eems.com sezione *Governance*.
Nel mese di gennaio 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di servizi tra GIR ed EEMS Italia e tra GIR e le 2 nuove società entrate nel perimetro di consolidamento - EEMS Renewables S.r.l. e Belanus 1 S.r.l.. Inoltre, in data 18 aprile 2023, EEMS Italia ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione di un prospetto informativo per un importo di Euro 30 migliaia. Per maggiori informazioni su tali contratti si rimanda al paragrafo "*Eventi successivi alla data di bilancio*".

Liquidazione delle Società asiatiche

La Società, già da alcuni esercizi, ha avviato le attività propedeutiche alla liquidazione delle proprie controllate asiatiche (EEMS China e EEMS Suzhou) con l'obiettivo di massimizzare il flusso di cassa riveniente a suo favore. Ricordiamo che EEMS China aveva evidenziato nei precedenti esercizi un'eccedenza di liquidità rispetto a quella necessaria per completare il proprio prospettato processo di liquidazione. Tale eccedenza di liquidità è stata utilizzata per concedere un finanziamento alla controllante EEMS Italia fino a un importo complessivo di Euro 800 migliaia. Detto finanziamento,

in scadenza al 31 dicembre 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026 in data 18 aprile 2023, è stato parzialmente rimborsato da EEMS Italia per consentire a EEMS China di far fronte alle spese necessarie alla procedura di liquidazione. Al 31 dicembre 2022, l'importo residuo del finanziamento è pari a Euro 665 migliaia.
Per espressa pattuizione delle parti, il contratto di finanziamento sarà rimborsato soltanto nella misura necessaria alla chiusura del procedimento di liquidazione di EEMS China.

Per quanto riguarda EEMS Suzhou, la procedura di liquidazione, coerentemente con le indicazioni ricevute dai legali – è stata iniziata solo dopo che, nel novembre 2021 si è chiuso positivamente il contezioso con Taiji Semiconductor Suzhou Co. Ltd e con le autorità Doganali locali con la cancellazione dei libri degli *equipment* presso l'amministrazione doganale, il pagamento delle imposte richieste ed il completo incasso di tutti i crediti residui verso la Taiji.
Il Consiglio d'Amministrazione della EEMS Italia, in data 26 luglio 2022, ha quindi deliberato di procedere alla liquidazione della controllata.
Le attività connesse alla liquidazione della società sono state rallentate dai successivi *lockdown* disposti dalle autorità locali nel distretto di riferimento di Suzhou, in relazione alla pandemia Covid-19. Si stanno comunque adottando tutte le necessarie misure per dare impulso alle attività di liquidazione della società cinese.

Gli amministratori hanno ritenuto, altresì, di non avviare il processo di liquidazione per EEMS China se non a seguito della chiusura della liquidazione della EEMS Suzhou, al fine di non incorrere in ulteriori adempimenti che sarebbero necessari per poter incassare la liquidità che residuerà dal processo di liquidazione della EEMS Suzhou.

Contenziosi

Controllo Agenzia delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73

L'Agenzia delle Entrate, a seguito di un controllo formale ai sensi dell'articolo 36-bis del DPR 600/73, notificava alla Società una cartella di pagamento di Euro 142 migliaia, di cui Euro 100 migliaia per imposta ed il restante importo per sanzioni ed interessi. In particolare, ripercorrendo i calcoli dell'Agenzia delle Entrate e i righi contestati del Modello Unico 2011, risultava presuntivamente imputata la maggior imposta pari a Euro 100 migliaia derivante da partecipazioni in imprese estere (*Controlled Foreign Companies* o CFC) in applicazione dell'aliquota IRES ordinaria del 27,5% anziché l'aliquota del 27% correttamente applicata dalla Società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 167, comma 6, del TUIR.
La Società impugnava la cartella di pagamento. La CTP di Rieti in data 11 febbraio 2015 accoglieva il ricorso di EEMS Italia. L'Ufficio, quindi, proponeva appello avverso la predetta sentenza. La CTR del Lazio con sentenza n. 5792/02/2016 respingeva l'appello dell'Ufficio. Quest'ultimo proponeva ricorso per Cassazione. EEMS Italia si costituiva nel predetto procedimento per Cassazione mediante controricorso dell'11 aprile 2017.
In data 7 aprile 2022 è stata notificata alla Società la sentenza della Corte di Cassazione (n.1332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate che ribaltava le sentenze della CTP di Roma e della CTR del Lazio. La Società su indicazione dei propri consulenti legali aveva giudicato il rischio di soccombenza in tale contenzioso remoto pertanto, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati iscritti gli oneri derivanti da tale evento per un importo complessivo di Euro 147 migliaia inclusivo di Euro 6 migliaia per spese di lite. La Società ha peraltro

accantonato un ulteriore importo pari a circa euro 38 migliaia relativi agli interessi passivi e altri oneri che saranno corrisposti successivamente alla relativa cartella che è pervenuta dall'Agenzia delle entrate in data 20 febbraio 2023.

6. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione.

Indicatori Alternativi di Performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo EEMS Italia.
Gli IAP riportati nel presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono i medesimi indicati nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 e sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento con riferimento ai risultati del Gruppo nel suo complesso, tenuto tuttavia conto della limitata operatività delle società del Gruppo.
Nel seguito sono elencati e presentati i principali IAP identificati in quanto ritenuti rilevanti dal Gruppo EEMS Italia e una sintetica descrizione della relativa composizione:
a) "Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini svalutazioni di attività non correnti" (EBITDA): è l'indicatore sintetico della redditività lorda derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo i costi operativi dai ricavi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
b) "Risultato operativo" (EBIT): è l'indicatore che misura la redditività operativa dei capitali complessivamente investiti, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi;
c) "Margine di Tesoreria": è l'indicatore della condizione di solvibilità dell'azienda e mette a confronto le attività correnti (al netto delle rimanenze di magazzino) con le passività correnti;
d) "Quoziente di solvibilità": esprime la capacità della società di far fronte ai debiti correnti utilizzando le disponibilità correnti.

a) Dati selezionati di Conto Economico

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Totale ricavi	1.342	95	-	-
Totale proventi operativi	64	5	721	100
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti (EBITDA)	(2.164)	(154)	(642)	(89)
Risultato operativo	(2.170)	(154)	(99)	(14)
Risultato prima delle imposte	(2.257)	(161)	(145)	(20)
Risultato del periodo	**(2.258)**	**(161)**	**(287)**	(40)
Numero di azioni	467.281.096		435.118.317	
Numero dipendenti	1		-	

I ricavi e gli altri proventi operativi del Gruppo, pari a Euro 1.406 migliaia, fanno riferimento per Euro 1.342 migliaia ai ricavi derivanti dall'attività operativa di fornitura di gas operata prevalentemente nel primo semestre 2022, con una breve interruzione dell'attività dal mese di luglio 2022 e ripresa a partire da dicembre 2022. Nel corso del precedente esercizio la voce conteneva

esclusivamente i proventi derivanti da sopravvenienze attive per rilasci di accantonamenti non essendo il Gruppo ancora operativo.
I notevoli costi operativi dell'esercizio, pari a circa Euro 3.570 migliaia, derivano, per euro 1.332 migliaia, dai costi connessi all'acquisto di gas naturale per operare le suddette forniture e per il residuo per lo svolgimento di servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, comprensivi di quelli legati alla risoluzione dei contenziosi. Tali costi si sono incrementati notevolmente nel corso dell'esercizio 2022 risentendo fortemente di tutte le attività relative (i) alla pubblicazione del prospetto informativo avvenuto in data 1 luglio 2022, avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni non quotate sull'Euronext Milan, (ii) all'emissione del nuovo prestito obbligazionario convertibile in favore di Negma nonché allo stralcio dei costi sospesi legati al precedente prestito obbligazionario N&G chiusosi nel corso dell'esercizio (iii) per le attività connesse alla realizzazione, definizione e aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027.
Il risultato operativo del periodo è negativo per Euro 2.170 migliaia e il risultato netto è negativo per Euro 2.258 migliaia.

b) Dati selezionati del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	447	274
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	3.151	2.432
ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	-	-
TOTALE ATTIVITA'	**3.598**	**2.706**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.507**	**997**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	8	6
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.084	1.703
TOTALE PASSIVITA'	**2.091**	**1.709**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**3.598**	**2.706**

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato nelle note esplicative.

c) Dati di sintesi del rendiconto finanziario

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(2.400)	(691)
Flusso monetario dell'attività di investimento	(58)	(3)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento	2.069	1.333
Effetto cambio sulla liquidità	23	26
Flussi di cassa netti di periodo	**(366)**	**665**

La gestione operativa ha un saldo negativo di Euro 2.400 migliaia dovuto sia all'inizio dell'attività operativa, seppure ancora limitata, da parte del Gruppo EEMS che per i costi sostenuti per lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche al collocamento dei Prestiti obbligazionari con N&G e Negma e dei costi per la redazione del prospetto informativo come descritto in sede di commento ai risultati economici.
La variazione del flusso monetario derivante dall'attività di investimento è dovuta all'acquisto di licenze e software gestionale.

Tali uscite finanziarie sono state sostenute principalmente attraverso il flusso monetario derivante dagli incassi dell'ultima tranche (prima della chiusura del contratto) del POC N&G per Euro 300 migliaia e delle prime due *tranche* del POC Negma per Euro 2.500 migliaia comprensive di *commitment fee* pari ad Euro 500 migliaia trattenute direttamente sulle medesime tranche e al netto del rimborso del finanziamento verso la ex parte correlata Gala S.p.A. e degli interessi maturati sui finanziamenti dalla stessa Gala S.p.A. e dalla controllante GIR.

Dati di sintesi per settori di attività

Nel presente esercizio i ricavi conseguiti si riferiscono esclusivamente alla vendita di gas naturale pertanto non si è ritenuto necessario la divisione delle attività per settore.

d) Tabella indicatori finanziari di sintesi

	31/12/2022	31/12/2021
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	-45%	-10%
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	-68,8%	-3,9%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	-154,4%	-13,9%
	31/12/2022	**31/12/2021**
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti))	1,5	1,4
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	1,5	1,4

Tali indicatori alternativi di performance, pur in assenza di riferimenti applicabili, sono in linea con la raccomandazione dell'ESMA, ripresa dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 7 dicembre 2015, che include i criteri applicati per la determinazione degli stessi indicatori.

e) Indicatori non finanziari

1) Soddisfazione del cliente
Alla data di predisposizione della presente Relazione, il Gruppo non ha ancora sufficienti elementi derivanti attività operative, che consentano di determinare l'incidenza di tale dato.

2) Efficienza fattori produttivi
Alla data di predisposizione della presente Relazione, il Gruppo non ha ancora sufficienti elementi derivanti attività operative, che consentano di determinare l'incidenza di tale dato.

7. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2022 e 2021.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2022, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tabella riepilogativa

	Patrimonio Netto al 31.12.2021	Variazioni patrimoniali del periodo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2022
EEMS Italia	*325.934*	*2.699.498*	*(2.135.479)*	*889.954*
EEMS Renewables	0	0	3.800	3.800
Belanus1	0	0	(9.064)	(9.064)
Differenza valori di carico e pro quota PN Asia	250.573	0	(115.862)	134.712
Variazione area di consolidamento	0	649	0	649
Riserva di conversione	420.519	67.627	0	488.146
TOTALE BILANCIO CONSOLIDATO	**997.026**	**2.767.775**	**(2.256.605)**	**1.508.196**

8. Partecipazioni detenute dai membri chiave del management

Si evidenzia, così come richiesto dall'art. 84-quater comma 4 del Regolamento Emittenti, che alla data del 31 dicembre 2022 l'Amministratore Delegato, Giuseppe De Giovanni, per il tramite di Gruppo Industrie Riunite S.r.l., di cui possiede il 95% delle quote, detiene partecipazioni in EEMS Italia in misura pari all'80,94% del capitale sociale.

Non sussistono altre partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

9. Investimenti

Nel corso del 2022 gli investimenti effettuati in immobilizzazioni sono relativi:

- all'implementazione del software contabile e gestionale da parte della EEMS Italia per complessivi Euro 22 migliaia;
- a costi di impianto e ampliamento relativi alla controllata EEMS Renewables per complessivi Euro 2 migliaia;

10. Scenario Macroeconomico

L'attività operativa, iniziata nel corso del 2022, si è inserita in uno scenario complesso in cui accanto al riacutizzarsi della pandemia Covid – 19 (i cui effetti sul settore dei cd "beni di prima necessità" non è significativo in quanto i consumi energetici dei clienti cosiddetti "domestici" hanno riscontrato un aumento per la prolungata permanenza in casa causata dalle quarantene), si sono affiancate le forti tensioni diplomatiche derivanti dalla crisi russo-ucraina sfociata, il 24 febbraio 2022, in un aperto conflitto armato a cui sono seguite le sanzioni imposte dalla Comunità Europea e da altri importanti paesi mondiali verso la Russia. Il conflitto in questione ha portato a nuovi rialzi dei prezzi del gas e dell'energia in Europa, già aumentati nel corso degli ultimi mesi del 2021, nonché a incertezze diffuse sulle stesse forniture che provengono per circa il 30-35% dalla Russia stessa.
In particolare, le tensioni geopolitiche sfociate nel riconoscimento da parte della Russia dell'indipendenza delle provincie Ucraine del Donbass e la sua successiva occupazione, congiuntamente con una minore offerta sul mercato internazionale di gas, hanno causato l'aumento di prezzi spot del gas naturale dai 18-19 Euro/MWh/ del febbraio 2021 ai circa 100 Euro/MWh di inizio aprile 2022 (Fonte: https://www.powernext.com/spot-market-data) ad oltre 230 euro di agosto 2022.
La straordinaria impennata dei prezzi del gas, e di conseguenza dell'energia elettrica, ha causato un significativo impatto a livello internazionale (dovuto sostanzialmente all'aumento della domanda di gas da parte della Cina e al citato conflitto bellico); in particolare l'Unione Europea sta cercando di implementare strategie di approvvigionamento alternative al gas di origine russa, i cui risultati sono ancora da valutare - e, comunque, richiederanno un orizzonte temporale di qualche anno -. A tal proposito il 5 dicembre 2022 è entrato in vigore in Unione Europea l'embargo sull'importazione del

greggio proveniente dalla Russia e il tetto sul prezzo dell'esportazione verso paesi terzi del petrolio russo, stabilito dal G7. Sempre al fine di tutelare l'approvvigionamento energetico e la stabilità del mercato, il 19 dicembre 2022 il Consiglio Europeo ha introdotto un meccanismo temporaneo per limitare i prezzi del gas, che si applicherà a partire dal 15 febbraio 2023.
Inoltre, le politiche monetarie ristrettive hanno ulteriormente indebolito lo scenario economico globale, rallentando l'attività economica internazionale e, di conseguenza, la domanda globale. Anche l'inflazione, seppur con lievi segnali di diminuzione grazie alle politiche di contenimento dei prezzi, si è mantenuta su livelli elevati, chiudendo nel IV trimestre 2022 al 7,1% negli Stati Uniti e intorno al 10,5% in Inghilterra.
Il trend dei prezzi futuri del gas e dell'energia europei ed italiani dipenderà dall'esito del conflitto e dalle conseguenze sulle forniture all'Europa e sulla capacità dell'Europa di sostituire i flussi di provenienza russa. In particolare, analizzando i *future* sui prezzi, gli stessi dovrebbero presumibilmente assestarsi su livelli più contenuti rispetto allo scorso esercizio, soprattutto per il gas, anche se molto dipenderà da quanto gas naturale liquefatto saremo in grado di attrarre in Europa rispetto alla concorrenza cinese.
L'Istat ha comunicato che nel mese di marzo 2023 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (al lordo dei tabacchi) ha registrato una flessione dello 0,3% su base mensile e un aumento del 7,7% su base annua (da +9,1% del mese precedente). Le previsioni di inflazione si attestano al 6,3% nel 2023. Nel corso dell'anno il tasso dovrebbe registrare, quindi, una marcata riduzione, per poi collocarsi in media al 3,4% nel 2024 e al 2,3% nel 2025.

11. Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01

Nel febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 (in seguiti "**Modello**") ed il Codice Etico, Modello che è stato in seguito aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti.
La Società ha affidato, fin dal febbraio 2006, ad un Organismo di Vigilanza, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale Modello. Inizialmente tale Organismo era collegiale, dal luglio 2014 è stato nominato un unico componente.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato consiste in un complesso di regole, strumenti e condotte, funzionali a dotare la Società di un sistema ragionevolmente idoneo a individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/ 2001 poste in essere dall'ente stesso o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza monocratico, costituito in aderenza ai requisiti della norma, attua il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato e valuta periodicamente le verifiche svolte e l'esame dei flussi informativi trasmessi dalle funzioni aziendali.

L'ultima versione della Parte Generale del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 aprile 2022, al fine di aggiornare il catalogo dei reati-presupposto alle fattispecie di illecito nel frattempo introdotte.

In data 6 aprile 2022 è stato aggiornato anche il Codice Etico ed è stato adottato il sistema disciplinare e sanzionatorio.

La Parte Speciale del Modello attualmente vigente, configurato sulla struttura organizzativa che tiene conto della storica inoperatività della Società, è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo *business*, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale della EEMS Italia e del Gruppo. In particolare, la Società in data 16 febbraio 2022 ha dato incarico a un primario consulente esterno di supportare la Società nell'aggiornamento del Codice Etico e di eseguire un'analisi dell'assetto organizzativo aziendale attuale e prospettico in relazione al profilo di sviluppo delle attività previste nel Piano Industriale 2022-2026 ed eseguire un'analisi dei rischi di commissione reato, ai sensi del D. lgs 231/2001 e del TUF, nonché di rischi operativi, finalizzato all'integrazione del corpo procedurale principale.

In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società e quindi della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto dal consulente incaricato, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi che individua le documentazioni e/o informazioni debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale cadenza. Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa data, ha inoltre nominato un referente interno per l'Organismo di Vigilanza.

13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ed in conformità alla IX edizione del *format* pubblicato da Borsa Italiana nel gennaio 2022, contenente le informazioni relative al sistema di governo societario, agli assetti proprietari e all'adesione ai codici di comportamento, è disponibile per consultazione sul sito web della Società www.eems.com.

14. Trattamento dei dati personali

A seguito dell'emanazione del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation* o anche "GDPR"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha affidato a consulenti esterni l'incarico di adeguare la propria policy in materia di trattamento dei dati personali alle norme del GDPR.

15. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

La Società ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.. Tale procedura è disponibile sul sito internet www.eems.com nella sezione "*Governance*".
EEMS Italia è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Gruppo Industrie Riunite S.r.l..
Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo di commento n.33 relativo al Bilancio d'Esercizio della Società.
I dati patrimoniali ed economici relativi a dette operazioni sono riepilogati nelle note esplicative, paragrafo 29 del bilancio separato e paragrafo 31 del bilancio consolidato *"Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo"*.

16. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

La Società non detiene azioni proprie.

17. Informativa sui rischi finanziari

EEMS Italia è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)

b) rischio di liquidità

c) rischio di credito

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, se opportuno, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli.
La responsabilità nella definizione delle Linee Guida della politica di gestione dei rischi e nella creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione.
La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo costituisce l'ufficio responsabile dell'applicazione e del monitoraggio di tali Linee Guida.

a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.
La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo risulta essere esposto a due tipologie di rischio cambio:

- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;

- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul Bilancio di EEMS.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto, le controllate EEMS China e EEMS Suzhou sono stabilite rispettivamente a Singapore e in Cina e sono sottoposte ai rischi di cambio derivanti dalle valute in cui le società operano localmente (dollaro di Singapore, renmibi cinese e dollaro americano in cui sono operate alcune transazioni). Tale rischio è però estremamente limitato poiché le società in questione sono non operative e sono avviate ad una prossima liquidazione.
Nel corso del 2023, EEMS Italia non prevede di operare su mercati internazionali, per cui le transazioni saranno eseguite in Euro.
Al momento, il Gruppo, non gestisce e, in considerazione dell'eventuale entità del rischio, non intende per ora gestire i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati mantenendosi, in misura non significativa, esposto alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.
Al 31 dicembre 2022, il Gruppo non ha in essere alcun contratto di copertura.
Pertanto, il Gruppo giudica che il **rischio di cambio** sia di rilevanza **bassa**.

a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (*cash flow risk*), e sul valore attuale dei *cash flows* futuri (*fair value risk*).

Attualmente il Gruppo non è esposta al rischio di tasso non avendo finanziamenti a tasso variabile.

b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS Italia o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui sono soggette le società del Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo è costantemente monitorato dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Si rammenta che, al fine di garantire la liquidità necessaria alla EEMS Italia, il giorno 24 ottobre 2022 è stata convocata l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società che ha approvato il prestito obbligazionario fino a un massimo di euro 20 milioni convertibile in azioni quotate EEMS Italia S.p.A. da emettere in una o più tranches, e il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo pari a euro 20 milioni, incluso dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato.

Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2022 si rimanda al paragrafo 4 del presente documento.

c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Con la ripresa, a partire dal 12 gennaio 2022, dell'attività commerciale il Gruppo è soggetto al rischio di credito che, nel caso di società operanti nel settore energetico, è esistente soprattutto in un periodo, come quello recente ove l'impennata dei prezzi determina tensioni finanziarie e, di conseguenza, possibili allungamenti dei tempi di incasso. L'eventuale inadempimento ai propri obblighi da parte di controparti contrattuali potrebbe avere impatti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria di EEMS Italia o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dalle società del Gruppo di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società.

c.1) *Gestione del Capitale*

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

18. Informativa su altri rischi ed incertezze

I rischi e le incertezze anche in considerazione del riacutizzarsi dell'epidemia Covid-19 e dell'evoluzione dello scenario macroeconomico assumono una diversa configurazione rispetto ai passati esercizi. Di seguito riepiloghiamo i principali rischi che la Società ritiene di dover fronteggiare.

Rischi connessi alla condizione finanziaria del Gruppo

Descrizione dei rischi connessi alle clausole del POC Negma che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Con riferimento al citato contratto di investimento, avente ad oggetto un programma di emissione di obbligazioni convertibili riservato per un controvalore complessivo pari ad Euro 20 milioni sottoscritto tra EEMS Italia e Negma Group Investment LTD, dettagliatamente riportato all'interno del paragrafo 5 "*Fatti di rilievo della gestione*", l'Investitore ha il diritto di sospendere l'Accordo di Investimento ed eventualmente risolvere lo stesso in particolari situazioni.
L'Accordo di Investimento prevede alcune ipotesi di risoluzione dello stesso che, in caso di avveramento, implicherebbero una interruzione dei flussi finanziari dall'Investitore alla EEMS Italia con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.
Si riportano di seguito alcune delle ipotesi di sospensione:

(i) un inadempimento da parte di EEMS nella debita esecuzione di uno qualsiasi dei suoi obblighi ai sensi dell'Accordo di Investimento che, se curabile, non è risolto entro 30 giorni dalla prima delle seguenti date: (i) la data in cui l'Emittente viene a conoscenza di tale inadempimento e (ii) la data in cui l'Investitore notifica tale inadempimento a EEMS, chiedendo che sia adempiuto;

(ii) la cancellazione delle azioni dalla negoziazione sul mercato Euronext Milan, salvo il caso in cui siano ammesse alla quotazione entro meno di 30 giorni di negoziazione su un altro mercato europeo o italiana o su un sistema multilaterale di negoziazione;

(iii) l'eventuale rifiuto di certificare il bilancio da parte dei revisori dei conti dell'Emittente che non sia risolto entro 60 giorni dalla data in cui tale certificazione è richiesta ai revisori;

(iv) il verificarsi di un *material adverse change* ai sensi dell'Accordo di Investimento ovvero di un'offerta pubblica di acquisto o scambio avente per effetto l'acquisizione del controllo della Società;

(v) mancato pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi debito superiore a Euro 5.000.000,00 alla scadenza o entro qualsiasi periodo di tolleranza applicabile, ad eccezione di inadempimento derivante da un errore in buona fede che viene diligentemente e prontamente risolto, o dall'incapacità da parte dell'Emittente di rispettare qualsiasi patto o accordo contenuto in qualsiasi accordo o patto da cui è vincolato a dimostrare o garantire tale indebitamento per un periodo di tempo che causerebbe o consentirebbe l'accelerazione della scadenza dello stesso, salvo che tale indebitamento sia contestato in buona fede dall'Emittente;

(vi) l'Emittente interrompe volontariamente sostanzialmente tutte le sue attività, liquida tutte le sue attività tranne che per un corrispettivo equo o su base di libera concorrenza, o fallimento, moratoria, insolvenza o procedure simili;

(vii) una sentenza definitiva di condanna al pagamento di una somma superiore a Euro 5.000.000,00 nei confronti dell'Emittente, e l'Emittente non adempie allo stesso o impugna tale sentenza o richiede una sospensione dell'esecuzione dello stesso entro 60 giorni dalla data di iscrizione dello stesso.

Rischi connessi al cambiamento climatico

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale possono comportare una trasformazione strutturale che influenza sia l'attività economica che il sistema finanziario. In questo contesto le aziende sono sottoposte a due tipologie di rischio:

- ✓ il rischio fisico, in cui rientrano tutti quei fattori connessi con il cambiamento climatico che possono comportare un impatto finanziario sulla società e sono dovuti direttamente alle variazioni meteoclimatiche, compresi eventi metereologici estremi, mutamenti climatici e inquinamento atmosferico, perdita di biodiversità e deforestazione. Tali rischi possono essere acuti o cronici e possono influire direttamente, ad esempio tramite danni materiali, o indirettamente, tramite, ad esempio, l'interruzione delle catene produttive;

- ✓ il rischio da transizione è legato alla reazione socio - economica da parte della società ai cambiamenti climatici, indica quindi la perdita finanziaria, diretta o indiretta, in cui può incorrere l'ente. Tali rischi possono essere di compliance – inasprimento del quadro normativo e regolatorio di riferimento –, di mercato – maggiore rilevanza acquisita dalle energie rinnovabili e di nuovi business – o tecnologico – diffusione di nuove tecnologie per adeguamento ai nuovi standard tecnologici.

Per la limitata operatività dell'esercizio legata esclusivamente alla fornitura di gas naturale attualmente il Gruppo ritiene di non essere particolarmente esposto a tali impatti ma ovviamente sta considerando tali aspetti in relazione al prossimo e auspicato incremento delle attività nell'ambito della fornitura di gas ed energia elettrica e nel momento dell'avvio della produzione di energia sostenibile tramite la controllata Belanus1, il cui *core business* si fonda nella produzione di energia tramite fonti naturali ed in particolare nel settore fotovoltaico.
Gli aspetti che saranno oggetto di ulteriore approfondimento nei prossimi mesi, saranno in particolare:

1) l'aumento delle temperature medie (ed il susseguente calo di consumo di gas naturale);

2) la previsione della domanda di energia elettrica che, prodotta da fonti rinnovabili, andrà gradatamente a sostituire quella di origine fossile;

3) il graduale passaggio alla mobilità elettrica e al più generale cambio degli stili di vita che porteranno ad una riduzione dell'emissioni di anidride carbonica.

Tuttavia, le ripercussioni di eventuali danni ambientali sono difficilmente prevedibili, non solo per i possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente e per l'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, ma anche per la possibilità di controversie che potrebbero comportare conseguenze difficilmente stimabili.
A tal fine, il Gruppo monitorerà attentamente tutti i rischi connessi con le tematiche ambientali e il *climate change* e i conseguenti impatti finanziari, che potrebbero riguardare principalmente tematiche di *impairment* e recuperabilità del valore degli *asset*, rischio però mitigato dall'impegno che il Gruppo sta manifestando nel settore delle *green economy* e dallo sviluppo, previsto anche nel Piano Industriale in via di definizione, di impianti fotovoltaici sia su capannoni che su terreni.

Rischi connessi alla pandemia da Covid-19

Il Gruppo è esposto al rischio che le misure restrittive adottate dalle Autorità dei paesi in cui opera per contenere la diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 abbiano un impatto negativo sull'operatività e sui risultati dello stesso.
Come noto, gli esercizi 2020 e 2021 si sono sviluppati in un contesto caratterizzato dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (Covid-19).
Il Gruppo, tenuto conto dell'inoperatività delle controllate asiatiche, non risulta particolarmente esposto a tale rischio, sia in ragione del fatto che EEMS Italia opera nel settore dei cd "beni di prima necessità" (ovvero energia elettrica e gas), settore in cui l'impatto negativo del COVID-19 sui volumi di vendita non è significativo, in quanto i consumi energetici dei clienti cosiddetti "domestici" hanno riscontrato un aumento per la prolungata permanenza in casa causata dalle quarantene, sia in ragione del fatto che tutte le attività svolte dalla EEMS Italia possono essere condotte in regime di *smart working* in quanto le stesse prevedono trattazioni di natura elettronica e attività di *back office*.
D'altra parte, il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'impatto della diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 sulla situazione economico finanziaria a livello globale.
Il fenomeno pandemico legato alla diffusione del COVID-19 è stato parzialmente limitato e controllato, anche in ragione delle campagne vaccinali in corso, ma non è, comunque, possibile escludere che tale fenomeno possa tornare a inasprirsi ovvero che fenomeni pandemici simili possano verificarsi in futuro e non è quindi possibile escludere che le suddette misure straordinarie possano essere reintrodotte e che, ove reintrodotte, comportino ripercussioni, a livello di condizioni

economiche italiane nonché globali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo EEMS.
La riduzione delle limitazioni e il calmierarsi dell'aumento dei contagi, uniti al passaggio dalla fase pandemica ad una fase endemica propendono ad un futuro in cui la diffusione del virus SARS-CoV-2 non avrà degli impatti avvilenti nel settore energetico. Tuttavia, la Società ha condotto apposite analisi di sensitività nel Piano includendovi scenari peggiorativi dovuti ad un eventuale nuovo aumento dei contagi a cui consegue un impatto negativo nel settore energetico e, quindi, per il fatturato della Società, a causa, in particolare, della riduzione dei consumi, di dilazioni nei tempi di incasso, di incremento di eventuali inadempimenti nel pagamento delle fatture.

Rischi connessi all'attività operativa ed al settore di riferimento

Rischi connessi alla disponibilità e ai costi di energia elettrica e/o gas necessari per lo svolgimento dell'attività

Riguardo le attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si possono sottolineare i seguenti rischi:

a) Incertezza sull'andamento futuro dei prezzi dell'energia: Riguardo la necessità di avere un segnale di prezzo di lungo periodo, tale criticità rimane valida ancora oggi, poiché le aste sono programmate su un orizzonte di tempo molto limitato. Tale tema può essere in parte gestito attraverso la stipulazione di PPA, i quali avrebbero però bisogno di una maggiore diffusione;
b) Difficoltà nella realizzazione di PPA: Non si è affermato un modello «standard» di PPA e ciò potrebbe essere una causa della ancora scarsa diffusione di questo meccanismo in Italia. Inoltre, gli attuali PPA non danno comunque un segnale di prezzo di lungo periodo, presentando spesso durate limitate. Introdurre un obbligo per la Pubblica Amministrazione di approvvigionarsi di una quota di energia rinnovabile, come accade in altri Paesi, rappresenterebbe uno strumento utile a favorire la diffusione di PPA;
c) Assenza di aste nel lungo periodo: Tutti i player del settore riconoscono le aste come un ottimo meccanismo di supporto allo sviluppo del mercato delle rinnovabili. Rimane ancora oggi il problema della scarsa visibilità di lungo periodo;
d) Elevato costo dei sistemi di accumulo: resta la problematica dei costi elevati dei sistemi di accumulo.

Il prezzo dell'energia elettrica e/o gas è soggetto al rischio di fluttuazioni, anche significative, che dipendono essenzialmente da fattori esogeni e non controllabili dalla EEMS Italia. Tali fluttuazioni potrebbero dipendere dall'introduzione di nuove leggi e regolamenti, da modifiche dei tassi di cambio, da variazioni dei livelli di domanda nei mercati di riferimento, dalla preferenza accordata da parte dei fornitori a favore di soggetti concorrenti nonché interruzioni dei cicli di produzione o fornitura delle materie prime determinati da fattori geopolitici e/o macroeconomici. L'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario a livello sia europeo che globale, potrebbero compromettere la capacità della Società di adeguare prodotti, prezzi o strategie necessari ad accrescere la propria attività commerciale, così come potrebbe essere compromessa la capacità di EEMS Italia di migliorare la propria produttività e mantenere margini operativi in linea con i margini operativi attesi, influenzando negativamente le prospettive di crescita della Società.
L'instabilità e le incertezze derivanti dal contesto geopolitico globale e dall'evoluzione del panorama politico, normativo ed economico, internazionale e nazionale, compreso il potenziale cambiamento delle politiche commerciali mondiali (in particolare, a livello di sanzioni e introduzione di barriere

commerciali), così come i costi di adeguamento a normative sempre più complesse e spesso contrastanti, potrebbero compromettere la capacità della Società di adeguare prodotti, prezzi o strategie necessari ad accrescere la propria attività commerciale, così come potrebbe essere compromessa la capacità della Società di migliorare la propria produttività e mantenere margini operativi in linea con i margini operativi attesi.
In particolare, le tensioni geopolitiche sfociate nel riconoscimento da parte della Russia dell'indipendenza delle provincie Ucraine del Donbass e la sua successiva occupazione, congiuntamente con una minore offerta sul mercato internazionale di gas.
Il modello di business della EEMS Italia, per quanto riguarda la vendita di energia elettrica e gas, è basato sull'applicazione alle vendite di uno *spread* prefissato rispetto al prezzo di acquisto, per cui la Società ritiene che l'aumento del prezzo non avrà ripercussioni sul margine unitario. Tuttavia, poiché l'acquisto dei vettori energetici è legato al pagamento anticipato, o almeno alla fornitura di adeguate garanzie, i volumi di vendita potrebbero ridursi rispetto al previsto nel caso in cui il prezzo si mantenesse su livelli significativamente superiori a quelli previsti dal piano per un significativo periodo di tempo.
Eventuali pressioni connesse all'offerta di materie prime dovute a carenze delle stesse, a significativi incrementi di prezzo o a un aumento della relativa domanda da parte di concorrenti della Società o di società attive in altri settori, potrebbero compromettere in misura anche significativa la capacità di EEMS Italia di rispondere alla domanda di mercato e costringere la Società a interrompere momentaneamente le proprie attività commerciali, con conseguente rischio di effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Inoltre, nel caso in cui la Società non fosse in grado di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti normativi, potrebbe essere altresì sottoposta a sanzioni, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.
Eventuali mutamenti della specifica regolamentazione di settore o l'eventuale introduzione di un quadro normativo maggiormente restrittivo, potrebbero comportare la necessità di interrompere attività commerciali con clienti ritenuti sanzionabili dagli Stati Uniti e, quindi, di sostenere costi di adeguamento non preventivamente quantificati. L'eventuale peggioramento delle condizioni geopolitiche potrebbe condizionare negativamente, anche in misura significativa, l'attività, le strategie e le prospettive della EEMS Italia.

Rischi connessi all'attività nel settore fotovoltaico

Per quanto riguarda il settore fotovoltaico gli impianti che il Gruppo ha intenzione di predisporre sono sottoposti a normative (nazionali, regionali e locali) che riguardano molteplici aspetti dell'attività del Gruppo lungo tutta la filiera della produzione dell'energia elettrica.
Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio, all'inquinamento acustico, ecc.).
Tale regime incide, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo.
La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dipende anche dal sistema regolatorio che condiziona la remunerazione della produzione di energia elettrica da alcune fonti rinnovabili, con particolare riferimento al settore fotovoltaico verso il quale il Gruppo è ad oggi maggiormente esposto.
In particolare, la regolamentazione applicabile alle attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili varia in ambito nazionale da una regione ad un'altra ed è suscettibile di evoluzioni future a volte non facilmente prevedibili, che potrebbero di conseguenza avere effetti positivi o negativi per il Gruppo.

L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica dei progetti di impianti in acquisizione e/o in costruzione o all'introduzione di ulteriori adempimenti connessi al loro esercizio (come nuove procedure per il monitoraggio e controllo) potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare e/o modificare lo sviluppo delle attività del Gruppo.
Inoltre, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera il Gruppo a livello, nazionale o locale, o internazionale (qualora intendesse divenire parte anche attiva nelle attività di procurement o nella costruzione di impianti di produzione di energia all'estero) potrebbero avere ripercussioni (sia positive che negative) sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo ad oggi non completamente prevedibili.

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Le società del Gruppo sono esposte al rischio che le procedure e le misure adottate in relazione alla normativa sulla circolazione e il trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate e, pertanto, che i dati possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati raccolti. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e alla connessa applicazione di sanzioni a carico del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.
Nello svolgimento della propria attività, EEMS Italia sarà in possesso, raccoglierà, conserverà e tratterrà dati personali dei propri dipendenti, collaboratori e clienti. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, la Società ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR").
Il Gruppo tutela i propri dati attraverso adeguati sistemi di sicurezza.

Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, intrattiene ed intratterrà rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con parti correlate pertanto non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione dei presidi possa influenzare negativamente gli interessi della EEMS Italia e del Gruppo e che le operazioni condotte dal Gruppo e le relative condizioni economiche, siano negativamente influenzate da (i) atti e disposizioni emanati nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento cui la Società è soggetta nonché (ii) posizioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile in capo a taluni esponenti aziendali, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'operatività e l'interesse sociale della Società nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di EEMS Italia e del Gruppo. Il Gruppo pertanto pone la massima attenzione all'applicazione dei presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

EEMS Italia è esposta al rischio della morte o incapacità fisica o psichica dell'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni, che contribuisce in modo determinante alla gestione e alla crescita della Società svolgendo altresì un ruolo essenziale nella definizione e implementazione della strategia della stessa e controlla direttamente, con una partecipazione pari al 95% del relativo capitale sociale, GIR, attuale azionista di controllo della Società, presso la quale ricopre la carica di Presidente.
Al 31 dicembre 2022 la Società non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi.

Rischi connessi alla struttura organizzativa di EEMS Italia

EEMS Italia ha assunto la Dottoressa Roberta Bontempo quale responsabile per lo sviluppo e l'organizzazione delle risorse umane, segreteria societaria e *investor relations*, e ha stipulato in data 31 gennaio 2022 con Consulting Partners S.r.l. un contratto inerente allo sviluppo commerciale sia degli approvvigionamenti sia della rete di vendita del Gruppo.
Si segnala altresì che la Società, al 31 dicembre 2022 non è dotata di una struttura organizzativa interna, pertanto si avvale anche di parti correlate per lo svolgimento di alcune attività legate alla gestione di tutti gli aspetti di natura amministrativa, commerciale, segretariale della Società. A tal proposito, EEMS Italia ha sottoscritto in data 1° febbraio 2022, con scadenza al 31 dicembre 2022, un contratto con la parte correlata GIR avente ad oggetto la prestazione di alcuni servizi da parte della controllante nelle seguenti aree: (i) commerciale, (ii) amministrazione e finanza, (iii) logistica, (iv) fatturazione attiva, (v) comunicazione e marketing. In data 23 gennaio 2023 la EEMS Italia ha stipulato un nuovo contratto di servizi con la controllante con durata fino al 31 luglio 2023, per consentire alla Società di strutturare e definire in modo completo ed efficiente la propria organizzazione a partire dal secondo semestre del 2023. Per gestire alcune attività straordinarie in programma, dal mese di aprile 2023 è iniziata una collaborazione con una professionista che ha maturato una significativa esperienza lavorativa nell'area amministrativo-finanziaria, ricoprendo il ruolo di *Chief Financial Officer* ("CFO") in realtà aziendali multinazionali.

La Società il 16 febbraio 2022 ha conferito altresì incarico ad un primario studio di consulenza di eseguire un'analisi dell'assetto organizzativo aziendale, attuale e prospettico, in relazione al profilo di sviluppo delle attività previste nell'originario Piano Industriale 2022-2026 ed eseguire un'analisi dei rischi di commissione reato, nonché di rischi operativi, finalizzato all'integrazione del corpo procedurale principale – i) ciclo attivo, ii) ciclo passivo, iii) gestione ispezioni della PA e iv) sistema di deleghe e procure. Inoltre, la Società ha stabilito con GIR una policy per l'utilizzo dei sistemi informativi che determini segregazione delle informazioni di EEMS Italia rispetto a quelle di qualsiasi altra società del Gruppo. Tale corpo procedurale, insieme con il regolamento per la gestione interna e la comunicazione al mercato di documenti ed informazioni riguardanti la Società stessa, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, tutela il flusso di informazione fra EEMS e la società di servizi e garantisce alla direzione amministrativa e mercato della Società la corretta esecuzione da parte di GIR delle disposizioni operative.

A partire da ottobre 2022 è stato stipulato un contratto di collaborazione con un Consulente per la supervisione delle attività inerenti allo sviluppo di progetti di sistemi di produzione di energia fotovoltaica. È stato, inoltre, selezionato un *Chief Operating Officer* che coordini e ottimizzi le attività operative e progettuali della Società di cui si prevede a breve l'assunzione.

La Società ha inoltre necessità di inserimento di figure professionali dell'area commerciale, essenziali per conseguire gli obiettivi di vendita previsti. L'inserimento di tali figure professionali, già iniziato nei primi mesi del 2023 come sopra evidenziato proseguirà nel secondo semestre del 2023. La Società è esposta al rischio di non essere in grado di assumere risorse in possesso delle qualifiche necessarie a permettere alla Società di compiere le attività essenziali a conseguire gli obiettivi previsti dal Piano Industriale, con particolare riguardo agli obiettivi di vendita, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale del Gruppo.
Qualora EEMS Italia, anche in ragione della propria strategia, non avesse previsto correttamente il dimensionamento della propria struttura e quindi qualora la quantità di transazioni e la complessità dei temi contabili e gestionali risultassero superiori alle previsioni, potrebbe dunque essere costretto ad effettuare investimenti di ampliamento della propria struttura organizzativa, con conseguente aggravio dei costi di gestione ed impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato (sin dal 2006) e, successivamente, aggiornato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 (di seguito, anche solo il "Modello") allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.
L'ultima versione della Parte Generale del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 aprile 2022, al fine di aggiornare il catalogo dei reati-presupposto alle fattispecie di illecito nel frattempo introdotte.
In data 6 aprile 2022 è stato aggiornato anche il Codice Etico ed è stato adottato il sistema disciplinare e sanzionatorio.
In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società e quindi della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto da un primario consulente, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi che individua le documentazioni e/o informazioni che debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale cadenza.
Tuttavia, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della EEMS Italia ai sensi del D.lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dalla Società non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi, ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società verrebbe comunque assoggettato a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.

Rischi connessi all'efficacia e all'efficienza dei processi

Alla data di approvazione del Bilancio la Società sta implementando una struttura organizzativa che può consentirle di gestire al meglio i propri processi operativi. Attualmente la struttura organizzativa è *in itinere*, quindi sarà necessario un attento monitoraggio dei processi e delle procedure implementate.

Rischi connessi al sistema di deleghe

L'attuale sistema di deleghe è ancora limitato all'assegnazione piena dei compiti all'Amministratore Delegato; pertanto, sarà necessario verificare la corretta attribuzione delle deleghe e dei poteri coerentemente con lo sviluppo della struttura organizzativa.

Rischi connessi all'adeguatezza delle risorse umane

Il Gruppo ha attualmente una sola risorsa e utilizza molto l'attività di collaboratori esterni; pertanto, è ancora poco esposto alla adeguatezza delle risorse umane.

Rischi connessi all'adeguatezza del sistema informativo

Le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative, sebbene talvolta connotate da manualità, sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive. Attualmente, il sistema informativo è in fase di adeguamento per tener conto del progressivo evolversi del *business* e dell'inizio della operatività della EEMS Italia.

Rischi connessi al quadro legale e normativo

Rischio autorizzativo connesso alla vendita del gas naturale ai clienti finali

Secondo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011, il requisito dell'effettiva capacità di condurre l'iniziativa di vendita di gas naturale si desume dalla capacità di finanziare l'acquisto previsto di gas naturale per un periodo di tre mesi. Questo impegno è commisurato al prezzo del gas sul mercato all'ingrosso (indice PSV - Punto di Scambio Virtuale) e viene confrontato con la consistenza dell'attivo circolante netto desumibile dai bilanci degli ultimi tre anni, ove disponibili ovvero all'ammontare del capitale sociale versato. Per EEMS Italia l'impegno in parola è di circa Euro 50 migliaia mentre l'attivo circolante è oltre 4 volte questo valore. L'attività di vendita di gas naturale è soggetta al preventivo ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 17, commi 1 e 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, come modificato dall'articolo 30 del decreto legislativo 1 giugno 2011, n.93 ("*Decreto Letta*"), nonché del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011, rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica.
Inoltre, le modalità con cui l'attività stessa è condotta sono soggette a uno stretto controllo da parte dell'ARERA, tanto in termini di codici di condotta e di contenuti minimi e di forma dei contratti, quanto di vigilanza ispettiva.
Esistono inoltre obblighi di reportistica periodica all'ARERA.
Fra i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive per il rilascio e il mantenimento dell'autorizzazione alla vendita di gas naturale si segnala, in particolare, quanto segue:

- disponibilità di un servizio di modulazione adeguato, in base ai criteri di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 164/2000, alle necessità delle forniture, comprensivo delle relative capacità di stoccaggio, ubicate nel territorio nazionale;
- dimostrazione della provenienza del gas naturale e dell'affidabilità del sistema di trasporto;
- adeguatezza delle capacità tecniche e finanziarie dell'impresa richiedente.

L'autorizzazione alla vendita di gas naturale è un elemento essenziale, mancando il quale un'impresa grossista di gas naturale, oltre a commettere gravi illeciti in caso di prosecuzione dell'attività risulta anche priva di avviamento, dal momento che il sistema regolamentare prevede rimedi automatici che in brevissimo tempo sottraggono tutto il portafoglio clienti al grossista non più autorizzato. Tali rimedi possono addirittura essere anticipati nei casi di c.d. default trasporto o default distribuzione, ossia laddove l'impresa grossista sia sprovvista dei contratti di trasporto e di distribuzione necessari alla consegna (anche in punti virtuali) del gas naturale.
La Società è iscritta nell'elenco del Ministero della Transizione Ecologica (aggiornato al 31 dicembre 2021) quale operatore autorizzato alla vendita ai clienti finali (codice 1678) con specifico riguardo a una capacità pari a 200.000 mc annui ed ha ottenuto l'autorizzazione dall'ARERA con codice identificativo 37463.
Una eventuale revoca dell'autorizzazione potrebbe intervenire qualora non vi fosse il perfezionamento dei contratti relativi alla fornitura di gas naturale e non vi fosse disponibilità delle capacità di trasporto, di distribuzione e di stoccaggio di modulazione o qualora la loro efficacia dovessero venir meno.
L'eventuale perdita dell'autorizzazione potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.
Tuttavia essendo già attivo il contratto con Snam Rete Gas e essendo previste, nel primo semestre 2023, le prime forniture ai clienti finali, tale rischio appare estremamente remoto.

19. Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione dipende dall'implementazione del Piano Industriale 2023-2027, ancora in fase di definizione, come meglio specificato in precedenza e del quale è stata resa ampia informativa in ordine al presupposto della continuità aziendale, alla quale si rimanda per ulteriori dettagli.

20. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2022 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

Emissione delle obbligazioni convertibili e conversione del POC Negma

In data 6 aprile 2023, EEMS Italia ha emesso n.125 obbligazioni, per un valore nominale unitario di Euro 10 migliaia e un valore nominale complessivo di Euro 1,25 milioni , rientranti nella terza *tranche* del POC Negma. A fronte di tale emissione la Società ha incassato Euro 1 milione, al netto della terza rata della *Commitment Fee* per complessivi Euro 250 migliaia.

Nel corso del 2023, EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Negma e in esecuzione del POC Negma, le richieste di conversione di Obbligazioni evidenziate nella seguente tabella:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
2	Seconda	20/12/2022	3	30.000	80.000	600.000	464.781.096	2.357	27.643	1.825.515	1.253.507
3	Seconda	23/12/2022	5	50.000	130.000	1.250.000	466.031.096	4.910	45.090	1.830.425	1.298.597
4	Seconda	29/12/2022	5	50.000	180.000	1.250.000	467.281.096	4.910	45.090	1.835.335	1.343.687
5	Seconda	03/01/2023	5	50.000	230.000	1.250.000	468.531.096	4.910	45.090	1.840.245	1.388.777
6	Seconda	05/01/2023	5	50.000	280.000	1.250.000	469.781.096	4.910	45.090	1.845.155	1.433.867
7	Seconda	09/01/2023	10	100.000	380.000	2.500.000	472.281.096	9.819	90.181	1.854.974	1.524.048
8	Seconda	12/01/2023	27	270.000	650.000	6.750.000	479.031.096	26.512	243.488	1.881.486	1.767.536
9	Seconda	18/01/2023	20	200.000	850.000	5.000.000	484.031.096	19.638	180.362	1.901.124	1.947.898
10	Seconda	25/01/2023	10	100.000	950.000	2.500.000	486.531.096	9.819	90.181	1.910.943	2.038.079
11	Seconda	26/01/2023	10	100.000	1.050.000	2.500.000	489.031.096	9.819	90.181	1.920.762	2.128.260
12	Seconda	01/02/2023	20	200.000	1.250.000	6.666.666	495.697.762	26.185	173.815	1.946.947	2.302.075
1	Terza	13/04/2023	15	150.000	150.000	4.285.714	499.983.476	16.833	133.167	1.963.780	2.435.242
2	Terza	17/04/2023	10	100.000	250.000	2.857.142	502.840.618	11.222	88.778	1.975.002	2.524.020

Nel corso dei primi mesi del 2023, Negma ha richiesto la conversione di n. 132 Obbligazioni relative alla seconda ed alla prima parte della terza *tranche* per un controvalore complessivo di Euro 1,32 milioni. A fronte di tale richiesta la Società ha emesso complessivamente 35.559.522 azioni ordinarie EEMS Italia a favore di Negma.

Sottoscrizione di contratti di servizi tra Gruppo Industrie Riunite e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1

In data 19 gennaio 2023 EEMS Renewables e Belanus 1, hanno sottoscritto due specifici contratti di servizi con Gruppo Industrie Riunite tramite il quale GIR si è impegnata a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale e utilizzo sede aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier e privacy. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023.
Il corrispettivo dovuto dalle società alla controllante indiretta verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 50 migliaia.
Il Comitato per le OPC, riunitosi in data 23 gennaio 2023 ha preso atto della sottoscrizione di questi nuovi contratti di servizi – tra GIR e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1, in quanto competente ad esprimere pareri solo per le OPC poste in essere da EEMS e non anche – in questo specifico caso – delle controllate.

Sottoscrizione contratto di servizi tra EEMS Italia e Gruppo Industrie Riunite

In data 23 gennaio 2023 EEMS Italia, a seguito del parere favorevole rilasciato in pari data dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha sottoscritto con la controllante, Gruppo Industrie Riunite S.r.l., un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore della Società, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede, assistenza in materia di Accise. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023. Il corrispettivo dovuto dalla Società alla controllante verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe

pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 200 migliaia.

In data 18 aprile 2023 inoltre EEMS Italia ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione di un prospetto informativo per un importo di Euro 30 mila.

21. Sintesi dei risultati di EEMS Italia S.p.A.

Le informazioni relative alla gestione di EEMS Italia S.p.A., riconducibile a quella di holding di partecipazioni, sono riportate nelle precedenti sezioni di questa relazione. Di seguito si riportano alcuni dati economici e finanziari di EEMS Italia S.p.A.

Tabella dei Principali Indicatori di conto economico di EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Totale ricavi	1.342	97%	-	0%
Totale proventi operativi	40	3%	8	100%
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(2.086)	-151%	(940)	-12328%
Risultato operativo	(2.092)	-151%	(940)	-12328%
Risultato prima delle imposte	(2.135)	-155%	(934)	-12249%
Risultato del periodo	(2.135)	-155%	(1.075)	-14107%
Quota di pertinenza del Gruppo	(2.135)	-155%	(1.075)	-14107%
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Numero di azioni	467.281.096		435.118.317	
Numero dipendenti	1		-	

Il numero di dipendenti è relativo all'organico di fine periodo

I ricavi dell'esercizio pari a Euro 1.381 migliaia derivano per Euro 1.342 dall'attività operativa di fornitura di gas.
I costi operativi dell'esercizio, pari a circa Euro 3.467 migliaia, derivano, per euro 1.332 migliaia, dai costi connessi all'acquisto di gas naturale per operare le suddette forniture e per il residuo per lo svolgimento di servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, comprensivi di quelli legati alla risoluzione dei contenziosi, alle attività relative alla pubblicazione del prospetto informativo, avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni non quotate sull'Euronext Milan, e all'emissione del nuovo prestito obbligazionario convertibile in favore di Negma e alle attività per la realizzazione e definizione del Piano Industriale 2023-2027.
Il risultato operativo è negativo per Euro 2.092 migliaia e il risultato del periodo è negativo per Euro 2.135 migliaia.

Tabella dei Principali Indicatori di stato patrimoniale di EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.011	620
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.564	2.073
ATTIVITA' DESTINATE A CESSARE	-	-
TOTALE ATTIVITA'	**3.575**	**2.694**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**890**	**326**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	8	711
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.677	1.657
TOTALE PASSIVITA'	**2.685**	**2.368**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**3.575**	**2.694**

Tabella di sintesi del rendiconto finanziario di EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Flusso monetario assorbito dalla gestione operativa	(2.275)	(946)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(331)	(3)
Flusso monetario (assorbito)\generato dall'attività di finanziamento	2.031	1.300
Effetto cambio sulla liquidità	-	-
Flussi di cassa netti di periodo	**(575)**	**351**

Il flusso di cassa dell'esercizio è negativo per Euro 575 migliaia. La gestione operativa ha determinato uscite finanziarie complessive dovute principalmente all'incremento dei costi connessi per l'avvio dell'attività operativa, ai pagamenti effettuati per lo svolgimento dei servizi contabili, amministrativi e legali, nonché ai costi sostenuti per le attività legate all'emissione del prestito obbligazionario convertibile, della redazione del prospetto informativo ed alle attività necessarie alla redazione e aggiornamento del Piano Industriale. La variazione del flusso monetario derivante dall'attività di investimento è dovuta all'acquisto di licenze e software gestionale. Il flusso monetario dell'attività di finanziamento è dovuto principalmente all'incasso della prima *tranche* della seconda emissione del POC N&G per Euro 300 migliaia e delle prime due *tranche* del POC Negma per Euro 2.500 migliaia comprensive di *commitment fee* pari ad Euro 500 migliaia trattenute direttamente sulle medesime tranche.
Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati:

- per Euro 40 migliaia il finanziamento dalla controllata EEMS China. Residuano alla data di riferimento Euro 665 migliaia con scadenza al 31 dicembre 2023, prorogato, in data 18 aprile 2023, al 31 dicembre 2026;
- il finanziamento da Gala S.p.A. per Euro 219 migliaia, comprensivo degli interessi maturati alla data di rimborso;
- i due finanziamenti erogati dalla controllante GIR, rispettivamente per Euro 122 migliaia e per Euro 501 migliaia, entrambi comprensivi di interessi.

Di seguito si riportano alcuni indicatori finanziari di sintesi

	31/12/2022	31/12/2021
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	-88%	NS*
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	-66,8%	-39,3%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	-151,5%	NS*
	31/12/2022	**31/12/2021**
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti))	1,0	1,3
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	1,0	1,3

* non rappresentativo

Tali indicatori alternativi di performance, pur in assenza di riferimenti applicabili, sono in linea con la raccomandazione dell'ESMA, ripresa dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 7 dicembre 2015, che include i criteri applicati per la determinazione degli stessi indicatori.

22. Maggiori azionisti

Il numero di azioni emesse, solo ordinarie, è, al 31 dicembre 2022, di 467.281.096. Le partecipazioni superiori al 3%, alla data del 31 dicembre 2022, sono riferibili alla sola Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che detiene l'80,94% del capitale sociale.

23. Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2022

Signori azionisti, alla luce di quanto sopra esposto Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo a approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di:

- rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a Euro 2.135.477.

...

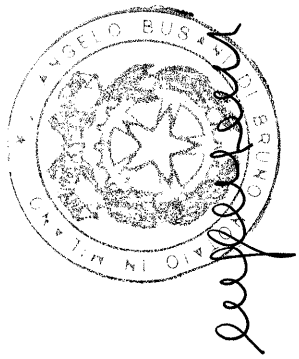
Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Giuseppe De Giovanni

Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia

al 31 dicembre 2022



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2022
CONTO ECONOMICO

Company Information	
Name of reporting entity	EEMS Italia S.p.A.
Principal Activities	Grossista Gas ed energia elettrica
Address of registered office	Piazza Cinque Giornate, 10, Milano
Country of incorporation	Italia
Domicile of entity	Italia
Principal place of business	Piazza Cinque Giornate, 10, Milano
Legal form of entity	Società per Azioni
Name of parent entity	EEMS Italia S.p.A.
Name of ultimate parent group	EEMS Italia S.p.A.
Description of nature of financial statements	IAS/IFRS
Date of end of reporting period	31/12/2022
Period covered by financial statements	01/01/2022 to 31/12/2022
Description of presentation currency	EUR
Level of rounding used in financial statements	1000

Conto Economico Consolidato

(Dati in migliaia di Euro) *utile (perdita) per azione espresso in unità di Euro	Note	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	7	1.342	-
Altri proventi	8	64	721
Totale ricavi e proventi operativi		**1.406**	**721**
Materie prime e materiali consumo utilizzati	9	1.338	
Servizi	10	2.084	1.086
Costo del personale	11	75	
Altri costi operativi	12	73	276
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		**(2.164)**	**(642)**
Ammortamenti	13	6	
Ripristini/Svalutazioni	14	-	(543)
Risultato operativo		**(2.170)**	**(99)**
Proventi finanziari	15	56	11
Oneri finanziari	15	(143)	(57)
Risultato prima delle imposte		**(2.257)**	**(145)**
Imposte	16	1	142
Risultato del periodo		**(2.258)**	**(287)**
Quota di pertinenza del Gruppo		(2.258)	(287)
Quota di pertinenza di terzi		-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	17	(0,0048)	(0,0007)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione		(0,0048)	(0,0007)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Risultato del periodo	**(2.258)**	**(287)**
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Differenze di conversione di bilanci esteri	68	31
Utili/(Perdite) attuariali su TFR	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(Perdite)	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	**68**	**31**
Totale conto economico complessivo	**(2.190)**	**(256)**
Quota di pertinenza del Gruppo	(2.190)	(256)
Quota di pertinenza di terzi	-	-

La voce "Altre componenti del conto economico complessivo" dello schema Conto Economico Complessivo Consolidato include esclusivamente componenti, con le relative imposte, che non potranno essere riclassificate successivamente a conto economico.

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

(Dati in migliaia di Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	18	-	-
Attività immateriali a vita definita	18	19	
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprieta'	19	36	
Beni in locazione finanziaria		-	
Altre attivita non correnti			
Crediti vari e altre attività non correnti	20	392	271
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**447**	**274**
Attività correnti			
Crediti commerciali	21	339	-
Crediti tributari	22	572	402
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	23	1.604	1.970
Altre attività correnti	20	636	60
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**3.151**	**2.432**
TOTALE ATTIVITA'		**3.598**	**2.706**
Patrimonio netto			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	24	1.507	997
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.507**	**997**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	25	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale	26	4	-
Fondo imposte differite		-	-
Fondi per rischi e oneri futuri		-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	29	4	6
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**8**	**6**
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	25	1.063	1.150
Debiti commerciali	27	687	270
Debiti verso società controllate		-	-
Fondo rischi ed oneri futuri correnti		-	-
Debiti tributari	28	217	152
Altre passività correnti	29	116	131
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**2.083**	**1.703**
TOTALE PASSIVITA'		**2.091**	**1.709**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**3.598**	**2.706**

Rendiconto Finanziario Consolidato

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Risultato del periodo	**(2.258)**	**(287)**
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	6	-
Accantonamento TFR	4	-
Altri elementi non monetari	71	65
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Decrem. (increm.) crediti commerciali ed altri	(339)	653
Decrem. (increm.) crediti tributari	(170)	(23)
Increm. (decrem.) debiti commerciali ed altri	418	(435)
Increm. debiti / (decrem.) debiti tributari	66	145
Altre variazioni	(198)	(809)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	**(2.400)**	**(691)**
Increm. (decrem.) immobilizzazione in corso	(35)	-
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(1)	-
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(22)	(3)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	**(58)**	**(3)**
Finanziamento da terzi	620	430
Riduzione finanziamenti	(842)	-
Emissione prestiti obbligazionari	2.285	903
Altre variazioni	6	-
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	**2.069**	**1.333**
Effetto cambio sulla liquidità	**23**	**26**
Aumento (diminuzione) della liquidità	**(366)**	**665**
Liquidità all'inizio del periodo	**1.970**	**1.305**
Liquidità alla fine del periodo	**1.604**	**1.970**

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo
01/01/2021	**499**	**-**	**100**	**1.125**	**388**	**2.018**	**(2.893)**	**(757)**	**480**
Risultato del periodo								(287)	(287)
Differenze di conversione di bilanci esteri					31				31
Totale risultato complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**31**	**-**	**-**	**(287)**	**(256)**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2020							(757)	757	-
Rinuncia al credito del 20 aprile 2021						330			330
Rinuncia al credito del 30 settembre 2021						430			430
Variazioni IAS 32						14			14
Arrotondamenti						(1)			(1)
31/12/2021	**499**	**-**	**100**	**1.125**	**419**	**2.791**	**(3.650)**	**(287)**	**997**
Risultato del periodo								(2.258)	(2.258)
Differenze di conversione di bilanci esteri					68				68
Totale risultato complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**68**	**-**	**-**	**(2.258)**	**(2.190)**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2021							(287)	287	-
Conversione obbligazioni POC N&G	1.250								1.250
Conversione obbligazioni POC Negma	86	1.344							1.430
Variazioni IAS 32						19			19
Arrotondamenti						1			1
31/12/2022	**1.835**	**1.344**	**100**	**1.125**	**487**	**2.811**	**(3.937)**	**(2.258)**	**1.507**

Note Esplicative al Bilancio consolidato

1. Forma, struttura e perimetro di riferimento del Bilancio consolidato

Informazioni generali

EEMS Italia S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") è una società italiana le cui azioni sono quotate presso l'Euronext Milan – Segmento EXM gestito da Borsa Italiana (cod. Reuters EEMS.MI, cod. Bloomberg EEMS IM). La Società ha sede legale in Milano (MI). Gruppo Industrie Riunite S.r.l. detiene il controllo della Società e ne esercita il coordinamento e la direzione ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.
Il progetto di Bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2023.

Forma, contenuto e principi contabili

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Commettee* - SIC e *International Financial Reporting Interpretations Commettee* - IFRIC) emesse *dall'International Accounting Standards Boards* (IASB) e omologati dall'Unione Europea.
Il principio generale adottato nella predisposizione del bilancio è quello del costo per tutte le attività e passività a eccezione degli strumenti derivati e di talune attività/passività finanziarie per le quali potrebbe essere applicato il principio del *fair value*.
Si precisa che la classificazione, la forma, l'ordine e la natura delle voci di bilancio, così come i principi contabili adottati, non sono cambiati rispetto al Bilancio approvato al 31 dicembre 2021.
La classificazione adottata per la Situazione Patrimoniale - Finanziaria, sia per l'attivo sia per il passivo, è quella di "corrente" e "non corrente". La forma del prospetto è a sezioni divise e contrapposte. L'ordine è attività, patrimonio netto, passività a liquidità crescente (da non corrente a corrente). Per non appesantire la struttura e per utilizzare i medesimi schemi anche per le situazioni periodiche, si è prevista l'indicazione nel prospetto unicamente delle macrovoci: tutte le sub-classificazioni (natura del debitore/creditore, scadenze, ecc.) sono invece riportate nelle note.
Il contenuto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria adottato è quello minimo previsto dallo IAS 1 poiché non sono state individuate poste rilevanti o particolari tali da richiedere indicazione separata.
La classificazione adottata per il Conto Economico è per natura poiché, considerata l'attività del Gruppo, non si ritiene che la classificazione per destinazione riesca a rappresentare meglio la situazione economica.
Nella redazione del Rendiconto Finanziario, predisposto secondo il "metodo indiretto", è riportata la separata indicazione dei flussi di cassa derivanti da attività operative, di investimento, di finanziamento e da attività cessate.
Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto riporta i proventi e oneri del periodo e le altre movimentazioni delle riserve. Tutti i prospetti e i dati inclusi nelle presenti Note, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro, senza cifre decimali.
Al fine di agevolare la comprensione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 si precisa quanto segue:

- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del Bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle note esplicative;

- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, fatto salvo per il loro fisiologico aggiornamento.
- nel corso del 2022 non sono stati pagati dividendi agli azionisti.

Il presente Bilancio Consolidato del Gruppo EEMS Italia costituisce una versione non ufficiale non conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea.

Criteri e procedure di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo EEMS Italia S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2022. Per società controllate si intendono quelle nelle quali la Capogruppo detiene il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili in Assemblea alla data di rendicontazione. Per società collegate si intendono le società nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate e collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto. Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita è contabilizzato come avviamento per le società controllate, mentre è incluso nel valore della partecipazione per le società collegate.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza. Ai fini del consolidamento, tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data, con i medesimi principi contabili e sono riferiti a un esercizio di uguale durata.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, l'eventuale quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di spettanza di terzi.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna delle controllate rettificato, per tener conto del *fair value* delle attività e passività acquisite. La differenza emergente, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (o *goodwill*) e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, se negativa, invece, è rilevata a conto economico.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, così come gli utili e le perdite realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nella nota 38 *"Elenco partecipazioni"*.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale delle controllate.

La valuta funzionale adottata dalle controllate EEMS Suzhou Co. Ltd ed EEMS China Pte Ltd è il dollaro statunitense.

Le regole applicate per la traduzione nella valuta di presentazione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le componenti del patrimonio netto, a esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio di ciascun mese del periodo.

Le differenze originate dalla conversione vengono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.
Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.
Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.
Nella predisposizione del rendiconto finanziario consolidato vengono utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.
La fonte dei tassi di cambio è rappresentata dalla Banca Centrale Europea.

Mese	Valuta	Cambio medio mensile	Cambio di fine periodo
01	EUR/USD	1,1156	
02	EUR/USD	1,1199	
03	EUR/USD	1,1101	
04	EUR/USD	1,0540	
05	EUR/USD	1,0713	
06	EUR/USD	1,0387	
07	EUR/USD	1,0198	
08	EUR/USD	1,0000	
09	EUR/USD	0,9748	
10	EUR/USD	0,9914	
11	EUR/USD	1,0376	
12	EUR/USD	1,0589	1,0666

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo ha iniziato l'attività operativa nel corso del 2022 registrando ricavi esclusivamente sulle forniture di gas naturale mentre non sono ancora iniziate le attività operative nel settore fotovoltaico. Ai fini gestionali il Gruppo è diviso in due principali *business unit*:

- distribuzione di gas ed energia elettrica di cui fanno parte le attività della EEMS Italia e le attività residuali presenti nelle società asiatiche.
- fotovoltaico rappresentato dalle controllate EEMS Renewables S.r.l. e Belanus1 S.r.l.

Si precisa che, al 31 dicembre 2022, il Gruppo non fornisce informazioni separate in merito ai settori operativi sopra evidenziati in quanto non vengono superate le soglie quantitative previste dal IFRS 8. Come sopra specificato, infatti, i ricavi conseguiti dal Gruppo nel corso del 2022 provengono esclusivamente dalla distribuzione di gas naturale e le attività detenute dal Gruppo sono riconducibili quasi esclusivamente alla capogruppo.
Il Gruppo nel momento dell'avvio dell'attività operativa relativa al settore fotovoltaico e del definitivo avvio dell'operatività connessa al settore distribuzione di gas ed energia elettrica monitorerà separatamente i risultati conseguiti dalle *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*purchase method*). Il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione è determinato sulla base del *fair value* delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo. La determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria sino a quando le attività di determinazione dei *fair value* delle attività e passività sono terminate. Il completamento di tali attività deve avvenire in ogni caso entro i 12 mesi dall'acquisizione, dove quest'ultimi sono computati a decorrere dalla data in cui l'acquisizione stessa è avvenuta e contabilizzata per la prima volta. Qualora, nel periodo in cui l'allocazione è effettuata in via provvisoria, dovessero emergere valori differenti rispetto a quelli inizialmente contabilizzati a seguito di nuove informazioni su fatti e circostanze che comunque erano esistenti alla data di acquisizione, i valori rilevati sono rettificati con effetto retroattivo. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Il *fair value* delle azioni consegnate è determinato sulla base del prezzo di borsa alla data dell'acquisizione. Nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del business acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (*earn-out*), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione. Alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell'azienda acquisita sono rilevate al loro *fair value* a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili dell'attività acquisita. Quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite. L'eventuale differenza residua tra il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa. I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio

consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali).

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita
Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.
Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.
La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti per predisporre l'attività al suo utilizzo. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (ad eccezione dei terreni) e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito in quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.
I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del cespite cui si riferiscono.
Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso.
Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test* descritto in precedenza. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della svalutazione.
Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza almeno annuale, sono le seguenti:

Computer	20,0%

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*cash generating unit*). Ripristini di valore sono effettuati qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate, ad eccezione di quelli relativi ad avviamenti.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.
La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.
Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.
I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che fra le correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.
I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).
Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.
Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.
L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzati per data di regolamento.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione relativi all'incassabilità, da parte della Società, del credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere a conto economico.

I crediti con scadenza superiore a un anno, o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "*fair value*", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).
Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, così da rilevare, nel conto economico di ciascun esercizio, i relativi oneri finanziari.
Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

Criteri per la determinazione del *fair value*

Per le valutazioni al *fair value* il Gruppo applica l'IFRS 13. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
La valutazione al *fair value* presuppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del *fair value*, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input diversi dai prezzi quotati inclusi al primo punto, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

- tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nella misurazione del *fair value* delle attività e delle passività, la Società utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value* stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria degli strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività (ad esempio le anticipazioni finanziarie su contratti con clausola *take or pay*) valutate al costo ammortizzato.
Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)
Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. In applicazione la passività relativa ai programmi a benefici definiti deve essere determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Per l'immaterialità dell'importo si evidenzia che non si è proceduto alla stima della passività tramite valutazioni attuariali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.
Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.
Le attività e passività potenziali non sono contabilizzate; è fornita, tuttavia, adeguata informativa a riguardo.

Patrimonio netto

Capitale sociale
Nella seguente voce è iscritto l'importo nominale del capitale sociale di costituzione e i successivi incrementi e decrementi di capitale.
Tra le operazioni che comportano un incremento di capitale vi sono:

- emissione di nuove azioni;
- imputazione a capitale di riserve e altri fondi iscritti in bilancio;
- incremento valore nominale delle azioni in circolazione;
- conversione in azioni delle obbligazioni convertibili.

Riserva sovrapprezzo azioni
In tale voce vengono iscritte le eccedenze del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale implicito o la differenza che emerge tra il valore di conversione delle obbligazioni e il valore nominale implicito delle azioni.

Riserva legale
La riserva in questione, ai sensi dell'art.2430 del codice civile, contiene quota parte dell'utile di esercizio destinato a tale riserva in sede di assemblea. La quota di utile da destinarsi non può essere inferiore al 5% dell'utile dell'esercizio fintanto che la riserva legale non abbia raggiunto almeno un quinto del valore del capitale sociale.

Altre riserve
Si classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle altre voci di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti con clienti in modo da rappresentare fedelmente il trasferimento dei beni e servizi promessi ai clienti, per un ammontare che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni e dei servizi forniti.
La Società applica questo principio cardine utilizzando il modello costituito da cinque fasi (step) previsto dall'IFRS 15:

- individuazione del contratto con il cliente (step 1);
- individuazione delle obbligazioni di fare (step 2);
- determinazione del prezzo dell'operazione (step 3);
- ripartizione del prezzo dell'operazione (step 4);
- rilevazione dei ricavi (step 5).

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) ciascuna obbligazione di fare è soddisfatta con il trasferimento del bene o servizio promesso al cliente, ovvero quando il cliente ne acquisisce il controllo.

Interessi
Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.
Gli oneri finanziari associati ad asset specifici sono capitalizzati secondo quanto previsto dallo IAS 23.

Imposte sul reddito

Imposte correnti
Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite
Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.
Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di *consolidato fiscale*).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.
Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.
Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS *1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
  Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

  L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

  L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.
  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie

e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*" e "*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*". Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-*lessee* di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale &*

leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio del Gruppo richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Gli Amministratori hanno effettuato le proprie stime e valutazioni alla data di predisposizione del presente Bilancio sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data.

Parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, EEMS Italia S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate. Tale procedura è stata aggiornata in data 1° luglio 2021. La procedura ha l'obiettivo di assicurare la piena trasparenza e la correttezza delle operazioni compiute con Parti Correlate. La Procedura è stata pubblicata sul sito internet della Società (www.eemsitalia.com, sezione Governance, Documenti sulla Corporate Governance).
Nella presente Nota illustrativa al Bilancio consolidato, si commenta, in maniera estesa, i rapporti intercorsi con le Parti Correlate ed in particolare con la controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l..

3. Informativa sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)

b) rischio di liquidità

c) rischio di credito

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento in merito all'incidenza di tali rischi sulla Società.

Nei paragrafi seguenti è analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura

patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.
La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo risulta essere esposto a due tipologie di rischio cambio:

- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;

- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul Bilancio di EEMS.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto, le controllate EEMS China e EEMS Suzhou sono stabilite rispettivamente a Singapore e in Cina e sono sottoposte ai rischi di cambio derivanti dalle valute in cui le società operano localmente (dollaro di Singapore, renmibi cinese e dollaro americano in cui sono operate alcune transazioni). Tale rischio è però estremamente limitato poiché le società in questione sono non operative e sono avviate ad una prossima liquidazione.
Nel corso del 2023, EEMS Italia non prevede di operare su mercati internazionali, per cui le transazioni saranno eseguite in Euro.
Al momento, il Gruppo, non gestisce e, in considerazione dell'eventuale entità del rischio, non intende per ora gestire i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati mantenendosi, in misura non significativa, esposto alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.
Al 31 dicembre 2022, il Gruppo non ha in essere alcun contratto di copertura.

a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto

economico dell'azienda, in termini di utili (*cash flow risk*), e sul valore attuale dei *cash flows* futuri (*fair value risk*).

Attualmente il Gruppo non è esposta al rischio di tasso non avendo finanziamenti a tasso variabile.

b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS Italia possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria.
Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà a ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.
Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo è costantemente monitorato dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.
Si rammenta che, al fine di garantire la liquidità necessaria alla EEMS Italia, il giorno 24 ottobre 2022 è stata convocata l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società che ha approvato il prestito obbligazionario fino a un massimo di euro 20 milioni convertibile in azioni quotate EEMS Italia S.p.A. da emettere in una o più tranches, e il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo pari a euro 20 milioni, incluso dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato.
Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2022 si rimanda alla nota esplicativa n.4 del presente documento.

c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Il Gruppo, in considerazione della limitata operatività nel settore della somministrazione di gas naturale nel corso del 2022, risulta avere un esposizione al rischio di credito limitata.

c.1) *Gestione del Capitale*

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Nel corso del 2022, il Gruppo ha svolto esclusivamente attività di grossista nella distribuzione di gas naturale, limitatamente ad un unico contratto con un cliente ritenuto affidabile che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha determinato ricavi pari a circa Euro 1,34 milioni; tale importo risulta inferiore a quello originariamente previsto nel Piano Industriale approvato in data 12 aprile 2022, in cui si prevedevano ricavi pari a circa Euro 6,5 milioni, nonché la ripresa dell'attività

autonoma di commercio come grossista anche sul mercato dell'energia elettrica, oltre che del gas naturale.
Le motivazioni di tale ridotta operatività, evidenziate nel paragrafo "*Andamento del Piano Industriale*", sono principalmente attribuibili in parte agli effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina che hanno inciso notevolmente sui prezzi di energia elettrica e gas naturale, in parte dalla mancata sottoscrizione da parte di Nice & Green S.A. di ulteriori tranche del prestito obbligazionario convertibile e della manifestata volontà di tale investitore di interrompere l'accordo, in parte alla valutazione effettuata dal management di anticipare la fase relativa alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Si evidenzia che, per reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business di cui sopra, la Società ha sottoscritto, in data 13 settembre 2022, un nuovo contratto di prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, con l'investitore Negma Group Investment Ltd (di seguito "POC Negma"), che ha sostituito quello precedente. L'impegno complessivo previsto dall'accordo è pari ad Euro 20 milioni, suddiviso in 20 tranche e con durata 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS) decorrenti dalla data di emissione della prima tranche di obbligazioni da parte della EEMS. Il nuovo accordo di investimento, soggetto a condizioni sospensive, prevede il rispetto di alcuni covenant e la possibilità per l'investitore di terminare l'accordo al ricorrere di determinate circostanze (si rimanda al paragrafo "Prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma Group Investment Ltd" per maggiori informazioni). Nel corso del 2022 sono state emesse le prime 2 tranche, per un importo complessivo di Euro 2,5 milioni che risultano già interamente convertite in azioni, la cui ammissione sull'Euronext Milan è avvenuta in esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto, nel rispetto delle indicazioni operative per il rispetto della percentuale e sulla base dell'effettuazione del calcolo formulato dall'ESMA con il documento ESMA2019/ESMA31-62-78. Si segnala che nel corso del 2023 è stata emessa una ulteriore tranche di Euro 1,25 milioni.

Al fine di considerare in anticipo la fase di sviluppo delle attività nel settore della *green economy*, in particolare nell'ambito della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, nonché il nuovo prestito obbligazionario sottoscritto con Negma, la EEMS sta provvedendo ad un aggiornamento del precedente Piano Industriale. Il nuovo piano industriale 2023-2027 prevederà quale principale fonte di finanziamento l'accordo di investimento sottoscritto con Negma.
In aggiunta è in corso di definizione anche l'accesso a finanziamenti bancari per sostenere gli investimenti per la progettazione, costruzione e conduzione degli impianti fotovoltaici.

Gli Amministratori rilevano che le circostanze sopra descritte presentano degli elementi di incertezza che dovranno essere riflesse nelle assunzioni poste alla base del Piano 2023-2027 e che potrebbero incidere sulle previsioni dello stesso; tali elementi sono relativi in particolare (i) alla predisposizione da parte della Società e all'approvazione da parte dell'Autorità Competente del prospetto informativo per l'ammissione delle azioni derivanti dalla conversione delle tranche del POC Negma alla negoziazione sul mercato regolamentato, (ii) al perdurare del conflitto Russia-Ucraina, i cui ulteriori sviluppi non sono al momento prevedibili e (iii) alla sottoscrizione di ulteriori fonti di finanziamento, attualmente in corso di definizione.
In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, connesse all'approvazione del Prospetto Informativo, all'ottenimento di ulteriori fonti di finanziamento e conseguente sviluppo del nuovo Piano Industriale, e tenendo conto dell' incertezza connesse alla situazione geo-politica attuale e alla volatilità dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, si evidenzia l'assenza di certezza sull'integrità finanziaria futura della Società e del Gruppo; pertanto, gli Amministratori si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia e del Gruppo, consapevoli che l'eventuale impossibilità di avviare l'operatività e/o mancata possibilità di

conseguire gli obiettivi del Piano Industriale in corso di aggiornamento, potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.
Il Consiglio terrà di ciò debitamente e tempestivamente informati tutti gli Azionisti e il mercato.

Nelle more dell'aggiornamento del Piano 2023-2027 e sulla base delle risorse finanziare disponibili, la Società ha redatto un piano a breve termine per il periodo gennaio 2023-giugno 2024 (Piano Base) che ipotizza uno scenario di operatività minima per i prossimi 14 mesi e, pertanto un rinvio della piena operatività al realizzarsi delle ipotesi descritte in precedenza. Tale piano, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 18 aprile 2023, unitamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale, indica che le attuali risorse finanziarie a disposizione del Gruppo, nonché quelle che deriveranno dal POC Negma rispettando il limite massimo previsto per l'emissione di azioni in assenza della predisposizione del prospetto informativo - previste per Euro 6,5 milioni, di cui Euro 1,25 già emesse ad aprile 2023 - saranno sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi 12 mesi e quindi garantire il presupposto della continuità aziendale.

Si rammenta che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, si è avvalsa della facoltà prevista dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.
La situazione contabile separata della EEMS Italia al 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto di Euro 890 migliaia, dopo aver registrato perdite nell'anno pari ad Euro 2.135 migliaia.
Si precisa che per il 2022, la Società non incorre nella fattispecie prevista dall'art.2446 c.c., per effetto del differimento della perdita 2021 e degli aumenti di capitale rinvenienti dalle conversioni delle tranche dei prestiti obbligazionari avvenute nel corso dell'esercizio.

In tale contesto, gli Amministratori giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022.

Si precisa, tuttavia, che l'adozione di criteri di liquidazione in luogo di quelli di funzionamento adottati non avrebbe comportato sostanziali differenze di valutazione in merito alla realizzabilità degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio, o comunque variazioni significative rispetto a quanto rappresentato in bilancio.

Tale valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

5. Informativa di settore

Come evidenziato nei paragrafi precedenti EEMS Italia ha avviato la propria operatività in qualità di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica e del gas a partire da gennaio 2022. In data 24 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia ha deliberato di anticipare la fase 4 del Piano Strategico, che prevedeva la fase di avvio di attività nel

comparto della transizione energetica, tramite la costituzione di una società interamente controllata dalla EEMS Italia, denominata EEMS Renewables S.r.l. (di seguito anche solo "EEMS Renewables" o "Renewables").
In data 16 novembre 2022 la EEMS Renewables ha acquisito la partecipazione totalitaria della Belanus 1 S.r.l., società di sviluppo specializzata nel perfezionamento di progetti di impianti solari fotovoltaici, che detiene 8 progetti di impianti su diversi siti italiani.
Di conseguenza a partire dalla suddetta data il Gruppo è operativo oltre che sul settore gas ed energia elettrica sul settore fotovoltaico. Sulla base di quanto sopra ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e presenta principalmente due segmenti operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

- Il settore energia elettrica e gas
- Il settore fotovoltaico per la realizzazione dell'attività di IPP producer da fonti rinnovabili;

Attualmente i ricavi provengono esclusivamente dal settore gas poiché non sono ancora presenti ricavi dal settore fotovoltaico, la cui attività è iniziata a seguito dell'acquisizione della Belanus1 srl nel mese di novembre 2022, per cui sono ancora in corso le attività propedeutiche all'avvio della produzione.
Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori di cui sopra allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base dell'utile/perdita del periodo. Il settore gas/energia elettrica è rappresentato dalla capogruppo EEMS Italia. Il settore fotovoltaico è invece costituito dalle controllate EEMS Renewables e Belanus1.
La società detiene ancora peraltro limitate attività legate alle controllate EEMS China ed EEMS Suzhou per cui sono state avviate le fasi di pre-liquidazione che alla data del presente bilancio non si sono ancora concluse e i cui valori sono stati inclusi all'interno del settore nell'area rappresentata dalla capogruppo.
Al 31 dicembre 2022, il Gruppo non fornisce informazioni separate in merito ai settori operativi sopra evidenziati in quanto, come già evidenziato, non vengono superate le soglie quantitative previste dal IFRS 8.

6. Aggregazioni aziendali ed altre vicende societarie

Si riepilogano di seguito le principali operazioni di aggregazione aziendali, così come definite dall'IFRS 3, e delle altre vicende societarie avvenute nel corso del 2022:

- In data 25 ottobre 2022, EEMS Italia, al fine di dar avvio alla fase del Piano Industriale che prevede l'entrata nel comparto della transizione energetica, ha costituito una società interamente controllata, denominata EEMS Renewables che avrà come oggetto sociale l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e di prodotti energetici e nella produzione, commercio e ripartizione dell'energia elettrica e di qualsiasi altro vettore energetico.
- In data 16 novembre 2022 è stato perfezionato l'acquisto da parte di EEMS Renewables della partecipazione totalitaria della società Belanus 1 S.r.l., specializzata nello sviluppo di impianti fotovoltaici.

7. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi vendita Gas	1.342	-
TOTALE	**1.342**	**-**

I ricavi al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 1.342 migliaia e derivano esclusivamente dalla EEMS Italia per l'attività di somministrazione di gas naturale.

8. Altri proventi

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Altri	64	721
TOTALE	**64**	**721**

Nel 2022, gli Altri Proventi derivano principalmente da sopravvenienze attive di varia natura. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al rilascio avvenuto nel corso del 2021 del debito verso Taiji per complessivi Euro 659 migliaia.

9. Materie Prime

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Costo acquisto GAS	1.332	-
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	6	1
TOTALE	**1.338**	**1**

Nel corso dell'esercizio i costi di acquisto di materie prime sono stati pari a Euro 1.338 migliaia e derivano:

- ✓ dall'accesso al sistema Punto di Scambio Virtuale ("PSV") per il trasporto del gas per Euro 1.332 migliaia;
- ✓ ad acquisti di materiale di cancelleria per Euro 6 migliaia.

10. Servizi

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Competenze per amministratori e sindaci	207	187
Servizi di revisione contabile	287	47
Consulenze tecniche/amministrative	694	243
Consulenze legali/fiscali	270	212
Costi aggiornamento/manutenzione software	68	56
Energia elettrica ed altre utenze	3	2
Spese di viaggio	6	2
Altri costi del personale	4	-
Altri Servizi	545	337
TOTALE	**2.084**	**1.086**

Il saldo dei costi per servizi relativi all'esercizio 2022 mostra un incremento pari a Euro 998 migliaia rispetto al precedente esercizio.
I suddetti costi sono stati sostenuti per lo svolgimento delle attività amministrative, legali e fiscali del Gruppo come di seguito evidenziato:

- ✓ dalla controllante EEMS Italia per Euro 2.027 migliaia e si riferiscono principalmente alle attività svolte dagli Amministratori e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione e il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni per Euro 205 migliaia, a consulenze tecniche ed amministrative per Euro 668 migliaia, alle consulenze fiscali e legali, sia per l'attività ordinaria che relativa ai contenziosi in essere, per Euro 264 migliaia, alle attività di revisione e ad attività ad essa collegate per Euro 279 migliaia ed alle attività di mantenimento e aggiornamento del software informatico per circa Euro 68 migliaia. Nella voce "Altri", pari a Euro 525 migliaia, sono ricompresi i costi relativi alle attività di governance connesse alla presenza in Borsa della Società per Euro 351 migliaia (di cui Euro 150 migliaia per consulenza legale sulle attività connesse con la quotazione delle azioni EEMS Italia e attività di consulenza su aspetti normativi), alla *commitment fee* verso N&G, pari al 5% del valore della tranche sottoscritta, per complessivi Euro 15 migliaia, alla *commitment fee* verso Negma per complessivi Euro 125 migliaia, ai costi relativi al deposito del marchio EEMS Italia per Euro 8 migliaia, al contributo di vigilanza relativa al 2022 per Euro 22 migliaia e a costi di assicurazione per Euro 5 migliaia.
  La residua parte dei costi per servizi fa riferimento per Euro 4 migliaia a costi connessi con il personale, per Euro 6 migliaia alle spese per viaggi e per la restante parte ai costi per utenze;

- ✓ dalle controllate asiatiche per Euro 37 migliaia. Tali costi si riferiscono sia alle attività svolte dai consulenti fiscali e legali sia alle consulenze per lo svolgimento delle attività amministrative nonché alle attività di revisione sui bilanci locali delle società in parola;

- ✓ dalle controllate italiane per Euro 19 migliaia e si riferiscono principalmente ai costi per consulenze tecniche e amministrative e alle consulenze legali e fiscali.

L'incremento rispetto al precedente esercizio deriva principalmente:

1. dai costi che la Società ha sostenuto per l'avvio dell'operatività aziendale e per il prospetto informativo per l'ammissione alla negoziazione sull'Euronext Milan delle azioni EEMS Italia non ancora quotate;
2. dai costi sostenuti per la redazione del Piano Industriale 2022-2026 del Gruppo approvato il 12 aprile 2022 e dai costi sostenuti nell'esercizio per le attività connesse con l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027;
3. dal rilascio dei risconti attivi iscritti nel 2021 e connessi con gli oneri sostenuti per il contratto di prestito obbligazionario convertibile, sospesi a fronte della durata residua del contratto originariamente di 48 mesi e pari ad euro 180 migliaia al 31 dicembre 2021. Tali risconti sono stati completamente spesati a seguito della già citata *termination* dell'accordo di Investimento con N&G;
4. dai costi relativi alle attività propedeutiche per la costituzione della EEMS Renewables e la successiva acquisizione della Belanus1.

11. Costi del personale

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Salari e stipendi	55	-
Oneri sociali	17	-
Trattamento di fine rapporto	3	-
TOTALE	**75**	**-**

Il saldo al 31 dicembre 2022 dei costi del personale è pari a Euro 75 migliaia e fa riferimento ai costi dell'unico dipendente della EEMS Italia assunto a partire dal 1° febbraio 2022. Lo scorso esercizio la Società non aveva alcun dipendente.

12. Altri costi operativi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Perdite nette su cambi	-	6
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	3	1
Altro	70	269
TOTALE	**73**	**276**

Il saldo della voce altri costi operativi è pari a Euro 73 migliaia e deriva principalmente:

- ✓ da abbonamenti e iscrizioni ad associazioni per Euro 3 migliaia;
- ✓ da altri costi operativi per Euro 59 migliaia di cui Euro 16 migliaia da EEMS Italia, di cui Euro 15 migliaia sono relativi a sopravvenienze passive, e Euro 44 migliaia dalle società Asiatiche;
- ✓ da costi relativi a imposte di bollo e tasse per circa Euro 6 migliaia;

Nello scorso esercizio il maggior valore degli altri costi operativi era dovuta agli oneri connessi alla chiusura del contenzioso di EEMS Suzhou con la Taiji Semiconductor Suzhou Co. Ltd., per complessivi Euro 195 migliaia.

13. Ammortamenti

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Licenze	6	-
TOTALE	**6**	**-**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 6 migliaia ed è relativo all'ammortamento delle licenze acquistate dalla Società per l'ottenimento dei nuovi software gestionali ed amministrativi.

14. Ripristini e Svalutazioni

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Ripristini/Svalutazioni	-	(543)
TOTALE	**-**	**(543)**

Nell'esercizio in corso non sono stati rilevanti componenti positivi o negativi di reddito connessi con ripristini e svalutazioni. Il saldo al 31 dicembre 2021 era dovuto esclusivamente alla rettifica del fondo svalutazione legato al credito verso la Taiji Semiconductor a seguito di un contenzioso chiusosi nel precedente esercizio.

15. Proventi e Oneri Finanziari

Proventi Finanziari

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi bancari	1	3
Proventi finanziari da attualizzazione crediti	-	8
Utili su cambi da valutazione attività finanziarie	11	-
Altro	44	-
TOTALE	**56**	**11**

I proventi finanziari sono pari a Euro 56 migliaia e derivano principalmente:

- ✓ per Euro 11 migliaia dai proventi su cambi relativi a poste in valuta;
- ✓ per Euro 44 migliaia dalle *Incentive Fee* riconosciute e pagate dalla Nice & Green alla EEMS Italia a seguito della vendita delle azioni convertite, così come previsto dal contratto di prestito obbligazionario convertibile. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile pubblicata sul sito della Società www.eems.com - Sezione Governance.

Oneri finanziari

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Interessi passivi su altri finanziamenti	34	3
Altri	-	3
Perdite su cambi da valutazione attività finanziarie	55	51
Oneri finanziari da attualizzazione crediti	12	-
Altro	42	-
TOTALE	**143**	**57**

Gli oneri finanziari derivano principalmente:

- ✓ dagli oneri su cambi relativi a poste in valuta per Euro 55 migliaia;

- ✓ da oneri connessi agli aggiustamenti effettuati in sede di attualizzazione delle poste di bilancio per Euro 12 migliaia;
- ✓ da oneri finanziari connessi con il POC N&G per Euro 18 migliaia e con il POC Negma per Euro 8 migliaia;
- ✓ dagli oneri connessi al finanziamento passivo nei confronti di Gala S.p.A. per Euro 5 migliaia e di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. per Euro 2 migliaia;
- ✓ a interessi passivi di mora sulla cartella avente ad oggetto un accertamento da parte dell'Agenzie delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73 attinente maggior Ires per l'anno 2009 e 2010.

16. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito sono i seguenti (tra parentesi sono indicate le componenti economiche positive):

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Differite:		
Totale Differite	**-**	**-**
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	-	142
IRES Correnti	1	-
Imposte relative a società controllate	-	-
Totale Correnti	**1**	**142**
TOTALE	**1**	**142**

Le imposte correnti sono riferibili alla EEMS Renewables per Euro 1 migliaio.
Non sono state accantonate imposte correnti dalla Capogruppo in quanto sia la base imponibile ai fini IRES che quella IRAP mostrano dei saldi negativi. Non si è ritenuto di iscrivere imposte anticipate sulle perdite pregresse poiché attualmente non si ritiene probabile ipotizzare redditi imponibili futuri, alla luce del fatto che la Società ha iniziato l'attività operativa nel corso del 2022 e alla data di redazione del bilancio non sono ancora presenti tutti gli elementi necessari alla Società per giudicare probabile l'emersione di tali imponibili futuri.

17. Utile per azione

La seguente tabella fornisce i dati utilizzati nel calcolo dell'utile/(perdita) base per azione per i due periodi presentati.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Risultato del periodo	(2.258)	(287)
Numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio	467.281.096	435.118.371
Utile/(perdita) per azione (espressa in euro)*	-0,0048	-0,0007

* dato calcolato considerando il Risultato netto espresso in unità di Euro

In assenza di strumenti con potenziale effetto diluitivo, l'utile base per azione sopra riportata coincide con l'utile diluito per azione.

18. Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Licenze	23	3
F.do Amm.to Licenze	(6)	-
Altre Attività immateriali	2	-
TOTALE	**19**	**3**

La voce "licenze" per circa Euro 23 migliaia, al lordo del relativo fondo ammortamento, è relativa all'acquisto delle licenze per l'ottenimento dei nuovi software gestionali ed amministrativi.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Licenze	Altre attività immateriali	Totale
Valore iniziale			
Costo storico	3	-	3
Fondo ammortamento	-	-	-
Valore netto iniziale	3	-	3
Movimenti			
Acquisizioni	20	2	22
Riclassifiche	-	-	-
Alienazioni	-	-	-
Ammortamenti	(6)	-	(6)
Svalutazioni	-	-	-
Altro	-	-	-
Variazioni di periodo	14	2	16
Valore finale			
Costo storico	23	2	25
Fondo ammortamento	(6)	-	(6)
Valore netto finale	17	2	19

19. Attività materiali

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Altri beni	1	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	35	-
TOTALE	**36**	**-**

Le attività materiali sono relative per Euro 1 migliaio all'acquisto di un computer e per la restante parte a immobilizzazioni in corso e acconti delle controllate italiane.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Immobilizzazioni in corso	Altri beni materiali	Totale
Valore iniziale			
Costo storico	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-
Valore netto iniziale	**-**	**-**	**-**
Movimenti			
Acquisizioni	35	1	36
Riclassifiche	-	-	-
Alienazioni	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Altro	-	-	-
Variazioni di periodo	**35**	**1**	**36**
Valore finale			
Costo storico	35	1	36
Fondo ammortamento	-	-	-
Valore netto finale	**35**	**1**	**36**

Beni in locazione
Il Gruppo al 31 dicembre 2022 non detiene beni in locazione finanziaria e operativa.

20. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti

Altre attività correnti
Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Anticipi su forniture	2	-
Ratei e risconti attivi	269	45
Depositi GAS	362	-
Altre attività correnti	3	15
TOTALE	**636**	**60**

I ratei e risconti attivi pari a complessivi Euro 480 migliaia (Euro 269 migliaia a breve termine ed Euro 211 migliaia a lungo termine) fanno riferimento per Euro 468 migliaia al pagamento anticipato delle *commitment fee,* che contrattualmente vengono corrisposte sulle prime quattro tranche del POC Negma, due di cui già sottoscritte entro il 31 dicembre 2022 ed ai costi di transazione connessi al perfezionamento dello stesso.

La voce "Depositi Gas" si riferisce ai depositi cauzionali previsti dal contratto di accesso stipulato con Snam Rete Gas S.p.A. e sono pari, al 31 dicembre 2022 a Euro 362 migliaia. Sono state incluse all'interno delle altre attività correnti poiché compensate con le successive fatture passive di fornitura con la SNAM.

Crediti vari e altre attività non correnti

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Depositi vari	32	18
Ratei e risconti	211	135
Altre	149	118
TOTALE	**392**	**271**

All'interno dei depositi vari sono inclusi depositi prestati da EEMS China verso la società di servizi che cura la *corporate secretary* e gli adempimenti legali a Singapore per circa Euro 20 migliaia.
Nella voce "Ratei e risconti attivi" rientrano, come sopra specificato, i costi connessi al POC Negma per la parte a lungo termine, pari ad Euro 211 migliaia.
La voce "Altre" per circa Euro 149 migliaia è composta principalmente da crediti tributari a lungo termine per acconti di imposta per Euro 100 migliaia, che la Società ritiene di incassare e compensare con il pagamento di altri tributi oltre l'esercizio successivo ed opportunamente attualizzati e, per Euro 43 migliaia, dall'acconto corrisposto per l'acquisto della partecipazione in Belanus1, relativo ad una quota già versata dell'*Earn Out* che contrattualmente dovrà essere corrisposto al raggiungimento degli RTB (*ready to built*) sui progetti detenuti dalla partecipata.

21. Crediti commerciali

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	377	734
Fondo svalutazione crediti	(38)	(734)
TOTALE	**339**	**-**

Alla data del 31 dicembre 2022 i crediti commerciali sono pari a Euro 339 migliaia, connessi con l'attività di somministrazione di gas naturale.

Al 31 dicembre 2022 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali.

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Crediti commerciali al 31 dicembre 2022	339	339				
Crediti commerciali al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-

Di seguito la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

Dati in migliaia di Euro	Totale	Italia	Asia
Crediti commerciali al 31 dicembre 2022	339	339	-
Crediti commerciali al 31 dicembre 2021	-	-	-

22. Crediti tributari

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Crediti IVA	569	400
Crediti per ritenute d'acconto	3	-
Altri crediti tributari	-	2
TOTALE	**572**	**402**

I crediti tributari a breve termine fanno riferimento al credito Iva ritenuto recuperabile a breve per Euro 569 migliaia che si presume sarà oggetto di compensazione nell'esercizio successivo.

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari	1.604	1.970
TOTALE	**1.604**	**1.970**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2022 si riferiscono a depositi bancari, per Euro 1.604 migliaia. Tale valore è composto da conti correnti della Capogruppo EEMS Italia, per Euro 867 migliaia, da conti correnti delle controllate italiane per Euro 215 migliaia e da depositi bancari delle controllate asiatiche del Gruppo, per Euro 349 migliaia. I tassi di interesse non sono dettagliati in quanto prossimi allo zero.
Tra le disponibilità di EEMS Italia, l'importo pari a Euro 172 migliaia, è relativo a libretti al portatore specifici relativi ai contenziosi di EEMS Italia ancora in essere alla chiusura della procedura di concordato, intestati all'Agenzia delle Entrate. Tale importo è stato svincolato definitivamente in data 28 marzo 2023.

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.
I depositi bancari sono espressi nelle valute Euro, Dollaro statunitense, Yuan (Renminbi) e Dollaro di Singapore.

24. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di EEMS Italia è composto da n. 467.281.096 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Società non detiene azioni proprie.
Nel corso dell'esercizio 2022, si evidenzia un incremento del numero delle azioni a seguito della conversione delle obbligazioni a servizio del POC N&G e del POC Negma. L'incremento complessivo è pari a 32.162.779 nuove azioni ordinarie di EEMS Italia.

Nella tabella di seguito è riportata la movimentazione delle principali riserve iscritte nel patrimonio netto consolidato:

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo
01/01/2021	**499**	**-**	**100**	**1.125**	**388**	**2.018**	**(2.893)**	**(757)**	**480**
Risultato del periodo								(287)	(287)
Differenze di conversione di bilanci esteri					31				31
Totale risultato complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**31**	**-**	**-**	**(287)**	**(256)**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2020							(757)	757	-
Rinuncia al credito del 20 aprile 2021						330			330
Rinuncia al credito del 30 settembre 2021						430			430
Variazioni IAS 32						14			14
Arrotondamenti						(1)			(1)
31/12/2021	**499**	**-**	**100**	**1.125**	**419**	**2.791**	**(3.650)**	**(287)**	**997**
Risultato del periodo								(2.258)	(2.258)
Differenze di conversione di bilanci esteri					68				68
Totale risultato complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**68**	**-**	**-**	**(2.258)**	**(2.190)**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2021							(287)	287	-
Conversione obbligazioni POC N&G	1.250								1.250
Conversione obbligazioni POC Negma	86	1.344							1.430
Variazioni IAS 32						19			19
Arrotondamenti						1			1
31/12/2022	**1.835**	**1.344**	**100**	**1.125**	**487**	**2.811**	**(3.937)**	**(2.258)**	**1.507**

La movimentazione dell'esercizio deriva:

- ✓ dal riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio precedente per Euro 287 migliaia e dalla perdita dell'esercizio 2022 pari ad Euro 2.258 migliaia;
- ✓ alla conversione di n.125 obbligazioni (di valore nominale pari a euro 1.250 migliaia) relative alla prima e seconda *tranche* della prima emissione del prestito obbligazionario convertibile riservato a Nice & Green che hanno comportato un incremento del capitale sociale di Euro 1.250 migliaia;
- ✓ alla conversione di n.143 obbligazioni (di valore nominale pari a euro 1.430 migliaia) relative alla prima e a parte della seconda emissione del prestito obbligazionario convertibile riservato a Negma, che hanno comportato un incremento del capitale sociale di Euro 86 migliaia e l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo azioni per Euro 1.344 migliaia;
- ✓ dalla componente di *"equity"* del POC N&G relativa alla prima tranche della seconda emissione, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 32 in materia di strumenti finanziari composti per Euro 4 migliaia;
- ✓ dalla componente di *"equity"* del POC Negma relativa alle prime due emissioni, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 32 in materia di strumenti finanziari composti per Euro 15 migliaia;
- ✓ dalla variazione positiva della riserva di conversione per Euro 68 migliaia.

Si ricorda che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia si è avvalsa della facoltà prevista dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia consentendo alla Società di avere un patrimonio netto non inferiore di oltre

un terzo rispetto al capitale sociale, non incorrendo, quindi, nella fattispecie prevista dall'art.2446 c.c..

25. Passività finanziarie correnti e non correnti

Passività finanziarie correnti

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti B/T verso altri finanziatori	-	214
Prestito obbligazionario convertibile	1.063	937
TOTALE	**1.063**	**1.150**

Le passività finanziarie correnti, pari a Euro 1.063 migliaia, sono riferibili alla passività residua valutata al *fair value* della seconda emissione del POC Negma, erogata in data 16 dicembre 2022 e con scadenza ad un anno. Si evidenzia che a scadenza le obbligazioni emesse saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie di EEMS Italia.
La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta:

- al rimborso del finanziamento verso Gala S.p.A. comprensivo degli interessi maturati, per complessivi Euro 214 migliaia;
- alle movimentazioni connesse con il prestito obbligazionario verso N&G e verso Negma, dettagliate nella tabella.

Di seguito la movimentazione delle passività finanziarie correnti:

Movimentazione passività finanziarie correnti	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Debiti B/T verso altri finanziatori	214	5	(219)	-
Prestito obbligazionario	937	2.806	(2.680)	1.063
TOTALE	**1.151**	**2.811**	**(2.899)**	**1.063**

26. TFR e altri fondi relativi al personale

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Trattamento di fine rapporto	4	-
TOTALE	**4**	**-**

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 4 migliaia e fa riferimento al fondo TFR dell'unico dipendente della EEMS Italia assunto a partire dal 1° febbraio 2022. Lo scorso esercizio la Società non aveva alcun dipendente.

27. Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2022:

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori	71	131
Altre fatture da ricevere	616	139
TOTALE	**687**	**270**

I debiti commerciali sono pari a Euro 687 migliaia. L'incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 417 migliaia deriva dall'inizio dell'operatività della controllante e dalle variazioni dovute all'ingresso delle controllate italiane dell'area del fotovoltaico.
Le posizioni debitorie iscritte al 31 dicembre 2022 fanno riferimento ai debiti derivanti dalle attività amministrative e contabili svolte nelle singole entità del Gruppo.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dall'informativa prevista dallo IFRS 7.

Tabella riepilogativa.

Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Debiti commerciali al 31 dicembre 2022	687	685	-	-	-	2
Debiti commerciali al 31 dicembre 2021	270	246	3	7	-	14

Di seguito la ripartizione dei debiti commerciali per area geografica:

Dati in migliaia di Euro	Totale	Italia	Asia
Debiti commerciali al 31 dicembre 2022	687	687	-
Debiti commerciali al 31 dicembre 2021	270	270	-

28. Debiti tributari

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Imposte di competenza	1	-
Imposte anni precedenti	180	142
Ritenute d'acconto	35	9
Altri	1	1
TOTALE	**217**	**152**

Al 31 dicembre 2022 la voce è pari a Euro 217 migliaia e include principalmente:

- ✓ debiti per ritenute d'acconto sui redditi erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori e professionisti non ancora versate, per Euro 35 migliaia;

- ✓ la voce "Imposte anni precedenti" include passività connesse al pagamento della cartella avente ad oggetto un accertamento da parte dell'Agenzie delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73 attinente maggior Ires per l'anno 2009 e 2010 per complessivi Euro 180 migliaia. L'incremento della voce è dovuto ai maggiori interessi dovuti dalla società e notificati dall'Agenzia delle Entrate (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione paragrafo 5 "*Fatti di rilievo della gestione*");

- ✓ nella voce "Altri", pari a Euro 1 migliaia, il debito a breve termine relativo alla "rottamazione" di un contenzioso per la definizione delle liti pendenti, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.l. 119/2018 per cui si è proceduto alla rateazione del debito.

29. Altre passività correnti e non correnti

Altre passività correnti
Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso istituti previdenziali	28	9
Altre competenze del personale	17	-
Altri	71	122
	116	**131**

La voce altri debiti a breve termine pari a Euro 116 migliaia ricomprende principalmente le seguenti voci:

- ✓ debiti verso istituti previdenziali per Euro 28 migliaia;
- ✓ retribuzione dei dipendenti e degli amministratori professionisti per Euro 17 migliaia;
- ✓ debiti per altri servizi relativi principalmente ad accantonamenti per consulenze e servizi legati alle attività amministrative e contabili delle società del Gruppo per Euro 60 migliaia;
- ✓ passività relative ad un contenzioso per cui la EEMS Italia ha ricevuto, in data 11 marzo 2022, sentenza negativa in sede di Cassazione, per Euro 12 migliaia comprensivi di Euro 2 migliaia per spese di legittimità;

Debiti vari e altre passività non correnti

La voce debiti vari ed altre passività non correnti per Euro 4 migliaia alla quota a lungo termine relativa alla citata definizione "rottamazione" di un contenzioso ai sensi dell'art. 6 del D.l. 119/2018.

30. Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 determinata in conformità con "*ESMA update of the CESR reccomendations – The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No. 809/2004 implementing the Prospectus Directive*" pubblicato dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) il 20 marzo 2013 ("Raccomandazioni ESMA/2013/319"), come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006. Il 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2010/1095 (regolamento ESMA), la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto Regolamento UE 2017/1129 (ESMA/ 31-62-1426). A partire dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	1.604	1.970
Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-
Liquidità (A + B + C)	**1.604**	**1.970**
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.063	1.150
Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**1.063**	**1.150**
Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**(541)**	**(820)**
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	-	-
Strumenti di debito	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	-	-
Totale indebitamento finanziario (H + L)	**(541)**	**(820)**

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 541 migliaia, registra un decremento di Euro 279 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale variazione deriva:

- ✓ dall'incasso di una quota anticipata, in accordo con l'Investitore, della prima *tranche* della seconda emissione del POC (per complessive n.30 obbligazioni, di nominali euro 300 migliaia), al netto delle commissioni corrisposte a N&G, per complessivi euro 285 migliaia, che ha comportato l'iscrizione di una passività corrente attualizzata al *fair value* per complessivi Euro 299 migliaia;

- ✓ dalla conversione di n.125 obbligazioni, di valore nominale complessivo pari a Euro 1.250 migliaia, relative al POC N&G, in azioni ordinarie EEMS Italia con la conseguente riduzione delle passività correnti;

- ✓ dall'incasso della prima e seconda emissione del POC Negma (pari a 250 obbligazioni emesse, per un controvalore di Euro 2.500 migliaia) per complessivi Euro 2.000 migliaia al netto delle prime due rate della *commitment fee* corrisposta a Negma. A fronte di tali emissioni è stata iscritta una passività finanziaria corrente attualizzata al *fair value* per Euro 2.485 migliaia;

- ✓ dalla conversione di n.143 obbligazioni, di valore nominale complessivo pari a Euro 1.430 migliaia, relative alla prima e seconda emissione del POC Negma, in azioni ordinarie EEMS Italia con la conseguente riduzione delle passività finanziarie correnti per Euro 1.422 migliaia. Residua al 31 dicembre 2022 Euro 1.063 migliaia relativa alla seconda emissione del prestito obbligazionario convertibile riservato a Negma;

- ✓ dai pagamenti effettuati dalle società del Gruppo riferibili allo svolgimento di servizi contabili, amministrativi, legali nel corso del periodo di riferimento.

La posizione finanziaria netta del Gruppo include i residui depositi vincolati per i contenziosi esistenti alla data di procedura di concordato di EEMS Italia, per circa Euro 172 migliaia, necessari per far fronte al potenziale rischio di soccombenza nei giudizi ancora non conclusi. I suddetti importi inclusi in specifici libretti al portatore intestati all'Agenzia delle Entrate sono stati svincolati in data 28 marzo 2023 per il pagamento della relativa cartella.

31. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni del Gruppo con parti correlate.

Tabella riepilogativa.

Dati in migliaia di Euro	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.
a) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale	
Passività finanziarie correnti	-
Debiti commerciali	12
Crediti finanziari non correnti	-
Attività immateriali a vita definita	20
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico	
Costi per servizi	275
Proventi finanziari	-
Oneri finanziari	3
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Rendiconto Finanziario	
Flussi finanziari	336

La voce "Attività immateriali a vita utile definita" si riferiscono alla rifatturazione dei costi legati all'acquisizione di licenze relative agli applicativi software per contabilità e controllo di gestione per circa Euro 20 migliaia.
I costi per servizi sono relativi alle attività svolte dalla controllante in favore del Gruppo in forza del contratto di servizi stipulato con EEMS Italia in data 1° febbraio 2023 e dell'offerta di servizi in favore rispettivamente di EEMS Renewables e Belanus1 del 12 dicembre 2022.
Gli oneri finanziari sono relativi agli interessi passivi maturati nel corso del 2022 sui finanziamenti, fruttiferi di interessi, erogati, in data 6 aprile 2022 e in data 29 settembre 2022, dalla controllante in favore di EEMS Italia. Si ricorda che entrambi i finanziamenti sono stati rimborsati nel corso dell'esercizio.

Per completezza di informazione, si riportano di seguito i rapporti infragruppo:

- ✓ EEMS China ha erogato un finanziamento infruttifero alla controllante EEMS Italia per un importo, alla data di riferimento, pari a Euro 665 migliaia, con scadenza al 31 dicembre 2023 prorogato, in data 18 aprile 2023, al 31 dicembre 2026. Per espressa pattuizione delle parti, il contratto di finanziamento sarà rimborsato soltanto nella misura necessaria alla chiusura del procedimento di liquidazione di EEMS China;

- ✓ EEMS Italia ha erogato complessivi Euro 200 migliaia in favore di EEMS Renewables nell'ambito del contratto di finanziamento fruttifero stipulato tra le parti in data 2 dicembre 2022;

- ✓ EEMS Renewables ha erogato complessivi Euro 105 migliaia in favore di Belanus 1 nell'ambito del contratto di finanziamento fruttifero stipulato tra le parti in data 2 dicembre 2022.

Per maggiori informazioni sui contratti di finanziamento sopracitati si rimanda al paragrafo 5 "*Fatti di rilevo della gestione*" della Relazione sulla gestione.

32. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2022 EEMS Italia ha costituito la società interamente controllata, EEMS Renewables. La EEMS Renewables ha successivamente acquisito la partecipazione totalitaria al capitale sociale della Belanus 1.
Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo 5 "*Fatti di rilievo della gestione*".

33. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

34. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi di competenza dell'esercizio dei componenti (in carica nel corso dell'esercizio di riferimento) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A.: (importi annui in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette).

Nome	Compensi previsti per la carica da EEMS							
	Presidente del C.d.A.	Vice Presidente del C.d.A.	Amministratore Delegato	Amministratore	Presidente Comitato controllo sulla gestione	Membro Comitato controllo sulla gestione	Membro comitato per le nomine e le remunerazioni	Totale
Susanna Stefani	20			15				35
Giuseppe De Giovanni			25	15				40
Stefano Modena*				15	20			35
Alessia Antonelli*				15		15		30
Riccardo Delleani*				15		15		30
Michela Del Piero*		1		2			2	5
Luciano Carbone*				2			2	4

* Amministratore indipendente

Alti Dirigenti del Gruppo EEMS Italia

Il Gruppo EEMS Italia non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2022 differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

35. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi

dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete, inclusi i corrispettivi aggiuntivi.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	91
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	70
Altri servizi di verifica	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	100
Totale			**261**

36. Numero medio dei dipendenti

Si rileva che alla data del bilancio la Società ha un solo dipendente in forza.

37. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2022 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

Emissione delle obbligazioni convertibili e conversione del POC Negma

In data 6 aprile 2023, EEMS Italia ha emesso n.125 obbligazioni, per un valore nominale unitario di Euro 10 migliaia e un valore nominale complessivo di Euro 1,25 milioni , rientranti nella terza *tranche* del POC Negma. A fronte di tale emissione la Società ha incassato Euro 1 milione, al netto della terza rata della *Commitment Fee* per complessivi Euro 250 migliaia.

Nel corso del 2023, EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Negma e in esecuzione del POC Negma, le richieste di conversione di Obbligazioni evidenziate nella seguente tabella:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
2	Seconda	20/12/2022	3	30.000	80.000	600.000	464.781.096	2.357	27.643	1.825.515	1.253.507
3	Seconda	23/12/2022	5	50.000	130.000	1.250.000	466.031.096	4.910	45.090	1.830.425	1.298.597
4	Seconda	29/12/2022	5	50.000	180.000	1.250.000	467.281.096	4.910	45.090	1.835.335	1.343.687
5	Seconda	03/01/2023	5	50.000	230.000	1.250.000	468.531.096	4.910	45.090	1.840.245	1.388.777
6	Seconda	05/01/2023	5	50.000	280.000	1.250.000	469.781.096	4.910	45.090	1.845.155	1.433.867
7	Seconda	09/01/2023	10	100.000	380.000	2.500.000	472.281.096	9.819	90.181	1.854.974	1.524.048
8	Seconda	12/01/2023	27	270.000	650.000	6.750.000	479.031.096	26.512	243.488	1.881.486	1.767.536
9	Seconda	18/01/2023	20	200.000	850.000	5.000.000	484.031.096	19.638	180.362	1.901.124	1.947.898
10	Seconda	25/01/2023	10	100.000	950.000	2.500.000	486.531.096	9.819	90.181	1.910.943	2.038.079
11	Seconda	26/01/2023	10	100.000	1.050.000	2.500.000	489.031.096	9.819	90.181	1.920.762	2.128.260
12	Seconda	01/02/2023	20	200.000	1.250.000	6.666.666	495.697.762	26.185	173.815	1.946.947	2.302.075
1	Terza	13/04/2023	15	150.000	150.000	4.285.714	499.983.476	16.833	133.167	1.963.780	2.435.242
2	Terza	17/04/2023	10	100.000	250.000	2.857.142	502.840.618	11.222	88.778	1.975.002	2.524.020

Nel corso dei primi mesi del 2023, Negma ha richiesto la conversione di n. 132 Obbligazioni relative alla seconda ed alla prima parte della terza *tranche* per un controvalore complessivo di Euro 1,32 milioni. A fronte di tale richiesta la Società ha emesso complessivamente 35.559.522 azioni ordinarie EEMS Italia a favore di Negma.

Sottoscrizione di contratti di servizi tra Gruppo Industrie Riunite e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1

In data 19 gennaio 2023 EEMS Renewables e Belanus 1, hanno sottoscritto due specifici contratti di servizi con Gruppo Industrie Riunite tramite il quale GIR si è impegnata a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale e utilizzo sede aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier e privacy. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023.
Il corrispettivo dovuto dalle società alla controllante indiretta verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 50 migliaia.
Il Comitato per le OPC, riunitosi in data 23 gennaio 2023 ha preso atto della sottoscrizione di questi nuovi contratti di servizi – tra GIR e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1, in quanto competente ad esprimere pareri solo per le OPC poste in essere da EEMS e non anche – in questo specifico caso – delle controllate.

Sottoscrizione contratto di servizi tra EEMS Italia e Gruppo Industrie Riunite

In data 23 gennaio 2023 EEMS Italia, a seguito del parere favorevole rilasciato in pari data dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha sottoscritto con la controllante, Gruppo Industrie Riunite S.r.l., un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore della Società, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede, assistenza in materia di Accise. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023. Il corrispettivo dovuto dalla Società alla controllante verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 200 migliaia.

In data 18 aprile 2023 inoltre EEMS Italia ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione di un prospetto informativo per un importo di Euro 30 mila.

38. Elenco partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2022 (valori espressi in Euro):

Denominazione (importi in Euro)	Sede legale	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
EEMS Renewables Srl	Milano	10.000	2.888	112.888	EUR	100%	EEMS Italia	Integrale
Belanus1Srl	Milano	10.000	(6.709)	6.476	EUR	100%	EEMS Renewables	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	97.217.615	(75.425)	700.209	USD	100%	EEMS Italia	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	62.989.895	(43.783)	(1.873.862)	USD	100%	EEMS China	Integrale

39. Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe De Giovanni, in qualità di Amministratore Delegato, e Diego Corsini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

2. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha rafforzato e consolidato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile del Gruppo EEMS Italia, mantenendo aggiornato il framework in uso, in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria contenuta nel Bilancio consolidato. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e svolgimento di procedure di test sui controlli interni amministrativo-contabili sulla Capogruppo a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2022. Con riferimento alle entità di diritto cinese, a seguito della intervenuta cessione dei loro assets, si è deciso di non eseguire le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni amministrativo-contabili presso tali società.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 Il Bilancio consolidato:
      a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
   3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 18 aprile 2023

/F/ Giuseppe De Giovanni	/F/ Diego Corsini
L'Amministratore Delegato	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giuseppe De Giovanni	Diego Corsini

Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A.

al 31 dicembre 2022

Conto Economico

(Dati in Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	4	1.341.507	-
Altri proventi	5	39.679	7.624
Totale ricavi e proventi operativi		**1.381.186**	**7.624**
Materie prime e materiali consumo utilizzati	6	1.338.210	-
Servizi	7	2.027.048	897.991
Costo del personale	8	75.409	-
Altri costi operativi	9	26.648	49.505
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		**(2.086.129)**	**(939.872)**
Ammortamenti	10	6.160	-
Ripristini/Svalutazioni		-	-
Risultato operativo		**(2.092.289)**	**(939.872)**
Proventi finanziari	11	43.818	10.723
Oneri finanziari	11	(87.006)	(4.701)
Risultato prima delle imposte		**(2.135.477)**	**(933.850)**
Imposte	12	-	141.632
Risultato del periodo		**(2.135.477)**	**(1.075.482)**
Quota di pertinenza del Gruppo		(2.135.477)	(1.075.482)

Conto Economico Complessivo

Dati in Euro	31/12/2022	31/12/2021
Risultato del periodo	**(2.135.477)**	**(1.075.482)**
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(Perdite)		
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	**(2.135.477)**	**(1.075.482)**

Situazione Patrimoniale finanziaria

(Dati in Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
Attività non correnti:			
Attività immateriali:			
Avviamento		-	-
Attività immateriali a vita definita	14	16.753	3.050
Attività materiali:			
Immobili, impianti e macchinari di proprieta'	15	1.061	
Altre attivita non correnti:			
Partecipazioni	13	475.213	365.213
Crediti Finanziari	16	200.110	
Crediti vari e altre attività non correnti	17	317.583	252.212
Imposte differite attive		-	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**1.010.720**	**620.475**
Attività correnti:			
Rimanenze di magazzino		-	-
Crediti commerciali	18	337.471	-
Crediti verso società controllate	19		-
Crediti tributari	20	552.703	399.878
Attivita' finanziarie correnti		-	-
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	21	1.039.232	1.613.515
Altre attività correnti	17	634.738	59.740
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**2.564.144**	**2.073.133**
TOTALE ATTIVITA'		**3.574.864**	**2.693.608**
Patrimonio netto:			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	22	889.954	325.934
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**889.954**	**325.934**
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti	23	-	705.000
TFR e altri fondi relativi al personale	24	4.109	-
Fondo imposte differite		-	-
Fondi per rischi e oneri futuri		-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	27	3.921	5.590
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**8.030**	**710.590**
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	23	1.728.376	1.150.337
Debiti commerciali	25	666.913	269.776
Debiti verso società controllate	19	-	-
Fondo rischi ed oneri futuri correnti		-	-
Debiti tributari	26	215.218	152.116
Altre passività correnti	27	66.373	84.855
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**2.676.880**	**1.657.084**
TOTALE PASSIVITA'		**2.684.910**	**2.367.674**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**3.574.864**	**2.693.608**

Rendiconto Finanziario

(Dati in Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Risultato del periodo	**(2.135.477)**	**(1.075.482)**
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	6.161	-
Accantonamento TFR	4.109	-
Accantonamento a fondo rischi	-	-
Sopravvenienza per falcidia concordataria	-	-
Altri elementi non monetari	26.227	13.615
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	-	-
Accantonamento/(Utilizzo) fondo rischi su crediti	-	-
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	-	-
Utilizzo TFR	-	-
Svalutazioni/(Rivalutazioni) partecipazioni in società controllate	-	-
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Decrem. (increm.) crediti commerciali ed altri	(337.472)	378
Decrem. (increm.) crediti tributari	(152.824)	(23.718)
Debiti vs. fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	397.137	223.755
Incremen. Crediti e debiti verso società controllate	-	(1)
Increm. debiti / (decrem.) debiti tributari	63.102	146.206
Altre variazioni	(145.521)	(230.271)
Flusso monetario impiegato dalla gestione operativa	**(2.274.558)**	**(945.518)**
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(1.299)	-
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(19.625)	(3.050)
Partecipazione	(110.000)	-
Finanziamenti a società controllate	(200.000)	
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	**(330.924)**	**(3.050)**
Finanziamenti da terzi	620.000	430.000
Emissione prestiti obbligazionari	2.285.000	902.500
Rimborso di finanziamenti	(881.785)	(35.000)
Altro	7.983	2.990
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento	**2.031.198**	**1.300.490**
Effetto cambio sulla liquidità	**-**	**-**
Aumento (diminuzione) della liquidità	**(574.284)**	**351.922**
Liquidità all'inizio del periodo	**1.613.515**	**1.261.593**
Liquidità alla fine del periodo	**1.039.232**	**1.613.515**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(dati in di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
Saldo al 01/01/2021	**499.022**	**-**	**99.804**	**2.050.000**	**(1.355.688)**	**(665.337)**	**627.801**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2020					(665.337)	665.337	-
Rinuncia al credito del 20 aprile 2021				330.000			330.000
Rinuncia al credito del 30 settembre 2021				430.000			430.000
Variazioni IAS 32				13.615			13.615
Risultato dell'esercizio						(1.075.482)	(1.075.482)
Saldo al 31/12/2021	**499.022**	**-**	**99.804**	**2.823.615**	**(2.021.025)**	**(1.075.482)**	**325.934**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2021					(1.075.482)	1.075.482	-
Copertura perdite anni precedenti							-
Conversione obbligazioni POC N&G	1.250.000						1.250.000
Conversione obbligazioni POC Negma	86.313	1.343.687					1.430.000
Arrotondamenti							-
Variazioni IAS 32				19.498			19.498
Risultato dell'esercizio						(2.135.477)	(2.135.477)
Saldo al 31/12/2022	**1.835.335**	**1.343.687**	**99.804**	**2.843.113**	**(3.096.507)**	**(2.135.477)**	**889.954**

Note Esplicative al bilancio d'esercizio

1. Forma e struttura

Informazioni generali

EEMS Italia S.p.A. è una società italiana le cui azioni sono quotate presso il *Euronext Growth Milan* – Segmento EXM gestito da Borsa Italiana. La Società ha sede legale in Milano (MI). Gruppo Industrie Riunite S.r.l. detiene il controllo della Società e ne esercita il coordinamento e la direzione ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.
Il titolo EEMS è quotato sull'*Euronext Milan* (EXM) di Borsa Italiana S.p.A. (cod. Reuters EEMS.MI, cod. Bloomberg EEMS IM).
Il progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2023

Forma, contenuto e principi contabili

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Commettee* - SIC e *International Financial Reporting Interpretations Commettee* - IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standards Boards* (IASB) e omologati dall'Unione Europea.
Il principio generale adottato nella predisposizione del bilancio è quello del costo per tutte le attività e passività ad eccezione degli strumenti derivati e di talune attività/passività finanziarie per le quali potrebbe essere applicato il principio del *fair value*.
Si precisa che la classificazione, la forma, l'ordine e la natura delle voci di bilancio, così come i principi contabili adottati, non sono cambiati rispetto al Bilancio approvato al 31 dicembre 2021.
La classificazione adottata per la Situazione Patrimoniale - Finanziaria, sia per l'attivo sia per il passivo, è quella di "corrente" e "non corrente", poiché, a differenza di quella per grado di liquidità, si ritiene che tale criterio meglio rappresenti la realtà della Società. La forma del prospetto è a sezioni divise e contrapposte. L'ordine è attività, patrimonio netto, passività a liquidità crescente (da non corrente a corrente). Per non appesantire la struttura e per utilizzare i medesimi schemi anche per le situazioni periodiche, si è prevista l'indicazione nel prospetto unicamente delle macrovoci: tutte le sub-classificazioni (natura del debitore/creditore, scadenze, ecc.) sono invece riportate nelle note. Il contenuto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria adottato è quello minimo previsto dallo IAS 1 poiché non sono state individuate poste rilevanti o particolari tali da richiedere indicazione separata.
Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attività e passività correnti/non correnti.
Nella redazione del Rendiconto Finanziario, predisposto secondo il "metodo indiretto", è riportata la separata indicazione dei flussi di cassa derivanti da attività operative, di investimento, di finanziamento e da attività cessate. Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto riporta i proventi e oneri del periodo e le altre movimentazioni delle riserve. Tutti i prospetti e i dati inclusi nelle presenti Note, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro, senza cifre decimali.
Il bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.
La Società detiene delle partecipazioni di controllo e come richiesto dalla normativa vigente, ha predisposto il Bilancio consolidato che viene presentato separatamente al Bilancio d'esercizio relativo a EEMS Italia S.p.A.

Al fine di agevolare la comprensione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 si precisa quanto segue:

- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle Note Esplicative;
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 fatto salvo per il loro fisiologico aggiornamento e per quanto riguarda la valutazione in ordine alla recuperabilità delle attività iscritte nell'attivo immobilizzato.
- nel corso del 2022 non sono stati pagati dividendi agli azionisti.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo. Il valore delle partecipazioni iscritte con il metodo del costo viene rettificato per tener conto delle perdite riconducibili a situazioni di perdite manifestate da un deterioramento dei flussi di cassa attesi, tramite l'uso o tramite la vendita, parziale o totale, delle attività detenute dalla partecipata. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, le ragioni che avevano determinato l'iscrizione in bilancio di un valore inferiore al costo originario della partecipazione, si procederà a una rivalutazione del valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario della partecipazione. Nel costo di acquisto si comprendono anche i costi accessori.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali).

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.
Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.
La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti per predisporre l'attività

al suo utilizzo. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (ad eccezione dei terreni) e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito in quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.
I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del cespite cui si riferiscono.
Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso.
Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza almeno annuale, sono le seguenti:

Computer	20,0%

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*cash generating unit*). Ripristini di valore sono effettuati qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate, ad eccezione di quelli relativi ad avviamenti.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.
La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.
Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che fra le correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.
I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).
Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.
Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.
L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzati per data di regolamento.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione relativi all'incassabilità, da parte della Società, del credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere a conto economico.
I crediti con scadenza superiore a un anno, o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "*fair value*", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).
Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, così da rilevare, nel conto economico di ciascun esercizio, i relativi oneri finanziari.
Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

Criteri per la determinazione del *fair value*

Per le valutazioni al *fair value* la Società applica l'IFRS 13. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
La valutazione al *fair value* presuppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del *fair value*, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input diversi dai prezzi quotati inclusi al primo punto, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nella misurazione del *fair value* delle attività e delle passività, la Società utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value* stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria degli strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività (ad esempio le anticipazioni finanziarie su contratti con clausola *take or pay*) valutate al costo ammortizzato.
Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)
Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. In applicazione la passività relativa ai programmi a benefici definiti deve essere determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Per l'immaterialità dell'importo si evidenzia che non si è proceduto alla stima della passività tramite valutazioni attuariali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.
Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.
Le attività e passività potenziali non sono contabilizzate; è fornita, tuttavia, adeguata informativa a riguardo.

Patrimonio netto

Capitale sociale
Nella seguente voce è iscritto l'importo nominale del capitale sociale di costituzione e i successivi incrementi e decrementi di capitale.
Tra le operazioni che comportano un incremento di capitale vi sono:

- emissione di nuove azioni;
- imputazione a capitale di riserve e altri fondi iscritti in bilancio;
- incremento valore nominale delle azioni in circolazione;
- conversione in azioni delle obbligazioni convertibili.

Riserva sovrapprezzo azioni
In tale voce vengono iscritte le eccedenze del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale implicito o la differenza che emerge tra il valore di conversione delle obbligazioni e il valore nominale implicito delle azioni.

Riserva legale
La riserva in questione, ai sensi dell'art.2430 del codice civile, contiene quota parte dell'utile di esercizio destinato a tale riserva in sede di assemblea. La quota di utile da destinarsi non può essere

inferiore al 5% dell'utile dell'esercizio fintanto che la riserva legale non abbia raggiunto almeno un quinto del valore del capitale sociale.

Altre riserve
Si classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle altre voci di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti con clienti in modo da rappresentare fedelmente il trasferimento dei beni e servizi promessi ai clienti, per un ammontare che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni e dei servizi forniti.
La Società applica questo principio cardine utilizzando il modello costituito da cinque fasi (step) previsto dall'IFRS 15:

- individuazione del contratto con il cliente (step 1);
- individuazione delle obbligazioni di fare (step 2);
- determinazione del prezzo dell'operazione (step 3);
- ripartizione del prezzo dell'operazione (step 4);
- rilevazione dei ricavi (step 5).

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) ciascuna obbligazione di fare è soddisfatta con il trasferimento del bene o servizio promesso al cliente, ovvero quando il cliente ne acquisisce il controllo.

Interessi
Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.
Gli oneri finanziari associati ad asset specifici sono capitalizzati secondo quanto previsto dallo IAS 23.

Imposte sul reddito

Imposte correnti
Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite
Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.
Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che la Società intende adottare (ad esempio, accordi di *consolidato fiscale*).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.
Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.
Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Conversione delle poste in valuta estera
La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Rendiconto finanziario
La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.
I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto, laddove esistenti e se del tutto temporanei.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - ✓ *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - ✓ *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - ✓ *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - ✓ *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS *1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
  Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,

- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.
  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*" e "*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*". Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single*

Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-*lessee* di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative
La preparazione del bilancio della Società richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Gli Amministratori hanno effettuato le proprie stime e valutazioni alla data di predisposizione del presente Bilancio sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima
I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.
I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulti impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico. Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.
I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo o nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Nel corso del 2022, la EEMS Italia ha svolto esclusivamente attività di grossista nella distribuzione di gas naturale, limitatamente ad un unico contratto con un cliente ritenuto affidabile che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha determinato ricavi pari a circa Euro 1,34 milioni; tale importo risulta inferiore a quello originariamente previsto nel Piano Industriale approvato in data 12 aprile 2022, in cui si prevedevano ricavi pari a circa Euro 6,50 milioni, nonché la ripresa dell'attività autonoma di commercio come grossista anche sul mercato dell'energia elettrica, oltre che del gas naturale.
Le motivazioni di tale ridotta operatività, evidenziate nel paragrafo *"Andamento del Piano Industriale"*, sono principalmente attribuibili in parte agli effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina che hanno inciso notevolmente sui prezzi di energia elettrica e gas naturale, in parte dalla mancata sottoscrizione da parte di Nice & Green S.A. di ulteriori tranche del prestito obbligazionario convertibile e della manifestata volontà di tale investitore di interrompere l'accordo, in parte alla valutazione effettuata dal management di anticipare la fase relativa alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Si evidenzia che, per reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business di cui sopra, la Società ha sottoscritto, in data 13 settembre 2022, un nuovo contratto di prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, con l'investitore Negma Group Investment Ltd (di seguito "POC Negma"), che ha sostituito quello precedente. L'impegno complessivo previsto dall'accordo è pari ad Euro 20 milioni, suddiviso in 20 tranche e con durata 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS) decorrenti dalla data di emissione della prima tranche di obbligazioni da parte della EEMS. Il nuovo accordo di investimento, soggetto a condizioni sospensive, prevede il rispetto di alcuni covenant e la possibilità per l'investitore di terminare l'accordo al ricorrere di determinate circostanze (si rimanda al paragrafo "Prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma Group Investment Ltd" per maggiori informazioni). Nel corso del 2022 sono state emesse le prime 2 tranche, per un importo complessivo di Euro 2,5 milioni che risultano già interamente

convertite in azioni, la cui ammissione sull'Euronext Milan è avvenuta in esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto, nel rispetto delle indicazioni operative per il rispetto della percentuale e sulla base dell'effettuazione del calcolo formulato dall'ESMA con il documento ESMA2019/ESMA31-62-78. Si segnala che nel corso del 2023 è stata emessa una ulteriore tranche di Euro 1,25 milioni.

Al fine di considerare in anticipo la fase di sviluppo delle attività nel settore della *green economy*, in particolare nell'ambito della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, nonché il nuovo prestito obbligazionario sottoscritto con Negma, la EEMS sta provvedendo ad un aggiornamento del precedente Piano Industriale. Il nuovo piano industriale 2023-2027 prevederà quale principale fonte di finanziamento l'accordo di investimento sottoscritto con Negma.
In aggiunta è in corso di definizione anche l'accesso a finanziamenti bancari per sostenere gli investimenti per la progettazione, costruzione e conduzione degli impianti fotovoltaici.

Gli Amministratori rilevano che le circostanze sopra descritte presentano degli elementi di incertezza che dovranno essere riflesse nelle assunzioni poste alla base del Piano 2023-2027 e che potrebbero incidere sulle previsioni dello stesso; tali elementi sono relativi in particolare (i) alla predisposizione da parte della Società e all'approvazione da parte dell'Autorità Competente del prospetto informativo per l'ammissione delle azioni derivanti dalla conversione delle tranche del POC Negma alla negoziazione sul mercato regolamentato, (ii) al perdurare del conflitto Russia-Ucraina, i cui ulteriori sviluppi non sono al momento prevedibili e (iii) alla sottoscrizione di ulteriori fonti di finanziamento, attualmente in corso di definizione.
In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, connesse all'approvazione del Prospetto Informativo, all'ottenimento di ulteriori fonti di finanziamento e conseguente sviluppo del nuovo Piano Industriale, e tenendo conto dell' incertezza connesse alla situazione geo-politica attuale e alla volatilità dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, si evidenzia l'assenza di certezza sull'integrità finanziaria futura della Società e del Gruppo; pertanto, gli Amministratori si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia e del Gruppo, consapevoli che l'eventuale impossibilità di avviare l'operatività e/o mancata possibilità di conseguire gli obiettivi del Piano Industriale in corso di aggiornamento, potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.
Il Consiglio terrà di ciò debitamente e tempestivamente informati tutti gli Azionisti e il mercato.

Nelle more dell'aggiornamento del Piano 2023-2027 e sulla base delle risorse finanziare disponibili, la Società ha redatto un piano a breve termine per il periodo gennaio 2023-giugno 2024 (Piano Base) che ipotizza uno scenario di operatività minima per i prossimi 14 mesi e, pertanto un rinvio della piena operatività al realizzarsi delle ipotesi descritte in precedenza. Tale piano, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 18 aprile 2023, unitamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale, indica che le attuali risorse finanziarie a disposizione della Società e del Gruppo, nonché quelle che deriveranno dal POC Negma rispettando il limite massimo previsto per l'emissione di azioni in assenza della predisposizione del prospetto informativo - previste per Euro 6,5 milioni, di cui Euro 1,25 già emesse ad aprile 2023 - saranno sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario della Società e del Gruppo per i prossimi 12 mesi e quindi garantire il presupposto della continuità aziendale.

Si rammenta che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, si è avvalsa della facoltà prevista dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica

l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.
La situazione contabile separata della EEMS Italia al 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto di Euro 890 migliaia, dopo aver registrato perdite nell'anno pari ad Euro 2.135 migliaia.
Si precisa che per il 2022, la Società non incorre nella fattispecie prevista dall'art.2446 c.c., per effetto del differimento della perdita 2021 e degli aumenti di capitale rinvenienti dalle conversioni delle tranche dei prestiti obbligazionari avvenute nel corso dell'esercizio.

In tale contesto, gli Amministratori giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022.

Si precisa, tuttavia, che l'adozione di criteri di liquidazione in luogo di quelli di funzionamento adottati non avrebbe comportato sostanziali differenze di valutazione in merito alla realizzabilità degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio, o comunque variazioni significative rispetto a quanto rappresentato in bilancio.

Tale valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi vendita Gas	1.342	-
TOTALE	**1.342**	**-**

I ricavi al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 1.342 migliaia e derivano dall'attività di somministrazione di gas naturale.

5. Altri proventi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Altri	40	8
TOTALE	**40**	**8**

La voce "Altri proventi" è composta da sopravvenienze attive per Euro 40 migliaia.

6. Materie Prime

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Costo acquisto GAS	1.332	-
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	6	-
TOTALE	**1.338**	**-**

Nel corso dell'esercizio i costi di acquisto di materie prime sono stati pari a Euro 1.338 migliaia e derivano dall'accesso al sistema Punto di Scambio Virtuale ("PSV") per il trasporto del gas per Euro 1.332 migliaia e ad acquisti di materiale vario e di cancelleria per Euro 6 migliaia.

7. Servizi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Competenze per Amministratori	205	187
Spese di revisione	279	47
Consulenze tecniche/amministrative	668	238
Consulenze legali/fiscali	264	145
Costi aggiornamento/manutenzione software	68	56
Energia elettrica ed altre utenze	3	2
Spese di viaggio	6	2
Altri costi del personale	4	-
Altri	531	220
TOTALE	**2.027**	**898**

Il saldo dei costi per servizi relativi all'esercizio 2022 mostra un incremento pari a circa Euro 1.129 migliaia rispetto al precedente esercizio.
Tali costi sono riferiti a servizi necessari per lo svolgimento delle attività connesse con la gestione amministrativa, fiscale e legale della Società e con alcuni servizi legati alle consulenze legali per la chiusura di alcuni contenziosi in essere.
In particolare tali spese si riferiscono:

- per Euro 205 migliaia alle attività svolte dagli Amministratori e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione e il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni;
- per Euro 668 migliaia a consulenze tecniche ed amministrative;
- per Euro 264 migliaia alle consulenze fiscali e legali, sia per l'attività ordinaria che relativa ai contenziosi in essere;
- per Euro 279 migliaia alle attività di revisione e ad attività ad essa collegate;
- per Euro 68 migliaia alle attività di mantenimento e aggiornamento del software informatico

Nella voce "Altri", pari a Euro 525 migliaia, sono ricompresi:

- per Euro 348 migliaia i costi relativi alle attività di governance connesse alla presenza in Borsa della Società;

- per Euro 15 migliaia alla *commitment fee* verso N&G, pari al 5% del valore della *tranche* sottoscritta nel 2022;
- per Euro 125 migliaia alla *commitment fee* verso Negma, pari al 5% del valore delle prime due *tranches* sottoscritte nel 2022;
- per Euro 8 migliaia ai costi relativi al deposito del marchio EEMS Italia;
- per Euro 22 migliaia al contributo di vigilanza relativa al 2022;
- per Euro 5 migliaia a costi di assicurazione.

La residua parte dei costi per servizi fa riferimento per Euro 4 migliaia a costi connessi con il personale, per Euro 6 migliaia alle spese per viaggi e per la restante parte ai costi per utenze.

L'incremento rispetto al precedente esercizio deriva principalmente:

1. dai costi che la Società ha sostenuto per l'avvio dell'operatività aziendale e per il prospetto informativo per l'ammissione alla negoziazione sull'Euronext Milan delle azioni EEMS Italia non ancora quotate;
2. dai costi sostenuti per la redazione del Piano Industriale 2022-2026 del Gruppo approvato il 12 aprile 2022 e dai costi sostenuti per l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027;
3. dal rilascio dei risconti attivi iscritti nel 2021 e connessi con gli oneri sostenuti per il contratto di prestito obbligazionario convertibile, sospesi a fronte della durata residua del contratto originariamente di 48 mesi e pari ad euro 180 migliaia al 31 dicembre 2021. Tali risconti sono stati completamente spesati a seguito della già citata *termination* dell'accordo di Investimento con N&G;
4. dai costi relativi alle attività propedeutiche per la costituzione della EEMS Renewables.

8. Costi del personale

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Salari e stipendi	55	-
Oneri sociali	17	-
Trattamento di fine rapporto	3	-
TOTALE	**75**	**-**

Il saldo al 31 dicembre 2022 dei costi del personale è pari a Euro 75 migliaia e fa riferimento ai costi dell'unico dipendente assunto a partire dal 1° febbraio 2022. Lo scorso esercizio la Società non aveva alcun dipendente.

9. Altri costi operativi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	2	-
Altro	25	50
TOTALE	**27**	**50**

Il saldo al 31 dicembre 2022 della voce altri costi operativi è pari a Euro 27 migliaia deriva principalmente:

- da costi relativi a imposte di bollo e tasse per circa Euro 6 migliaia;
- da abbonamenti e iscrizioni ad associazioni per Euro 2 migliaia;
- da sopravvenienze passive per Euro 15 migliaia.

10. Ammortamenti

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Licenze	6	-
TOTALE	**6**	**-**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 6 migliaia ed è relativo all'ammortamento delle licenze acquistate dalla Società per l'ottenimento dei nuovi software gestionali ed amministrativi.

11. Proventi e Oneri Finanziari

Tabella riepilogativa – Proventi finanziari.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi bancari	-	3
Proventi finanziari da attualizzazione crediti	-	8
Altro	44	-
TOTALE	**44**	**11**

I proventi finanziari sono pari a Euro 44 migliaia dalle *Incentive Fee* riconosciute dalla Nice & Green alla EEMS Italia a seguito della vendita delle azioni convertite, così come previsto dal contratto di prestito obbligazionario convertibile. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile pubblicata sul sito della Società www.eems.com - Sezione Governance.

Tabella riepilogativa – Oneri finanziari.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Interessi passivi su finanziamenti	34	3
Altro	41	2
TOTALE	**87**	**5**

Gli oneri finanziari derivano principalmente da oneri connessi agli aggiustamenti effettuati in sede di attualizzazione delle poste di bilancio per Euro 12 migliaia, da oneri finanziari connessi con il POC N&G per Euro 18 migliaia e con il POC Negma per Euro 8 migliaia, dagli oneri connessi al finanziamento passivo nei confronti di Gala S.p.A. per Euro 5 migliaia e di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. per Euro 2 migliaia e a interessi passivi di mora per Euro 38 migliaia relativi alla cartella avente ad oggetto un accertamento da parte dell'Agenzie delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73 attinente maggior Ires per l'anno 2009 e 2010.

12. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito sono i seguenti (tra parentesi sono indicate le componenti economiche positive):

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Differite:		
Totale Differite	-	-
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	-	142
Totale Correnti	-	**142**
TOTALE	-	**142**

Si riepiloga di seguito il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva al 31 dicembre 2022:

Ires	2022	2021
Risultato ante imposte	**(2.135.477)**	**(933.850)**
Onere fiscale teorico 24%	(512.514)	(224.124)
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
inter.passivi inded.	43.188	2.194
Compensi ad amministratori non erogati	17.951	6.000
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive aa.pp.	17.743	14.418
altre variazioni in diminuzione	0	(26.985)
altre variazioni in aumento	1.565	18.050
Totale imponibile fiscale	**(2.055.029)**	**(920.173)**
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	0	0

Irap	2022	2021
Differenza tra valore e costi della produzione rilev. ai fini Irap	(2.016.880)	(1.081.504)
Variazioni in aumento	224.002	202.357
Variazioni in diminuzione		
Totale Cuneo fiscale	77.349	
Imponibile Irap	**(1.870.227)**	**(879.147)**
Irap dell'esercizio (4.82%)		

13. Partecipazioni

Nei prospetti che seguono sono evidenziati i movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce partecipazioni, con i corrispondenti valori a inizio e fine esercizio.

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro) Partecipazioni in imprese controllate	Costo originario	Incrementi	Svalutazioni	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Svalutazioni	Valore al 31.12.2022
EEMS China Pte Ltd*	89.451	1.111	(90.197)	365	0	0	365
EEMS Renewables Srl	0	0	0	0	110	0	110
Totale	**89.451**	**1.111**	**(90.197)**	**365**	**0**	**0**	**475**

Nel corso dell'esercizio, come già riportato nella Relazione sulla gestione, è stata costituita la EEMS Renewables, società interamente partecipata da EEMS Italia. Non vi sono state movimentazioni di rilievo relativamente alla partecipazione nella controllata asiatica, EEMS China. Il *fair value* della partecipazione di EEMS Italia in EEMS China è ritenuto recuperabile in base al piano di liquidazione predisposto dagli Amministratori di EEMS China così come peraltro supportato da apposito parere di un esperto indipendente.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2022

Denominazione (importi in Euro)	Sede legale	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
EEMS Renewables Srl	Milano	10.000	2.888	112.888	EUR	100%	EEMS Italia	Integrale
Belanus1Srl	Milano	10.000	(6.709)	6.476	EUR	100%	EEMS Renewables	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	97.217.615	(75.425)	700.209	USD	100%	EEMS Italia	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	62.989.895	(43.783)	(1.873.862)	USD	100%	EEMS China	Integrale

14. Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Licenze	23	3
F.do Amm.to Licenze	(6)	-
TOTALE	**17**	**3**

La voce "licenze" per circa Euro 23 migliaia è relativa all'acquisto delle licenze per l'ottenimento dei nuovi software gestionali ed amministrativi.
Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Licenze	Totale
Valore iniziale		
Costo storico	3	3
Fondo ammortamento	-	-
Valore netto iniziale	**3**	**3**
Movimenti		
Acquisizioni	20	20
Riclassifiche	-	-
Alienazioni	-	-
Ammortamenti	(6)	(6)
Svalutazioni	-	-
Altro	-	-
Variazioni di periodo	**14**	**14**
Valore finale		
Costo storico	23	23
Fondo ammortamento	(6)	(6)
Valore netto finale	**17**	**17**

15. Attività materiali

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Altri beni	1	-
TOTALE	**1**	**-**

Le attività materiali pari a Euro 1 migliaio sono relative all'acquisto di un computer.
Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Altri beni materiali	Totale
Valore iniziale		
Costo storico	-	-
Fondo ammortamento	-	-
Valore netto iniziale	**-**	**-**
Movimenti		
Acquisizioni	1	1
Riclassifiche	-	-
Alienazioni	-	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni	-	-
Altro	-	-
Variazioni di periodo	**1**	**1**
Valore finale		
Costo storico	1	1
Fondo ammortamento	-	-
Valore netto finale	**1**	**1**

16. Crediti finanziari non correnti

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Crediti finanziari non correnti verso socieà controllate	200	-
TOTALE	**200**	**-**

Al 31 dicembre 2022 i crediti finanziari non correnti sono pari a Euro 200 migliaia e sono relativi alla prima *tranche* del finanziamento fruttifero verso la EEMS Renewables erogato in data 23 dicembre 2022.

17. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti

Attività correnti
Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Ratei e risconti attivi	269	45
Depositi GAS	362	-
Altre attività correnti	4	15
TOTALE	**635**	**60**

I ratei e risconti attivi pari a complessivi Euro 480 migliaia (Euro 269 migliaia a breve termine ed Euro 211 migliaia a lungo termine) fanno riferimento per Euro 468 migliaia al pagamento anticipato delle *commitment fee*, che contrattualmente vengono corrisposte sulle prime quattro tranche del POC Negma, due di cui già sottoscritte entro il 31 dicembre 2022 ed ai costi di transazione connessi al perfezionamento dello stesso.
La voce "Depositi Gas" si riferisce ai depositi cauzionali previsti dal contratto di accesso stipulato con Snam Rete Gas S.p.A. e sono pari, al 31 dicembre 2022 a Euro 362 migliaia. Sono state incluse all'interno delle altre attività correnti poiché compensate con le successive fatture passive di fornitura con la SNAM.

Attività non correnti
Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Depositi vari	1	-
Ratei e risconti attivi	211	135
Altre	106	117
TOTALE	**318**	**252**

Nella voce "Ratei e risconti attivi" rientrano i costi connessi al POC Negma per la parte a lungo termine, Euro 211 migliaia.
Nella voce "Altre" sono confluiti i crediti di natura tributaria relativi al maggior versamento Ires effettuato in precedenti esercizi pari a Euro 100 migliaia al netto della relativa attualizzazione in

relazione alle previsioni di recupero dei suddetti importi, che saranno utilizzati in compensazione o richiesti a rimborso.

18. Crediti commerciali

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	375	37
Fondo svalutazione crediti	(38)	(37)
TOTALE	**337**	

Alla data del 31 dicembre 2022 i crediti commerciali sono pari a Euro 337 migliaia, connessi con l'attività di somministrazione di gas naturale.

Al 31 dicembre 2022 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali.

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Crediti commerciali al 31 dicembre 2022	337	337	-	-	-	-
Crediti commerciali al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-

19. Crediti e debiti verso società controllate

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie non correnti:		
-EEMS Renewables Srl	200	-
Passività finanziarie correnti:		
-EEMS China Pte Ltd	665	-
Passività finanziarie non correnti:		
-EEMS China Pte Ltd	-	705

Le passività finanziarie correnti sono relative al finanziamento da EEMS China pari a Euro 665 migliaia. La variazione è relativa al rimborso parziale del debito nel corso dell'esercizio 2022. Tale finanziamento, in scadenza al 31 dicembre 2023 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2026 in data 18 aprile 2023.

Le attività finanziarie correnti sono relative alla prima *tranche* del finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con scadenza al 31 dicembre 2024, erogato in favore della controllata EEMS Renewables per Euro 200 migliaia, comprensivo di interessi.

20. Crediti tributari

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Crediti IVA	553	400
TOTALE	**553**	**400**

I crediti tributari sono relativi al credito Iva per Euro 553 migliaia, ritenuto recuperabile entro i 12 mesi.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari	1.039	1.614
TOTALE	**1.039**	**1.614**

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 1.039 migliaia e si riferiscono ai depositi bancari liberamente disponibili per Euro 867 migliaia e liquidità vincolata dagli organi della procedura di EEMS Italia- pari a circa Euro 172 migliaia. Come riportato anche in precedenti comunicazioni, tale importo si riferisce agli accantonamenti richiesti dal Tribunale di Rieti per far fronte al potenziale rischio di soccombenza in contenziosi in essere nel corso della procedura di concordato preventivo di EEMS Italia, chiusasi in data 21 febbraio 2017, e che potranno essere liberati solo al termine dei medesimi contenziosi, ove favorevoli alla Società. In particolare, EEMS Italia, con la liquidità derivante dall'estinzione del conto corrente presso la Banca Popolare di Spoleto, ha costituito e depositato specifici libretti di deposito presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Rieti.
La variazione delle disponibilità rispetto al precedente esercizio è riferibile al pagamento dei debiti relativi alle operazioni di gestione, dal rimborso del finanziamento verso Gala S.p.A. compensato, oltre che dall'incasso dei crediti connessi con l'attività di somministrazione di gas naturale, dall'incasso, avvenuto a ottobre e a dicembre 2022, delle prime due *tranche* del prestito obbligazionario per complessivi Euro 2.000 migliaia.

22. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale di EEMS è composto da n. 467.281.096 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Società non detiene azioni proprie.
Nel corso dell'esercizio 2022, si evidenzia un incremento del numero delle azioni a seguito della conversione delle obbligazioni a servizio del POC N&G e del POC Negma. L'incremento complessivo è pari a 32.162.779 nuove azioni ordinarie EEMS Italia.

Si rammenta che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, si è avvalsa della facoltà prevista dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.

Di seguito si espone la composizione del patrimonio netto con indicazione degli utilizzi effettuati e delle possibilità di utilizzazione delle singole riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.835				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	1.344	A, B			
Riserve di utili:					
Riserva legale	100	A, B			
Riserva utili da variazione cambi	-				
Altre Riserve	2.843	A, B			
Utili portati a nuovo	(2.022)				
Perdite art 3, comma 1-ter d.l. 228 del 2021	(1.075)				
Totale	**4.100**			**0**	**0**

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

23. Passività finanziarie correnti e non correnti

Passività finanziarie correnti
Le passività finanziarie correnti sono pari a Euro 1.728 migliaia e sono di seguito dettagliate:

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti B/T verso altri finanziatori	-	214
Prestito obbligazionario convertibile	1.063	937
Debiti finanziari verso società controllate B/T	665	-
TOTALE	**1.728**	**1.150**

I debiti relativi al Prestito obbligazionario convertibile, per Euro 1.063 migliaia, sono relativi alla seconda *tranche* del POC Negma, erogata in data 16 dicembre 2022 e con scadenza ad un anno.

I debiti verso società controllate, relativi al finanziamento infruttifero effettuato dalla società EEMS China, sono pari a Euro 665 migliaia e sono stati riclassificati al 31 dicembre 2022 come passività correnti in quanto la scadenza è entro i 12 mesi.

Di seguito la movimentazione delle passività finanziarie correnti nel corso dell'esercizio:

Movimentazione Passività Finanziarie correnti	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Debiti B/T verso altri finanziatori	214	5	(214)	5
Prestito obbligazionario convertibile	937	2.806	(2.680)	1.063
Debiti finanziari verso società controllate B/T	-	705	(40)	665
TOTALE	**1.150**	**3.516**	**(2.934)**	**1.728**

Passività finanziarie non correnti
Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti finanziari verso altri finanziatori M/L termine	-	705
TOTALE	**-**	**705**

Il debito finanziario al 31 dicembre 2021 faceva riferimento, come sopra riportato, al finanziamento infruttifero da EEMS China riclassificato tra le passività finanziarie correnti.
EEMS Italia al 31 dicembre 2022 non è esposta verso istituti di credito.

24. TFR e altri fondi relativi al personale

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Trattamento di fine rapporto	4	-
TOTALE	**4**	**-**

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 4 migliaia e fa riferimento al fondo TFR dell'unico dipendente assunto a partire dal 1° febbraio 2022. Lo scorso esercizio la Società non aveva alcun dipendente.

25. Debiti commerciali

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori Merci e servizi	53	131
Totale debiti verso fornitori	**53**	**131**
Altre fatture da ricevere	614	139
TOTALE	**667**	**270**

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi e i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali.
Al 31 dicembre 2022 il valore contabile dei debiti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7.

Tabella riepilogativa

Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Debiti commerciali al 31 dicembre 2022	667	665	-	-	-	2
Debiti commerciali al 31 dicembre 2021	270	246	3	7	-	14

La Società non ha posizioni scadute di rilievo. Le posizioni scadute da oltre 90 giorni derivano principalmente da posizioni maturate prima della procedura di concordato.

26. Debiti tributari

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Imposte anni precedenti	180	142
Ritenute d'acconto	35	9
Altri	-	1
TOTALE	**215**	**152**

Il saldo della voce "Ritenute d'acconto", pari a Euro 35 migliaia, si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi.
La voce "Imposte anni precedenti" include passività connesse al pagamento della cartella avente ad oggetto un accertamento da parte dell'Agenzie delle Entrate ex art 36-bis del DPR 600/73 attinente maggior Ires per l'anno 2010. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente per Euro 38 migliaia, è dovuto ai maggiori interessi dovuti dalla Società e notificati dall'Agenzia delle Entrate (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione paragrafo 5 "*Fatti di rilievo della gestione*").

27. Altre passività correnti e non correnti

Altre passività correnti
Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso istituti previdenziali	28	9
Altre competenze del personale	16	-
Contributi su accantonamenti del personale	1	-
Altri	21	76
	66	**85**

Nella voce "Altri" al 31 dicembre 2022 sono iscritti principalmente gli accantonamenti relativi a consulenze legali, fiscali e amministrative relativamente alla gestione della Società, i debiti verso la società di revisione e altre passività.

I debiti verso istituti previdenziali fanno riferimento essenzialmente ai debiti verso l'INPS per i contributi relativi alle competenze degli Amministratori.

Le "altre competenze del personale" sono relative alla retribuzione dei dipendenti e degli amministratori professionisti.

Altre passività non correnti
Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Quota a lungo termine conciliazione liti pendenti	4	11
	4	**11**

Le altre passività non correnti pari a Euro 4 migliaia includono principalmente i debiti a lungo termine relativi alla citata definizione delle liti pendenti ai sensi dell'art. 6 del D.l. 119/2018 per cui si è proceduto alla rateazione del debito.

28. Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 determinata in conformità con "*ESMA update of the CESR reccomendations – The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No. 809/2004 implementing the Prospectus Directive*" pubblicato dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) il 20 marzo 2013 ("Raccomandazioni ESMA/2013/319"), come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006. Il 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2010/1095 (regolamento ESMA), la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto Regolamento UE 2017/1129 (ESMA/ 31-62-1426). A partire dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Tabella riepilogativa

	(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
A	Disponibilità liquide	1.039	1.614
B	Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	**Liquidità (A + B + C)**	**1.039**	**1.614**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.728	1.150
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**1.728**	**1.150**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**689**	**(463)**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	-	705
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**-**	**705**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**689**	**242**

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 689 migliaia, registra un decremento di Euro 447 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale variazione deriva:

- ✓ dall'incasso di una quota anticipata, in accordo con l'Investitore, della prima *tranche* della seconda emissione del POC (per complessive n.30 obbligazioni, di nominali euro 300 migliaia), al netto delle commissioni corrisposte a N&G, per complessivi euro 285 migliaia, che ha comportato l'iscrizione di una passività corrente attualizzata al *fair value* per complessivi Euro 299 migliaia;

- ✓ dalla conversione di n.125 obbligazioni, di valore nominale complessivo pari a Euro 1.250 migliaia, relative al POC N&G, in azioni ordinarie EEMS Italia con la conseguente riduzione delle passività correnti;

- ✓ dall'incasso della prima e seconda emissione del POC Negma (pari a 250 obbligazioni emesse, per un controvalore di Euro 2.500 migliaia) per complessivi Euro 2.000 migliaia al netto delle prime due rate della *commitment fee* corrisposta a Negma. A fronte di tali emissioni è stata iscritta una passività finanziaria corrente attualizzata al *fair value* per Euro 2.485 migliaia;

- ✓ dalla conversione di n.143 obbligazioni, di valore nominale complessivo pari a Euro 1.430 migliaia, relative alla prima e seconda emissione del POC Negma, in azioni ordinarie EEMS Italia con la conseguente riduzione delle passività finanziarie correnti per Euro 1.422 migliaia. Residua al 31 dicembre 2022 Euro 1.063 migliaia relativa alla seconda emissione del prestito obbligazionario convertibile riservato a Negma;

- ✓ dai pagamenti effettuati dalla Società riferibili allo svolgimento di servizi contabili, amministrativi, legali nel corso del periodo di riferimento.

La posizione finanziaria netta della Società include i residui depositi vincolati per i contenziosi esistenti alla data di procedura di concordato di EEMS Italia, per circa Euro 172 migliaia, necessari per far fronte al potenziale rischio di soccombenza nei giudizi ancora non conclusi. I suddetti importi inclusi in specifici libretti al portatore intestati all'Agenzia delle Entrate sono stati svincolati in data 28 marzo 2023 per il pagamento della relativa cartella.

29. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

La Società non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle sue entità partecipate e dalla controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato.
Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

Dati in migliaia di Euro	EEMS China Pte Ltd	EEMS Renewables S.r.l.	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.
a) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale			
Passività finanziarie correnti	665	-	-
Debiti commerciali	-	-	12
Crediti finanziari non correnti	-	200	-
Attività immateriali a vita definita	-	-	20
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Costi per servizi	-	-	264
Proventi finanziari	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	3
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Rendiconto Finanziario			
Flussi finanziari	-	-	336

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni con le società del Gruppo comparato con il precedente esercizio

Tabella di dettaglio

Dati in migliaia di Euro	EEMS China		EEMS Renewables		Gruppo Industrie Riunite	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
a) Voci dello Stato Patrimoniale						
Crediti finanziari non correnti	-	-	200	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	705	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	12	-
Passività finanziarie correnti	665	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	-	-	-	-	20	-
b) Voci del Conto Economico						
Costi per servizi	-	-	-	-	264	-
Proventi finanziari		-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	3	-
Imposte. (Oneri)/proventi adesione consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-

30. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2022 EEMS Italia ha costituito la società interamente controllata, EEMS Renewables.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo 5 "*Fatti di rilievo della gestione*".

31. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

32. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti (in carica nel corso dell'esercizio di riferimento) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

Consiglio di Amministrazione di Eems Italia S.p.A.: (importi annui in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette).

Nome	Compensi previsti per la carica da EEMS							
	Presidente del C.d.A.	Vice Presidente del C.d.A.	Amministratore Delegato	Amministratore	Presidente Comitato controllo sulla gestione	Membro Comitato controllo sulla gestione	Membro Comitato per le nomine e le remunerazioni	Totale
Susanna Stefani	20			15				35
Giuseppe De Giovanni			25	15				40
Stefano Modena*				15	20			35
Alessia Antonelli*				15		15		30
Riccardo Delleani*				15		15		30
Michela Del Piero*		1		2			2	5
Luciano Carbone*				2			2	4

* Amministratore indipendente

Alti Dirigenti

La Società al 31 dicembre 2022 non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

33. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

EEMS Italia è soggetta a direzione e coordinamento di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che rappresenta, come già esposto in precedenza, l'azionista di riferimento. Di seguito l'ultimo Bilancio approvato della Gruppo Industrie Riunite S.r.l. al 31 dicembre 2021.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.. I dati sotto riportati sono elaborati in accordo ai principi contabili OIC.

Dati selezionati di Stato Patrimoniale di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

(Dati in Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I- Immobilizzazioni immateriali	9.049	3.179
II- Immobilizzazioni materiali	2.056	1.908
III- Immobilizzazioni finanziarie	1.539.021	800.300
Totale immobilizzazioni (B)	1.550.126	805.387
C) Attivo circolante		
II Crediti		
esigibili entro l'esercizio	1.178.176	160.894
esigibili oltre l'esercizio	276.247	70.608
Imposte anticipate	95	119
Totale crediti	1.454.518	231.621
IV Disponibilità liquide	282.632	8.300
Totale attivo circolante (C)	1.737.150	239.921
D) Ratei e risconti	103.718	6.060
TOTALE ATTIV0	**3.390.994**	**1.051.368**
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	3.520	2.000
VI - Altre riserve	50.968	22.099
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utili (perdita) dell'esercizio	58.830	30.389
Totale patrimonio netto (A)	613.318	554.488
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordina	2.849	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio	1.299.775	285.459
esigibili oltre l'esercizio	1.466.238	209.293
Totale debiti	2.766.013	494.752
E) Ratei e risconti	8.814	2.128
TOTALE PASSIVO	**3.390.994**	**1.051.368**

Dati selezionati di Conto Economico di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

(Dati in Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.650.304	302.849
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.968	4
Totale altri ricavi e proventi	4.968	4
Totale valore della produzione (A)	1.655.272	302.853
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.367	3.643
7) per servizi	726.151	211.258
8) per godimento di beni di terzi	361.763	241
9) per il personale		
a) salari e stipendi	217.364	29.515
b) oneri sociali	48.662	7.810
c) trattamento di fine rapporto	34.727	2.318
Totale costi per il personale	300.753	39.643
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.480	980
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	485	1.472
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.965	2.452
14) oneri diversi di gestione	110.411	1.428
Totale costi della produzione (B)	1.508.410	258.665
Differenza A-B	**146.862**	**44.188**
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	57.873	423
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.873	423
Totale proventi e oneri finanziari	(57.873)	(423)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**88.989**	**43.765**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	30.135	13.495
Imposte differite e anticipate	24	(119)
Totale delle imposte sul reddito	30.159	13.376
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**58.830**	**30.389**

34. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	91
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	70
Altri servizi di verifica	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	100
Totale			**261**

35. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2022 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

Emissione delle obbligazioni convertibili e conversione del POC Negma

In data 6 aprile 2023, EEMS Italia ha emesso n.125 obbligazioni, per un valore nominale unitario di Euro 10 migliaia e un valore nominale complessivo di Euro 1,25 milioni , rientranti nella terza *tranche* del POC Negma. A fronte di tale emissione la Società ha incassato Euro 1 milione, al netto della terza rata della *Commitment Fee* per complessivi Euro 250 migliaia.

Nel corso del 2023, EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Negma e in esecuzione del POC Negma, le richieste di conversione di Obbligazioni evidenziate nella seguente tabella:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
2	Seconda	20/12/2022	3	30.000	80.000	600.000	464.781.096	2.357	27.643	1.825.515	1.253.507
3	Seconda	23/12/2022	5	50.000	130.000	1.250.000	466.031.096	4.910	45.090	1.830.425	1.298.597
4	Seconda	29/12/2022	5	50.000	180.000	1.250.000	467.281.096	4.910	45.090	1.835.335	1.343.687
5	Seconda	03/01/2023	5	50.000	230.000	1.250.000	468.531.096	4.910	45.090	1.840.245	1.388.777
6	Seconda	05/01/2023	5	50.000	280.000	1.250.000	469.781.096	4.910	45.090	1.845.155	1.433.867
7	Seconda	09/01/2023	10	100.000	380.000	2.500.000	472.281.096	9.819	90.181	1.854.974	1.524.048
8	Seconda	12/01/2023	27	270.000	650.000	6.750.000	479.031.096	26.512	243.488	1.881.486	1.767.536
9	Seconda	18/01/2023	20	200.000	850.000	5.000.000	484.031.096	19.638	180.362	1.901.124	1.947.898
10	Seconda	25/01/2023	10	100.000	950.000	2.500.000	486.531.096	9.819	90.181	1.910.943	2.038.079
11	Seconda	26/01/2023	10	100.000	1.050.000	2.500.000	489.031.096	9.819	90.181	1.920.762	2.128.260
12	Seconda	01/02/2023	20	200.000	1.250.000	6.666.666	495.697.762	26.185	173.815	1.946.947	2.302.075
1	Terza	13/04/2023	15	150.000	150.000	4.285.714	499.983.476	16.833	133.167	1.963.780	2.435.242
2	Terza	17/04/2023	10	100.000	250.000	2.857.142	502.840.618	11.222	88.778	1.975.002	2.524.020

Nel corso dei primi mesi del 2023, Negma ha richiesto la conversione di n. 132 Obbligazioni relative alla seconda ed alla prima parte della terza *tranche* per un controvalore complessivo di Euro 1,32 milioni. A fronte di tale richiesta la Società ha emesso complessivamente 35.559.522 azioni ordinarie EEMS Italia a favore di Negma.

Sottoscrizione di contratti di servizi tra Gruppo Industrie Riunite e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1

In data 19 gennaio 2023 EEMS Renewables e Belanus 1, hanno sottoscritto due specifici contratti di servizi con Gruppo Industrie Riunite tramite il quale GIR si è impegnata a fornire assistenza e

consulenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale e utilizzo sede aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier e privacy. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023.
Il corrispettivo dovuto dalle società alla controllante indiretta verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 50 migliaia.
Il Comitato per le OPC, riunitosi in data 23 gennaio 2023 ha preso atto della sottoscrizione di questi nuovi contratti di servizi – tra GIR e (i) EEMS Renewables e (ii) Belanus 1, in quanto competente ad esprimere pareri solo per le OPC poste in essere da EEMS e non anche – in questo specifico caso – delle controllate.

Sottoscrizione contratto di servizi tra EEMS Italia e Gruppo Industrie Riunite

In data 23 gennaio 2023 EEMS Italia, a seguito del parere favorevole rilasciato in pari data dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha sottoscritto con la controllante, Gruppo Industrie Riunite S.r.l., un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore della Società, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede, assistenza in materia di Accise. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023. Il corrispettivo dovuto dalla Società alla controllante verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 200 migliaia.

In data 18 aprile 2023 inoltre EEMS Italia ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione di un prospetto informativo per un importo di Euro 30 mila.

***

36. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe De Giovanni, in qualità di Amministratore Delegato, e Diego Corsini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022.

2. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha mantenuto il sistema di controllo interno amministrativo-contabile del Gruppo EEMS Italia aggiornando il framework in uso, in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria contenuta nel Bilancio consolidato. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e svolgimento di procedure di test sui controlli interni amministrativo-contabili delle società di diritto italiano del Gruppo EEMS Italia a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2022. Con riferimento alle entità di diritto cinese, a seguito della intervenuta cessione dei loro assets, si è deciso di non eseguire le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni amministrativo-contabili presso tali società.

3. Si attesta, inoltre, che:
   - 3.1 Il Bilancio d'esercizio:
     - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
   - 3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 18 aprile 2023

/F/ Giuseppe De Giovanni	/F/ Diego Corsini
L'Amministratore Delegato	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giuseppe De Giovanni	Diego Corsini

EEMS ITALIA S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

in data 15 giugno 2020 l'assemblea di EEMS Italia S.p.A. (la "Società" o "EEMS Italia") ha, in sede straordinaria, modificato il suo Statuto, adottando il sistema monistico di amministrazione e controllo di cui agli artt. 2409 *sexiesdecies* – 2409 *noviesdecies* del c.c. e, in sede ordinaria, nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2022, determinando in cinque il numero dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha nominato al suo interno il Comitato per il Controllo sulla Gestione (il "Comitato") nelle persone del Dott. Stefano Modena, della Dott.ssa Ines Gandini e dell'Ing. Riccardo Delleani, tutti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti per i sindaci dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF") e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "CCG" o anche il "Codice"). Nella stessa data il Comitato si è riunito e ha nominato il Dott. Stefano Modena come Presidente, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun membro del Comitato e si è dotato di un proprio Regolamento. In data 6 ottobre 2021 la Dott.ssa Ines Gandini ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore e in data 19 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di consigliere, in sostituzione della dimissionaria Gandini, l'Avvocato Alessia Antonelli, dotata dei previsti requisiti di indipendenza, la quale è entrata anche a far parte del Comitato.

Il Comitato svolge i compiti assegnati, nel modello di amministrazione tradizionale, all'organo di controllo, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto e dall'art. 2409 *octiesdecies* del c.c., nonché i compiti assegnati dall'art.19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (il "Decreto 39/2010") al Comitato per il controllo e la revisione contabile.

Il Comitato, ai sensi dell'articolo 6, Raccomandazione n. 32 lettera c) del CCG, agisce e esercita le funzioni che l'art.6, Raccomandazione n. 35 del CCG assegna al Comitato Controllo e Rischi, nonché - come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2020, le funzioni che il Regolamento Consob n. 17221/2020 per la disciplina della operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento OPC") assegna al Comitato per le Parti

Correlate.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 il Comitato ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1, del TUF, dall'art. 19, comma 1, del Decreto 39/2010" e dell'art. 2409 *octiesdecies* del c.c. il Comitato ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal CCG cui EEMS Italia aderisce;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle proprie controllate da parte della Società per consentirle di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge;
- sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito "D&T").

Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza, ha tenuto inoltre conto diquanto previsto dal Regolamento Europeo del 16 aprile 2014 n. 537 (di seguito il "Regolamento UE 537/2014"), dai principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottore Commercialistie degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni di comportamento contenute nel CCG.

La presente relazione, dà inoltre atto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2022 secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Comitato ha tenuto sei riunioni, alle quali ha partecipato il responsabile della funzione *Internal Audit*, e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, si è riunito sei volte in veste di Comitato Parti Correlate.

La "pianificazione" dell'attività di vigilanza del Comitato è stata svolta tenuto conto delle

informazioni acquisite dal Dirigente Preposto e dalla funzione *Internal Audit* della Società, nonché dalla società di revisione.
Nello svolgimento dei controlli e delle verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati il Comitato non ha riscontrato particolari criticità da segnalare.

Il Comitato riferisce e segnala quanto segue:

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

In data 29 giugno 2022, è stato depositato presso la CONSOB, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 28 giugno 2022, protocollo n. 0453548/22, il prospetto informativo avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni, sull'Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di EEMS Italia S.p.A.. Pertanto sono state ammesse alle negoziazioni tutte le azioni ordinarie della Società con il codice ISIN IT0001498234 (ossia, lo stesso codice delle azioni già previamente ammesse alle negoziazioni).

EEMS Italia aveva sottoscritto, in data 3 novembre 2021, il POC N&G consistente in un accordo di investimento avente ad oggetto un programma di finanziamento della Società mediante emissione, anche in più tranche, di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia, costituito da obbligazioni convertibili, per un importo complessivo massimo di Euro 20,450 milioni riservato alla medesima N&G. In considerazione della progressiva indisponibilità di N&G, emersa a partire dal mese di agosto 2022, si è ritenuto necessario individuare un nuovo investitore.

Prima dell'interruzione del contratto con N&G erano state emesse Obbligazioni per Euro 1,250 milioni interamente convertite.

In data 13 settembre 2022 è stato sottoscritto con Negma Group Investment LTD (**"Negma"**), investitore professionale con sede in Dubai, il "**POC Negma**" che si sostanzia in un nuovo accordo di investimento avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato a Negma.

Il POC Negma è costituito da obbligazioni convertibili zero coupon, di importo nominale pari a Euro 10 mila ciascuna, per un importo complessivo massimo di Euro 20 milioni, da esercitarsi in 24 mesi (termine prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS).

Al fine dell'emissione delle Obbligazioni, è stata convocata il giorno 24 ottobre 2022 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società. La suddetta Assemblea ha approvato il prestito

obbligazionario fino a un massimo di Euro 20 milioni convertibile in azioni quotate EEMS Italia S.p.A. da emettere in una o più tranches, e il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo pari a Euro 20 milioni, incluso dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato.

La stessa Assemblea Straordinaria ha deliberato, inoltre, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 100 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più tranches, entro cinque anni dalla data della deliberazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o warrant e la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale della Società.

La variazione dello Statuto è stata regolarmente comunicata.

Alla data della relazione sono state emesse tre tranche di obbligazioni nell'ambito del POC Negma, per Euro 3,750 milioni. Di queste obbligazioni, ne residuano in circolazione n. 75 che verranno convertite su richiesta dell'Investitore.

Nei dodici mesi precedenti alla data della relazione sono state emesse n. 63.248.803 nuove azioni ordinarie pari 12,44%circa del numero complessivo di azioni EEMS oggi in circolazione già ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Milan. A tal riguardo si evidenzia che l'Emittente si sta avvalendo dell'articolo 3, paragrafo 3, del vigente Regolamento Prospetto in quanto nel caso di specie ricorre la fattispecie di esenzione prevista dall'articolo 1, paragrafo 5, lettera a) e/o lettera b), del Regolamento Prospetto, secondo cui l'obbligo di pubblicazione del prospetto di quotazione non si applica all'ammissione alle negoziazioni di azioni che rappresentano, in un periodo di 12 mesi, meno del 20% del numero delle azioni della medesima categoria già ammesse alle negoziazioni nello stesso mercato regolamentato, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ESMA con il documento ESMA/2019/ESMA31-62-1258.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e non ha osservazioni da formulare al riguardo.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, con

periodicità almeno trimestrale, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nell'esercizio 2022, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate. A tale riguardo, il Comitato ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle delibere e delle relative azioni poste in essere e può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate non sono manifestatamente azzardate o imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dagli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

A causa dell'incertezza che caratterizza il mercato dell'energia e del gas naturale a seguito delle vicende inerenti al conflitto tra Russia e Ucraina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno rivedere alcune assunzioni poste alla base del Piano Industriale per il periodo 2022-2026 approvato in data 3 novembre 2021 che, dunque, è stato oggetto di una revisione il 6 aprile 2022 per essere poi definitivamente approvato in data 12 aprile 2022. Il Piano Industriale prevede uno scenario di operatività coerente con le attuali risorse finanziarie a disposizione, mentre è ancora in corso di implementazione il nuovo Piano Industriale 2023-2027, comunicato al Mercato in data 31 gennaio 2023. La necessità di rimodulare il Piano Industriale è legata alla decisione del Gruppo di adottare un'adeguata gestione del rischio, al fine di minimizzare l'esposizione finanziaria per l'acquisto delle commodities e il rilascio delle relative fideiussioni, connessa con l'inatteso e cospicuo incremento dei prezzi, che ha reso ancora più rischiosa e onerosa l'attività di commercializzazione di gas ed energia elettrica. Conseguentemente, sono iniziate le attività d'investimento e riorganizzazione necessarie per rendere operativa la Società nel settore di produzione di energia da impianti fotovoltaici. È ancora in corso di implementazione il nuovo Piano Industriale 2023-2027 che alla luce del protrarsi delle incertezze ancora presenti nel mercato di gas e energia elettrica, darà maggiore impulso all'avvio delle attività nel settore della Green Economy e Transizione Energetica ed in particolare lo sviluppo, il finanziamento, la messa in opera e la conduzione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per una descrizione completa si rimanda comunque alle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo EEMS e al bilancio di esercizio di EEMS Italia nonché alla Relazione sulla gestione dell'anno 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente fornito al mercato, nel corso dell'esercizio, le informazioni relative alle operazioni e ai fatti ritenuti più significativi.A tale riguardo, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha riscontrato l'applicazione della specifica procedura

per la gestione di documenti e informazioni riservate e *price sensitive*, la tempestiva pubblicazione dei comunicati relativi all'informativa mensile ex art. 114 del TUF, nonché dei documenti informativi relativi alle operazioni poste in essere con le parti correlate.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

La Società, in attesa del ripristino della piena operatività, ai fini del mantenimento della continuità aziendale, è stata supportata finanziariamente e patrimonialmente dalla controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l. ("**GIR**") con la quale, in data 6 aprile 2022, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari al 2,5%, per complessivi Euro 120 mila con scadenza 30 giugno 2023.

A seguito del venir meno del POC N&G, la controllante GIR ha sottoscritto con EEMS Italia, in data 16 settembre 2022, un ulteriore contratto di finanziamento fino ad un importo massimo di Euro 1 milione, con scadenza al 31 dicembre 2023, fruttifero di interessi al 2,5%, che prevedeva l'erogazione del finanziamento su richiesta della stessa EEMS Italia. Tale finanziamento è stato erogato per Euro 500 mila in data 29 settembre 2022.

Entrambi i finanziamenti sono stati successivamente rimborsati entro la fine dell'esercizio 2022 a seguito della sottoscrizione della prima tranche del POC Negma.

Il Consiglio d'Amministrazione di EEMS Italia, a seguito del parere favorevole, rilasciato dal Comitato del Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato OPC in data 27 gennaio 2022, ha approvato la stipula con la controllante GIR di un contratto per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: commerciale (nell'ambito dei servizi di front e back office commerciale), amministrazione e finanza, logistica, fatturazione attiva, comunicazione e marketing e coordinamento IT. Il contratto ha avuto durata dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, per un corrispettivo pari a Euro 210 mila.

Il Comitato, nel corso dell'esercizio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo EEMS), né ha ricevuto informazioni al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione né dall'Amministratore Delegato.

Il Comitato dà atto che nell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni con parti correlate diverse da quelle poste in essere con la controllante GIR, né con le sue controllate; dà inoltre atto che nessuno tra i componenti del Consiglio di Amministrazione ha avuto alcun interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con altre parti correlate,

realizzate nell'esercizio 2022, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono riportate nelle note di commento al bilancioconsolidato del Gruppo EEMS, al bilancio di esercizio di EEMS Italia (nell'ambito della nota "*Informativa su parti correlate*") nonché nella Relazione sulla Gestione dell'anno 2022. A tale nota si rinvia per quanto attiene l'individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Si dà atto che la Società si è dotata di un'apposita procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (la "**Procedura OPC**"), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 *bis* c.c. e dal Regolamento Consob OPC, cui la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 fa rinvio. Il Comitato, ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento Consob OPC, ha verificato la conformità della Procedura OPC al Regolamento Consob OPC e la sua osservanza. Tutte le operazioni con parti correlate riportate nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo EEMS e al bilancio di esercizio 2022 di EEMS Italia sono riconducibili alla necessità di ricorrere a risorse esterne alla Società per poter compiere la normale gestione amministrativa e operativa, sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. Il Comitato è stato periodicamente informato in merito alle citate operazioni e, laddove previsto ai sensi di legge, ha espresso, in veste di Comitato Parti Correlate, il proprio parere in merito alla loro conclusione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società (e, più in generale, del Gruppo EEMS nel suo insieme).

A tale riguardo, il Comitato segnala che le deleghe e i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione allo stato attuale della gestione sociale. In particolare, l'Ing. Giuseppe De Giovanni è stato nominato Amministratore Delegato e amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe operative.

La funzione *Internal Audit,* così come quella del Dirigente Preposto e dell'*Investor Relator*, sono esternalizzate in quanto la Società, non essendo operativa, non necessita di una struttura organizzativa interna con personale alle proprie dipendenze; consulenti esterni curano inoltre le attività di *compliance.*

Il Comitato, tenuto conto delle ridotte dimensioni della Società, della natura e delle modalità

di perseguimento dell'oggetto sociale, a seguito dell'acquisizione di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e dagli incontri con i rappresentanti della società di revisione legale D&T, non ha particolari criticità da segnalare in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principalmente mediante incontri periodici con il responsabile della funzione *Internal Audit* della Società; in occasione di tali incontri sono stati analizzati i *reports* periodici dell'attività di *audit* dai quali non risultano particolari criticità da segnalare. Il Comitato sottolinea comunque l'opportunità di un costante monitoraggio del rispetto delle tempistiche relative alle azioni correttive e di miglioramento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi indicate nei *reports* periodici e nei relativi *follow up*. Il Comitato ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e gestione dei rischi resa dal responsabile di *Internal Audit* che, sulla base di un modello valutativo che individua e descrive cinque livelli evolutivi di efficacia del sistema di controllo interno (e.g. Ottimizzato, Gestito, Definito, Sistematico ma non definito, Iniziale e Occasionale) – il c.d. "*Maturity Model*" – ha valutato il sistema di controlli interni di EEMS Italia S.p.A. come tendente al "Definito", e cioè basato su processi e documenti di cui l'organizzazione è adeguatamente e tempestivamente informata e in cui le procedure e le prassi possono dirsi soddisfacenti in ragione della ridotta operatività della Società, tale per cui il sistema di controllo interno risulta adeguato rispetto all'attuale struttura societaria.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EEMS Italia contempla anche il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello" o "Modello 231") , volto a prevenire la commissione di reati che possono comportare la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Il Comitato ha preso atto che la Società, tenuto conto dell'attuale ridotta operatività e di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi semplice e snello, ha nominato un Organismo di Vigilanza monocratico coincidente con la stessa persona dell'*Internal Auditor*.

L'ultima versione della Parte Generale del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 aprile 2022, al fine di aggiornare il catalogo dei reati-presupposto alle fattispecie di illecito nel frattempo introdotte. In data 6 aprile 2022 è stato aggiornato anche il Codice Etico ed è stato adottato il sistema disciplinare e sanzionatorio.

La Parte Speciale del Modello attualmente vigente, configurato sulla struttura organizzativa che tiene conto della storica inoperatività della Società, è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo business, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale della EEMS Italia e del Gruppo. In particolare, la Società in data 16 febbraio 2022 ha dato incarico a un primario consulente esterno di supportare la Società nell'aggiornamento del Codice Etico e di eseguire un'analisi dell'assetto organizzativo aziendale attuale e prospettico in relazione al profilo di sviluppo delle attività previste nel Piano Industriale 2022-2026 ed eseguire un'analisi dei rischi di commissione reato, ai sensi del D. lgs 231/2001 e del TUF, nonché di rischi operativi, finalizzato all'integrazione del corpo procedurale principale.

In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società e quindi della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto dal consulente incaricato, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi che individua le documentazioni e/o informazioni debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale cadenza. Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa data, ha inoltre nominato un referente interno per l'Organismo di Vigilanza. A tale riguardo, il Comitato raccomanda un costante monitoraggio dell'evolversi della situazione in relazione alla ripresa dell'attività operativa della Società, al fine di procedere tempestivamente con l'approvazione di un nuovo Modello che tenga conto non solo delle modifiche del D.Lgs. 231/2001 *medio tempore* intervenute, ma anche del nuovo *business* della Società e del sistema dei rischi ad esso conseguente.

Premesso quanto sopra, il Comitato, considerata la limitata operatività di EEMS Italia, ripresa solo parzialmente all'inizio del 2022, alla luce dei flussi informativi ricevuti dall'Amministratore Delegato e dalle competenti funzioni della Società, in assenza di particolari criticità rilevate, ha motivo di ritenere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia, allo stato, nel complesso adeguato ed efficace rispetto alla limitata attività condotta da EEMS Italia.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame dei documenti aziendali, l'ottenimento di informazioni dal dirigente preposto e lo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dagli artt. 150 e 151 *ter* del TUF, dall'art. 2409- *septies* cod. civ.. Il Comitato ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio e la pianificazione del lavoro e ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, in particolare quello relativo alla continuità aziendale. Il Comitato è stato altresì informato sulle verifiche eseguite dalla società di revisione in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dalle quali non sono emersi rilievi.

Il Comitato ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2022.

Nell'*iter* di approvazione del progetto del bilancio al 31 dicembre 2022, conclusosi in data 18 aprile 2023, il Comitato ha mantenuto una costante interazione con il Dirigente Preposto e la società di revisione volta alla condivisione delle informazioni e delle valutazioni connesse al proprio ambito di competenze e ha esaminato il progetto bilancio di esercizio di EEMS Italia e del bilancio consolidato del Gruppo EEMS congiuntamente alla Relazione sulla gestione per l'esercizio 2022 sin dalle prime fasi della loro stesura.

Per quanto riguarda i rapporti con la società di revisione Deloitte & Touche, il Comitato, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, dà atto che non sono emersi rilievi, anomalie o criticità ad eccezione di quanto riportato all'attenzione del Comitato per il Controllo sulla Gestione relativamente al sistema di controllo interno come di seguito specificato sub iii). In particolare il Comitato riferisce:

(i) che la società di revisione ha rilasciato, in data 28 aprile 2023, le relazioni ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 senza rilievi, nelle quali attesta che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio di EEMS Italia e il bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2022 sono stati redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. n. 38 del 2005, e forniscono una rappresentazione

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo EEMS. Nelle predette relazioni la società di revisione attesta altresì la coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni indicate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* comma 4 del TUF, col bilancio di EEMS Italia e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento al formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), nelle relazioni di revisione la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;

(ii) che la società di revisione ha rilasciato altresì in pari data la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che include la dichiarazione di indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2, lett. a) del citato Regolamento e di quanto richiesto dal paragrafo 17, lett. a) del Principio di Revisione ISA Italia 260, che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2022 alla data odierna sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt 9 e 9 bis D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014. La società di revisione ci ha altresì confermato, ai sensi del paragrafo 17, lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260, di non aver riscontrato rapporti con la EEMS Italia S.p.A. ragionevolmente atti ad avere un effetto sulla sua indipendenza e di aver adempiuto a quanto richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014;

(iii) che la Relazione Aggiuntiva, nell'illustrare i risultati della revisione legale effettuata, ha riscontrato nel corso dell'audit del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come già avvenuto con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, una carenza significativa circa la struttura amministrativa che recita "*struttura amministrativa insufficiente al fine di identificare tempestivamente e risolvere questioni contabili complesse e di svolgere controlli efficaci sui processi di formazione del bilancio di fine esercizio e della relativa informativa, da cui potrebbe derivare un potenziale rischio di bilancio non corretto e/o di una informativa di bilancio non completa*". Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è stato informato di tale criticità nel corso degli incontri avuti con i revisori legali e, anche a seguito di tali interlocuzioni, osserva che essendo i potenziali rischi connessi alla formazione del bilancio e/o alla relativa informativa

relativi a *"questioni contabili complesse"*, si può ragionevolmente assumere che il *"rischio di bilancio non corretto e/o di una informativa di bilancio non completa"* sia di fatto mitigato dalla oggettiva inoperatività della Società che, nel corso del 2022, si è limitata ad effettuare un ridotto numero di operazioni legate alla provvista finanziaria necessaria per mantenere la continuità aziendale e predisporre la ripresa dell'attività operativa.

Il Comitato provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la Relazione Aggiuntiva come previsto dall'art. 19, comma 1, lett. A) del D.Lgs. n. 39/2010;

Con riferimento alle società controllate, direttamente e indirettamente, EEMS China e EEMS Suzhou, (insieme denominate "**Gruppo Asia**") in merito a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. C), punto ii) del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti alla Unione Europea), il Comitato, tenuto conto delle informazioni assunte dalla società di revisione e dal *management* della Società, nonché di quanto rilevato dalla società di revisione circa la carenza del sistema amministrativo contabile nell'"*identificare tempestivamente e risolvere questioni contabili complesse e di svolgere controlli efficaci sui processi di formazione del bilancio di fine esercizio e della relativa informativa*", non ha constatato, stante il ridotto numero di operazioni effettuate dalle controllate asiatiche conseguente alla inoperatività delle stesse, fatti o circostanze che possano comportare l'inidoneità del loro sistema amministrativo contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di EEMS Italia i dati economici, patrimoniali efinanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo EEMS, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si è allargato rispetto al Gruppo Asia, prevedendo il consolidamento integrale di altre due società. In data 25 ottobre 2022, infatti, EEMS Italia, ha costituito una società interamente controllata, denominata EEMS Renewables S.r.l., ("**EEMS Renewables**") che ha come oggetto sociale l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e di prodotti energetici e nella produzione, commercio e ripartizione dell'energia elettrica e di qualsiasi altro vettore energetico. Nello specifico EEMS Renewables consentirà di dar avvio alle attività del Gruppo EEMS quale Independent Power Producer da fonti rinnovabili e, in particolare, da impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali, operando da sub-holding di società specializzate nel settore fotovoltaico.

In data 16 novembre 2022 è stato perfezionato l'acquisto da parte di EEMS Renewables della partecipazione totalitaria della società Belanus 1 S.r.l. ("**Belanus 1**"). Belanus1 detiene un portafoglio potenziale di 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali in Italia, per una capacità complessiva stimata nell'ordine di massimi 6,7 megawatt di picco.

In entrambi i casi, il numero di operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 è stato limitato.

Ai fini dello svolgimento della revisione del bilancio consolidato dell'esercizio 2022, le attività di audit hanno previsto la revisione completa dei reporting package di consolidamento di tutte e quattro le società del Gruppo partecipate direttamente o indirettamente da EEMS Italia. I conti delle società controllate asiatiche sono stati revisionati direttamente da D&T Italia, senza avvalersi di società appartenenti al suo network.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Comitato ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso sostanzialmente adeguati alle attuali esigenze aziendali, fermo restando che, in vista dell'aumento dell'attività della Società, si renderà necessario migliorare l'assetto organizzativo e il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, incluso il sistema amministrativo contabile, in modo da renderli adeguati allo svolgimento dell'attività prevista.

Sul punto il Comitato richiama l'attenzione dell'Amministratore Delegato ad un costante monitoraggio delle tempistiche previste per la ripresa dell'operatività della Società, al fine di rendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, l'assetto organizzativo e il sistema amministrativo contabile pronti e strutturati in maniera adeguata a supportare la ripresa dell'attività.

Attività di vigilanza dei rapporti con le società controllate

Il Comitato, sulla base delle informazioni disponibili, ha accertato che le disposizioni impartite da EEMS Italia alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, sono nel complesso adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione ivi previsti.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri rilasciati

Il Comitato non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta, dalla data del suo insediamento e fino alla data di rilascio della presente Relazione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità, non sono pervenute denunce da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2408, comma 3, c.c., né sono stati presentati esposti di alcun tipo.

Nel corso dell'esercizio 2022 nessun parere è stato richiesto, né rilasciato ai sensi di legge e/o del Codice, dal Comitato per il Controllo sulla gestione, ad eccezione dei pareri che lo stesso ha formulato in veste di Comitato Parti Correlate.

Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato dà atto che la Società ha adeguato il proprio assetto di *Corporate Governance* al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 (in seguito anche "**CCG**"), adottando i principi e le raccomandazioni ivi previsti.

Il Comitato ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del CCG, cui la Società aderisce, verificando la conformità del sistema di *corporate governance* di EEMS Italia alle raccomandazioni espresse dal Codice. L'informativa sul sistema di *corporate governance* adottato da EEMS Italia è contenuta nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2023 dove viene fornita la descrizione delle modalità di adesione alle raccomandazioni previste dal Codice, nonché chiarite le ragioni dell'eventuale disapplicazione e/o scostamento dalle stesse. Il Comitato ha avuto modo di verificare, ai sensi del Principio della Raccomandazione n. 7 del CCG, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti non esecutivi. Il Comitato, nella stessa riunione, ha altresì verificato il rispetto dei criteri di professionalità, indipendenza onorabilità e competenza dei propri componenti, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ('Regolamento Emittenti'). Il Comitato ha altresì provveduto, ai sensi dei Principi VII e VIII del CCG, all'autovalutazione circa la propria composizione e funzionamento, valutandoli adeguati, anche alla luce della differenziazione di genere e delle diverse competenze professionali esistenti al proprio interno.

Inoltre, in data 17 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione è passato da cinque a sette componenti e ha costituito al suo interno il Comitato per le Nomine e la Remunerazione composto da due Amministratori Indipendenti.

Continuità aziendale

Stante il perdurare della ridotta operatività di EEMS Italia, in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, analogamente a quanto avvenuto per l'approvazione del bilancio 2021, si è posto per gli amministratori il tema della valutazione della sussistenza del

presupposto della continuità aziendale.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha svolto esclusivamente attività di grossista nella distribuzione di gas naturale, limitatamente ad un unico contratto con un cliente ritenuto affidabile che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha determinato ricavi pari a circa Euro 1,34 milioni; tale importo risulta inferiore a quello originariamente previsto nel Piano Industriale approvato in data 12 aprile 2022, in cui si prevedevano ricavi pari a circa Euro 6,50 milioni, nonché la ripresa dell'attività autonoma di commercio come grossista anche sul mercato dell'energia elettrica, oltre che del gas naturale.

Le motivazioni di tale ridotta operatività, evidenziate nella Relazione sulla Gestione, sono principalmente attribuibili in parte agli effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina che hanno inciso notevolmente sui prezzi di energia elettrica e gas naturale, in parte dalla mancata sottoscrizione da parte di Nice & Green S.A. di ulteriori tranche del prestito obbligazionario convertibile e della manifestata volontà di tale investitore di interrompere l'accordo, in parte alla valutazione effettuata dal management di anticipare la fase relativa alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Si evidenzia che, per reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business di cui sopra, la Società ha sottoscritto, in data 13 settembre 2022, un nuovo contratto di prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, con l'investitore Negma Group Investment Ltd, ovvero il POC Negma già descritto in precedenza. Nel corso del 2022 sono state emesse le prime 2 tranche, per un importo complessivo di Euro 2,5 milioni che risultano già interamente convertite in azioni, la cui ammissione sull'Euronext Milan è avvenuta in esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto, nel rispetto delle indicazioni operative per il rispetto della percentuale e sulla base dell'effettuazione del calcolo formulato dall'ESMA con il documento ESMA2019/ESMA31-62-78. Si segnala che nel corso del 2023 è stata emessa una ulteriore tranche di Euro 1,25 milioni.

Al fine di considerare in anticipo la fase di sviluppo del settore fotovoltaico, nonché il nuovo prestito obbligazionario sottoscritto con Negma, la EEMS sta provvedendo ad un aggiornamento del precedente Piano Industriale. Il nuovo piano industriale 2023-2027 prevederà quale principale fonte di finanziamento l'accordo di investimento sottoscritto con Negma.

In aggiunta è in corso di definizione anche l'accesso a finanziamenti bancari per sostenere gli investimenti per la progettazione, costruzione e conduzione degli impianti fotovoltaici.

Gli Amministratori rilevano che le circostanze sopra descritte presentano degli elementi di incertezza che dovranno essere riflesse nelle assunzioni poste alla base del Piano 2023-2027 e che potrebbero incidere sulle previsioni dello stesso; tali elementi sono relativi in particolare:

(i) alla predisposizione da parte della Società e all'approvazione da parte dell'Autorità Competente del prospetto informativo per l'ammissione delle azioni derivanti dalla conversione delle tranche del POC Negma alla negoziazione sul mercato regolamentato,

(ii) al perdurare del conflitto Russia-Ucraina, i cui ulteriori sviluppi non sono al momento prevedibili e

(iii) alla sottoscrizione di ulteriori fonti di finanziamento, attualmente in corso di definizione.

In relazione alla concretizzazione delle suddette ipotesi, connesse all'approvazione del Prospetto Informativo, all'ottenimento di ulteriori fonti di finanziamento e conseguente sviluppo del nuovo Piano Industriale, e tenendo conto dell'incertezza connessa alla situazione geo-politica attuale e alla volatilità dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, si evidenzia l'assenza di certezza sull'integrità finanziaria futura della Società e del Gruppo; pertanto, gli Amministratori si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia e del Gruppo, consapevoli che l'eventuale impossibilità di avviare l'operatività e/o mancata possibilità di conseguire gli obiettivi del Piano Industriale in corso di aggiornamento, potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.

Il Consiglio terrà di ciò debitamente e tempestivamente informati tutti gli Azionisti e il mercato.

Nelle more dell'aggiornamento del Piano 2023-2027 e sulla base delle risorse finanziare disponibili, la Società ha redatto un piano a breve termine per il periodo gennaio 2023-giugno 2024 (Piano Base) che ipotizza uno scenario di operatività minima per i prossimi 14 mesi e, pertanto un rinvio della piena operatività al realizzarsi delle ipotesi descritte in precedenza. Tale piano, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 18 aprile 2023, unitamente alla Relazione Finanziaria Annuale, indica che le attuali risorse finanziarie a disposizione del Gruppo, nonché quelle che deriveranno dal POC Negma rispettando il limite massimo previsto per l'emissione di azioni in assenza della predisposizione del prospetto informativo - previste per Euro 6,5 milioni, di cui Euro 1,25 già emesse ad aprile 2023 - saranno sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi 12 mesi e quindi garantire il presupposto della continuità aziendale.

Si rammenta che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, si è avvalsa della facoltà prevista dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.

La situazione contabile separata della EEMS Italia al 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto di Euro 890 migliaia, dopo aver registrato perdite nell'anno pari ad Euro 2.135 migliaia.

Si precisa che per il 2022, la Società non incorre nella fattispecie prevista dall'art.2446 c.c., per effetto del differimento della perdita 2021 e degli aumenti di capitale rinvenienti dalle conversioni delle tranche dei prestiti obbligazionari avvenute nel corso dell'esercizio.

In tale contesto, gli Amministratori giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022.

Si precisa, tuttavia, che l'adozione di criteri di liquidazione in luogo di quelli di funzionamento adottati non avrebbe comportato sostanziali differenze di valutazione in merito alla realizzabilità degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio, o comunque variazioni significative rispetto a quanto rappresentato in bilancio.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

Il Comitato ha inoltre preso atto che Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione emessa in data odierna, nell'ambito del paragrafo dedicato all'aspetto chiave della revisione, tanto del bilancio della Società, quanto del bilancio consolidato del Gruppo, segnala che "*In considerazione della significatività delle valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, abbiamo considerato che tali valutazioni configurino un aspetto chiave della revisione del bilancio [...]. La Nota 3 del bilancio separato e la Nota 4 del bilancio consolidato e il paragrafo "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" della relazione sulla gestione riportano l'informativa resa in merito agli aspetti sopra evidenziati*".

Alla luce degli esiti della complessiva ricognizione sopra illustrati, delle risultanze emergenti dall'attività di revisione legale dei conti e tenuto conto dell'intenzione della Società di addivenire

ad una rinnovata operatività in attuazione delle direttive del socio di riferimento Gruppo Industrie Riunite, il Comitato non ha particolari osservazioni da aggiungere riguardo alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Il Comitato segnala tuttavia all'Amministratore Delegato e all'intero Consiglio come indifferibile - seppur in un ragionevole lasso temporale che allo stato ritiene debba sostanziarsi nel secondo semestre dell'esercizio in corso o al più tardi nei primi mesi del 2024 - la definitiva approvazione del Nuovo Piano Industriale e, conseguentemente, l'effettiva possibilità per la Società di organizzare entro il medesimo termine una idonea struttura e adeguate risorse finanziarie per la concreta realizzazione del Piano e per la ripresa dell'attività.

* * *

Tanto premesso, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, in esito alla attività di vigilanza svolta, tenendo conto delle considerazioni degli Amministratori e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti nelle rispettive relazioni, preso atto della capacità finanziaria a sostegno della effettiva realizzazione delle previsioni evidenziate nel *liquidity plan* approvato il 18 aprile, ritiene chenon sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e alla proposta in ordine al rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio, ferma restando la necessità di monitorare costantemente la concreta attuazione nel breve periodo delle decisioni assunte, a conferma delle aspettative espresse dall'intero Consiglio di Amministrazione.

* * *

Roma, 28 aprile 2023

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Dottor Stefano Modena
Presidente

Ingegner Riccardo Delleani

Avvocato Alessia Antonelli

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
EEMS Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di Euro 2.135 migliaia e un patrimonio netto di Euro 890 migliaia. Alla stessa data la posizione finanziaria netta risulta positiva per Euro 689 migliaia.

Gli Amministratori precisano che per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non ricorre la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile per effetto del differimento della copertura della perdita 2021 al quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del Decreto Liquidità, successivamente modificato e integrato, nonché degli aumenti di capitale rinvenienti dalle conversioni delle *tranche* dei prestiti obbligazionari avvenute nell'esercizio di riferimento.

Gli Amministratori illustrano nella Nota 3 del bilancio d'esercizio "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" che, in relazione al prospettato riavvio del business, consistente nell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica e del gas, la EEMS Italia ha rilevato nel 2022 una ridotta operatività, limitata ad un unico contratto di fornitura di gas, a causa del perdurare delle vicende inerenti il conflitto Russia-Ucraina, che ha inciso, tra l'altro, sui prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché in considerazione della mancata sottoscrizione da parte di Nice & Green S.A. di ulteriori *tranche* del Prestito Obbligazionario Convertibile e della manifestata volontà di tale investitore di interrompere l'accordo.

Gli Amministratori indicano che, in data 13 settembre 2022, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un accordo di investimento con un nuovo investitore, Negma Group Investment Ltd ("Negma"). Tale nuovo accordo di investimento ha ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di EEMS Italia riservato a Negma. Tale accordo prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere *tranche*, per un impegno complessivo pari ad Euro 20.000 migliaia, in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS Italia) decorrenti dalla data di emissione della prima *tranche* di obbligazioni da parte della Società. Gli Amministratori indicano che il nuovo accordo di investimento, soggetto a condizioni sospensive, prevede il rispetto di alcuni *covenant* e la possibilità per l'investitore di terminare l'accordo al ricorrere in determinate circostanze.

La EEMS Italia S.p.A. per far fronte alle esigenze correnti del business ha emesso *tranche* per un importo complessivo di Euro 2.500 migliaia nel 2022 e un'ulteriore *tranche* di Euro 1.250 migliaia nel 2023.

In tale contesto la Società ha ritenuto opportuno definire un nuovo Piano Industriale 2023-2027, in corso di redazione, che prevederà un anticipo dell'avvio della fase relativa alle attività nel settore della Green Economy, in particolare nell'ambito della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici. Il nuovo piano terrà conto, inoltre, dell'interruzione del contratto con il precedente investitore Nice & Green S.A., prevedendo, pertanto, quale principale fonte di finanziamento per l'avvio e lo sviluppo dell'operatività aziendale i flussi finanziari derivanti dal nuovo accordo di investimento con il nuovo investitore Negma, nonché nuovi finanziamenti bancari.

Gli Amministratori indicano la presenza di elementi di incertezza, che dovranno essere riflessi nel piano e che potrebbero incidere sulle previsioni dello stesso, legati in particolare alla predisposizione da parte della Società e all'approvazione da parte dell'Autorità Competente di un prospetto informativo per l'ammissione delle azioni derivanti dalla conversione delle *tranche* del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma alla negoziazione sul mercato regolamentato, ad ulteriori sviluppi del conflitto Russia-Ucraina, al momento non prevedibili, nonché alla sottoscrizione di ulteriori fonti di finanziamento attualmente in corso di definizione.

In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, gli Amministratori evidenziano incertezze sull'integrità finanziaria futura della Società e del Gruppo e si riservano di monitorare attentamente l'evolvere della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla migliore tutela e valorizzazione del patrimonio della Società.

Nelle more dell'aggiornamento del piano industriale, la Società ha redatto un piano di breve periodo ("Piano Base") che ipotizza uno scenario di operatività minima fino a giugno 2024.

In tale scenario di ridotta operatività, gli Amministratori indicano che le risorse finanziarie a disposizione della Società, integrate dall'incasso di ulteriori *tranche* emesse nel rispetto del limite massimo previsto per l'emissione di azioni in assenza della predisposizione del prospetto informativo e ipotizzate in complessivi Euro 6.500 migliaia, di cui Euro 1.250 migliaia incassate ad aprile 2023, saranno sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario della Società per almeno i dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio e, quindi, a garantire la continuità aziendale.

Pertanto, pur in presenza di incertezze sulla concretizzazione dello sviluppo del redigendo Piano Industriale 2023-2027, gli Amministratori hanno ritenuto, per l'orizzonte temporale e con le modalità sopra indicate, che sussista il presupposto della continuità aziendale e su tale base hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

In considerazione della significatività delle valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, abbiamo considerato che tali valutazioni configurino un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Nota 3 del bilancio d'esercizio ed il paragrafo 4 della relazione sulla gestione "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" riportano l'informativa resa in merito agli aspetti sopra evidenziati.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, delle analisi svolte dagli Amministratori al fine di valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;
- ottenimento del Piano Base predisposto per il periodo gennaio 2023-giugno 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori per la predisposizione del suddetto piano, anche con il supporto di specialisti, mediante l'analisi dei dati prospettici, nonché l'analisi retrospettiva dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla Società e la comparazione con le precedenti previsioni;
- analisi di sensitività, variando le principali ipotesi utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del piano di cassa;
- analisi del contratto relativo al Prestito Obbligazionario Convertibile sottoscritto con Negma;
- lettura dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- esame dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la EEMS Italia S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della EEMS Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della EEMS Italia S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Berardelli
Socio

Roma, 28 aprile 2023

PAGINA NON UTILIZZATA

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
EEMS Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo EEMS Italia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società EEMS Italia S.p.A. (la "Società" o "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di Euro 2.258 migliaia e un patrimonio netto di Euro 1.507 migliaia. Alla stessa data la posizione finanziaria netta consolidata risulta positiva per Euro 541 migliaia. Inoltre, la EEMS Italia S.p.A. (in seguito anche "EEMS Italia", "Società" o "Capogruppo") ha conseguito una perdita pari a Euro 2.135 migliaia e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 890 migliaia.

Gli Amministratori precisano che per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non ricorre la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile per effetto del differimento della copertura della perdita 2021 al quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del Decreto Liquidità, successivamente modificato e integrato, nonché degli aumenti di capitale rinvenienti dalle conversioni delle *tranche* dei prestiti obbligazionari avvenute nell'esercizio di riferimento.

Gli Amministratori illustrano nella Nota 4 del bilancio consolidato "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" che, in relazione al prospettato riavvio del business, consistente nell'attività autonoma di commercio nel libero mercato di energia elettrica e del gas, il Gruppo EEMS Italia ha rilevato nel 2022 una ridotta operatività, limitata ad un unico contratto di fornitura di gas, a causa del perdurare delle vicende inerenti il conflitto Russia-Ucraina, che ha inciso, tra l'altro, sui prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché in considerazione della mancata sottoscrizione da parte di Nice & Green S.A. di ulteriori *tranche* del Prestito Obbligazionario Convertibile e della manifestata volontà di tale investitore di interrompere l'accordo.

Gli Amministratori indicano che, in data 13 settembre 2022, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del business il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un accordo di investimento con un nuovo investitore, Negma Group Investment Ltd ("Negma"). Tale nuovo accordo di investimento ha ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di EEMS Italia riservato a Negma. Tale accordo prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere *tranche*, per un impegno complessivo pari ad Euro 20.000 migliaia, in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS Italia) decorrenti dalla data di emissione della prima *tranche* di obbligazioni da parte della Capogruppo. Gli Amministratori indicano che il nuovo accordo di investimento, soggetto a condizioni sospensive, prevede il rispetto di alcuni *covenant* e la possibilità per l'investitore di terminare l'accordo al ricorrere in determinate circostanze.

La EEMS Italia S.p.A. per far fronte alle esigenze correnti del business ha emesso *tranche* per un importo complessivo di Euro 2.500 migliaia nel 2022 e un'ulteriore *tranche* di Euro 1.250 migliaia nel 2023.

In tale contesto la Capogruppo ha ritenuto opportuno definire un nuovo Piano Industriale 2023-2027, in corso di redazione, che prevederà un anticipo dell'avvio della fase relativa alle attività nel settore della *Green Economy*, in particolare nell'ambito della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici. Il nuovo piano terrà conto, inoltre, dell'interruzione del contratto con il precedente investitore Nice & Green S.A., prevedendo, pertanto, quale principale fonte di finanziamento per l'avvio e lo sviluppo dell'operatività aziendale i flussi finanziari derivanti dal nuovo accordo di investimento con il nuovo investitore Negma, nonché nuovi finanziamenti bancari.

Gli Amministratori indicano la presenza di elementi di incertezza, che dovranno essere riflessi nel piano e che potrebbero incidere sulle previsioni dello stesso, legati in particolare alla predisposizione da parte della Società e all'approvazione da parte dell'Autorità Competente di un prospetto informativo per l'ammissione delle azioni derivanti dalla conversione delle *tranche* del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma alla negoziazione sul mercato regolamentato, ad ulteriori sviluppi del conflitto Russia-Ucraina, al momento non prevedibili, nonché alla sottoscrizione di ulteriori fonti di finanziamento attualmente in corso di definizione.

In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi, gli Amministratori evidenziano incertezze sull'integrità finanziaria futura del Gruppo e si riservano di monitorare attentamente l'evolvere della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla migliore tutela e valorizzazione del patrimonio del Gruppo.

Nelle more dell'aggiornamento del piano industriale, la Capogruppo ha redatto un piano di breve periodo ("Piano Base") che ipotizza uno scenario di operatività minima fino a giugno 2024.

In tale scenario di ridotta operatività, gli Amministratori indicano che le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo, integrate dall'incasso di ulteriori *tranche* emesse nel rispetto del limite massimo previsto per l'emissione di azioni in assenza della predisposizione del prospetto informativo e ipotizzate in complessivi Euro 6.500 migliaia, di cui Euro 1.250 migliaia incassate ad aprile 2023, saranno sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario del Gruppo per almeno i dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio e, quindi, a garantire la continuità aziendale.

Pertanto, pur in presenza di incertezze sulla concretizzazione dello sviluppo del redigendo Piano Industriale 2023-2027, gli Amministratori hanno ritenuto, per l'orizzonte temporale e con le modalità sopra indicate, che sussista il presupposto della continuità aziendale e su tale base hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

In considerazione della significatività delle valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, abbiamo considerato che tali valutazioni configurino un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La Nota 4 del bilancio consolidato ed il paragrafo 4 della relazione sulla gestione "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" riportano l'informativa resa in merito agli aspetti sopra evidenziati.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, delle analisi svolte dagli Amministratori al fine di valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;
- ottenimento del Piano Base predisposto per il periodo gennaio 2023-giugno 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori per la predisposizione del suddetto piano, anche con il supporto di specialisti, mediante l'analisi dei dati prospettici, nonché l'analisi retrospettiva dei risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo e la comparazione con le precedenti previsioni;
- analisi di sensitività, variando le principali ipotesi utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del piano di cassa;
- analisi del contratto relativo al Prestito Obbligazionario Convertibile sottoscritto con Negma;
- lettura dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- esame dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EEMS Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della EEMS Italia S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato. Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Berardelli
Socio

Roma, 28 aprile 2023

Allegato ".....D....."
al rep. n.
58909/27695

EEMS
Energy and Environmental Model for Sustainability

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo monistico)

Emittente: EEMS Italia S.p.A.

Sito *internet:* www.eems.com

Esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2022

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2023

INDICE

GLOSSARIO 4

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 5

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 18 APRILE 2023 8

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA A), TUF) 8

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA B), TUF) 8

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA C), TUF) 8

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA D), TUF) 8

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA E), TUF) 8

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA F), TUF) 8

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA G), TUF) 9

H) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (*EX* ARTT. 104, COMMA 1-*TER*, E 104-*BIS*, COMMA 1) 9

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA M), TUF) 9

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (*EX* ART. 2497 E SS. COD. CIV.) 9

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF) 10

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 10

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 10

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA L), PRIMA PARTE, TUF) 12

4.3 COMPOSIZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERE D) E D)-*BIS*, TUF) 14

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 18

4.5 RUOLO DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 19

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI 20

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR* 21

4.7 *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR* 23

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 23

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF) 23

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE 24

7.2 COMITATO PER LE NOMINE 24

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 25

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 25

8.2 COMITATO REMUNERAZIONE 26

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE IN QUALITA' DI COMITATO CONTROLLO E RISCHI 27

9.1 *CHIEF EXECUTIVE OFFICER* 27

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE 28

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT* 31

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO *EX* D. LGS. 231/2001 33

9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE 34

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI 34
9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 35
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 35
11. COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE 36
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 37
13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF) 38
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO Ssocietario (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF) 40
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 40
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 40
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 18 APRILE 2023 42
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 44
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI ENDOCONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 45
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 58
TABELLA 3: COMITATI ENDOCONSILIARI 60

GLOSSARIO

Codice CG/Codice: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Codice Civile/cod. civ.: il codice civile

Comitato/Comitato CG/Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

D. Lgs. 231/2001: Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*".

Emittente/Società/EEMS: EEMS Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Cinque Giornate n. 10.

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2022, a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo/Gruppo EEMS: indica EEMS e le società da essa controllate alla data della presente Relazione ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato e integrato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato e integrato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato e integrato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF.

Statuto: indica lo statuto della Società vigente alla data della presente Relazione.

Successo Sostenibile: obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato e integrato).

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate le definizioni del Codice CG relative a: amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, comitato per il controllo sulla gestione, società a proprietà concentrata, successo sostenibile, *top management*.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di EEMS fornisce un quadro esaustivo avente ad oggetto le informazioni di cui all'art. 123-*bis* del TUF (*inter alia*: struttura del capitale, restrizioni al trasferimento di titoli, partecipazioni rilevanti, accordi parasociali, accordi significativi contenenti clausole di "*change of control*", accordi con i componenti degli organi di gestione dell'Emittente, norme applicabili alla nomina e sostituzione dei componenti medesimi, alle modifiche statutarie, esistenza di deleghe a deliberare aumenti di capitale, ecc.) alla data del 18 aprile 2023 di approvazione della medesima.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha mantenuto il proprio modello di *business* finalizzato (i) alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in particolare fotovoltaica, per la quale EEMS, attraverso appositi veicoli societari controllati da EEMS e proprietari degli impianti, diverrà Independent Power Producer (di seguito anche "IPP") e (ii) al posizionamento della Società e dell'intero Gruppo quale Grossista di energia elettrica, di gas naturale e di vendita di colonnine di ricarica.

In data 12 aprile 2022 la Società ha approvato un primo Piano Industriale (di seguito anche il "**Piano Industriale Precedente**"), individuando le seguenti fasi per lo sviluppo del proprio *business*:

Fase n. 1. avvio delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business* rivolgendosi così a clienti "*reseller*";

Fase n. 2. estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici "*retail*" ("*business to consumer*"), con la finalità di migliorare i margini di profitto;

Fase n. 3. avvio delle operazioni commerciali nel comparto della mobilità elettrica e, in particolare, nell'ambito infrastrutturale attraverso l'installazione di centraline di ricarica elettrica;

Fase n. 4. avvio commerciale nel comparto dell'Efficienza Energetica e Gestione di Comunità Energetiche, completando il profilo e il posizionamento di EEMS Italia come operatore multiservizi dell'energia.

Ciò premesso, il Gruppo, alla luce del protrarsi delle incertezze presenti nel mercato del gas e dell'energia elettrica, ha dato maggiore impulso all'avvio della fase 4 del Piano Industriale Precedente relativa delle attività nel settore della Green Economy e Transizione Energetica quale IPP da fonti rinnovabili.

La Società sta al momento perfezionando il nuovo Piano Industriale (il "**Nuovo Piano**") il quale prevede che la Società ponga in essere le attività da Grossista rimodulandone i volumi per tenere conto delle incertezze e volatilità dei prezzi del gas ed energia elettrica, ma sospende la Fase n. 3 e anticipa la Fase n. 4 (relativa, appunto, alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili), che nelle linee guida del Piano Industriale Precedente era prevista accadere a partire dal secondo semestre 2023.

Le linee guida del Nuovo Piano sono basate sulle seguenti assunzioni:

Fase n. 1: Grossista di energia elettrica e gas "B2B". Continuazione, con volumi rimodulati rispetto alla precedente versione del piano, già iniziata a gennaio 2022 ma fortemente rallentata a causa della grande instabilità dei mercati energetici causata dalla guerra Russia vs. Ucraina;

Fase n. 2: Grossista di energia elettrica e gas "B2C" (estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici "*retail*");

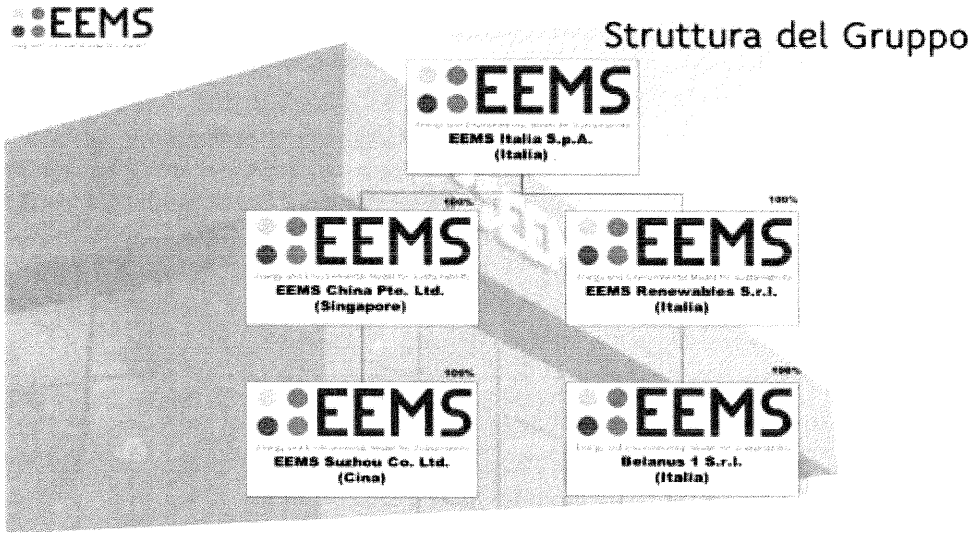
Fase n. 3 (corrispondente alla "Fase 4" delle linee guida strategiche del Piano Industriale Precedente): avvio della produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la messa in funzione di diversi impianti cosiddetti "GRID" nel territorio italiano, mediante la *sub-holding* operativa EEMS Renewables S.r.l., costituita il 25 ottobre 2022.

Il Nuovo Piano in fase di perfezionamento sospenderà allo stato la Fase 3 del Piano Industriale Precedente relativa alla vendita di colonnine di ricarica, pur mantenendo la possibilità di aggiungere tali attività nell'orizzonte temporale del Nuovo Piano ove si presenti l'opportunità di definire *partnership* strutturate con altri operatori di settore che hanno già avviato la rete di commercializzazione e installazione di colonnine di ricarica.

Si rappresenta che la differente focalizzazione del modello di *business* del futuro Nuovo Piano rispetto al Piano Industriale Precedente consegue alla volontà della Società di calmierare i rischi dell'attività di *trading* quale Grossista di energia elettrica e gas in presenza di una eccessiva volatilità del prezzo dei prodotti energetici registrata sui mercati nazionali e internazionali e, al tempo stesso, di cogliere talune opportunità offerte dal significativo incremento del prezzo dell'energia elettrica, anticipando l'avvio del *business* della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (già contemplato dalla Fase 4 delle linee guida strategiche del Piano Industriale Precedente a partire

dal secondo semestre 2023) e supportando il nuovo posizionamento di EEMS come *utility* e non più mera società attiva nei servizi commerciali.

Di seguito si riporta la *chart* del Gruppo EEMS alla data del 31 dicembre 2022:



Si rammenta che, a seguito di delibera assembleare del 15 giugno 2020, la Società ha adottato, ai sensi dell'art. 2409-*sexiesdecies* del Codice Civile, il sistema di amministrazione e controllo monistico basato sull'Assemblea degli Azionisti, sul Consiglio di Amministrazione e su un comitato costituito al suo interno denominato "Comitato per il Controllo sulla Gestione".

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni adottate con metodo collegiale, esprime la volontà dei Soci. L'Assemblea è chiamata a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e di Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci, e compresi i poteri di cui all'art. 2365, comma 2, cod. civ. (come di seguito più in dettaglio illustrato).

Inoltre, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione: (i) guida la Società perseguendone il Successo Sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei Soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholders* rilevanti per la Società.

L'art. 16 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 12 membri. Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, o per il tempo inferiore stabilito dall'Assemblea all'atto di nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, l'Assemblea del 15 giugno 2020 ha nominato un Consiglio di Amministrazione – composto da 5 (cinque) membri – in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; successivamente, in data 17 novembre 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di rideterminare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 5 (cinque) a 7 (sette).

Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione svolge funzioni di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Inoltre, svolge gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio di Amministrazione con particolare riguardo ai rapporti con il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dall'Emittente alle società controllate affinché queste ultime forniscano all'Emittente tutte le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Comito per il Controllo sulla Gestione: (i) svolge il ruolo di Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/10 e ss.mm.ii. e della "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A*"; (ii) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A.*" di volta in volta vigente con riferimento alle operazioni con parti correlate; (iii) esercita, inoltre, le funzioni previste dal vigente art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione viene costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ed è composto da 3 (tre) membri, tutti dotati dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto e dalla normativa *pro tempore* vigente. I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono rispettare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per i componenti degli organi di controllo di società emittenti azioni quotate in mercati regolamentati. Essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998. Almeno un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

Lo Statuto dell'Emittente contiene le clausole necessarie ad assicurare la rappresentanza della minoranza in seno a tale organo e contiene altresì le clausole necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, in seguito alla rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ha istituito al proprio interno un comitato competente in materia di nomine e remunerazione composto da soli Amministratori indipendenti (il "**Comitato per le Nomine e la Remunerazione**").

Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti in data 29 maggio 2015 ha deliberato il conferimento a Deloitte & Touche S.p.A. ("**Deloitte**") dell'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 2015 al 2023.

* * *

La Società non ha pubblicato la dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016.

EEMS Italia S.p.A. rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato e integrato. Per il valore della capitalizzazione e di fatturato si fa rinvio ai dati risultanti dall'elenco delle PMI pubblicato dalla Consob sul proprio sito http://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi.

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, la Società non rientra nella definizione di "società grande", non avendo la sua capitalizzazione superato il valore di 1 miliardo di Euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti, viceversa rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata" in quanto il Socio di controllo Gruppo Industrie Riunite S.r.l. detiene il controllo di diritto dell'Emittente.

La presente Relazione, nonché lo Statuto, il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D. Lgs. 231/01 sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 18 APRILE 2023

Di seguito vengono riportate le informazioni sugli assetti proprietari di EEMS alla data di approvazione della presente Relazione, 18 aprile 2023, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-*bis* del TUF.

a) Struttura del capitale sociale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'attuale capitale sociale di EEMS, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 1.975.002,00 (unmilione novecentosettantacinquemila due/00) ed è suddiviso in numero 502.840.618 (cinquecentoduemilioni ottocentoquarantamila seicentodiciotto) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si rammenta che in data 24 ottobre 2022 l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 20 milioni convertibile in azioni quotate EEMS Italia ("**POC Negma**") riservato alla sottoscrizione dell'investitore qualificato Negma Group Investment LTD ("**Negma**" o l'"**Investitore**") da emettere in più *tranches* nonché il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo pari a euro 20 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato, nonché la conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Alla data della presente Relazione si precisa che è stata completata l'emissione e la conversione della prima e della seconda *tranche* ed è stata emessa la terza *tranche* del POC Negma. Con riferimento alla terza tranche del POC Negma, emessa in data 11 aprile 2023 per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000, sono state fatte due richieste di conversione parziale, a fronte delle quali residuano in circolazione n. 100 Obbligazioni

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria *ex* art. 114-*bis* del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono previste restrizioni statutarie al trasferimento delle azioni e/o degli strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione, tenuto conto delle risultanze aggiornate del libro Soci e delle comunicazioni effettuate alla Società e alla Consob ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché delle altre certificazioni e informazioni a disposizione dell'Emittente, risultano detenere, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione nel capitale superiore al 5% (tenuto conto della qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1, del TUF) i seguenti soggetti:

Azionista	Azioni	% sul capitale sociale
Gruppo Industrie Riunite S.r.l.	**370.166.350**	**73,62%%**

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali di controllo per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

g) Accordi tra Azionisti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Alla Data di riferimento, la Società non è a conoscenza di eventuali accordi tra azionisti di cui all'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex* artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1)

Si segnala che né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale di EEMS *(i)* non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, comma 1 e 1-*bis*, del TUF, e *(ii)* non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea Straordinaria, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2420-*ter* e 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o *warrant*, in una o più *tranches*, entro cinque anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile, in quanto, anche alternativamente:

(i) da effettuarsi mediante conferimenti di beni in natura afferenti all'oggetto sociale, con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-*ter* del Codice Civile e, ove del caso, di prevedere – nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento – eventuali conferimenti alternativi; e/o
(ii) da effettuarsi nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione; e/o
(iii) da effettuarsi a favore del pubblico e/o di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali e/o professionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o partner commerciali e/o finanziari e/o strategici.

Inoltre, l'Assemblea Straordinaria della Società, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-*bis* del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile, fino ad un massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie della Società a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere sarà, di volta in volta, fissato in base al rapporto di conversione previsto nel regolamento del detto prestito, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 24 ottobre 2027 e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato interamente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Lo Statuto della Società non prevede l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

l) Attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497 e ss. cod. civ.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ., da parte della società controllante non quotata Gruppo Industrie Riunite S.r.l..

L'Emittente rispetta inoltre le condizioni previste dall'art. 16 del Regolamento Mercati.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera *i)* TUF ("*gli accordi tra la società e gli Amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera *l)* TUF) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L'Emittente aderisce al Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance*.

Si precisa che la Società ha avviato il processo di adesione al Codice di *Corporate Governance* nel gennaio 2020 ormai in fase di ultimazione entro l'esercizio in corso in relazione, tra l'altro, al rinnovo dell'organo amministrativo della Società. La presente Relazione ha la funzione di informare il mercato e gli Azionisti di EEMS in merito al sistema di governo societario dalla stessa adottato e sulle concrete modalità di adesione al Codice, in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 123-*bis* del TUF e dalle relative norme di attuazione.

La Relazione viene messa a disposizione dei Soci e del pubblico insieme alla documentazione con la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com, sezione "*Governance/Assemblee*" nonché sul meccanismo di diffusione e stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto vigente alla data di approvazione della stessa, che è adeguato alle disposizioni di legge in materia di società aventi azioni quotate sul mercato regolamentato italiano. Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com sezione *Governance/Statuto*.

Si informa inoltre che né la Società, né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano in misura rilevante la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione che ritiene opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, niente escluso e niente eccettuato, tranne ciò che dalla legge e dallo stesso Statuto è riservato inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea.

Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Procedura sulle operazioni con parti correlate di EEMS e in conformità con l'art. 24-*bis* dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata l'approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), previo parere motivato del Comitato per il Controllo sulla Gestione (nel caso in cui l'operazione con parti correlate debba essere compiuta da una società controllata dall'Emittente, il Consiglio la esamina preventivamente, previo parere del Controllo per il Controllo sulla Gestione della Società).

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365, comma 2, del cod. civ., conferisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del cod. civ., la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia e all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere, nonché la facoltà di designare rappresentanti della Società.

Inoltre, nel rispetto dei criteri del Codice, il Consiglio: (i) guida la Società perseguendone il Successo Sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei Soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholders* rilevanti per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società e, in applicazione di quanto previsto dal Codice, sono al medesimo riservate le seguenti competenze e funzioni:

a) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo che ad essa fa capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;

b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; a tal fine, previa determinazione dei relativi criteri, individua le società controllate aventi rilevanza strategica;

e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società (c.d. Proceduta *Market Abuse*), con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;

g) qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze della Società, elabora motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei Soci in merito a: (i) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "*one-tier*", "*two-tier*"), (ii) dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti, (iii) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, (iv) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In particolare, nel caso in cui l'organo di amministrazione intenda proporre all'Assemblea dei Soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'Assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in Consiglio;

h) definisce, con il supporto e previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, le "*Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo EEMS*" e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dei criteri del Codice; valuta, con cadenza almeno annuale e con il supporto e previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

i) individua al proprio interno uno o più Amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"*Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*");

j) su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;

k) con il supporto e previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*;

l) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e) del Codice, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

m) con il supporto del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza dell'Emittente, costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, assicurandone il coordinamento con i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

n) valuta, con il supporto del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Comitato per il Controllo sulla Gestione;

o) descrive – con il supporto del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi – le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, ed esprime la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso, dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza; nell'ambito di tale descrizione sono incluse, in particolare, l'illustrazione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria;

p) su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi e svolge gli ulteriori compiti stabiliti nella politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti;

q) adotta appositi regolamenti che definiscono le regole di funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori; tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi;

r) delibera, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento;

s) valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione; a tal fine, almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo del Consiglio, effettua una autovalutazione avente ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

t) elabora, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dei criteri del Codice, la "Politica di Remunerazione e procedure per l'attuazione nel Gruppo EEMS" e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti;

u) approva, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A." e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma a principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico e del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

4.2 Nomina e sostituzione degli amministratori (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

L'Assemblea provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei suoi componenti (da un minimo di cinque a un massimo di dodici, in conformità con l'art. 16 dello Statuto sociale). La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.
La Società adotta ai sensi dell'articolo 2409-*sexiesdecies* del Codice Civile il sistema di amministrazione e controllo monistico basato sul Consiglio di Amministrazione e un comitato costituito al suo interno denominato Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da 3 (tre) membri. I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono rispettare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per i componenti degli organi di controllo di società emittenti azioni quotate in mercati regolamentati. Essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF. Almeno un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, o per il tempo inferiore stabilito dall'Assemblea all'atto di nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, che devono altresì essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, avviene come segue. Qualora le azioni della Società siano quotate su un

mercato regolamentato, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o la diversa misura stabilita dalla CONSOB.

Ciascuna lista dovrà essere divisa in due sezioni di nominativi, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione delle liste dovranno essere indicati i candidati alla carica di Amministratore diversi dai candidati alla carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nella seconda sezione delle liste dovranno essere indicati i canditati alla carica di Amministratore candidati anche alla carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. I candidati della seconda sezione delle liste dovranno possedere i requisiti di indipendenza di cui al presente Statuto e previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste presentate.

I soci appartenenti ad un medesimo gruppo (con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante e sotto il comune controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.) nonché i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF e sue successive modifiche e integrazioni, potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di dodici elencati mediante un numero progressivo.

Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, allo scopo di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno due quinti dei candidati, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, per eccesso all'unità superiore. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, con indicazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e di quelli al riguardo previsti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance, devono essere depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore.

Il primo candidato della prima sezione di ciascuna lista dovrà inoltre essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e di quelli al riguardo previsti dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance. Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

i. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle rispettive sezioni, gli Amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno; in particolare, dalla seconda sezione della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati, due Amministratori, che assumono la carica di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Amministratori saranno tratti dalla prima sezione della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci, sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;

ii. il restante Amministratore sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti e, precisamente, il candidato indicato al primo posto della seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti, a condizione che detta lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno votato o presentato la lista risultata prima per numero di voti. Se tale candidato non assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto inerente alla composizione del Consiglio di Amministrazione, è eletto il primo dei successivi candidati della seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti; in mancanza di candidati idonei nella seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti, è eletto il primo dei candidati idonei della prima sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti. Il candidato eletto della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti assumerà la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nel caso di parità di voti fra più di queste liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulterà eletto il

candidato tratto sempre da quelle liste in base al numero progressivo che avrà ottenuto la maggioranza semplice dei voti. In caso di persistente parità di voti, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere da parte dell'assemblea ordinaria dei soci mediante il meccanismo del voto di lista non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente Statuto per la presentazione delle stesse.

Almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, per eccesso all'unità superiore, dovrà possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 comma 3 e di quelli al riguardo previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

L'amministratore indipendente che perde, successivamente alla nomina, i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, nel caso in cui ciò comporti il venir meno del numero minimo di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, decade dalla carica.

Qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo con cui gli stessi sono stati indicati nella rispettiva sezione della lista di appartenenza, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con le maggioranze di legge.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti, prelevando dalla seconda sezione della lista tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In caso di mancata presentazione di liste conformi alla legge e al presente statuto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Si segnala che trovano applicazione le previsioni dell'art. 16 del Regolamento Mercati, essendo l'Emittente soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della società non quotata Gruppo Industrie Riunite S.r.l..

Ogni modifica dello Statuto sociale deve essere adottata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del cod. civ., gli adeguamenti dello Statuto alle modifiche normative.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Statuto vigente disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.eems.com.

4.3 Composizione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d)-*bis*, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2020 che ha fissato in 5 (cinque) il numero complessivo degli Amministratori e ha stabilito in tre esercizi, e pertanto fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, la durata in carica. Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti in data 17 novembre 2022 ha deliberato di rideterminare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 5 (cinque) a 7 (sette) allineando la durata in carica dei nuovi Amministratori alla durata in carica dell'intero Consiglio di Amministrazione (*i.e.* l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023).

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 15 giugno 2020, è stata presentata dal socio Gala Holding S.r.l., a tale data titolare di numero 391.542.395 azioni ordinarie della Società pari all'89,98% del capitale sociale di EEMS, la seguente lista di candidati per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società:

Componenti del Consiglio di Amministrazione

1. Giuseppe De Giovanni (candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente);

2. Susanna Stefani (candidata alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione).

Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

1. Stefano Modena (candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente);

2. Ines Gandini (candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente);

3. Riccardo Delleani (candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente).

Dalla lista di candidati per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione presentata da Gala Holding S.r.l. sono stati eletti tutti i candidati in essa contenuti, con voto unanime favorevole dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Stefano Modena, Ines Gandini e Riccardo Delleani, amministratori indipendenti/non esecutivi, quali componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, al quale sono state conferite anche le funzioni attribuite al comitato controllo e rischi dall'art. 6 del Codice.

A seguito della cessione della partecipazione azionaria di Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l. a Gruppo Industrie Riunite S.r.l. perfezionatasi in data 11 giugno 2021, l'Ing. De Giovanni, azionista di riferimento di GIR, ha perso il requisito dell'indipendenza.

Inoltre, a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Ines Gandini dalla carica di Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, efficaci a far data dal 6 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2021, ha provveduto a nominare per cooptazione l'Avv. Alessia Antonelli alla carica di Consigliere non esecutivo e indipendente di EEMS Italia, nonché componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. L'Assemblea degli azionisti, in data 15 dicembre 2021 ha confermato l'Avv. Antonelli quale componente del Consiglio di Amministrazione, fino alla scadenza del mandato.

In data 17 novembre 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha da ultimo rideterminato in 7 (sette) il numero di Consiglieri nominando il Dott. Luciano Carbone e la Dott.ssa Michela Del Piero (entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza previsti TUF, dal Codice di Corporate Governance e dall'art. 16 del Regolamento Mercati).

Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha nominato quale Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione la Consigliera Del Piero.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata di seguito con specifica indicazione degli Amministratori non esecutivi e di quelli indipendenti ai sensi del Codice di *Corporate Governance*:

Susanna Stefani	- Presidente (NE)
Michela Del Piero	- Vicepresidente (I)
Giuseppe De Giovanni	- Amministratore Delegato (E)
Stefano Modena	- Consigliere (I)
Riccardo Delleani	- Consigliere (I)
Alessia Antonelli	- Consigliere (I)
Luciano Carbone	- Consigliere (I)

(NE) Amministratore non esecutivo.

(E) Amministratore esecutivo.

(I) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, dal Codice di *Corporate Governance* e dall'art. 16 del Regolamento Mercati.

Si riportano nel seguito sinteticamente le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione:

Susanna Stefani

Nata a Riese Pio X (TV) il 20 marzo 1945, nel 2002 ha fondato GC Governance Consulting di cui è stata Amministratore Delegato fino al 2008. È uno dei pionieri in Europa nella consulenza di corporate governance e delle best practice per i Consiglieri di Amministrazione. È stata Amministratore e membro del Comitato Nomine e Remunerazione del Gruppo SEA (Società Esercizi Aeroportuali) e Presidente dell'Organismo di Vigilanza della

Fondazione Milano (ScuoleCiviche). Inoltre, Chairman del Supervisory Board mondiale del Gruppo Amtop International e Consigliere Indipendente di Arena Agroindustrie Alimentari, quotata alla Borsa di Milano.

Dal 2000 al 2002 è stata Amministratore Delegato di TMPWS Italia (quotata al Nasdaq) e European Leader della practice Boardroom. Dal 1983 al 1998 è stata partner e successivamente Presidente di TMC–Top Management Consultants. Dal 1973 al 1982 è stata Client Service Director in J.Walter Thompson (quotata al NYSE). All'inizio della sua carriera è stata docente di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato presso l'Università di Padova, recentemente è stata docente al Master di Corporate Governance de Il Sole 24 Ore. Susanna Stefani collabora con il Corriere delle Sera, con Harvard Business Review e con L'Impresa. È autrice di saggi e pubblicazioni, tra cui "L'Impresa Conviviale. Protagonisti, regole e governance del modello italiano", Egea 2003. Si è laureata in Scienze Politiche con lode all'Università degli Studi di Padova e si è specializzata in Marketing Strategico alla Boston University (USA).

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Giuseppe De Giovanni

Nato a Roma il 29 maggio 1959. Ingegnere Meccanico, Master di II livello in Energy and Environment Management, Certificazione INSEAD su Fintech e Certificazione MIT su Blockchain. Attualmente Azionista di maggioranza, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. (incubatore industriale) e Amministratore Delegato di Finitrust S.r.l. (startup Fintech partecipata da Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che si occuperà di servizi finanziari, su piattaforma tecnologica, alle società energetiche). L'Ing. Giuseppe De Giovanni ha lavorato come Southern Europe Product Supply Director e Customer Marketing Director in Procter & Gamble, come Direttore Generale e Marketing & Strategy Managing Director di Vectrix (start-up per la produzione e commercializzazione del primo maxiscooter elettrico ad alte prestazioni), come Founding Partner nel settore di Management Advisory in varie società e come Strategy Development Advisor nel settore Aeronautico (ENAV). È inoltre: (i) Consigliere di Amministrazione di Morgan Vonwiller S.A.; (ii) Membro del Comitato Scientifico di Assofintech (Associazione Italiana per il Fintech); (iii) Membro del Comitato Tecnico "Blockchain per Banche, Intermediari Finanziari e Fintech" di ABIE (Associazione Blockchain, Imprese ed Enti, federata Confindustria Digitale); (iv) Membro della Crypto Valley Association (ZUG, Svizzera).

Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente.

Stefano Modena

Nato ad Ancona il 3 ottobre 1962 è commercialista e revisore contabile. Si è Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano e Scienze politiche e relazioni internazionali all'Università Mercatorum di Roma.

In consulenza dal 2003 è Managing Partner di Governance Advisors e si occupa di corporate governance, con particolare riguardo ai temi di compliance, compensation, risk management, sistemi di controllo e valutazione dei consigli di amministrazione.

Precedentemente ha avuto esperienze manageriali in aziende internazionali in Spagna come CFO di Unichips España e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Albright & Wilson Iberica. È stato Controller della Divisione Cargo Alitalia e Responsabile del reporting per il New York Stock Exchange di Montedison. Ha iniziato la propria carriera come revisore dei conti in Coopers & Lybrand.

Past leader Leader del Topic Governance della Bocconi Alumni Community è associato a Nedcommunity, di cui è Presidente della Commissione Nomine, componente del Comitato Direttivo del Chapter Roma e Lazio e del Reflection Group Digital Innovation & Transformation.

Cultore della materia per la cattedra di Regional Studies della facoltà di Scienze linguistiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Professore Geopolitica strategica presso l'Unicollege di Mantova, è stato docente e relatore per corsi di Borsa Academy, Assogestioni e Associazione Italiana Internal Auditors.

Ha curato l'edizione italiana del libro "Guida pratica alla corporate governance" e il supplemento di Harvard Business Review "La sfida della Governance". Ha collaborato con Harvard Business Review e L'impresa ed è autore di numerosi articoli sulla Corporate Governance.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente.

Riccardo Delleani

Nato a Roma il 1° gennaio 1960, vanta lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni, già Amministratore Delegato di Olivetti e di Telecom Italia Sparkle. Ricopre attualmente i seguenti incarichi: Membro di Italian Angels for Growth (IAG), principale gruppo di business angels in Italia. Membro del Consiglio Direttivo di ABIE, Associazione Blockchain Imprese ed Enti - federata Confindustria Digitale. Senior Representative di Match Maker Ventures, società internazionale di consulenza per l'innovazione e lo sviluppo digitale delle aziende. Membro del Comitato di indirizzo LUMSA per il corso di laurea in Tecniche Informatiche per la gestione dei dati - L31.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente.

Alessia Antonelli

Nata a Roma il 22 maggio 1971. È un avvocato esperta di corporate governance e diritto societario; ha maturato la propria esperienza lavorativa dapprima presso primari studi legali, anche internazionali, e successivamente presso Tod's S.p.A., società presso la quale svolge tutt'ora la sua attività lavorativa come Responsabile dell'Ufficio Governance e Affari Societari. Tod's S.p.A. è un'emittente quotata fin dal 2000 all'Euronext di Milano (attualmente facente parte dell'indice Midcap) e a capo dell'omonimo gruppo del lusso, attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, accessori e abbigliamento di alta qualità con i marchi Tod's, Hogan, Fay e Roger Vivier. Del Gruppo Tod's fanno attualmente parte circa 60 società controllate, italiane ed estere. In Zignago Vetro S.p.A. ricopre le seguenti cariche: Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Parti Correlate.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente.

Luciano Carbone

Nato a Milano il 20 settembre 1956, laureato in legge a Torino, vanta una lunga esperienza manageriale, in particolare nel settore delle infrastrutture, avendo ricoperto l'incarico di Direttore Risorse Umane e successivamente Chief Corporate Officer di SEA - Aeroporti di Milano e in precedenza Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Trenitalia. Da un anno è amministratore delegato di MilanoSesto S.p.A., che gestisce uno dei più' grandi progetti italiani di rigenerazione urbana.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dell'Emittente.

Michela Del Piero

Nata a Gorizia il 21 febbraio 1967, è laureata in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è dottore Commercialista e Revisore Contabile. Nel 2017 ha seguito il Corso di Alta Formazione organizzato dalla SAF Triveneta in collaborazione con l'ABI in tema di Finanza d'Impresa e dal 2018 al 2019 ha frequentato il corso organizzato dalla stessa sulla Crisi d'Impresa. Titolare dal 1999 dello studio associato Del Piero, Sirch & Associati. Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale S.p.A. e ha ricoperto la carica del Presidente del Collegio Sindacale di Associazione Bancaria Italiana (ABI). Dal 2004 al 2008 è stata assessore alle risorse finanziarie, al patrimonio, alla programmazione e controllo, alle pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia. Attualmente ricopre le seguenti cariche: Presidente del Collegio Sindacale di Friulsider S.p.A., di Bo.Ma. S.r.l. e di General Beton Triveneta S.p.A.; Sindaco Effettivo di U-blox Italia S.p.A., Ferri Auto S.p.A. e Legnolandia S.r.l.; Consigliere di Amministrazione di MIB Trieste School of Management.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dell'Emittente. Ai sensi dello Statuto, la Presidente, la Vicepresidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza legale della Società.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Come detto, la Legge di bilancio 2020 ha modificato i criteri relativi all'equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate (introdotti con la Legge 12 luglio 2011 n. 120), sostituendo tra l'altro gli articoli 147-*ter*, comma 1-*ter* e 148, comma 1-*bis*, del TUF.

Si rammenta che i previgenti artt. 147-*ter*, comma 1-*ter* e 148, comma 1-*bis*, del TUF imponevano alle società con azioni quotate di riservare al genere meno rappresentato almeno un terzo dei componenti degli organi sociali per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo di tali organi successivo al 12 agosto 2012 (con riduzione della quota ad un quinto per il primo mandato successivo all'applicazione di tale legge).

L'art. 1, commi 302-304 della Legge di bilancio 2020 ha previsto che la quota da riservare al genere meno rappresentato all'interno degli organi di amministrazione e controllo deve essere pari ad "*almeno due quinti*" e stabilito che tale criterio si applica per sei mandati consecutivi "*a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data d'entrata in vigore della presente legge*", avvenuta il 1° gennaio 2020. La Società ha già adeguato il proprio Statuto in tal senso.

Pertanto, con riferimento alla *gender diversity*, si precisa che almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica (ovvero 3 componenti su 7) appartiene al genere meno rappresentato, nel rispetto della suddetta normativa sino ad oggi applicabile alla Società e del limite minimo previsto dalla raccomandazione 8 del Codice di *Corporate Governance*.

Si rammenta altresì che la Società non supera almeno due dei parametri indicati dall'art. 123-*bis*, comma 5-*bis* del TUF, e conseguentemente non è soggetta all'obbligo previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d-bis)* del TUF.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con riferimento alla Raccomandazione 15 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto necessario né opportuno esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai Soci in sede di designazione dei candidati alla carica di Amministratore, nonché al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 16 occasioni, inoltre per l'esercizio in corso sono previste riunioni con periodicità almeno mensile. Alla data di approvazione della Relazione si sono tenute 4 riunioni dell'organo amministrativo.

Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata di circa due ore.

La percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni è riportata in appendice nella Tabella 2. I Consiglieri risultati assenti alle riunioni hanno sempre fornito motivata giustificazione.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data della presente Relazione, si è dotato di appositi regolamenti volti a disciplinare la composizione, i compiti, le regole e le modalità di funzionamento. Si precisa che all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione sono definite, *inter alia*, le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori, ivi compresi i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. Nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, inoltre, sono definiti i requisiti professionali e le attribuzioni del segretario del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con riferimento alle modalità di verbalizzazione, il richiamato Regolamento del Consiglio di Amministrazione disciplina che (i) di ogni riunione del Consiglio venga redatto apposito verbale a cura del segretario, sottoscritto dal presidente della riunione e dal segretario verbalizzante; (ii) le copie dei verbali sottoscritte dalla Presidente della riunione o dal segretario fanno piena prova; (iii) i verbali diano adeguatamente atto dell'andamento dei lavori e dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Consiglio sui singoli argomenti e delle loro motivazioni.

Con riferimento all'informativa pre-consiliare, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, venga messa a disposizione dei Consiglieri a cura del Segretario - di regola con un preavviso minimo di 3 (tre) giorni, esclusa la domenica - la documentazione di supporto con cui vengono fornite le informazioni necessarie a consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza e in maniera informata sulle materie oggetto di dibattito e deliberazione. Sono fatti salvi i casi di

urgenza, nei quali la documentazione è resa disponibile con la migliore tempestività. La richiamata documentazione viene messa a disposizione con modalità idonee a garantirne la necessaria sicurezza e riservatezza.

Ove il Presidente lo ritenga opportuno, in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione, dandone preventivo avviso agli Amministratori entro un termine di minimo 3 (tre) giorni.

La documentazione di supporto alle riunioni consiliari viene conservata agli atti del Consiglio.

I Consiglieri svolgono il loro ruolo nella collegialità del Consiglio di Amministrazione, ovvero nell'ambito dei Comitati in cui il Consiglio di Amministrazione si organizza. Eventuali richieste di dati, documenti e notizie formulate al di fuori dei momenti collegiali sono indirizzati al Segretario e alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne assicurano il riscontro con le modalità più idonee ad assicurare la funzionalità dei processi istruttori e informativi.

La trasmissione del materiale documentale è coordinata dal Segretario, d'intesa con le funzioni aziendali coinvolte, per quanto di competenza. La documentazione non già pubblicamente disponibile è di norma classificata come "riservata e confidenziale" e ne è vietata la comunicazione a terzi.

Le disposizioni del Regolamento del Consiglio di Amministrazione hanno trovato piena applicazione e, in particolare, nei rari casi in cui non è stato possibile fornire la necessaria informativa pre-consiliare con congruo anticipo, la Presidente – con l'ausilio del Segretario – ha curato che durante la riunione venissero effettuati adeguati e puntuali approfondimenti sul tema anche, ove necessario, con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, nel rispetto di quanto disciplinato nel richiamato Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio ha assicurato, tra l'altro, che agli argomenti posti all'ordine del giorno venisse dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei singoli consiglieri.

4.5 Ruolo della Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2020 ha nominato la Dott.ssa **Susanna Stefani** quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In relazione al Principio X del Codice CG, la Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari, garantendo la più opportuna gestione della tempistica delle adunanze, favorendo l'ottimizzazione del dibattito e graduando l'estensione della discussione in ragione della rilevanza dei punti all'ordine del giorno. Ove ritenuto necessario, promuove altresì eventuali scambi pre-consiliari tra Amministratori e Presidenza, per una informale disamina preliminare delle principali tematiche da affrontare in sede consiliare.

Inoltre, la Presidente con l'ausilio del Segretario cura:

a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
b) che l'attività dei Comitati endoconsiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio;
c) che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo EEMS, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
d) che tutti gli Amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Si rammenta che in data 17 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quale Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa **Michela Del Piero**.

Segretario del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, quale Segretario del Consiglio di Amministrazione stesso la Dott.ssa **Roberta Bontempo** riconoscendolo in possesso dei requisiti di professionalità individuati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione il Segretario supporta l'attività della Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Il Segretario redige inoltre il verbale di ogni adunanza del Consiglio e lo sottoscrive unitamente alla Presidente; sovrintende inoltre alla conservazione dei verbali e dei libri sociali. In caso di suo impedimento od assenza, le mansioni del Segretario sono affidate ad altra persona nominata di volta in volta dal Consiglio su proposta della Presidente.

4.6 Consiglieri esecutivi

L'art. 17 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, ove non sia stato provveduto in sede di Assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente. Può nominare un Vicepresidente e/o uno o più Amministratori Delegati.

L'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2020, come anticipato, ha nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Susanna Stefani.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2020 ha nominato **Giuseppe De Giovanni** Amministratore Delegato, conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, come successivamente modificati e integrati con delibera del 10 settembre 2021.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale all'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni è attribuita la legale rappresentanza della Società.

All'Amministratore Delegato, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria alla competenza collegiale dell'organo amministrativo, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vicepresidente o all'Assemblea dei Soci, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitare con firma singola e disgiunta, sino a un limite di Euro 200.000,00; per le operazioni eccedenti tale importo, occorrerà una preventiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Amministratore Delegato potrà:

- stipulare ogni contratto inerente all'oggetto sociale; concorrere a licitazioni e gare;

- approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di merci, materie prime, beni mobili in genere e servizi, inclusi incarichi professionali, consulenze e prestazioni d'opera;

- acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti;

- riscuotere crediti da chiunque e a qualsiasi titolo vantati dalla mandante in suo nome e conto rilasciandone quietanza;

- pagare i creditori salvo verifica dell'esistenza dell'ammontare del credito;

- compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle tesorerie provinciali, delle dogane, delle Intendenze di Finanza e presso qualsiasi pubblica amministrazione;

- agire mediante prelievi o depositi sui conti correnti e sui conti titoli di cui essa mandante è titolare, intrattenuti con qualsiasi Banca o Ente creditizio, sempre nei limiti dei fidi concessi; aprire e chiudere conti correnti in nome e per conto di essa mandante con qualsiasi Ente bancario, trarre assegni su di essi;

- stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e di finanziamento, convenire concessioni di fidi e altre facilitazioni bancarie;

- richiedere e rilasciare fideiussioni, nell'interesse di EEMS e/o delle Società da questa controllate o partecipate;

- cedere crediti, conferire e accettare mandati di credito e per l'incasso, richiedere anticipazioni sui crediti ceduti, costituire garanzie e compiere qualsiasi operazione con la cessionaria con facoltà altresì di delegare a terzi i poteri conferiti;

- assumere e licenziare personale, determinare la retribuzione dello stesso in conformità con la politica di remunerazione della Società, autorizzare lavoro straordinario e in genere compiere tutti gli atti che concernono i rapporti con il personale;

- rappresentare la mandante davanti a qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, giudiziaria, finanziaria, tributaria, e di pubblica sicurezza, nonché presso qualsiasi ufficio pubblico e privato con facoltà di rendere dichiarazioni di ogni genere, promuovere transazioni, rappresentarla in giudizio, sia come attrice che come convenuta, in ogni grado e sede di giurisdizione comprese le commissioni tributarie e le giurisdizioni speciali amministrative.

- la rappresentanza legale della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli con periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile; laddove ritenuto opportuno, sottopone all'organo amministrativo le decisioni per ogni eventuale attività di ratifica.

In ogni caso, l'Amministratore Delegato riferisce della sua attività con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza legale della società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

In linea con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, nonché ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e nell'osservanza dell'art. 150 del TUF, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, anche al fine di quanto previsto all'articolo 23 dello Statuto, almeno ogni 3 (tre) mesi, sull'andamento generale della gestione, sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni periodicamente fornite dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione sono specificamente presentate anche al Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato, risulta Amministratore esecutivo dell'Emittente, per quanto di competenza, la Presidente del Consiglio di Amministrazione.

4.7 Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director*

All'interno dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti 5 (cinque) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 2409-*septiesdecies*, secondo comma, del cod. civ. e 148, comma 3, TUF, dall'art. 2, raccomandazione 7 del Codice, nonché dall'art. 16 del Regolamento Mercati nelle persone di Stefano Modena, Alessia Antonelli, Riccardo Delleani, Luciano Carbone e Michela Del Piero.

Si rammenta che dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 giugno 2020, la Società, ai sensi dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti, ha reso noto l'esito delle valutazioni effettuate in merito al possesso in capo ai suoi componenti (Stefano Modena, Ines Gandini e Riccardo Delleani) dei requisiti di indipendenza con apposito comunicato diffuso al pubblico in data 15 giugno 2020. Successivamente, in data 19 ottobre 2021 (a seguito della nomina per cooptazione) e in data 15 dicembre 2021 (ad esito della conferma dell'anzidetta nomina per cooptazione da parte dell'Assemblea), il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la sussistenza e la successiva permanenza dei requisiti di indipendenza in capo alla Consigliera Antonelli.

Da ultimo, in data 17 novembre 2022: (i) l'Assemblea degli Azionisti ha rideterminato il numero dei consiglieri da 5 (cinque) a 7 (sette) e nella stessa sede ha provveduto a nominare quali Consiglieri Luciano Carbone e Michela Del Piero; (ii) con apposito comunicato diffuso al pubblico dopo la nomina degli Amministratori, la Società, ai sensi dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti, ha reso noto l'esito positivo delle valutazioni effettuate in merito al possesso in capo ai suoi neoletti componenti (Luciano Carbone e Michela Del Piero) dei requisiti di indipendenza.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione valuta, almeno una volta l'anno, la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali Amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

L'accertamento dei requisiti di indipendenza è stato condotto da parte dell'organo amministrativo sulla base delle informazioni fornite da ciascun Consigliere sulla base dei criteri previsti dall'art. 148 del TUF, dall'art. 2 raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*, nonché dell'art. 16 del Regolamento Mercati e mediante la raccolta di apposite dichiarazioni sottoscritte dagli Amministratori in occasione dell'accettazione della candidatura.

In ossequio alla Raccomandazione n. 6 del Codice, la citata valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza è stata confermata nel corso dell'Esercizio dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2023 all'esito del procedimento di autovalutazione.

Si precisa che la Presidente del Consiglio di Amministrazione non è stata qualificata come indipendente né indicata come tale nella lista da cui è stata tratta.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, in data 18 aprile 2023, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli Amministratori. In particolare, l'organo di amministrazione ha identificato i seguenti criteri:

- quanto ai criteri quantitativi, la Società considera significativa una relazione di natura commerciale, finanziaria o professionale intrattenuta con ogni singolo Consigliere, il cui controvalore annuo superi almeno uno dei seguenti parametri:

  (i) il 10% del fatturato annuo della società controllata e/o dello studio professionale/società di consulenza di cui il Consigliere sia socio, amministratore esecutivo o *partner*,

  (ii) il 20% del reddito annuo lordo del Consigliere. Viene, inoltre, considerata significativa, alla stregua di tali criteri, la remunerazione aggiuntiva annua (maturata dall'Amministratore nei confronti della Società e/o delle sue controllate e/o della controllante), qualora questa risulti complessivamente pari o superiore all'80% del compenso complessivo fisso annuo spettantegli per la carica di Amministratore, per la nomina a membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione e per l'eventuale partecipazione ai Comitati endoconsiliari raccomandati dal Codice;

- quanto ai criteri qualitativi, la Società considerata significativa

  (i) una relazione commerciale/finanziaria, quando questa rivesta carattere strategico per la Società e/o le sue controllate e/o la controllante;

  (ii) una relazione professionale, quando questa abbia ad oggetto la consulenza strategica (in favore della Società e/o delle sue controllate e/o della controllante) e/o l'assistenza e la consulenza in relazione ad un'operazione di rilevanza strategica per la Società e/o le sue controllate e/o la controllante;

  (iii) con riguardo alle relazioni professionali, qualora l'Amministratore sia *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, la significatività della relazione deve essere valutata anche con riguardo all'effetto che la stessa potrebbe avere sulla posizione e sul ruolo dell'Amministratore all'interno dello studio professionale o della società di consulenza, anche indipendentemente dal superamento dei parametri quantitativi.

In ogni caso, i suindicati criteri quantitativi e qualitativi adottati dalla Società per valutare la significatività dei rapporti individuati dal Codice, possono essere modificati con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà essere assunta preliminarmente alla valutazione sull'indipendenza dei propri componenti. Resta fermo che il Consiglio potrà valutare, su base individuale, l'eventuale sussistenza del requisito di indipendenza in capo a uno o più Amministratori che si trovino in una delle situazioni sintomatiche individuate dall'art. 5.4 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, fornendo adeguata e trasparente informazione circa le ragioni della disapplicazione di uno o più criteri in capo al singolo Amministratore.

4.7 *Lead Independent Director*

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui alla raccomandazione 13 del Codice, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di trattamento delle informazioni societarie, in conformità al Codice, è stata adottata una specifica procedura che definisce le norme comportamentali e le modalità operative per la gestione delle informazioni privilegiate anche con riferimento alla comunicazione all'esterno di dette informazioni.

La "*Procedura Market Abuse*" ha ad oggetto, tra l'altro, (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate che le società quotate sono tenute a comunicare al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 (cd. Regolamento *Market Abuse*) e del TUF; (ii) la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base permanente od occasionale, a tali informazioni (cd. Registro *Insider*); (iii) una disciplina di trasparenza delle operazioni sui titoli della Società compiute da soggetti rilevanti, quali i componenti degli organi di amministrazione o di controllo della Società e gli alti dirigenti con accesso regolare ad informazioni privilegiate e gli "azionisti rilevanti" ai sensi del Regolamento Emittenti (cd. *Internal dealing*); (iv) la gestione dei sondaggi di mercato di cui all'art. 11 del Regolamento *Market Abuse*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2020 è stato istituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione, a cui sono state conferite funzioni e competenze in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle operazioni con parti correlate, sia di maggiore che di minore rilevanza, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/10 e s.m.i. (il "**Regolamento OPC**"), in conformità con quanto stabilito dalle "*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo EEMS Italia S.p.A.*" e dalla "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A.*" (la "**Procedura OPC**"), di volta in volta vigenti e dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da tre amministratori non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti, dal TUF, dal Codice e dal Regolamento Mercati nelle persone di Stefano Modena (Presidente), Riccardo Delleani e Alessia Antonelli.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di consulenti esterni. Alle riunioni del Comitato possono partecipare, dietro invito dei relativi membri, dipendenti ed esperti con funzioni consultive e/o informative.

In data 17 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della rideterminazione da parte dell'Assemblea del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in 7 (sette), ha altresì costituito al proprio interno il Comitato per le Nomine e la Remunerazione con funzioni consultive e propositive nominandone componenti i Consiglieri indipendenti Luciano Carbone (Presidente) e Michela Del Piero.

I predetti Comitati adottano appositi regolamenti di funzionamento approvati dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, durante l'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione:

- è stato regolarmente redatto il verbale delle riunioni dei Comitati;
- i membri dei Comitati hanno avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di consulenti esterni;

- alle riunioni dei Comitati hanno partecipato anche soggetti non membri, previo invito del Comitato stesso e con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori. In ossequio al Principio XIV del Codice, si precisa che il Consiglio valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso un procedimento di autovalutazione. Nonostante la qualifica dell'Emittente quale società "a proprietà concentrata" ai sensi del Codice, il procedimento di autovalutazione è condotto annualmente, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dall'organo amministrativo in vista delle deliberazioni assembleari inerenti alla composizione del Consiglio. Nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 18 aprile 2023, il Consiglio ha effettuato la valutazione sul proprio funzionamento e su quello dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (c.d. *self assessment*). Dalla suddetta autovalutazione è emersa una sostanziale adeguatezza rispetto alla dimensione, alla composizione e alle competenze del Consiglio di Amministrazione della Società.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché dell'esperienza e delle competenze degli attuali Amministratori esecutivi e del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione (tale da assicurare la *business continuity*), non ha al momento proceduto all'adozione di uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Si precisa che nel caso di cessazione anticipata di un Amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 del cod. civ., sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale.

7.2 Comitato per le Nomine

Come anticipato la Società ha istituito, a far data dal 17 novembre 2022, un Comitato per le Nomine e la Remunerazione competente anche in materia di nomine.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d)*, TUF)

Alla data della presente Relazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione risulta composto dai seguenti due membri non esecutivi e indipendenti:

- Luciano Carbone (Presidente);
- Michela Del Piero.

Come anticipato, nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito in 2 (due) occasioni per coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, in materia di nomine. Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di circa 1 ora.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare e assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 3 riportata in appendice alla Relazione).

Alle riunioni del Comitato non prendono parte gli Amministratori nel caso in cui vengano formulate specifiche proposte relative alla propria remunerazione, in conformità con l'art. 6, raccomandazione 26, del Codice di *Corporate Governance*.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, anche soggetti che non ne sono membri.

Funzioni del Comitato per le Nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al Comitato per le Nomine e la Remunerazione le seguenti funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva: in materia di nomine:

i) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati;

ii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella definizione della composizione ottimale del Consiglio e dei suoi Comitati e nella definizione e aggiornamento della politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione;

iii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio ha regolarmente partecipato il Presidente del Comitato per il Controllo sulla gestione o altro componente designato dal Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, e hanno potuto partecipare ai lavori del Comitato anche gli altri componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Per la validità delle deliberazioni del CNR è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, e in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione; fintanto che il CNR sarà costituito da due componenti, per la validità delle deliberazioni del CNR è richiesta la presenza e il voto favorevole dei due membri in carica. Le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso la riunione del CNR si considera tenuta nel luogo nel quale si trova il Segretario.

Nel corso dell'Esercizio le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate dal segretario. Il testo definitivo del verbale viene sottoposto alla approvazione del Comitato nella successiva riunione utile e, successivamente, trascritto sull'apposito libro sociale a cura del segretario.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di invitare a partecipare alle riunioni del Comitato i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, nonché altri soggetti, inclusi i componenti del Consiglio di Amministrazione e i dipendenti della Società, il cui contributo sia ritenuto utile, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Comitato ha avuto a disposizione per l'assolvimento dei propri compiti un *budget* di Euro 30.000.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS ha adottato, con l'ausilio istruttorio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e nel rispetto della normativa applicabile, la "*Politica di Remunerazione*", contenuta nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 aprile 2023, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha valutato adeguata e corretta l'applicazione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori (in particolare degli Amministratori investiti di particolari cariche) e degli eventuali Dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società.

La Politica e le procedure sulla remunerazione sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, come da ultimo aggiornato dal D. Lgs. n. 49/2019, e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea, con le modalità previste dalla normativa – anche regolamentare – vigente, alla quale si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lett. *i)*, TUF)

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. *i)*, del TUF, si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non vi sono specifici accordi tra l'Emittente e alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità

agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

8.2 Comitato Remunerazione

Come anticipato la Società in data 17 novembre 2022 ha istituito un Comitato per le Nomine e la Remunerazione, avente competenze anche in materia di remunerazione.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera *d*), TUF)

Per la composizione del Comitato competente in materia di remunerazioni si rimanda al paragrafo 7.2 della presente Relazione.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al Comitato per le Nomine e la Remunerazione i seguenti compiti in materia di remunerazione come dettagliate nella "*Politica di Remunerazione e procedure per l'attuazione nel Gruppo EEMS Italia S.p.A.*":

i) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della Politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati;

ii) presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli Organi Delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione, nel rispetto della Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea (salvo che ricorrano le condizioni per la relativa deroga); la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato per la Remunerazione è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari;

iii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione e attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;

iv) valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli Organi Delegati qualora la valutazione riguardi la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati;

v) formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;

vi) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di performance; valuta, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di *claw-back*;

vii) riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;

viii) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane di EEMS, degli eventuali azionisti di controllo della Società o di Amministratori, dei Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico;

ix) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "*Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate di EEMS Italia S.p.A.*" di volta in volta vigente con riferimento alle operazioni con parti correlate riguardanti la remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha, tra l'altro, valutato la corretta applicazione della Politica di Remunerazione adottata dalla Società nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha espletato le sue funzioni, propositive e consultive, in materia di remunerazione procedendo tra l'altro (i) a verificare la corretta applicazione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022, (ii) a sottoporre

all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2023 che sarà sottoposta all'approvazione, con voto vincolante, della prossima Assemblea degli Azionisti di EEMS e (iii) a sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il Piano di Sotck Option 2023-2025 che sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti di EEMS.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE IN QUALITA' DI COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di EEMS e del Gruppo è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: (a) efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.); (b) attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, inclusa l'informazione economica, finanziaria e (ove redatta) non finanziaria; (c) rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto sociale, delle norme e delle procedure aziendali; (d) effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS; (e) salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione, per quanto possibile, dalle perdite.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitati endoconsiliari, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), il Comitato per il Controllo sulla Gestione anche in qualità di Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e tutto il personale di EEMS e del Gruppo EEMS , nonché gli Amministratori, e gli eventuali Organismi di Vigilanza delle società controllate da EEMS: tutti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni e ai principi contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente e del Gruppo EEMS, come di volta in volta modificate e integrate, dirette tra l'altro a massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e a ridurre le duplicazioni di attività; a tal fine l'Emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati.

9.1 *Chief Executive Officer*

Alla data di approvazione della presente Relazione, la funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è assolta dall'Amministratore Delegato, Ing. Giuseppe De Giovanni.

Il *Chief Executive Officer*, nella sua funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'Esercizio, in coordinamento con il Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato per il Controllo Interno e Rischi, come precedentemente anticipato, ha aggiornato e integrato l'identificazione e la valutazione dei principali rischi inerenti le attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, dando seguito alle rilevanti modifiche occorse nel periodo di riferimento. I risultati di tale attività – che ha tenuto conto del modello di business attuale e prospettico del Gruppo e degli ambiti di rischio operativo e di conformità, – sono stati sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2023.

All'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono stati conferiti i seguenti poteri e funzioni:

a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica, e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria annuale;

b) dare esecuzione alle presenti Linee di Indirizzo, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. In particolare:

- identificare i fattori di rischio per l'Emittente o le altre società del Gruppo EEMS, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica – ferma la responsabilità primaria dei rispettivi amministratori delegati delle singole società – anche alla luce dei mutamenti delle condizioni interne ed esterne in cui operano, nonché degli andamenti gestionali, degli scostamenti dalle previsioni e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente, includendo tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS;

- definire i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette con efficacia e imparzialità di giudizio da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze specifiche. In tale ambito, vanno individuate e ridotte al minimo le aree di potenziale conflitto di interesse;

- stabilire canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;

- definire i flussi informativi volti ad assicurare piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali; tra l'altro, assicura che il Consiglio di Amministrazione identifichi le operazioni significative del Gruppo EEMS – perfezionate dall'Emittente o dalle sue controllate – che devono essere sottoposte al previo esame dell'organo amministrativo della Società;

c) sottoporre all'esame e alla valutazione del Consiglio di Amministrazione i rischi aziendali (inclusi quelli che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS) e l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, la loro riduzione e la loro efficace ed efficiente gestione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una informata e consapevole decisione in merito alle strategie e alle politiche di gestione dei principali rischi dell'Emittente e del Gruppo EEMS, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica;

d) proporre al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit e ne assicura l'indipendenza e l'autonomia operativa da ciascun responsabile di aree operative, verificando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

e) sottoporre al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit, previo parere del Comitato;

f) occuparsi dell'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

g) può affidare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato;

h) riferire tempestivamente al Comitato e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Per l'esercizio delle sue funzioni come sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione formula, in sede di elaborazione del *budget* annuale della Società, le proposte sugli interventi da programmare, affinché gli stessi trovino copertura economica e finanziaria nel documento di pianificazione annuale.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel corso dell'Esercizio ha: (i) dato esecuzione alle Linee di Indirizzo curandone l'allineamento a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*; (ii) verificato costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) si è occupato dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del vigente panorama legislativo e regolamentare; (iv) analizzato e individuato le principali fonti di rischio alla luce del contesto economico in cui la Società opera.

9.2 Comitato Controllo e Rischi e operatività con Parti Correlate

Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato per il Controllo sulla Gestione – composto dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Stefano Modena (Presidente), Riccardo Delleani e Alessia Antonelli – sono state conferite le funzioni, consultive e propositive, in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, svolgendo, in particolare, le seguenti funzioni ricomprese nelle Linee di Indirizzo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottate dalla Società in data 18 aprile 2023:

a) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'individuazione e all'aggiornamento dei principi e delle indicazioni contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo;
b) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti in modo adeguato. In relazione a ciò, riferisce al Consiglio di Amministrazione:

- almeno semestralmente, di regola in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale, sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche in relazione ai fattori da cui possono derivare rischi alla Società e al Gruppo EEMS;

c) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit;
d) supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale o dalla società di revisione legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Comitato;
e) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e revoca del Responsabile della funzione di Internal Audit, alla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, nonché alla verifica che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
f) può invitare in qualsiasi momento il Responsabile della funzione di Internal Audit a relazionare sull'attività svolta e sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, ove del caso, può richiedere lo svolgimento di approfondimenti, integrazioni, attività supplementari; il Comitato può altresì richiedere in qualsiasi momento al Responsabile della funzione di Internal Audit copia della documentazione da quest'ultimo conservata ai sensi delle presenti Linee di Indirizzo;
g) può affidare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
h) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
i) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
l) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
m) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
n) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il revisore legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
o) valuta la correttezza del processo di formazione dell'informativa periodica, finanziaria e – ove redatta – non finanziaria, affinché essa sia funzionale a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, e prende atto dell'informativa resa dagli organi delegati e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito all'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e – ove redatta – non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
p) supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

q) esamina – ove redatta – il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
r) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della procedura di approvazione delle operazioni con le parti correlate.

Nell'espletamento delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo EEMS è diretto a:

- contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con le strategie e gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, e pertanto essere strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell'individuazione e assegnazione delle competenze;
- agevolare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dall'Emittente e dal Gruppo EEMS, con particolare riguardo, tra l'altro, alle società aventi rilevanza strategica;
- contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società e per il Gruppo EEMS;
- stabilire attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di supervisione e di intervento e correzione delle irregolarità riscontrate;
- assicurare sistemi informativi affidabili e idonei processi di *reporting* ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantire che le anomalie e/o le violazioni riscontrate – anche attraverso il sistema interno di segnalazione (c.d. sistema di *whistleblowing*) – siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli dell'azienda;
- consentire la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha regolarmente svolto le attività propositive e consultive che gli sono proprie ed ha focalizzato, tra l'altro, la propria attenzione sulle seguenti materie:

- piano di *audit* 2022 e relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- attività di monitoraggio sull'adeguamento delle procedure aziendali;
- valutazione sulla sussistenza delle società controllate aventi rilevanza strategica (e validità dei relativi parametri quantitativi e qualitativi previsti dalle Linee di Indirizzo).

Dall'inizio dell'esercizio 2023, e sino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato Controllo e Rischi ha tra l'altro: (i) rilasciato il proprio parere favorevole sul piano di audit 2023 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit; (ii) esaminato le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della funzione di Internal Audit e la Relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) coadiuvato il Consiglio nella periodica valutazione sulla sussistenza di società controllate aventi rilevanza strategica nel Gruppo EEMS; (iv) valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato relativo all'Esercizio; (v) effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; (vi) preso atto dell'informativa sulle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza esenti concluse dalla Società durante l'esercizio 2022.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ha regolarmente informato il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, facoltà di cui si è regolarmente avvalso, nonché di ricorrere a consulenti esterni.

Comitato Parti Correlate

Al Comitato per il Controllo sulla Gestione – composto dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Stefano Modena (Presidente), Riccardo Delleani e Alessia Antonelli – sono state conferite le funzioni, consultive e propositive, in materia di operatività con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC adottata dalla Società.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, avente compiti inerenti all'esame delle Operazioni con Parti Correlate, nel corso dell'esercizio 2022 si è riunito per valutare l'interesse della Società al compimento delle seguenti operazioni:

- in data 26 e 27 gennaio 2022 per valutare il contratto di servizi fra Gruppo Industrie Riunite S.r.l. e EEMS Italia.

- in data 4 aprile 2022 per: (i) valutare una integrazione al contratto di servizi con la controllate GIR approvato dal Consiglio in data 27 gennaio 2022; (ii) esaminare un contratto di finanziamento a EEMS Italia S.p.A. da parte del Gruppo Industrie Riunite S.r.l..

- in data 13 settembre 2022 per valutare un contratto di finanziamento da parte di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. nei confronti della Società.

- in data 24 e 27 ottobre 2022, per esaminare un accordo di prestito di azioni in garanzia della stessa EEMS Italia S.p.A. da sottoscriversi tra Gruppo Industrie Riunite S.r.l e Belanus Partners, nell'ambito della operazione di acquisizione da parte di EEMS Renewables S.r.l., società partecipata da EEMS Italia, di Belanus 1 S.r.l..

Successivamente al 31 dicembre 2022, fino alla data della presente relazione, il Comitato OPC si è riunito in data 23 gennaio 2023, al fine di fornire il proprio parere in merito alla conclusione, da parte della Società, di un contratto di servizi con la controllate Gruppo Industrie Riunite S.r.l. per l'anno 2023;

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ha regolarmente informato il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, facoltà di cui si è regolarmente avvalso, nonché di ricorrere a consulenti esterni.

9.3 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

La funzione di *Internal Audit* riveste una posizione centrale nel governo del sistema dei controlli e deve essere costituita da personale qualitativamente e quantitativamente adeguato.
Il Consiglio di Amministrazione ha nominato responsabile della funzione di *Internal Auditing* il Dott. Daniele Bergamini. Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2023 è stato approvato il Piano di *Audit* per il corrente esercizio.

Al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* spettano le funzioni indicate dal Codice, e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

a) predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Consiglio di Amministrazione e al Comitato;
b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e

nell'individuazione dei diversi fattori di rischio, inclusi tutti gli elementi, che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS;

d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente e nelle società del Gruppo EEMS, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;

e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:
- controlla l'affidabilità dei flussi informativi (anche con riferimento ai sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile);
- verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo EEMS assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;

g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato e dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno;

h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;

i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte; tale documentazione può essere consultata in ogni momento dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e dal Comitato;

j) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;

k) ove del caso, anche su richiesta del Consiglio di Amministrazione e/o Comitato, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;

l) trasmette le relazioni di cui ai punti *j)* e *m)* all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato e all'Organismo di Vigilanza e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti; ove le attività di controllo investano società del Gruppo EEMS, le relazioni sono, di regola, trasmesse anche ai relativi organi competenti della società interessata. Di regola la trasmissione delle relazioni e di ogni altro documento aziendale deve avvenire tramite consegna *brevi manu* o comunque mediante mezzi che ne preservino la massima riservatezza;

m) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, predispone una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente all'approvazione della relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;

n) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del

caso, i Presidenti del Comitato e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:

(i) verificato l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

(ii) avuto accesso alle informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;

(iii) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai Presidenti Comitato per il Controllo sulla Gestione anche in qualità di Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Si precisa infine che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

9.4 Modello Organizzativo *ex* D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, sin dal 22 febbraio 2006, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e Controllo (il "Modello") per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 e il Codice Etico e ha affidato ad un Organismo di Vigilanza monocratico il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale Modello.

In data 9 agosto 2007 tale Modello è stato aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti. In data 21 dicembre 2011 il Modello è stato ulteriormente aggiornato e integrato a seguito del mutato assetto organizzativo della Società intervenuto nel corso degli anni, nonché alla luce delle novità legislative che hanno comportato l'introduzione di ulteriori fattispecie di reato nell'ambito del D. Lgs 231/2001.

In data 28 luglio 2017 il Consiglio ha affidato ad un consulente l'incarico di effettuare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successivamente, in data 6 aprile 2022, il Consiglio ha approvato un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, Parte Generale, sia rispetto al catalogo dei reati sia rispetto alla rispondenza alla complessità organizzativa della Società.

In data 6 aprile 2022 è stato adottato un nuovo aggiornamento del Codice Etico.

La Parte Speciale del Modello attualmente vigente, configurato sulla struttura organizzativa che tiene conto della storica inoperatività della Società, è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo business, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale della EEMS Italia e del Gruppo. In particolare, la Società in data 16 febbraio 2022 ha dato incarico a un primario consulente esterno di supportare la Società nell'aggiornamento del Codice Etico e di eseguire un'analisi dell'assetto organizzativo aziendale attuale e prospettico in relazione al profilo di sviluppo delle attività previste nel Piano Industriale 2022-2026 ed eseguire un'analisi dei rischi di commissione reato, ai sensi del D. lgs 231/2001 e del TUF, nonché di rischi operativi, finalizzato all'integrazione del corpo procedurale principale.

In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società e quindi della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto dal consulente incaricato, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi che individua le documentazioni e/o informazioni debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale cadenza. Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa data, ha inoltre nominato un referente interno per l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello Organizzativo adottato dall'Emittente è quindi attualmente strutturato nelle seguenti parti:

una Parte Generale, che introduce il Modello e ne disciplina le regole di governance, con particolare riferimento a (i) destinatari; (ii) composizione, ruolo e poteri dell'Organismo di Vigilanza; (iii) ruolo del Consiglio di

Amministrazione; (iv) Flussi informativi verso l'OdV; (v) Sistema sanzionatorio; (vi) divulgazione del Modello ai Destinatari e formazione;

un Parte Speciale, la quale individua e disciplina i processi a rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello svolgimento delle proprie attività per la singola fattispecie di reato astrattamente rilevante per la Società. Ai sensi del Modello sono reati astrattamente rilevanti per l'Emittente i (i) reati contro la Pubblica Amministrazione; (ii) reati societari; (iii) delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, (iv) delitti contro la personalità individuale, (v) illeciti in materia di abusi di mercato; (vi) reati in materia di sicurezza e salute sul lavoro; (vii) reati di ricettazione, riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; (viii) delitti informatici e trattamento illecito dei dati; (ix) delitti di falsità in strumenti o segni di riconoscimento, nonché delitti contro l'industria e il commercio; (x) delitti in materia di violazione del diritto d'autore; (xi) reati in materia di criminalità organizzata, anche transazionale, e di intralcio alla giustizia.

La Parte Generale del Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet www.eems.com/ sezione governance.

A partire dalla nomina, l'Organismo di Vigilanza ha agito in maniera continuativa, con il supporto sia della Funzione di Internal Audit, sia del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in coordinamento con le attività da questi svolte così come descritto nei precedenti paragrafi.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito Internet della Società.

9.5 Società di revisione

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente e delle altre società controllate è **Deloitte & Touche S.p.A.**

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 maggio 2015 per il periodo 2015-2023, e verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

In relazione alla Raccomandazione n. 33 lett. f) del Codice, si precisa che il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, non ha ricevuto lettera di suggerimenti da parte del revisore legale, mentre i risultati esposti dal revisore legale nella relazione aggiuntiva indirizzata al Comitato per il Controllo sulla Gestione sono stati esaminati dal Consiglio in diverse occasioni e le raccomandazioni sono state inserite in relative azioni declinate nel Piano Industriale della Società.

9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Nel corso dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2022 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato svolto dal Dott. Diego Corsini. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato provvede, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa, finanziaria e contabile in società di capitali. Le attribuzioni e i doveri del dirigente preposto sono quelli stabiliti alla Sezione V-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come si è già avuto modo di descrivere nel paragrafo 9.1 "Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria", ha predisposto e attuato con il supporto della Funzione di *Internal Audit* un, programma di conformità ai requisiti di cui all'articolo 154-*bis* del TUF a fondamento delle attestazioni rilasciate nel corso del periodo di riferimento.

Al Dirigente Preposto devono essere assicurati tutti i poteri e i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta

informazione infra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;

- strutturare il proprio ufficio – sia con riferimento al personale, sia con riferimento ai mezzi tecnici a disposizione (risorse materiali, informatiche, ecc.) – nel modo reputato più adeguato rispetto ai compiti assegnati;

- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;

- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario, attingendo dal *budget* attribuitogli;

- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure;

- disporre di un *budget* di spesa fissato dal Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione delle spese sostenute.

Il Dirigente Preposto, di concerto con l'Amministratore Delegato, ha il compito di dare istruzioni anche alle società controllate appartenenti al Gruppo affinché adottino tutti i provvedimenti, le procedure amministrative e contabili e ogni altro atto e misura funzionali alla corretta formazione del bilancio consolidato, nonché comunque ogni misura comunicata dallo stesso Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti della L. n. 262/05 e del D. Lgs. n. 303/06, che assicuri la massima affidabilità dei flussi informativi diretti al Dirigente Preposto relativi alla redazione dei documenti contabili societari.

Una descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dall'Emittente.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni, può espletare autonomi controlli sull'affidabilità dei sistemi di flussi informativi, ivi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

In osservanza del Principio XX del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato per il Controllo sulla Gestione, Organismo di Vigilanza, funzione di *Internal Audit* e Amministratore incaricato) allo scopo di identificare le aree di intervento e analisi proprie di ciascun organo.

Sono identificate e comunicate all'interno del Gruppo le principali responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi e le modalità di coordinamento e reporting previste.

È inoltre previsto che le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* siano trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Controllo Interno, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e, ove del caso in relazione agli eventi oggetto di esame, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Organismo di Vigilanza e, ove le attività di controllo investano società del Gruppo, anche ai relativi organi competenti della società interessata. Infine, con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisce congiuntamente al Comitato per il Controllo sulla Gestione e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come si è anticipato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, la Società ha adottato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* cod. civ., del Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate ("Procedura OPC") della Società.

La Procedura OPC detta le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni poste in essere dall'Emittente, direttamente o tramite le proprie controllate, con le proprie Parti Correlate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale.

La Procedura OPC è stata successivamente modificata dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, con delibera del 25 giugno 2021.

Il testo vigente della Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.eems.com / sezione *governance*.

La Procedura OPC, in applicazione della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate Consob, e riserva tali ultime operazioni alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione e approvazione delle operazioni con parti correlate e cioè, una procedura "generale" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, e una "speciale" per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob. Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase "istruttoria" precedente l'approvazione delle operazioni.

Come già rappresentato, al Comitato per il Controllo sulla Gestione, costituito da soli amministratori non esecutivi e indipendenti, sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate Consob attribuisce al comitato costituito da amministratori non esecutivi e indipendenti con riferimento alle operazioni sia di maggiore che di minore rilevanza.

L'attività svolta nel corso dell'Esercizio dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, viene descritta nel paragrafo 14 della presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi; sul punto si ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 cod. civ. e, per effetto, del Regolamento Parti Correlate Consob.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione (organo di controllo nelle società che adottano il modello di amministrazione e controllo monistico) in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2020 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Il Comitato alla data della presente Relazione risulta composto dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Stefano Modena (Presidente), Riccardo Delleani, Alessia Antonelli.

Si rammenta inoltre che la normativa vigente prevede degli obblighi di informativa e dei limiti al cumulo degli incarichi ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. A tal proposito si segnala che il Comitato per il Controllo sulla Gestione dichiara di rispettare il limite del cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-*duodecies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Nel corso dell'Esercizio 2022, il Comitato per il Controllo sulla Gestione si è riunito 6 volte (con una durata media delle riunioni di 1 ora e la partecipazione di tutti i componenti). Nel corso del 2023 si sono già tenute 2 riunioni con durata media di 1 ora ciascuna.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e, in conformità agli artt.

2409-*septies* cod. civ. e 150, commi 3 e 5, del TUF ha provveduto allo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Come anticipato, le norme in materia di revisione legale dei conti (D. Lgs. n. 39/2010) con riferimento agli enti di interesse pubblico (tra i quali le società quotate) prevedono (all'art. 19) l'affidamento degli incarichi di vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza della Società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria, al "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", che per la stessa disposizione normativa è identificato nel Comitato per il Controllo sulla Gestione, stante il sistema di amministrazione e controllo (monistico) adottato dalla Società. In ossequio alle previsioni della nuova normativa, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha svolto i suddetti controlli.

L'Amministratore Delegato ha provveduto con continuità e completezza ad aggiornare e informare il Comitato per il Controllo sulla Gestione circa le caratteristiche e le evoluzioni dei settori di attività in cui opera la Società nonché sulla normativa di riferimento, italiana ed estera, nel corso di incontri informali e, comunque, preliminarmente ad ogni deliberazione del Consiglio stesso avente ad oggetto argomenti per cui le informazioni in parola fossero rilevanti.

Di norma il Comitato per il Controllo sulla Gestione, almeno due volte l'anno, incontra il responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società per scambiare informazioni e aggiornamenti sullo stato e sulle risultanze dell'attività frattanto posta in essere dal soggetto stesso nell'ambito delle proprie competenze.

In data 15 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Comitato per il Controllo della Gestione, nominato ai sensi dell'art. 2409-*octesdiecies* del Codice Civile. il ruolo e le competenze del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob e della Procedura OPC adottata dalla Società.

I termini delle operazioni di maggiore rilevanza sono descritti nei documenti informativi, messi a disposizione del pubblico nei termini di legge e pubblicati sul sito *internet* della Società.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni - Dialogo con gli azionisti

L'Emittente, in conformità alla Raccomandazione n. 3 del Codice, ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo con i propri Azionisti, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli. Il dialogo con gli Azionisti deve però svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali.

La Società ha da tempo istituito apposite aree sul sito *internet* della Società facilmente individuabili e accessibili, dove vengono messi a disposizione documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni societarie. Il sito *internet* contiene i dati contabili di periodo della Società e del Gruppo e le informazioni necessarie per una partecipazione consapevole e agevole alle Assemblee della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato la Dott.ssa Roberta Bontempo in qualità di *Investor Relator*, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli Azionisti.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, ed ha strutturato il proprio sito *internet* in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

Da ultimo, in data 18 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di EEMS Italia S.p.A. nel rispetto del principio IV e della raccomandazione n. 3 del Codice di *Corporate Governance.*

Il Consiglio di Amministrazione e il *management* di EEMS, pur ritenendo che la Società abbia già un dialogo costante, aperto e costruttivo con gli Azionisti, attuali e potenziali, e con il mercato in generale, accolgono con favore il maggior coinvolgimento degli Azionisti e ritengono che sia nell'interesse della Società e dei propri Azionisti mantenere e implementare relazioni e forme di dialogo aperte, trasparenti, regolari e costruttive con questi ultimi, utili a consentire e incoraggiare lo scambio di idee e favorire la generazione di valore nel medio-lungo termine.

In particolare, la ricerca proattiva di un'interazione bidirezionale tra EEMS e i suoi Azionisti è ritenuta fondamentale:

a) per aiutare il Consiglio di Amministrazione a conoscere le opinioni, le aspettative e le percezioni degli Azionisti sulle tematiche attinenti alla *corporate governance*, alla sostenibilità e con riguardo alle strategie di sviluppo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo, in modo da poterne tenere conto nell'espletamento dei propri compiti;

b) per stabilire e mantenere canali di dialogo e di partecipazione aggiuntivi rispetto all'Assemblea dei Soci che, fermi restando i poteri degli Azionisti in tale sede, consentano di favorire un effettivo coinvolgimento degli Azionisti nella vita della Società;

c) per aumentare il livello di comprensione da parte degli Azionisti e della generalità degli investitori sulla strategia della Società, sui risultati conseguiti e su ogni aspetto, di carattere finanziario e non finanziario, rilevante ai fini delle scelte di investimento e del consapevole esercizio dei diritti sociali;

d) il tutto nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente, della parità di trattamento nel riconoscimento e nell'esercizio dei diritti di tutti gli Azionisti che si trovino nella medesima situazione e delle misure idonee a garantire la trasparenza, correttezza, tempestività e simmetria nella diffusione delle informazioni e ad evitare la comunicazione di informazioni che possano ledere l'interesse sociale.

In sintesi, la presente Politica è diretta a favorire la stabilità degli investimenti degli Azionisti e il successo sostenibile della Società, attraverso una maggior comprensione degli obiettivi aziendali da parte della compagine sociale e delle istanze dei Soci da parte della Società, promuovendo una comunicazione che aiuti ad allineare i loro interessi a quelli della Società e del Gruppo.

La Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di EEMS Italia S.p.A. è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com.

13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine è prorogabile sino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando ricorrano le condizioni di legge.

L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge e di regolamento sul sito *internet* della Società e con le ulteriori modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte dalla normativa – anche regolamentare – vigente.

L'avviso di convocazione può indicare un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi; in alternativa, l'avviso di convocazione può prevedere, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione. Le assemblee di seconda e ulteriore convocazione devono svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data indicata per la prima convocazione. L'avviso di convocazione può indicare al massimo 2 (due) date ulteriori per le assemblee successive alla seconda.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione, possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato – nei termini di legge – l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Ogni soggetto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità previste dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.

La delega potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata, in osservanza delle applicabili disposizioni – anche regolamentari – vigenti.

Spetta alla Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una o più determinate Assemblee, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggiorazione del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è disciplinato dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea potrà anche tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Soci. In tal caso, l'Assemblea si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da un Amministratore Delegato, qualora nominati; in assenza anche di questi ultimi, da persona, anche non socio, designata dall'Assemblea stessa.

Il Presidente, assistito da un Segretario o, nei casi previsti dalla legge e inoltre quando il Consiglio di Amministrazione o il Presidente stesso lo ritengano opportuno, da un notaio, svolge le seguenti funzioni:

1. constata il diritto di intervento, anche per delega;
2. accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
3. dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;
4. stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

All'Assemblea spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto. Come precedentemente indicato, ai sensi dell'art. 2365 del cod. civ. e dell'art. 18 dello Statuto, sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del cod. civ.., la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia e all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere, nonché la facoltà di designare ulteriori rappresentanti della Società.

Si rappresenta che tenuto in considerazione della eccezionale situazione derivante dall'epidemia da Covid-19, ai sensi dell'art. 106, comma 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "**Decreto Cura Italia**" convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27 come modificato da ultimo dal Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con Legge 25 febbraio 2022 n. 25) in occasione sia dell'Assemblea del 17 maggio 2022 , l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è stato consentito anche per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF. Con riferimento alle Assemblee tenutesi in data 24 ottobre 2022 e 17 novembre 2022 la Società non si è avvalsa del rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF.

Come anticipato, nel corso dell'Esercizio si sono tenute tre assemblee, di cui due ordinarie e una straordinaria.

Nell'Assemblea ordinaria tenutasi il giorno 18 maggio 2022 si è proceduto all'approvazione a) del Bilancio dell'Esercizio 2021, b) della destinazione del risultato di esercizio e c) della relazione sulla remunerazione. Inoltre, è stata ratificata da parte dell'Assemblea dei Soci la decisione dell'Organo Amministrativo di trasferire la sede della Società da Viale Giovanni Battista Pirelli n. 30, Milano a Piazza Cinque Giornate n. 10, Milano, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022 ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale.

In data 24 ottobre 2022 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di aggiornare lo Statuto sociale con modifica degli artt. 5, 6, 7, 9, 13, 14, 15, 16, 19, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 31, 32, 33 ed eliminazione dell'art. 30; ha attribuito al Consiglio di Amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 100

milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più tranches, entro cinque anni dalla data della deliberazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o warrant; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; ha emesso un prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 20 milioni convertibile in azioni quotate EEMS Italia S.p.A. da emettere in una o più tranches e connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo pari a euro 20 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione.

L'Assemblea tenutasi il 17 novembre 2022, in sede ordinaria, ha ampliato il numero dei Consiglieri di amministrazione da 5 (cinque) a 7 (sette), ha nominato due Amministratori e ha deliberato di aumentare l'emolumento complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione.

La prossima Assemblea degli Azionisti prevista per il giorno **8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione** e, occorrendo, per il giorno 9 giugno 2023 in seconda convocazione si svolgerà tramite intervento in presenza dei Soci.

Per quanto concerne specificatamente lo svolgimento delle Assemblee, tutti gli Amministratori e componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione cercano di essere presenti per quanto possibile.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito in Assemblea sulle attività svolte e programmate, nel rispetto dei limiti di legge, e si è sempre adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata, completa e tempestiva informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Gli Azionisti vengono altresì regolarmente informati in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato Indipendenti sia mediante la presente Relazione, sia attraverso le informazioni contenute nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, sopra illustrate.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società, fermi restando la variazione nella composizione del Consiglio di Amministrazione già descritta nel precedente par. 4.3 e l'istituzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha ricevuto le raccomandazioni contenute nella lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, che sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e sottoposte, per quanto di competenza Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate.

A tal proposito si precisa che:

- con riferimento al tema del dialogo con gli azionisti e tutti gli *stakeholder* rilevanti per la Società, EEMS ha adottato un apposita "*Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di EEMS Italia S.p.A.*" pubblicata sul sito *internet* della Società e consultabile all'indirizzo www.eems.com , in cui sono riportate, *inter alia*, la modalità e le procedure per l'avvio, da parte degli azionisti e degli *stakeholder* rilevanti per la Società, del dialogo con il *management* di EEMS;

- con riguardo alla tematica inerente all'attribuzione di deleghe gestionali al presidente dell'organo amministrativo, si precisa che la Società ha attribuito alla Presidente del Consiglio di Amministrazione i soli poteri di rappresentanza della Società e di comunicazione verso l'esterno in coerenza con il ruolo dalla stessa ricoperto;

- in merito al tema della informativa pre-consiliare, nel Regolamenti del Consiglio è indicato esplicitamente il termine ritenuto congruo per l'invio della documentazione e all'interno della Relazione è stata fornita adeguata illustrazione sull'effettivo rispetto del termine di preavviso precedentemente definito; si precisa inoltre che l'informativa pre-consiliare, così come attualmente gestita, garantisce la riservatezza e la tempestività delle informazioni condivise con gli organi sociali e i soggetti tempo per tempo destinatari della stessa;

- con riguardo alla partecipazione del *management* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, si precisa che il *management* della stessa è coinvolto nelle riunioni degli organi sociali e la sua partecipazione alle riunioni è altresì prevista dai Regolamenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate;

- in merito ai Criteri per la valutazione della significatività della relazione che può influenzare l'indipendenza del consigliere, la Società ha previsto in sede di nomina dell'attuale organo amministrativo i limiti di significatività al fine di monitorare le cause che compromettono, ovvero appaiono compromettere, l'indipendenza degli amministratori (Racc. 7, Codice di *Corporate Governance*).

Milano, 18 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Susanna Stefani

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 18 APRILE 2023

	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	502.840.618	502.840.618	Quotato Euronext Milan	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società. Altri diritti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di Statuto*.
Totale	**502.840.618**	**502.840.618**		

* Lo Statuto sociale è consultabile sul Sito *web* nella sezione "*Governance – Statuto*".

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	Non Quotato	-	Azioni Ordinarie di nuova emissione art. 5 dello statuto	Non determinabile **
Warrant	-	-	-	-

** Il numero delle azioni da emettere sarà, di volta in volta, fissato in base al rapporto di conversione previsto nel regolamento del detto prestito.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
DICHIARANTE	**AZIONISTA DIRETTO**	**QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO**	**QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE**
Giuseppe De Giovanni	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.	73,62% %	26,38%%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di amministrazione													
Carica	**Componenti**	**Anno di Nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica Da**	**In carica fino a**	**Lista (presentatori) (**)**	**Lista (M/m) (***)**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi (****)**	**Partecipazione (*****)**
Presidente	Stefani Susanna	1945	25/05/2017	15/06/2020	31/12/2022	Azionisti	M		X			1	16/16
Amministratore Delegato	De Giovanni Giuseppe	1959	25/05/2017	15/06/2020	31/12/2022	Azionisti	M	X				4	16/16
Amministratore	Modena Stefano	1962	25/05/2017	15/06/2020	31/12/2022	Azionisti	M		X	X	X	5	16/16
Amministratore	Delleani Riccardo	1960	15/06/2020	15/06/2020	31/12/2022	Azionisti	M		X	X	X	1	16/16
Amministratore	Antonelli Alessia	1971	19/10/2021	19/10/2021	31/12/2022	Azionisti	M		X	X	X	1	03/03
Amministratore	Carbone Luciano	1956	17/11/2022	17/11/2022	31/12/2022	Azionisti	M		X	X	X	1	02/02
Vicepresidente Amministratore	Del Piero Michela	1967	17/11/2022	17/11/2022	31/12/2022	Azionisti	M		X	X	X	7	02/02
.....AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ...													

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 16

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-*ter* TUF): 2.50%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

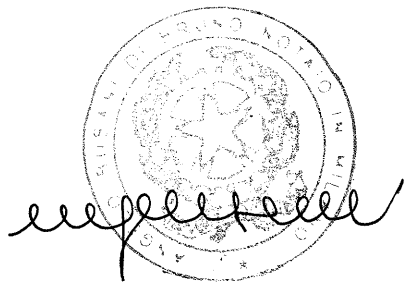
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI ENDOCONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

		Comitato per il Controllo sulla Gestione Comitato Controllo e Rischi Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Modena Stefano	16/16	P
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Delleani Riccardo	16/16	M
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Antonelli Alessia	16/16	M
.....AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO.....			
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		16 (di cui 6 in veste OPC)	

NOTE (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.



		Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Carbone Luciano	2/2	P
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Del Piero Michela	2/2	M
.....AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO.....			
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		1	

NOTE (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

EEMS
Energy and Environmental Model for Sustainability

Allegato "E" al rep. n. 58909/27695

EEMS ITALIA S.P.A.

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99

GLOSSARIO

Assemblea degli Azionisti	L'assemblea degli azionisti di EEMS Italia S.p.A.
Amministratori Esecutivi	Si intendono tali, in applicazione e in conformità con i criteri del Codice di Corporate Governance: - gli Amministratori Delegati di EEMS Italia S.p.A.; - i membri del Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. che ricoprano incarichi direttivi in EEMS Italia S.p.A. o nelle eventuali società controllate da EEMS Italia S.p.A. aventi rilevanza strategica o nella società controllante qualora gli incarichi riguardino anche EEMS Italia S.p.A.; - i membri del Comitato Esecutivo di EEMS Italia S.p.A., ove nominato; - il Presidente di EEMS Italia S.p.A., quando gli siano attribuite deleghe nella gestione o nella elaborazione delle strategie aziendali.
Codice di *Corporate Governance* o Codice	Il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato italiano per la *Corporate Governance*.
Consiglio, Consiglio di Amministrazione o C.d.A.	Il consiglio di amministrazione di EEMS Italia S.p.A.
Comitato per il Controllo sulla Gestione	Il comitato per il controllo sulla gestione di EEMS Italia S.p.A.
Comitato per le Nomine e la Remunerazione o CNR	Il comitato per le nomine e la remunerazione di EEMS Italia S.p.A. con funzioni consultive e propositive in materia di remunerazione.
Componente Monetaria Fissa	La remunerazione monetaria fissa su base annuale complessivamente percepita dal beneficiario (i) per la/le carica/cariche ricopertе nella Società (cd. "*corporate relationship*" nell'Emittente: emolumento per la carica di Amministratore ed emolumento per le eventuali ulteriori cariche ricoperte), (ii) per le cariche ricoperte all'interno delle controllate di EEMS ("*corporate relationship*" a livello di Gruppo, con esclusione dei casi in cui sia previsto un obbligo di riversamento a EEMS dei compensi riconosciuti dalle società controllate) e (iii) quale Retribuzione Annua Lorda (R.A.L.) in relazione al rapporto di lavoro o di collaborazione in essere con il Gruppo EEMS (cd. "*employement relationship*" sia nella Società sia, eventualmente, a livello di sue controllate).
Dirigenti con responsabilità strategiche o DRS	Dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione che detengono il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, secondo la definizione prevista dal Regolamento Consob n. 17221/2010, dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 e dalla Procedura OPC della Società.
EEMS o Società o Emittente	EEMS Italia S.p.A. società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano (MI), Piazza Cinque Giornate, n. 10, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi n. 00822980579.
Gruppo EEMS o Gruppo	EEMS Italia S.p.A. e l'insieme delle società controllate da EEMS Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

MBO o ***Management by Objctives***	La componente remunerativa variabile di breve periodo assegnata al beneficiario legata ad obiettivi aventi carattere generale predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di regola pari ai dodici mesi.
LTI o ***Long Term Incentive***	La componente remunerativa variabile di medio-lungo periodo assegnata al beneficiario legata ad obbiettivi aventi carattere generale predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di regola non inferiore a trentasei mesi.
Organo/i Delegato/i	Il/i membro/i del Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. che sia/no titolare/i di deleghe di potere individuale in EEMS Italia S.p.A. e il Direttore Generale di EEMS Italia S.p.A.
Piano LTI o Piano di Stock Option 2023-2025	Il Piano di Stock Option 2023-2025 della Società di durata triennale descritto dal documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti approvato in data 26 aprile 2023 dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del CNR, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023, riservato a soggetti (ivi inclusi gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con responsabilità sttategiche) che verranno individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione tra i dipendenti della Società e delle sue controllate maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi Soci e considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo.
Politica di Remunerazione	La Politica di Remunerazione e Procedure per l'attuazione in EEMS Italia S.p.A. con riferimento all'esercizio 2023, adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella riunione consiliare del 26 aprile 2023.
Procedura OPC	La vigente Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A. approvata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Regolamento Consob n. 17221/2010.
Regolamento Emittenti	Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato.
TUF	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato.

PREMESSA

La presente Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022 è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. in osservanza di quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, dall'art. 84-*quater* e dall'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti e si compone di due sezioni: *(i)* l'una, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2023, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; *(ii)* l'altra, volta a fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società con riferimento all'esercizio 2022, nonché a descrivere analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2022 ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 6, del TUF, la prossima Assemblea dei Soci – convocata *inter alia* per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 – sarà chiamata a deliberare:

(i) sulla approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-*ter*, comma 3 del TUF; tale deliberazione sarà vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*ter* del TUF;

(ii) sulla seconda sezione della Relazione prevista dall'art. 123-*ter*, comma 4 del TUF; tale deliberazione non sarà vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6 del TUF.

Si precisa che la presente Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2023, ed è disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.eems.com, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it

EEMS
Energy and Environmental Model for Sustainability

SEZIONE I

La presente sezione illustra la "*Politica di Remunerazione e Procedure per l'attuazione in EEMS Italia S.p.A.*" con riferimento all'esercizio 2023, adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella riunione consiliare del 26 aprile 2023, volta a definire le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori, e in particolare degli Amministratori Esecutivi, del Direttore Generale e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società.

La Politica di Remunerazione, adottata dalla Società, e più in generale ogni modifica alla stessa, è definita dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di remunerazione (alla data di approvazione della presente Relazione il Comitato per le Nomine e la Remunerazione), e viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 123-*ter* del TUF.

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*ter* del TUF, la Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti è vincolante e – salvo quanto previsto nel prosieguo – deve essere rispettata dai competenti organi sociali della Società. In presenza di circostanze eccezionali è ammessa la possibilità di derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione, nel rispetto delle condizioni previste dal paragrafo Q.

La Politica di Remunerazione illustrata nella presente Relazione ha una durata corrispondente all'esercizio 2023 e sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti.

L'efficacia della Politica di Remunerazione termina in ogni caso alla data di approvazione assembleare della nuova politica di remunerazione. Resta in ogni caso ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea una nuova politica di remunerazione e/o ogni modifica ritenuta opportuna anche prima della scadenza della validità della Politica di Remunerazione in corso già approvata dall'Assemblea.

EEMS
Energy and Environmental Model for Sustainability

Executive summary - Politica sulla remunerazione 2023

Elemento Retributivo	**Finalità**	**Beneficiari e condizioni di attuazione**	**Importi/Valori%**
Componente Monetaria Fissa	È correlata alle competenze, al ruolo organizzativo ricoperto e alle responsabilità assunte	**Amministratori e DRS** Livello remunerativo annuale fisso	Livello remunerativo annuale definito, quanto agli Amministratori, sulla base delle determinazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 cod. civ., e quanto ai DRS, dal relativo contratto di lavoro
Componente monetaria variabile di breve termine (MBO)	Promuove il raggiungimento degli obiettivi aziendali annuali (economico-finanziari e non finanziari)	**Organi Delegati e DRS** **Obiettivi:** Obiettivi economico-finanziari (peso 80%) Obiettivi di sostenibilità ESG (peso 20%) **Misurazione *performance*:** gli obiettivi di *performance* sono misurati in occasione della consuntivazione dei risultati dell'esercizio 2023 **Erogazione:** entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2023 **Clausola di *claw-back***	**Organi Delegati:** ▪ Premio Monetario *Target*: 100% della Componente Monetaria Fissa. È prevista una curva di incentivazione con un *payout* che va dal 50% (al raggiungimento del livello minimo di *performance*) al 150% (al raggiungimento del livello massimo di *performance*) del premio monetario *target* **DRS:** ▪ Premio Monetario *Target*: massimo 50% della Componente Monetaria Fissa. È prevista una curva di incentivazione con un *payout* che va dal 50% (raggiungimento del livello minimo di *performance*) al 150% (al raggiungimento del livello massimo di *performance*) del premio monetario *target*
Componente patrimoniale variabile di medio/lungo termine (Piano LTI)	Promuove l'allineamento agli interessi degli Azionisti e contribuisce alla strategia aziendale e al successo sostenibile per la creazione di valore nel medio-lungo termine.	**Organi Delegati, eventuali Amministratori Esecutivi e DRS inclusi tra i dipendenti del Gruppo** **Periodo di vesting:** dal 1/1/2023 sino alla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025 **Condizioni di maturazione delle opzioni:** le opzioni maturano a partire dal giorno successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025 a condizione che: - sia stato raggiunto il *gate* del Piano LTI, ovvero l'obiettivo minimo rappresentato dall'esistenza nel bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2025 di un EBIT ("Earning before Interest and Taxes") positivo (> 0); - sia stato mantenuto il rapporto di lavoro subordinato rilevante tra il beneficiario e le società del Gruppo alla data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 (e non in periodo di preavviso) **Periodo di esercizio delle opzioni maturate e relativi limiti:** 24 mesi a decorrere dal giorno successivo alla data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 (ad eccezione dei giorni compresi nel periodo di blocco), con la precisazione che: - per i primi 12 mesi del periodo di esercizio possono essere esercitate massimo il 50% delle opzioni maturate; - per i successivi 12 del periodo di esercizio possono essere esercitate le restanti opzioni maturate. **Periodo di *lock-up* delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni:** un anno di calendario dall'esercizio delle opzioni limitatamente al 50% delle azioni optate, ferma la facoltà di vendere immediatamente sul mercato un numero di azioni sufficiente a soddisfare gli obblighi di imposta gravanti sul beneficiario (*sell to cover*) **Clausola di *claw-back***	**Organi Delegati, eventuali Amministratori Esecutivi e DRS inclusi tra i dipendenti del Gruppo** Premio basato su opzioni, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione al prezzo di euro 0,0482 Il numero di azioni massimo a servizio del Piano LTI è pari a 9.500.000. Il numero di opzioni assegnate a ciascun beneficiario sarà determinato dal CdA in sede di attuazione del Piano LTI

(A) Organi coinvolti nella predisposizione e approvazione ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione.

Gli organi coinvolti nell'adozione, nell'attuazione e nella revisione della Politica di Remunerazione sono (secondo le rispettive competenze, stabilite in conformità con le disposizioni di legge o di regolamento vigenti, e con le raccomandazioni stabilite nel Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate): a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Comitato per le Nomine e la Remunerazione; d) l'Amministratore Delegato; e) il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In materia di remunerazioni, l'**Assemblea dei Soci**:

a) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, ove costituito; tali compensi sono stabiliti in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società. Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e raccomanda agli Azionisti di formulare, nell'ambito delle liste presentate per la nomina del Consiglio di Amministrazione e le proposte sui compensi base annuali da attribuire agli Amministratori ed ai componenti dell'eventuale Comitato Esecutivo;

b) approva la politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, TUF; la deliberazione è vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*ter*, TUF, e gli esiti della votazione devono essere resi noti al mercato ai sensi dell'art. 125-*quater*, comma 2, TUF;

c) riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive e delibera in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, TUF; la deliberazione non è vincolante e gli esiti della votazione devono essere resi noti al mercato ai sensi dell'art. 125-*quater*, comma 2, TUF;

d) delibera sui piani di remunerazione basati su strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi ii Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF.

In materia di remunerazioni, il **Consiglio di Amministrazione**:

a) definisce, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la politica per la remunerazione degli Amministratori – e in particolare degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche – e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e la sottopone all'approvazione dell'Assemblea;

b) determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione, e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nonché – sempre su proposta del menzionato Comitato per le Nomine e la Remunerazione – la remunerazione del Direttore Generale nel rispetto della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea (e, se del caso, delle condizioni per la relativa deroga); la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari;

c) approva la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, che deve essere pubblicata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea dei Soci prevista dall'art. 2364, comma 2, cod. civ.;

d) predispone, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF;

e) attua i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per le Nomine e la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei Soci; in assenza del Comitato per la Remunerazione il Consiglio attua i piani sentiti gli amministratori indipendenti;

f) costituisce al proprio interno un comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di remunerazione (alla data di approvazione della presente Relazione il Comitato per le Nomine e la Remunerazione); un componente del comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina.

In materia di remunerazioni, il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**:

a) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche – e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
b) presenta al Consiglio le proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche e del Direttore Generale, nonché sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance* che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione, nel rispetto della Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea (salvo che ricorrano le condizioni per la relativa deroga); la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato per la Remunerazione è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari;
c) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato qualora la valutazione riguardi la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
e) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di *performance*; valuta, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di *claw-back*;
f) riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;
g) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane di EEMS Italia S.p.A., degli eventuali azionisti di controllo della Società o di Amministratori, dei Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico;
h) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In materia di remunerazioni, l'**Amministratore Delegato**:

a) coadiuva, ove richiesto, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nell'elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di *performance*;

b) coadiuva, ove richiesto, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nella elaborazione dei progetti di piani di compensi basati su strumenti finanziari;

c) fornisce al Comitato per le Nomine e la Remunerazione ogni informazione utile affinché tale organo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche;

d) attua la Politica di Remunerazione della Società, approvata dall'Assemblea.

In materia di remunerazioni, il **Comitato per il Controllo sulla Gestione** svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale:

a) formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi degli artt. 2409-*noviesdecies* e 2389, comma 3 cod. civ. e della Procedura OPC adottata dalla Società; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione, con la Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea;

b) è opportuno che il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione – oppure altro componente da lui designato – partecipi alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

(B) Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Ulteriori misure per evitare o gestire i conflitti di interesse.

In data 17 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, attribuendo al medesimo le funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di nomine e remunerazione previste dal Codice di *Corporate Governance*.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da soli Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; almeno un membro deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina.

Alla data di approvazione della presente Relazione il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi degli artt. 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance*: Dott. Luciano Carbone (Presidente) e Dott.ssa Michela Del Piero.

Le riunioni del CNR sono regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CNR ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio; il CNR, in relazione ai compiti che dovranno essere espletati, potrà attingere dalle risorse che la Società metterà a disposizione su sua richiesta, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.

Le riunioni del CNR sono presiedute dal suo Presidente e, in sua assenza o impedimento, dal componente più anziano d'età. Per la validità delle deliberazioni del CNR è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione; fintanto che il CNR sarà costituito da due componenti, per la validità delle deliberazioni del CNR è richiesta la presenza ed il voto favorevole dei due membri in carica. Le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso la riunione del CNR si considera tenuta nel luogo nel quale si trova il Segretario.

Alle riunioni del CNR possono partecipare, previo invito del CNR stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società; alle riunioni del CNR partecipa il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione o altro componente da lui designato (possono comunque partecipare anche tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione).

Le competenze del CNR in materia di remunerazioni sono illustrate nel precedente paragrafo.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha espletato le sue funzioni, propositive e consultive, in materia di remunerazione procedendo tra l'altro (i) a verificare la corretta applicazione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022, (ii) a sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2023 che sarà sottoposta all'approvazione, con voto vincolante, della prossima Assemblea degli Azionisti di EEMS e (iii) a sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il Piano di Stock Option 2023-2025 che sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti di EEMS.

Per una completa descrizione delle modalità di funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rinvia alla relativa trattazione contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022, pubblicata con le medesime modalità della presente Relazione e disponibile sul sito internet della Società www.eems.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info all'indirizzo www.1info.it.

Con riguardo alle ulteriori misure volte ad evitare o gestire i conflitti di interesse, si rappresenta che: (i) nessuno degli Amministratori partecipa alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione; (ii) la Politica di Remunerazione prevede che la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato per la Remunerazione è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari.

(C) Rilevanza del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti nella determinazione della Politica di Remunerazione.

La Politica di Remunerazione si compone di strumenti e logiche volti ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire al perseguimento degli obbiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d'impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.

Nella piena consapevolezza che il successo sostenibile della Società e del Gruppo è strettamente collegato alla soddisfazione e alla crescita delle persone che vi lavorano, la Società riconosce tra gli obiettivi prioritari da perseguire per generare valore nel lungo termine il benessere dei dipendenti, inteso – oltre che come garanzia di adeguate condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – come realizzazione professionale (anche grazie alle politiche di formazione e sviluppo diffuse a tutti i livelli aziendali) e possibilità di conciliare in modo equilibrato vita professionale e vita personale.

La crescita e la valorizzazione delle persone, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la creazione di un clima aziendale collaborativo, leale e sinergico e di un ambiente di lavoro stimolante, professionalizzante, meritocratico, sano e sicuro che offra a tutti pari opportunità sulla base del merito e del ruolo organizzativo ricoperto, lo sviluppo delle competenze professionali e manageriali sono le direttrici dell'operato della Società per il perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo.

La Politica di Remunerazione si basa sui princìpi di equità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato. La definizione della remunerazione della popolazione aziendale prende in considerazione specifici criteri, tra cui il confronto con il mercato esterno e l'equità interna dell'azienda, le caratteristiche del ruolo organizzativo ricoperto e le responsabilità attribuite, nonché le competenze tecniche e professionali distintive dei dipendenti, sempre in un'ottica di massima obiettività, al fine di evitare forme di discriminazione o situazioni di squilibrio ingiustificato.

La Società rispetta la dignità di ciascuno e offre ai propri dipendenti pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose.

Si precisa inoltre che la Politica di Remunerazione riserva l'applicazione del Piano LTI e l'aumento di capitale di compendio del Piano LTI ai dipendenti del Gruppo EEMS che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti (ivi inclusi gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche) con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e delle controllate e/o considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo.

(D) Esperti indipendenti.

Nel processo di definizione della Politica di Remunerazione la Società si è avvalsa quale Executive Compensation Advisor della Servizi Professionali di Sandro Catani & C. di Sandro Catani.

(E) Finalità, principi generali e durata delle Politiche e Procedure di Remunerazione.

La Politica di Remunerazione illustrata nella presente sezione della Relazione è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione – nella riunione consiliare del 26 aprile 2023 chiarendo *inter alia* come la Società tiene conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della Politica di Remunerazione, tenendo altresì in adeguata considerazione le raccomandazioni e

gli orientamenti del Comitato per la Corporate Governance riflessi nei principi del Codice di *Corporate Governance*.

Nel contesto della prossima definizione del piano industriale della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere una durata annuale della Politica di Remunerazione, rinviando al successivo esercizio la definizione di una più articolata politica remunerativa. La Politica di Remunerazione illustrata nella presente sezione della Relazione è quindi relativa all'esercizio 2023, con efficacia a decorrere dalla data della sua approvazione da parte della prossima Assemblea degli Azionisti.

La Politica di Remunerazione 2023 ha lo scopo di:

(i) fissare le modalità di determinazione dei compensi degli Amministratori – e in particolare degli Amministratori Esecutivi – della Società, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche nel rispetto delle normative applicabili ed in conformità con la *best practice* nazionale ed internazionale riflessa nei principi del Codice di *Corporate Governance*;

(ii) individuare, in particolare, i soggetti e/o gli organi coinvolti nell'adozione e attuazione della Politica e delle Procedure in materia di Remunerazione, che – secondo le rispettive competenze – propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, esprimono pareri in materia, o sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;

(iii) garantire maggiore trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una adeguata formalizzazione: *(a)* dei relativi processi decisionali, e *(b)* dei criteri ispiratori della Politica e delle Procedure in materia di Remunerazione;

(iv) responsabilizzare i diversi organi competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;

(v) contribuire alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi di lungo termine e alla sostenibilità dell'attività d'impresa esercitata dalla Società e dal Gruppo EEMS tenendo conto delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti;

(vi) garantire remunerazioni adeguate alle qualità professionali degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche all'impegno richiesto.

La Politica di Remunerazione intende garantire remunerazioni sufficienti ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di specifiche competenze e qualità professionali all'interno dell'azienda, favorendo una gestione di successo e la competitività della Società medesima nel lungo periodo.

Con la formalizzazione della Politica di Remunerazione, la Società intende garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retribuitivi riferiti – in particolare – agli Organi Delegati e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d'impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.

La Politica di Remunerazione persegue l'allineamento degli interessi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con il conseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per la Società e adotta per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con responsabilità strategiche forme di retribuzione incentivanti, in danaro e basate su strumenti finanziari, collegate ad obiettivi di *performance* aziendali che tengono conto dei rischi

assunti, delle condizioni di lavoro dei dipendenti e del capitale necessario a fronteggiare l'attività d'impresa.

La Politica di Remunerazione raccomanda la fissazione degli obiettivi in maniera tale da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve respiro che sarebbero potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità dell'attività d'impresa e/o la capacità della Società di generare profitto nel lungo termine.

(F) Politiche e Procedure di Remunerazione: componenti fisse e variabili.

La Politica di Remunerazione 2023 che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, stabilisce, con riferimento alle componenti fisse e variabili della remunerazione quanto segue.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2389, comma 1, cod. civ. e dall'art. 24 dello statuto sociale, per la durata dell'incarico ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese ed un compenso base fisso annuale nella misura fissata dall'Assemblea; nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2389, comma 3, cod. civ., agli Amministratori investiti di particolari cariche spetta altresì un compenso annuale aggiuntivo fissato avuto riguardo alle cariche assegnate, alle deleghe e responsabilità attribuite, e all'eventuale partecipazione ai Comitati endoconsiliari e tenendo conto del compenso dei dipendenti della Società.

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'Assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

I compensi fissi sono stabiliti in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società.

La presente Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategiche abbia carattere incentivante e sia costituita: (i) dalla Componente Monetaria Fissa, che deve essere attribuita in misura sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui le componenti variabili non vengano erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*, (ii) dall'MBO, legato al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* e (iii) dall'LTI. Tali componenti remunerative sono volte, da un lato, a remunerare le competenze, il ruolo organizzativo ricoperto e le responsabilità assunte da parte del beneficiario e, dall'altro, a promuovere il raggiungimento degli obiettivi aziendali annuali e l'allineamento degli interessi degli Azionisti e del *management* alla strategia aziendale di successo sostenibile nel medio-lungo periodo, nonché a favorire il mantenimento nell'organico aziendale di risorse chiave del Gruppo (c.d. *retention*). Si precisa che la componente LTI si sostanzia nel Piano di *Stock Option* 2023-2025 i cui dettagli sono contenuti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti (il "**Documento Informativo**") disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com nonché sul meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it, che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti convocata per l'8 giugno 2023 in prima convocazione.

Nella coerente attuazione e bilanciamento del principio di incentivazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con la prudente gestione dei rischi e di coerenza del sistema di remunerazione con il perseguimento di obiettivi e strategie aziendali, degli interessi di lungo termine e della sostenibilità dell'attività di impresa esercitata dalla Società e dal Gruppo EEMS, il Consiglio di Amministrazione (con riferimento agli Organi Delegati) e l'Amministratore Delegato (con riferimento ai Dirigenti con responsabilità strategiche), secondo la

Politica di Remunerazione devono tener conto, tra l'altro: *(i)* dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli beneficiari e/o delle funzioni e del ruolo dai medesimi concretamente svolti all'interno dell'azienda, assicurando che la previsione di componenti variabili (MBO e/o LTI) sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati e *(ii)* dell'esigenza di evitare che le remunerazioni variabili a carattere incentivante (MBO e/o LTI) si basino su risultati alterati o rivelatisi manifestamente errati, avendo altresì riguardo *(iii)* a *benchmark* sia interni all'azienda, sia esterni secondo parametri comparativi di mercato.

Secondo la Politica di Remunerazione di EEMS, le componenti variabili a carattere incentivante (MBO e/o LTI) sono, in relazione a quanto sopra, destinate agli Organi Delegati titolari di deleghe di potere individuali, nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tuttavia, componenti variabili potranno essere destinate anche agli Amministratori esecutivi – anche se non titolari di deleghe di potere individuale – tenuto conto delle funzioni e del ruolo concretamente svolto, anche in relazione all'eventuale partecipazione al Comitato Esecutivo, ove costituito.

Viceversa, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli Amministratori indipendenti) ed eventualmente degli organi non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa e commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati.

La remunerazione del Presidente e, ove presenti, del Vice-Presidente della Società, è stabilita in misura fissa, salvo che il Presidente o il Vice Presidente sia anche titolari di deleghe di potere.

Ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

La Politica di Remunerazione stabilisce che:

- la componente MBO *target* 2023 riconosciuta agli Organi Delegati corrisponda al 100% della Componente Monetaria Fissa, ferma restando la previsione di una curva di incentivazione con un *payout* che va dal 50% (al raggiungimento del livello minimo di *performance*) al 150% (al raggiungimento del livello massimo di *performance*) del premio monetario *target*;

- la componente MBO *target* 2023 riconosciuta ai DRS corrisponda al massimo al 50% della Componente Monetaria Fissa, ferma restando la previsione di una curva di incentivazione con un *payout* che va dal 50% (al raggiungimento del livello minimo di *performance*) al 150% (al raggiungimento del livello massimo di *performance*) del premio monetario *target*;

- la componente LTI *target* 2023-2025 riconosciuta agli Organi Delegati e ai DRS che siano legati alla Società e/o alle sue controllate da un rapporto di lavoro subordinato corrisponda ad un certo quantitativo di opzioni, gratuite e non trasferibili, da assegnarsi in esecuzione del Piano di Stock Option 2023-2025, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere, al verificarsi delle condizioni di maturazione al termine del periodo di *vesting*, una azione EEMS di nuova emissione al prezzo di esercizio di Euro 0,0482 corrispondente alla media aritmetica dei "Daily VWAP" delle azioni della Società registrati sull'Euronext Milan nel periodo di tre mesi precedente la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 che ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di adozione del Piano LTI e dell'aumento di capitale a servizio del medesimo Piano.

Gli organi competenti di EEMS condizionano inoltre la maturazione delle componenti remunerative incentivanti (MBO/LTI) al mantenimento del rapporto rilevante con le società del Gruppo sino ad una data predeterminata individuata (i) per l'MBO nella data di approvazione da

parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2023 e (ii) per l'LTI nella data di scadenza del periodo di *vesting* (*i.e.* la data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025), fermi restando i casi di *good leaver* e *bad leaver*[1].

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione e si avvale delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

In ogni caso, al fine di evitare che le remunerazioni variabili si basino su dati alterati o rivelatisi manifestamente errati, sono previsti meccanismi di c.d. *claw-back* in coerenza con i principi più avanti illustrati.

(G) Benefici non monetari.

La Politica di Remunerazione stabilisce che agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche possano essere assegnati benefici non monetari – tra cui, ad esempio, l'attribuzione di autovetture aziendali – nel rispetto di principi di sobrietà, di contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.

(H)- (I) Obiettivi di *performance* e altri parametri. Criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

In base alla Politica di Remunerazione le componenti della remunerazione incentivante assegnata agli Organi Delegati e ai Dirigenti con responsabilità strategiche devono essere legate ad obiettivi – aventi carattere generale – predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte temporale di regola non inferiore (i) ai dodici mesi per le componenti incentivanti di breve periodo (MBO) e (ii) non inferiore ai trentasei mesi per le componenti remunerative variabili di medio-lungo periodo (LTI).

Gli obiettivi ai quali legare il riconoscimento delle componenti remunerative incentivanti devono essere strutturati in maniera tale da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve respiro, che sarebbero potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità dell'attività d'impresa e/o la capacità della Società di generare profitto nel lungo termine.

Gli obiettivi di *performance* devono avere diversa natura, in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate.

MBO 2023

In particolare, le componenti remunerative variabili di breve periodo (MBO 2023) assegnate agli Organi Delegati (e ove del caso agli ulteriori Amministratori esecutivi) e ai DRS saranno legate a specifici e predeterminati obiettivi scelti fra quelli elencati di seguito:

- di natura economico-finanziari (con un peso complessivo dell'80% dell'MBO)

[1] A titolo esemplificativo: (a) per *good leaver* si intendono i casi di cessazione del rapporto rilevante per (i) morte, invalidità permanente, pensionamento; (ii) dimissioni in presenza di giusta causa; (iii) licenziamento senza giusta causa; (iv) revoca della carica in assenza di giusta causa o mancato rinnovo della carica o del rapporto alla scadenza; (b) per *bad leaver* si intendono i casi di cessazione del rapporto rilevante per tutte le ipotesi di cessazione del rapporto diverse dalle ipotesi di *good leaver*.

Obiettivo	Misura Target	Descrizione	Note
Ricavi	Euro	Fatturato da attività operativa del periodo	Totale dei Ricavi per gli Organi Delegati Ricavi di settore per DRS con competenze in ambiti settoriali
Margine di Contribuzione	Euro % Ricavi	Ricavi da attività operativa - Costi materie prime	Totale dei Ricavi per gli Organi Delegati Ricavi di settore per DRS con competenze in ambiti settoriali
Capitale Netto Circolante (oppure Net Working Capital)	Euro % Ricavi	Differenza tra le attività correnti e le passività correnti nello Stato Patrimoniale	
Flusso di cassa dalla gestione operativa	Euro	Quantità di denaro generato, escludendo i costi associati a investimenti a lungo termine su elementi di capitale o investimenti in titoli	
Return on Investment	%	Reddito Operativo / Capitale Investito Netto Operativo	Da confrontare con il tasso di interesse sul mercato di capitali
Costi della qualità	Euro	Costi straordinari, non pianificati per inefficienze operative	Legati al non rispetto dei requisiti di qualità, di specifiche tecniche, contrattuali o normativi

- e di sostenibilità ESG (con un peso complessivo del 20% dell'MBO):

Obiettivo	Metrica	Descrizione	Note
Potenza installata e operativa di impianti rinnovabili	Megawatt	Situazione a fine periodo	ESG (SDG Goal n.7 "Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all")
			Correlato alla potenza istallata e alla riduzione di emissione di CO2 nell'ambiente. [Prodotto fra il valore medio di emissioni di CO2 dovuto alla produzione dell'energia elettrica utilizzata in Italia (Kg di CO2/kWh - fonte Ministero dell'Ambiente) moltiplicato per la produzione effettiva nel periodo di riferimento di energia pulita dagli impianti EEMS

Nella individuazione – anche combinata – dei *target* e nella determinazione del relativo peso all'interno degli MBO 2023, il Consiglio di Amministrazione (con riferimento agli Organi Delegati e, ove del caso, agli ulteriori Amministratori esecutivi) e l'Amministratore Delegato (con riferimento ai Dirigenti con responsabilità strategiche) terranno conto del principio di prudente

gestione dei rischi e del ruolo, della natura delle funzioni e dei compiti attribuiti ai beneficiari e, come detto, verrà stabilito un legame tra la variazione dei risultati e la corresponsione del premio MBO legato a ciascun *target*, secondo una predeterminata scala di graduazione, che prevede (i) sia soglie di accesso (livello minimo del *target*, al di sotto del quale il premio non verrà corrisposto e al raggiungimento del quale spetterà il 50% del premio monetario *target*), (ii) sia meccanismi di remunerazione dell'*overperformance* (livello massimo al raggiungimento del quale spetterà il 150% del premio monetario *target*), (iii) prevedendo che per il caso di *performance* intermedie (tra il livello minimo e il livello *target* e tra il livello *target* e il livello massimo) il premio sarà calcolato in modo proporzionale con un meccanismo di linearità pura.

La maturazione del premio MBO sarà legata al mantenimento del rapporto rilevante con la Società sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2023 (fermi restando i casi di *good leaver* e *bad leaver*).

Si precisa che la puntuale definizione degli MBO 2023 avverrà in sede di attuazione della Politica di Remunerazione ad esito e subordinatamente alla sua approvazione da parte della prossima Assemblea degli Azionisti convocata per l'8 giugno 2023 in prima convocazione, che sarà altresì chiamata a rinnovare l'organo amministrativo della Società.

La consuntivazione circa il grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai *target* fissati verrà effettuata – dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del CNR, per gli Organi Delegati e gli eventuali ulteriori Amministratori esecutivi, e dall'Amministratore Delegato per i DRS – in occasione della consuntivazione dei risultati dell'esercizio 2023.

LTI 2023-2025

Le componenti remunerative variabili di medio-lungo periodo (LTI) degli Organi Delegati (ove del caso di ulteriori Amministratori esecutivi) e dei DRS che siano legati alla Società e/o alle sue controllate da un rapporto di lavoro subordinato sono rappresentate dalla partecipazione al Piano di Stock Option 2023-2025, che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti convocata per l'8 giugno 2023 in prima convocazione.

Il Piano di Stock Option 2023-2025 prevede l'attribuzione gratuita ai relativi beneficiari di opzioni personali e non trasferibili, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere, al verificarsi delle condizioni di maturazione al termine del periodo di *vesting*, una azione EEMS di nuova emissione al prezzo di esercizio di Euro [---]0,0482.

I beneficiari del Piano LTI saranno individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione tra i dipendenti delle società del Gruppo EEMS (ivi inclusi Amministratori Esecutivi e DRS con contratto di lavoro subordinato) maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi soci e considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine del Gruppo.

Il Piano LTI prevede che le opzioni attribuite matureranno a condizione che, allo scadere del periodo di *vesting* (dal 1° gennaio 2023 sino alla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025):

- il rapporto di lavoro subordinato tra il beneficiario e le società del Gruppo EEMS sia ancora in essere (e non in periodo di preavviso, salvo quanto previsto al paragrafo 4.8 del Documento Informativo); e

- sia stato raggiunto (o superato) il *gate* del Piano LTI, rappresentato dall'esistenza nel bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2025 di un EBIT ("Earning before Interest and Taxes") positivo (> 0).

In caso di mancato avveramento di una sola delle predette condizioni, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

La consuntivazione circa il raggiungimento dell'obiettivo minimo verrà effettuata a valle del termine del periodo di *vesting* dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del CNR.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Documento Informativo, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com nonché sul meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it, che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti convocata per l'8 giugno 2023 in prima convocazione.

(J) Contributo della Politica di Remunerazione alla strategia aziendale e al perseguimento degli interessi a lungo termine della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una Politica di Remunerazione retta da criteri guida che si ritengono coerenti con il perseguimento degli interessi della Società, anche nel lungo termine, e con il rispetto dei principi di prudente gestione dei rischi, e che contribuiscono alla strategia aziendale e alla sostenibilità dell'attività d'impresa esercitata dalla Società e dal Gruppo EEMS, tenendo conto delle condizioni di lavoro e del benessere e della fidelizzazione dei dipendenti. Si richiamano, al riguardo: *(i)* la previsione di remunerazioni sufficienti ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di competenze e qualità professionali che favoriscano una gestione di successo e la competitività della Società nel lungo periodo; (ii) la determinazione di remunerazioni incentivanti sia di breve periodo che di medio-lungo periodo, queste ultime rappresentate dal Piano di Stock Option 2023-2025 riservato ai dipendenti chiave del Gruppo EEMS; (iii) la fissazione di obiettivi predeterminati e misurabili, a cui legare le componenti variabili (MBO e/o LTI) della remunerazione; *(iv)* la fissazione dei *target* di *performance* in maniera tale da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve respiro che sarebbero potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità dell'attività d'impresa e/o la capacità della Società di generare profitto nel lungo termine; *(v)* l'assenza – di regola – di remunerazioni variabili per gli Amministratori non esecutivi e, in particolare, indipendenti; *(vi)* la fissazione di parametri adeguatamente bilanciati ai fini della determinazione quantitativa delle componenti variabili sia di breve che di medio-lungo periodo della retribuzione; *(vii)* la fissazione per le componenti remunerative variabili di breve periodo di orizzonti temporali non inferiori a dodici mesi (termine minimo ritenuto idoneo e coerente con l'andamento del mercato in cui opera la Società) e per le componenti remunerative variabili di medio-lungo periodo di orizzonti temporali di regola non inferiori ai trentasei mesi; *(viii)* la previsione di meccanismi di *claw-back* volti ad evitare che le remunerazioni variabili a carattere incentivante degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategiche si basino su risultati alterati o rivelatisi manifestamente errati.

(K)-(L) Piani di compensi ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF, "*vesting period*", "*lock-up*", "meccanismi di correzione *ex post*".

La Politica di Remunerazione prevede che la componente LTI della remunerazione incentivante degli Organi Delegati e dei DRS legati al Gruppo da un rapporto di lavoro subordinato sia rappresentata dal Piano di Stock Option 2023-25, predisposto dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione – che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea dei Soci convocata per l'8 giugno 2023 in prima convocazione.

Al riguardo si precisa che il Piano di Stock Option 2023-25 è destinato a dipendenti della Società e delle società controllate, individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione tra i soggetti (ivi inclusi gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche) con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi Soci e che sono pertanto considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine del Gruppo.

Il Piano LTI ha una durata complessiva pari a circa 5 anni e si articola:

- in un periodo di *vesting* di durata superiore al triennio, dal 1° gennaio 2023 alla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, durante il quale potranno maturare le condizioni per l'esercizio delle opzioni;
- in un periodo di esercizio delle opzioni di durata biennale, con decorrenza dal giorno successivo alla data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 (ad eccezione dei giorni non lavorativi e dei giorni compresi nel periodo di blocco, ossia dei 30 giorni precedenti l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale della Società), con la precisazione che (i) per i primi 12 mesi del periodo di esercizio potranno essere esercitate massimo il 50% delle opzioni maturate, e (ii) per i successivi 12 del periodo di esercizio (dal 13° al 24° mese) potranno essere esercitate le restanti opzioni maturate;
- in un periodo di *lock-up* delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni di durata annuale (un anno di calendario dall'esercizio delle opzioni), limitato al 50% delle azioni optate, ferma la facoltà di vendere immediatamente sul mercato un numero di azioni sufficiente a soddisfare gli obblighi di imposta gravanti sul beneficiario (*sell to cover*).

Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere per alcuni dipendenti beneficiari, diversi da componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e dal *top management* della Società (che ricomprende i ruoli a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato), che l'obbligo di *lock-up* si applichi ad un numero di azioni optate inferiore. Il vincolo di inalienabilità permarrà anche in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato con il Gruppo, per qualunque ragione intervenuta, ad eccezione solo di morte o invalidità totale e permanente che comporti la risoluzione del rapporto rilevante.

Ogni opzione ed ogni altro diritto previsto nel Piano LTI non esercitato entro la fine del periodo di esercizio verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitato.

Il Piano LTI non prevede un diritto di riscatto da parte della Società. Tuttavia, in linea con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, qualora emergessero circostanze oggettive, dalle quali risulti che i dati sulla cui base si è verificato il raggiungimento del *gate* e/o degli obiettivi cui era condizionata la maturazione e l'esercizio delle opzioni erano manifestamente errati o che il raggiungimento di *gate* e/o obiettivi è dipeso da comportamenti del beneficiario dolosi ovvero contrari a disposizioni di legge o a norme aziendali, il Consiglio di Amministrazione potrà, a proprio insindacabile giudizio, revocare i diritti correlati alle opzioni maturate e non ancora esercitate e pretendere dal beneficiario la restituzione delle azioni optate a fronte della restituzione del corrispettivo effettivamente versato, incluse le azioni su cui gravi l'impegno di *lock-up*, con conseguente definitiva estinzione di ogni diritto da quest'ultimo vantato al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di esercitare il diritto di cui al capoverso che precede anche nei confronti dei soggetti che risultino responsabili, con dolo o colpa grave, di violazioni di leggi e/o regolamenti, del Codice Etico o delle norme aziendali che presentino

un'attinenza o comportino una ricaduta nell'ambito del rapporto rilevante con il Gruppo, ad esempio incidendo sul relativo presupposto fiduciario, anche laddove tali comportamenti non abbiano avuto direttamente impatto sul raggiungimento degli obiettivi nonché sulla attribuzione, sulla maturazione e sul diritto di esercizio delle opzioni. Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere a proprio insindacabile giudizio se ed in quale misura esercitare il diritto di cui ai capoversi che precedono, entro e non oltre 5 anni dalla attribuzione delle opzioni.

Si precisa che nel contesto della elaborazione della Politica di Remunerazione l'eventuale differimento della corresponsione di una porzione della componente variabile MBO della remunerazione, attesa la natura dell'attività di EEMS, non è stato reputato un elemento determinante ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali e del perseguimento degli interessi e della sostenibilità dell'attività d'impresa.

Viceversa, in sede di assegnazione delle componenti remunerative MBO e dei relativi obiettivi (e quindi, a seconda dei casi, nel contesto della relativa deliberazione consiliare e/o del perfezionamento dell'intesa contrattuale) la Società stabilisce meccanismi di *claw-back* coerenti con i seguenti principi:

(i) qualora, entro il termine di tre anni dall'erogazione della componente remunerativa variabile, risulti che la stessa sia stata conseguita sulla base di dati oggetto di dolosa alterazione o manifestamente errati (incluse le prescrizioni poste a tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti), la Società ha il diritto di richiedere la restituzione delle somme corrisposte;

(ii) ai fini di quanto sopra, l'accertamento dei presupposti rilevanti è demandato ad una valutazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che si riuniranno e delibereranno collegialmente;

(iii) la Società ha il diritto di compensare le somme oggetto della richiesta di restituzione con quelle eventualmente dovute a qualsiasi titolo al beneficiario della remunerazione variabile; in tal caso la compensazione opererà, previo accertamento dei presupposti rilevanti, dal momento della comunicazione dell'esercizio del potere compensativo da parte della Società all'altra parte; resta ferma ogni altra azione prevista dalla legge a tutela del patrimonio e dell'interesse sociale, anche sotto il profilo della reputazione e dell'immagine della Società.

(M) Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

La Politica di Remunerazione precisa, in primo luogo, che il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è regolamentato nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria, di volta in volta vigente, applicabile al rapporto di lavoro dipendente in essere (cd. "*employement relationship*"), con possibilità per la Società di riconoscere convenzionalmente una maggiore anzianità al dipendente. Inoltre, con riferimento alla carica di Amministratore (cd. "*corporate relationship*"), il Consiglio può prevedere, nell'interesse sociale, specifiche indennità da attribuire nel caso in cui si verifichi la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o il suo mancato rinnovo.

Qualora il Consiglio di Amministrazione decida di adottare, nell'interesse sociale, specifiche indennità (come, ad esempio, indennità per assunzione di impegni di non concorrenza o di incentivo all'esodo) o si determini a stipulare appositi contratti di consulenza con l'Amministratore o con il Dirigente con responsabilità strategiche cessato (in aggiunta a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria applicabile), tali decisioni dovranno essere adottate in coerenza con

la strategia, i valori e gli interessi di medio-lungo termine della Società e del Gruppo EEMS e, in ogni caso, dovranno tener conto dei seguenti principi guida:

i) l'indennità (salvo, se del caso, quella relativa a patti di non concorrenza e quella spettante nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria applicabile) non potrà essere corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati;

ii) gli eventuali contratti di consulenza saranno limitati a periodi di tempo predefiniti, e circoscritti a quanto strettamente necessario nell'interesse della Società e del Gruppo EEMS, ai fini di garantire continuità di azione nel contesto di una efficiente ed efficace gestione della Società e del Gruppo;

iii) di regola e salvo casi eccezionali, gli importi da riconoscersi all'Amministratore esecutivo o al Dirigente con responsabilità strategiche (non computandosi quelli relativi a patti di non concorrenza e quelli spettanti nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria applicabile) non potranno superare la remunerazione globale allo stesso riconosciuta in costanza di rapporto nell'arco di30 mesi;

iv) di regola e salvo casi eccezionali, gli eventuali ulteriori importi da riconoscersi all'Amministratore Esecutivo o al Dirigente con responsabilità strategiche, relativi a patti di non concorrenza non potranno superare, per ciascun anno di durata del patto di non concorrenza, la remunerazione globale annuale allo stesso riconosciuta in costanza di rapporto.

Non sono previsti specifici criteri di correlazione tra tali eventuali trattamenti in caso di cessazione della carica e le *performance* aziendali.

La Società renderà note, con apposito comunicato stampa diffuso al mercato, dettagliate informazioni in merito all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici in occasione di cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un Amministratore esecutivo, in coerenza con quanto previsto dai principi e criteri del Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.

(N) Coperture assicurative.

La Società adotta coperture assicurative a favore di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e può adottare coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, con un costo per la Società equivalente a quello previsto dal CCNL dei DRS applicabile, in ogni caso in un contesto di sobrietà, contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.

Alla data di approvazione della presente Relazione la Società non ha attivato coperture previdenziali o assicurative diverse da quelle obbligatorie a favore dei propri Amministratori; la Società ha stipulato una polizza assicurativa "Director & Officer" la quale fornisce ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e/o comunque a soggetti "apicali" della Società un'idonea copertura assicurativa contro la responsabilità civile derivante da atti colposi da essi posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni.

(O) Amministratori indipendenti e Amministratori investiti di particolari cariche.

Come già precisato, la Politica di Remunerazione della Società prevede che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, ivi inclusi gli Amministratori indipendenti, ed eventualmente degli Amministratori non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa, e

commisurata all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente/i, ecc.) è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in conformità con gli artt. 2409-*noviesdecies* e 2389, comma 3 cod. civ.; è di regola stabilita in misura fissa, salvo che tali Amministratori siano anche titolari di deleghe di potere individuale.

(P) Riferimenti a politiche retributive di altre Società.

Si precisa che per la definizione della Politica di Remunerazione non sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società.

(Q) Deroghe alla Politica di Remunerazione: circostanze eccezionali e condizioni procedurali.

La Società si riserva la possibilità di derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione in presenza di circostanze eccezionali, nel rispetto delle condizioni previste dal presente paragrafo.

Le circostanze eccezionali in cui sono ammesse le deroghe previste sono quelle in cui la deroga è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi di lungo termine e della sostenibilità dell'esercizio dell'attività di impresa della Società e del Gruppo o per assicurare la capacità della Società e del Gruppo di stare sul mercato, ed includono a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti situazioni:

(i) necessità di acquisire e/o trattenere soggetti in possesso di competenze e professionalità ritenute strategiche per gli interessi e/o la sostenibilità delle attività esercitate dalla Società e/o dal Gruppo EEMS;

(ii) necessità di sostituire, a causa di eventi imprevisti, un ruolo strategicamente rilevante per il Gruppo EEMS e di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo adeguato (es. *entry bonus*, *retention bonus*, variabile garantito), laddove i vincoli contenuti nella Politica di Remunerazione approvata potrebbero limitare la possibilità di attrarre *manager* con le professionalità più adeguate al conseguimento degli obiettivi del Gruppo;

(iii) necessità di motivare risorse ritenute strategiche ove il mancato conseguimento dei *target* di *performance* sia legato a circostanze esogene e/o a fattori straordinari e/o non prevedibili e/o comunque indipendenti dall'operato del singolo destinatario della componente incentivante;

(iv) necessità di tutelare il *know-how* aziendale;

(v) interesse della Società a transigere una controversia già insorta e/o che potrebbe insorgere;

(vi) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della Politica di Remunerazione;

(vii) verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti i settori e/o i mercati in cui la società opera, che incidano in modo significativo sui risultati economici e finanziari.

In deroga ai criteri della Politica di Remunerazione, gli organi competenti di EEMS potranno in presenza di circostanze eccezionali: (i) attribuire anche *ex post* agli Organi Delegati, agli Amministratori Esecutivi e/o ai Dirigenti con responsabilità strategiche *bonus* ed erogazioni *una tantum* di natura discrezionale per importi comunque non superiori alle soglie previste per ciascuna tipologia di beneficiario dalla Politica di Remunerazione, in relazione al raggiungimento o alle modalità di raggiungimento di particolari obiettivi, conseguiti attraverso contributi individuali eccezionali, nonché per favorire l'acquisizione e la *retention* di risorse in possesso di specifiche competenze e professionalità di alto livello ritenute necessarie per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo EEMS; (ii) rinunciare all'applicazione dei meccanismi di *claw-back* nel contesto di un accordo transattivo con l'interessato, fatta eccezione per i casi di comprovato dolo e/o colpa grave dell'interessato e/o riconoscere una indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione e/o di lavoro superiore al limite previsto dalla Politica di Remunerazione. Tali deroghe potranno riguardare anche l'attribuzione di compensi variabili in sostituzione o in aggiunta a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione.

Nei casi di deroga alla Politica di Remunerazione previsti dal presente paragrafo la Società applicherà l'*iter* e gli obblighi previsti dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società nel rispetto del Regolamento Consob n. 17221/2010 (e s.m.i.), anche nel caso in cui ricorra una fattispecie di esenzione prevista dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate (a titolo esemplificativo, ove l'operazione sia qualificabile come di importo esiguo). Resta in ogni caso ferma la necessità di ottenere il previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ove la deroga riguardi la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

§ § §

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, in osservanza delle disposizioni di legge applicabili:

"*L'Assemblea degli Azionisti:*

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;

- preso atto della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

di approvare la politica di remunerazione di EEMS Italia S.p.A. illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58".

§ § §

SEZIONE II

La presente sezione:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione evidenziandone la coerenza con la Politica di Remunerazione approvata per l'esercizio 2022 descritta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta *ex* artt. 123-*ter* e 125-*ter* del TUF in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 17 maggio 2022;

b) illustra analiticamente i compensi loro corrisposti nell'esercizio 2022 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti all'esercizio 2022 ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio 2022.

Si precisa che le informazioni sono fornite nominativamente per i componenti dell'organo di amministrazione.

La presente sezione:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione;

b) illustra analiticamente i compensi loro corrisposti nell'esercizio 2022 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti all'esercizio 2022 ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio 2022.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il Gruppo EEMS è composto, oltre che dalla Capogruppo, dalle società controllate EEMS China Pte. Ltd. (Singapore), EEMS Suzhou Co. Ltd. (Cina), EEMS Renewables S.r.l. e Belanus 1 S.r.l.

§ § §

PRIMA PARTE

Componenti della remunerazione dell'esercizio 2022

Si precisa che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono una remunerazione la cui misura è determinata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Le ulteriori componenti sono costituite da compensi per l'incarico di membro dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 15 giugno 2020 ha deliberato di riconoscere in Euro 170.000,00 annui lordi, l'emolumento da assegnare ai Consiglieri, che è stato ripartito dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti.

Successivamente, in data 17 novembre 2022 l'Assemblea ha deliberato di elevare l'emolumento complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione da euro 170.000,00 annui lordi a euro 235.000,00, da ripartire secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione in conformità a quanto previsto dall'art. 2389, comma 3, del codice civile, ha deliberato di ripartire il compenso come segue:

1) a ciascun componente una remunerazione fissa lorda su base annua di euro 15 migliaia per la carica di Consigliere;

2) alla Dott.ssa Stefani una remunerazione aggiuntiva fissa lorda su base annua di euro 20 migliaia per la carica di Presidente;

3) all'Ing. De Giovanni una remunerazione aggiuntiva fissa lorda su base annua di euro 25 migliaia per la carica di Amministratore Delegato;

4) all'Avv. Antonelli, al Dott. Modena e all'Ing. Dellcani una remunerazione aggiuntiva fissa lorda su base annua di euro 15 migliaia per ciascuno per la carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

5) al Dott. Modena una remunerazione aggiuntiva fissa lorda su base annua di euro 5 migliaia per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

6) alla Dott.ssa Del Piero in qualità di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione una remunerazione fissa lorda aggiuntiva su base annua di euro 5 migliaia;

7) ai membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Dott. Luciano Carbone e Dott.ssa Michela Del Piero) una remunerazione fissa lorda su base annua di euro 15 migliaia ciascuno.

Si precisa che per l'esercizio 2022 non sono state assegnate componenti remunerative variabili di breve periodo ad Amministratori Esecutivi e non sono stati individuati Dirigenti con responsabilità strategiche ulteriori agli Amministratori della Società secondo quanto previsto dallo IAS 24.

In esecuzione delle Politiche e le Procedure di Remunerazione, ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

Attribuzione di indennità e/o benefici per la cessazione della carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio 2022 con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati attribuiti indennità e/o benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro ad Amministratori esecutivi o al Presidente dell'organo di amministrazione.

Deroghe applicate alla Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state applicate deroghe alla Politica di Remunerazione 2022 approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 17 maggio 2022 ed illustrata nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti presentata alla riferita Assemblea.

Applicazione di meccanismi di correzione ex post (claw-back e/o malus)

Nel corso dei precedenti esercizi non sono stati assegnate componenti remunerative variabili.

Variazione della retribuzione e informazioni di confronto

Di seguito è illustrato il confronto per gli ultimi tre esercizi (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 della delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020) tra la variazione annuale:

i) della remunerazione totale dei soggetti che nel corso dell'esercizio 2022 hanno rivestito le cariche di Amministratori e Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione per i quali le informazioni sono fornite nominativamente:

importi in migliaia di euro

Consigliere/Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**
Susanna Stefani	35	35	37,1	40
Giuseppe De Giovanni	41,9	40	35,8	30
Stefano Modena	35	35	32,9	30
Riccardo Delleani	30	30	17,5	*non in carica*
Alessia Antonelli	30	6	*non in carica*	*non in carica*
Luciano Carbone	*3,6*	*non in carica*	*non in carica*	*non in carica*
Michela Del Piero	*4,2*	*non in carica*	*non in carica*	*non in carica*
Felice De Lillo	*non in carica*	*non in carica*	*non in carica*	37,5
Lucia Pagliari	*non in carica*	*non in carica*	*non in carica*	25
Francesco Masci	*non in carica*	*non in carica*	*non in carica*	25
Ines Gandini	*non in carica*	22,6	17,5	*non in carica*

ii) dei risultati del Gruppo EEMS:

importi in migliaia di euro

	2022	**2021**	**2020**	**2019**
EBITDA	(2.164)	(642)	(757)	(923)
EBIT	(2.170)	(99)	(757)	(923)
Patrimonio netto di Gruppo	1.507	997	480	252
Posizione finanziaria netta	(541)	(820)	(764)	(691)

iii) della remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente sezione della Relazione:

importi in migliaia di Euro

	2022	**2021**	**2020**	**2019**
Euro	58	na	na	na

Voto espresso dall'Assemblea degli Azionisti del 17 maggio 2022 sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 17 maggio 2022 ha espresso parere favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti registrando: (i) il voto favorevole pari al 86,341% del capitale sociale votante in Assemblea; (ii) nessun astenuto; (iii) nessun contrario. Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente preso positivamente atto di tale parere favorevole e si è conformato nell'esercizio 2022 alla Politica di Remunerazione 2022 approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 17 maggio 2022 secondo quanto sopra rappresentato.

Proposta di delibera sulla seconda sezione

Il resoconto tabellare di seguito presentato per l'informativa all'Assemblea degli Azionisti fornisce un consuntivo in materia di compensi corrisposti nell'esercizio 2022.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, l'Assemblea dei Soci è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione prevista dall'art. 123-*ter*, comma 4, del TUF e tale deliberazione non sarà vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF.

Si riporta, pertanto, di seguito la proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea degli Azionisti dal Vostro Consiglio di Amministrazione, in osservanza delle disposizioni di legge applicabili:

"L'Assemblea degli Azionisti:

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;

- preso atto della seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58".

§ § §

SECONDA PARTE

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società che hanno rivestito le rispettive cariche nel corso dell'esercizio 2022, secondo i criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

In particolare, nei compensi fissi per la carica sono indicati separatamente, eventualmente in nota e secondo un criterio di competenza, tra l'altro: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari

cariche, *ex* art. 2389, comma 3, cod. civ.; (iii) le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR; nella colonna benefici non monetari sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative; negli altri compensi sono indicati, separatamente e secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Nella tabella sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2022 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione o di controllo o di dirigente con responsabilità strategiche.

§ § §

TABELLE

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

importi in migliaia di euro

Nome e Cognome	Note	Carica	Periodo per cui è stata Ricoperta la Carica	Scadenza della Carica	Compensi Fissi	Compensi per la Partecipazione a Comitati	Compensi Variabili Non Equity: bonus ed altri incentivi	Compensi Variabili Non Equity: Partecipazione agli Utili	Benefici Non Monetari	Altri Compensi	Totale	Fair Value dei Compensi Equity	Indennità di fine carica o di Cessazione del Rapporto di
Consiglio di Amministrazione													
Susanna Stefani	1	Presidente	gen 22 - dic 22	mag-23	35 (a)	(b)					35		
Giuseppe De Giovanni	2	Amministratore Delegato	gen 22 - dic 22	mag-23	40 (a)	(b)					40		
Alessia Antonelli	3	Consigliere	gen 22 - dic 22	mag-23	15 (a)	15 (b)					30		
Luciano Carbone	4	Consigliere	nov 22 - dic 22	mag-23	1,8 (a)	1,8 (b)					3,6		
Riccardo Dellcani	5	Consigliere	gen 22 - dic 22	mag-23	15 (a)	15 (b)					30		
Michela Del Piero	6	Consigliere	nov 22 - dic 22	mag-23	2,4 (a)	1,8 (b)					4,2		
Stefano Modena	7	Consigliere	gen 22 - dic 22	mag-23	15 (a)	20 (b)					35		
			Totale Complessivo		124.2	53,6					177,8		

1. **Susanna Stefani**
   (a) I compensi fissi ammontano quanto a euro 20 migliaia per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, quanto a euro 15 migliaia per la carica di Consigliere.

2. **Giuseppe De Giovanni**
   (a) I compensi fissi ammontano quanto a euro 25 migliaia lordi annui per la carica di Amministratore Delegato, quanto a euro 15 migliaia lordi annui per la carica di Consigliere.

   In data 25 ottobre 2022 è stata costituita la società partecipata EEMS Renewables S.r.l., di cui l'ingegner De Giovanni è Amministratore Unico. La Società ha deliberato per tale incarico un compenso annuo lordo pari a euro 10 migliaia. Per il periodo dal 25 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022 sono stati corrisposti all'ingegner De Giovanni Euro 1,9 migliaia.

3. **Alessia Antonelli**
   In data 19 ottobre 2021 l'Avvocato Alessia Antonelli è stata cooptata quale membro del Consiglio di Amministrazione e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione; in data 15 dicembre 2021

è stata nominata Consigliere dall'Assemblea dei Soci e confermata quale membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione dal Consiglio di Amministrazione.

(a) I compensi deliberati ammontano a euro 15 migliaia annui lordi per la carica di Consigliere.
(b) I compensi deliberati ammontano a euro 15 migliaia annui lordi per la carica di Componente del Comitato per il controllo sulla Gestione.

4. **Luciano Carbone**
   (a) In data 17 novembre 2022 il dottor Carbone è stato nominato Consigliere dall'Assemblea dei Soci. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al dottor Carbone per tale carica un compenso annuo lordo per Euro 15 migliaia
   (b) In data 17 novembre 2022 il dottor Carbone è stato eletto componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Sempre nella stessa data il Comitato per le Nomine e la Remunerazione lo ha designato Presidente dello stesso Comitato. Il compenso deliberato per la carica di Componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è pari a euro 15 migliaia lordi annui.

5. **Riccardo Delleani**
   (a) I compensi deliberati ammontano a euro 15 migliaia annui lordi per la carica di Consigliere.
   (b) I compensi pari a euro 15 migliaia annui lordi sono stati attribuiti all'ingegner Delleani per la carica di Componente del Comitato per il controllo sulla Gestione.

6. **Michela Del Piero**
   (a) In data 17 novembre 2022 la dottoressa Del Piero è stata nominata Consigliere dall'Assemblea dei Soci. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Dottoressa Del Piero Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e le ha attribuito per tale carica un compenso annuo lordo per euro 5 migliaia, inoltre le ha attribuito per la carica di Consigliere un compenso annuo lordo pari a euro 15 migliaia.
   (b) In data 17 novembre 2022 la dottoressa Del Piero è stata eletta componente del Comitato per le Nomine, attribuendole per tale carica un compenso annuo lordo pari a euro 15 migliaia.

7. **Stefano Modena**
   (a) I compensi deliberati ammontano a euro 15 migliaia annui lordi per la carica di Consigliere.
   (b) I compensi deliberati ammontano quanto a euro 15 migliaia annui lordi per la carica di Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione e quanto a euro 5 migliaia annui lordi per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'Esercizio 2022 la Società non è a conoscenza di possesso di azioni da parte dei componenti dell'organo di amministrazione.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero Azioni Possedute alla fine dell'Esercizio Precedente (2021)	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute

§ § §

Milano, 26 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Dott.ssa Susanna Stefani

RISPOSTA NON UTILIZZATA

Gruppo Industrie Riunite

Allegato "F" al rep. n. 58909/27695

Spett.le
EEMS Italia S.p.A.
Piazza Cinque Giornate, 10
20129 – Milano (MI)

a mezzo PEC eemsitaliaspa@legalmail.it

Milano, 15 maggio 2023

Oggetto: deposito della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A.

Egregi Signori,

con la presente, la società **Gruppo Industrie Riunite S.r.l.**, in qualità di Azionista titolare di una partecipazione pari al 71,06% del capitale sociale di EEMS Italia S.p.A. (la "**Società**"), presenta la seguente lista di candidati per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società il cui rinnovo è posto al terzo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria della prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, convocata presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno 8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023:

Prima sezione **Lista di candidati alla carica di Amministratore**	
1) Luciano Carbone *	Nato a Milano, il 20/09/1956, C.F.: CRBLCN56P20F205V
2) Susanna Stefani	Nata a Riese Pio X (TV), il 20/04/1945, C.F.: STFSNN45C60H280M
3) Giuseppe De Giovanni	Nato a Roma, il 29/05/1959, C.F.: DGVGPP59E29H501R
4) Riccardo Delleani *	Nato a Roma, il 01/01/1960, C.F.: DLLRCR60A01H501T
Seconda sezione **Lista di candidati alle cariche di Amministratore** **e di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione**	
5) Stefano Modena **	Nato ad Ancona, il 03/10/1962, C.F.: MDNSFN62R03A271Z
6) Alessia Antonelli *	Nata a Roma, il 22/05/1971, C.F.: NTNLSS71E62H501C
7) Michela Del Piero *	Nata a Gorizia, il 21/02/1967, C.F.: DLPMHL67B61E098S

** Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance e dall'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017.*

Gruppo Industrie Riunite

*** Candidato iscritto nel registro dei revisori legali ai sensi dell'art. 2409-octiesdecies del codice civile e dell'art. 16 dello Statuto sociale.*

In allegato alla presente sono trasmessi:

(i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla vigente normativa per la carica di Amministratore e, ove del caso, anche per componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, con l'eventuale indicazione del possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance* e dall'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017;

(ii) il *curriculum vitae* contenente un'esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato;

(iii) la documentazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità da parte di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. di una quota di partecipazione superiore a quella del 2,5%, la quale verrà trasmessa separatamente nei termini di legge.

§ § §

Si invita quindi l'Assemblea dei Soci ad approvare le seguenti proposte di deliberazione:

3.1. determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

DELIBERA

- di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione."

3.2. determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Gruppo Industrie Riunite

DELIBERA

di fissare in tre esercizi, e dunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, la durata del nominando Consiglio di Amministrazione."

3.3. nomina del Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

DELIBERA

di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti candidati indicati nella lista presentata dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l.:

1) Susanna Stefani, cod. fisc. STFSNN45C60H280M;

2) Giuseppe De Giovanni, cod. fisc. DGVGPP59E29H501R;

3) Riccardo Delleani, cod. fisc. DLLRCR60A01H501T;

4) Stefano Modena, cod. fisc. MDNSFN62R03A271Z;

5) Alessia Antonelli, cod. fisc. NTNLSS71E62H501C;

6) Michela Del Piero, cod. fisc. DLPMHL67B61E098S;

7) Luciano Carbone, cod. fisc. CRBLCN56P20F205V".

3.4. nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

"Nel rispetto di quanto consentito dall'art. 17 dello Statuto sociale, Gruppo Industrie Riunite S.r.l. propone di rimettere al neo-nominato Consiglio di Amministrazione la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione."

3.5. determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

DELIBERA

di stabilire in Euro 20.000,00 il compenso base lordo per ciascun esercizio da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto degli artt. 2389, comma 3, e 2409-noviesdecies cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente, e ferme restando le coperture assicurative e i benefit previsti dalla Politica di Remunerazione di volta in volta vigente e applicabile."

3.6. autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 del codice civile.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

DELIBERA

di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi, partecipazioni ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del codice civile (come richiamato dall'art. 2409-noviesdecies)."

Con i migliori saluti.

Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

Il Presidente

Giuseppe De Giovanni

GRUPPO INDUSTRIE RIUNITE
Via G. Battista Pirelli 20
20124 Milano
P.Iva 12714421000

L'Amministratrice delegata

Gruppo Industrie Riunite srl
Via A. da Recanate,
20124 Milano (MI)
Tel. (+39) 02823983[illegible]
C.F. e P.IVA 12714421000

DICHIARAZIONE CANDIDATO AMMINISTRATORE

La sottoscritta Susanna Stefani, nata a Riese Pio X (TV), il 20/04/1945, C.F.: STFSNN45C60H280M, in relazione alla nomina alla carica di Amministratore di EEMS Italia S.p.A. (la "**Società**"),

premesso che

a) la sottoscritta è stata designata dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. quale candidato alla carica di Amministratore ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società prevista al terzo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria della prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, convocata lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno 8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023;

b) la sottoscritta è a conoscenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni dello statuto sociale della Società per l'assunzione della carica di Amministrazione;

tutto ciò premesso

la sottoscritta, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente per l'assunzione della carica di Amministratore della Società;
- di non essere soggetto a interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa applicabile per la nomina alla carica di Amministratore, ed in particolare il possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e 148, comma 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, in quanto la sottoscritta:
  i) non è stata sottoposta a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituite dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

ii) non è stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

iii) non ha subito l'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dal precedente punto ii), salvo il caso dell'estinzione del reato;

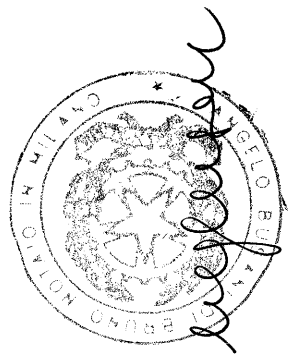
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Amministratore della Società il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi;
- di non svolgere alcuna attività in concorrenza con quella della Società;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione della stessa, eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a fornire, su richiesta della Società, la documentazione idonea a verificare la veridicità dei dati dichiarati e le informazioni richieste dalle procedure aziendali interne;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nel procedimento nell'ambito del quale la presente dichiarazione viene resa, e nel caso di nomina ai fini degli incombenti legati alla carica, autorizzando la Società a procedere con le pubblicazioni di legge per tali finalità;
- di non essere candidato in alcuna altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società;

- di accettare la candidatura alla carica di Amministratore della Società, e nel caso di elezione da parte dell'Assemblea, di accettare sin d'ora la relativa carica.

Si allega il *curriculum vitae* aggiornato alla data della presente dichiarazione.

Milano, 15 maggio 2023

In fede



Curriculum vitae di SUSANNA B. STEFANI

Fondatrice e Presidente Onorario di GC Governance Consulting, è uno dei pionieri in Europa nella consulenza di *corporate governance* e in particolare nella valutazione, nell'*induction* e nei sistemi di compenso nei consigli di amministrazione, attività da lei iniziata nel 1993.

Ha una particolare competenza dei settori delle infrastrutture, dei trasporti, dell'energia e della pubblica amministrazione.

Susanna Stefani attualmente è anche:

- Presidente di EEMS Italia, società attiva nel settore dell'energia quotata al MTA di Borsa Italiana.

Precedentemente ha ricoperto le seguenti cariche:

- Consigliere e membro del Comitato Remunerazione e Nomine di Gruppo SEA Società Esercizi Aeroportuali (aeroporti di Malpensa e Milano Linate)
- Consigliere indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazione nella società quotata alla Borsa di Milano Arena Agroindustrie Alimentari • Chairman del Supervisory Board mondiale di Amrop International
- Vice Chairman di TMPWorldwide, quotata al Nasdaq
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione Milano – Scuole Civiche (Piccolo Teatro, Cinema, Musica Claudio Abbado).

Dal 1999 al 2002 in TMPWorldwide è stata dapprima Amministratore Delegato della consociata italiana e Capo Europeo della *practice* Boardroom.

Dal 1983 al 1999 in TMC Top Management Consulta dapprima come partner e azionista, successivamente Presidente della Società.

Dal 1973 al 1983 ha lavorato in J. Walter Thompson, public company quotata al N.Y. Stock Exchange, in cui è stata Direttore Servizio Clienti.

Laureata in Scienze Politiche all'Università di Padova con il massimo dei voti e lode, è stata Assistente di ruolo presso la cattedra di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato. È specializzata in marketing strategico alla Boston University, Ma (US). Parla correntemente inglese, francese e spagnolo.

Ha pubblicato articoli e testimonianze sulla governance delle imprese italiane. Collabora come pubblicista con Harvard Business Review, CorrierEconomia, e L'Impresa. È co-autore del libro "*L'impresa conviviale. Protagonisti, regole, e governance del mondo italiano*" (Edizioni Egea 2003).

Milano, maggio 2023

DICHIARAZIONE CANDIDATO AMMINISTRATORE

Il sottoscritto, Giuseppe De Giovanni, nato a Roma, il 29/05/1959, C.F.: DGVGPP59E29H501R, in relazione alla nomina alla carica di Amministratore di EEMS Italia S.p.A. (la "**Società**"),

premesso che

a) il sottoscritto è stato designato dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. quale candidato alla carica di Amministratore ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società prevista al terzo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria della prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, convocata lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno 8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023;

b) il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni dello statuto sociale della Società per l'assunzione della carica di Amministrazione;

tutto ciò premesso

il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente per l'assunzione della carica di Amministratore della Società;
- di non essere soggetto a interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa applicabile per la nomina alla carica di Amministratore, ed in particolare il possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e 148, comma 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, in quanto il/la sottoscritto/a:
  i) non è stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituite dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

ii) non è stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

iii) non ha subito l'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dal precedente punto ii), salvo il caso dell'estinzione del reato;

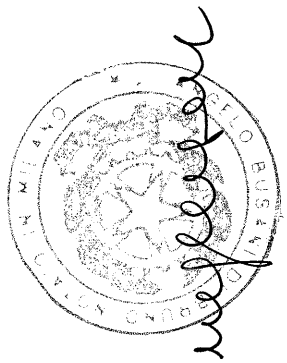
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Amministratore della Società il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi;
- di non svolgere alcuna attività in concorrenza con quella della Società;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione della stessa, eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a fornire, su richiesta della Società, la documentazione idonea a verificare la veridicità dei dati dichiarati e le informazioni richieste dalle procedure aziendali interne;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nel procedimento nell'ambito del quale la presente dichiarazione viene resa, e nel caso di nomina ai fini degli incombenti legati alla carica, autorizzando la Società a procedere con le pubblicazioni di legge per tali finalità;
- di non essere candidato in alcuna altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società;

- di accettare la candidatura alla carica di Amministratore della Società, e nel caso di elezione da parte dell'Assemblea, di accettare sin d'ora la relativa carica.

Si allega il *curriculum vitae* aggiornato alla data della presente dichiarazione.

Milano, 15 maggio 2023

In fede



Curriculum vitae di GIUSEPPE DE GIOVANNI

Nato a Roma il 29 maggio 1959. Ingegnere Meccanico (110/110 lode), Master di II livello in Energy and Environment Management, Certificazione INSEAD su Fintech e Certificazione MIT su Blockchain.

Attualmente Azionista di maggioranza, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. (incubatore industriale) e Presidente di Finintrust S.r.l. (startup Fintech partecipata da Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che si occuperà di servizi finanziari, su piattaforma tecnologica, alle società energetiche).

L'Ing. Giuseppe De Giovanni ha lavorato come Southern Europe Product Supply Director e Customer Marketing Director in Procter & Gamble, come Direttore Generale e Marketing & Strategy Managing Director di Vectrix (start-up per la produzione e commercializzazione del primo maxi-scooter elettrico ad alte prestazioni), come Founding Partner nel settore di Management Advisory in varie società e come Strategy Development Advisor nel settore Aeronautico (ENAV).

È inoltre:

(i) Consigliere di Amministrazione di Morgan Vonwiller S.A.;
(ii) Membro del Comitato Scientifico di Assofintech (Associazione Italiana per il Fintech);
(iii) Membro di ABIE (Associazione Blockchain, Imprese ed Enti, federata Confindustria Digitale);
(iv) Membro della Crypto Valley Association (ZUG, Svizzera).

Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente.

Milano, maggio 2023

DICHIARAZIONE CANDIDATO AMMINISTRATORE

Il sottoscritto, Riccardo Delleani, nato a Roma, il 01/01/1960, C.F.: DLLRCR60A01H501T, in relazione alla nomina alla carica di Amministratore di EEMS Italia S.p.A. (la "**Società**"),

premesso che

a) il sottoscritto è stato designato dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. quale candidato alla carica di Amministratore ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società prevista al terzo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria della prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, convocata lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno 8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023;

b) il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni dello statuto sociale della Società per l'assunzione della carica di Amministrazione;

tutto ciò premesso

il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente per l'assunzione della carica di Amministratore della Società;
- di non essere soggetto a interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa applicabile per la nomina alla carica di Amministratore, ed in particolare il possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e 148, comma 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, in quanto il/la sottoscritto/a:
  i) non è stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituite dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

ii) non è stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

iii) non ha subito l'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dal precedente punto ii), salvo il caso dell'estinzione del reato;

- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Amministratore della Società il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi;
- di non svolgere alcuna attività in concorrenza con quella della Società;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione della stessa, eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a fornire, su richiesta della Società, la documentazione idonea a verificare la veridicità dei dati dichiarati e le informazioni richieste dalle procedure aziendali interne;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nel procedimento nell'ambito del quale la presente dichiarazione viene resa, e nel caso di nomina ai fini degli incombenti legati alla carica, autorizzando la Società a procedere con le pubblicazioni di legge per tali finalità;
- di non essere candidato in alcuna altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società;

- di accettare la candidatura alla carica di Amministratore della Società, e nel caso di elezione da parte dell'Assemblea, di accettare sin d'ora la relativa carica.

Si allega il *curriculum vitae* aggiornato alla data della presente dichiarazione.

Milano, 15 maggio 2023

In fede

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA CANDIDATO AMMINISTRATORE

Il sottoscritto Riccardo Delleani, nato a Roma, il 01/01/1960, C.F.: DLLRCR60A01H501T, in relazione alla carica di Amministratore della società EEMS Italia S.p.A. S.p.A. (l'"**Emittente**"), nella piena consapevolezza delle responsabilità civili e penali che assume con la presente dichiarazione,

dichiara

A. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere interdetto/a, inabilitato/a, fallito/a, e di non essere stata condannato/a ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, né di essere Amministratore (esecutivo), coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- di non intrattenere rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da compromettere la propria indipendenza: (a) con l'Emittente, con le sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente; (d) con gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

B. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017, come successivamente modificato, e in particolare di non ricoprire la carica di amministratore in Gruppo Industrie Riunite S.r.l.;

C. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance*, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere un azionista significativo dell'Emittente, intendendosi per tale il soggetto che direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona) controlla l'Emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;

- non essere, ovvero non essere stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: (i) dell'Emittente, di una società da esso controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; (ii) di un azionista significativo dell'Emittente;
- non intrattenere, ovvero non aver intrattenuto nei tre esercizi precedenti, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente o le società da esso controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – se il controllante è una società o ente – con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- non ricevere, né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una sua società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente);
- non essere stato amministratore dell'Emittente per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- non rivestire la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- non essere socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'Emittente;
- non essere uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Milano, 15 maggio 2023

In fede

Curriculum vitae di Riccardo Delleani

Nato a Roma il 1 gennaio 1960, vanta lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni.

E' stato Amministratore Delegato di Olivetti e di Telecom Italia Sparkle.

Ricopre attualmente i seguenti incarichi:

- Membro di Italian Angels for Growth (IAG), principale gruppo di business angels in Italia;
- Membro del Consiglio Direttivo di ABIE, Associazione Blockchain Imprese ed Enti - federata Confindustria Digitale;
- Senior Representative di Match Maker Ventures, società internazionale di consulenza per l'innovazione e lo sviluppo digitale delle aziende.
- Senior Business Advisor per BIP (Business Integration Partners)
- Membro del Comitato di indirizzo LUMSA per il corso di laurea in Tecniche Informatiche per la gestione dei dati - L31.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente.

Milano, maggio 2023

DICHIARAZIONE CANDIDATO AMMINISTRATORE

Il sottoscritto, Stefano Modena, nato ad Ancona, il 03/10/1962, C.F.: MDNSFN62R03A271Z, in relazione alla nomina alla carica di Amministratore di EEMS Italia S.p.A. (la "**Società**"),

premesso che

a) il sottoscritto è stato designato dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. quale candidato alla carica di Amministratore ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società prevista al terzo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria della prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, convocata lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno 8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023;

b) il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni dello statuto sociale della Società per l'assunzione della carica di Amministrazione;

tutto ciò premesso

il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente per l'assunzione della carica di Amministratore della Società;
- di non essere soggetto a interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa applicabile per la nomina alla carica di Amministratore, ed in particolare il possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e 148, comma 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, in quanto il/la sottoscritto/a:
  i) non è stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituite dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

ii) non è stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

iii) non ha subito l'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dal precedente punto ii), salvo il caso dell'estinzione del reato;

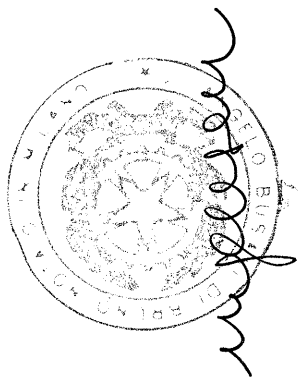
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Amministratore della Società il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi;
- di non svolgere alcuna attività in concorrenza con quella della Società;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione della stessa, eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a fornire, su richiesta della Società, la documentazione idonea a verificare la veridicità dei dati dichiarati e le informazioni richieste dalle procedure aziendali interne;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nel procedimento nell'ambito del quale la presente dichiarazione viene resa, e nel caso di nomina ai fini degli incombenti legati alla carica, autorizzando la Società a procedere con le pubblicazioni di legge per tali finalità;
- di non essere candidato in alcuna altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società;

- di accettare la candidatura alla carica di Amministratore della Società, e nel caso di elezione da parte dell'Assemblea, di accettare sin d'ora la relativa carica.

Si allega il *curriculum vitae* aggiornato alla data della presente dichiarazione.

Milano, 15 maggio 2023

In fede



DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA CANDIDATO AMMINISTRATORE

Il sottoscritto Stefano Modena, nato ad Ancona, il 03/10/1962, C.F.: MDNSFN62R03A271Z, in relazione alla carica di Amministratore della società EEMS Italia S.p.A. S.p.A. (l'"**Emittente**"), nella piena consapevolezza delle responsabilità civili e penali che assume con la presente dichiarazione,

dichiara

A. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere interdetto/a, inabilitato/a, fallito/a, e di non essere stata condannato/a ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, né di essere Amministratore (esecutivo), coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- di non intrattenere rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da compromettere la propria indipendenza: (a) con l'Emittente, con le sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente; (d) con gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

B. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017, come successivamente modificato, e in particolare di non ricoprire la carica di amministratore in Gruppo Industrie Riunite S.r.l.;

C. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance*, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere un azionista significativo dell'Emittente, intendendosi per tale il soggetto che direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona) controlla l'Emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;

- non essere, ovvero non essere stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: (i) dell'Emittente, di una società da esso controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; (ii) di un azionista significativo dell'Emittente;
- non intrattenere, ovvero non aver intrattenuto nei tre esercizi precedenti, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente o le società da esso controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – se il controllante è una società o ente – con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- non ricevere, né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una sua società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente);
- non essere stato amministratore dell'Emittente per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- non rivestire la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- non essere socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'Emittente;
- non essere uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Milano, 15 maggio 2023

In fede

Curriculum vitae di STEFANO MODENA

Nato ad Ancona il 3 ottobre 1962 è commercialista e revisore contabile. Si è Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano e Scienze politiche e relazioni internazionali all'Università Mercatorum di Roma.

In consulenza dal 2003 è *Managing Partner* di Governance Advisors e si occupa di corporate governance, con particolare riguardo ai temi di *compliance, compensation, risk management,* sistemi di controllo e valutazione dei consigli di amministrazione.

Precedentemente ha avuto esperienze manageriali in aziende internazionali in Spagna come CFO di Unichips España e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Albright & Wilson Iberica. È stato Controller della Divisione Cargo Alitalia e Responsabile del reporting per il New York Stock Exchange di Montedison. Ha iniziato la propria carriera come revisore dei conti in Coopers & Lybrand.

Past Leader del Topic Governance della Bocconi Alumni Community è associato a Nedcommunity, di cui è Presidente della Commissione Nomine, componente del Comitato Direttivo del Chapter Roma e Lazio e del Reflection Group Digital Innovation & Transformation.

Cultore della materia per la cattedra di Regional Studies della facoltà di Scienze Linguistiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Professore di Geopolitica strategica ed Elementi di microeconomia e macroeconomia presso l'Unicollege di Mantova, è stato docente e relatore per corsi di Borsa Academy, Assogestioni e Associazione Italiana Internal Auditors.

Ha curato l'edizione italiana del libro "Guida pratica alla corporate governance" e il supplemento di Harvard Business Review "La sfida della Governance". Ha collaborato con Harvard Business Review e L'impresa ed è autore di numerosi articoli sulla Corporate Governance.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente.

Milano, maggio 2023

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA CANDIDATO AMMINISTRATORE

La sottoscritta Alessia Antonelli, nata a Roma, il 22/05/1971, C.F.: NTNLSS71E62H501C, in relazione alla carica di Amministratore della società EEMS Italia S.p.A. S.p.A. (l'"**Emittente**"), nella piena consapevolezza delle responsabilità civili e penali che assume con la presente dichiarazione,

dichiara

A. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere interdetto/a, inabilitato/a, fallito/a, e di non essere stata condannato/a ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, né di essere Amministratore (esecutivo), coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- di non intrattenere rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da compromettere la propria indipendenza: (a) con l'Emittente, con le sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente; (d) con gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

B. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017, come successivamente modificato, e in particolare di non ricoprire la carica di amministratore in Gruppo Industrie Riunite S.r.l.;

C. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance*, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere un azionista significativo dell'Emittente, intendendosi per tale il soggetto che direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona) controlla l'Emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;

- non essere, ovvero non essere stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: (i) dell'Emittente, di una società da esso controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; (ii) di un azionista significativo dell'Emittente;
- non intrattenere, ovvero non aver intrattenuto nei tre esercizi precedenti, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente o le società da esso controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – se il controllante è una società o ente – con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- non ricevere, né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una sua società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente);
- non essere stato amministratore dell'Emittente per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- non rivestire la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- non essere socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'Emittente;
- non essere uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Milano, 16 maggio 2023

In fede

DICHIARAZIONE CANDIDATO AMMINISTRATORE

La sottoscritta, Alessia Antonelli, nata a Roma, il 22/05/1971, C.F.: NTNLSS71E62H501C, in relazione alla nomina alla carica di Amministratore di EEMS Italia S.p.A. (la "**Società**"),

premesso che

a) la sottoscritta è stata designata dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. quale candidata alla carica di Amministratore ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società prevista al terzo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria della prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, convocata presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno 8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023;

b) la sottoscritta è a conoscenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni dello statuto sociale della Società per l'assunzione della carica di Amministrazione;

tutto ciò premesso

la sottoscritta, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente per l'assunzione della carica di Amministratore della Società;
- di non essere soggetto a interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa applicabile per la nomina alla carica di Amministratore, ed in particolare il possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e 148, comma 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, in quanto la sottoscritta:
  i) non è stata sottoposta a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituite dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

ii) non è stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

iii) non ha subito l'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dal precedente punto ii), salvo il caso dell'estinzione del reato;

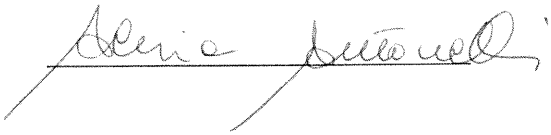
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Amministratore della Società il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi;
- di non svolgere alcuna attività in concorrenza con quella della Società;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione della stessa, eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a fornire, su richiesta della Società, la documentazione idonea a verificare la veridicità dei dati dichiarati e le informazioni richieste dalle procedure aziendali interne;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nel procedimento nell'ambito del quale la presente dichiarazione viene resa, e nel caso di nomina ai fini degli incombenti legati alla carica, autorizzando la Società a procedere con le pubblicazioni di legge per tali finalità;
- di non essere candidato in alcuna altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società;

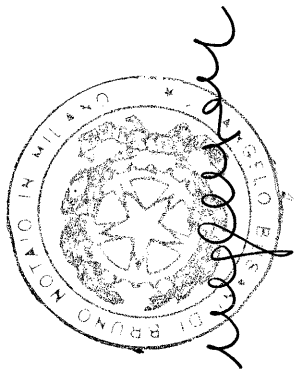
- di accettare la candidatura alla carica di Amministratore della Società, e nel caso di elezione da parte dell'Assemblea, di accettare sin d'ora la relativa carica.

Si allega il *curriculum vitae* aggiornato alla data della presente dichiarazione.

Milano, 16 maggio 2023

In fede





Curriculum vitae di ALESSIA ANTONELLI

Nata a Roma il 22 maggio 1971. È un avvocato esperta di corporate governance e diritto societario; ha maturato la propria esperienza lavorativa dapprima presso primari studi legali, anche internazionali, e successivamente presso Tod's S.p.A., società presso la quale svolge tutt'ora la sua attività lavorativa come Responsabile dell'Ufficio Governance e Affari Societari. Tod's S.p.A. è un'emittente quotata fin dal 2000 all'Euronext Milano (facente parte dell'indice Mid-cap) ed a capo dell'omonimo gruppo del lusso, attivo nella produzione e commercializzazione di calzature, accessori e abbigliamento di alta qualità con i marchi Tod's, Hogan, Fay e Roger Vivier. Del Gruppo Tod's fanno attualmente parte circa 55 società controllate, italiane ed estere.

Riveste la carica di consigliere indipendente di Zignago Vetro S.p.A., società quotata all'Euronext Milano (segmento STAR), attiva nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro cavo, destinati ai settori food & beverage, skincare e profumeria. È inoltre, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Zignago Vetro S.p.A.

Dal 19 ottobre 2021, è consigliere indipendente di EEMS Italia S.p.A., nonché membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Milano, maggio 2023

Firmato *Alessia Antonelli*

DICHIARAZIONE CANDIDATO AMMINISTRATORE

La sottoscritta, Michela Del Piero, nata a Gorizia, il 21/02/1967, C.F.: DLPMHL67B61E098S, in relazione alla nomina alla carica di Amministratore di EEMS Italia S.p.A. (la "**Società**"),

premesso che

a) la sottoscritta è stata designata dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. quale candidato alla carica di Amministratore ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società prevista al terzo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria della prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, convocata lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno 8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023;

b) la sottoscritta è a conoscenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni dello statuto sociale della Società per l'assunzione della carica di Amministrazione;

tutto ciò premesso

la sottoscritta, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente per l'assunzione della carica di Amministratore della Società;
- di non essere soggetto a interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa applicabile per la nomina alla carica di Amministratore, ed in particolare il possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e 148, comma 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, in quanto la sottoscritta:
  i) non è stata sottoposta a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituite dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

ii) non è stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

iii) non ha subito l'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dal precedente punto ii), salvo il caso dell'estinzione del reato;

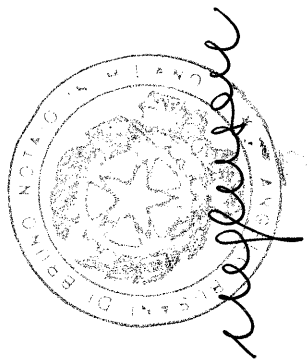
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Amministratore della Società il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi;
- di non svolgere alcuna attività in concorrenza con quella della Società;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione della stessa, eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a fornire, su richiesta della Società, la documentazione idonea a verificare la veridicità dei dati dichiarati e le informazioni richieste dalle procedure aziendali interne;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nel procedimento nell'ambito del quale la presente dichiarazione viene resa, e nel caso di nomina ai fini degli incombenti legati alla carica, autorizzando la Società a procedere con le pubblicazioni di legge per tali finalità;
- di non essere candidato in alcuna altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società;

- di accettare la candidatura alla carica di Amministratore della Società, e nel caso di elezione da parte dell'Assemblea, di accettare sin d'ora la relativa carica.

Si allega il *curriculum vitae* aggiornato alla data della presente dichiarazione.

Milano, 15 maggio 2023

In fede



DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA CANDIDATO AMMINISTRATORE

La sottoscritta Michela Del Piero, nata a Gorizia, il 21/02/1967, C.F.: DLPMHL67B61E098S, in relazione alla carica di Amministratore della società EEMS Italia S.p.A. S.p.A. (l'"**Emittente**"), nella piena consapevolezza delle responsabilità civili e penali che assume con la presente dichiarazione,

dichiara

A. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere interdetto/a, inabilitato/a, fallito/a, e di non essere stata condannato/a ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, né di essere Amministratore (esecutivo), coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- di non intrattenere rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da compromettere la propria indipendenza: (a) con l'Emittente, con le sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente; (d) con gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

B. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017, come successivamente modificato, e in particolare di non ricoprire la carica di amministratore in Gruppo Industrie Riunite S.r.l.;

C. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance*, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere un azionista significativo dell'Emittente, intendendosi per tale il soggetto che direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona) controlla l'Emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;

- non essere, ovvero non essere stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: (i) dell'Emittente, di una società da esso controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; (ii) di un azionista significativo dell'Emittente;
- non intrattenere, ovvero non aver intrattenuto nei tre esercizi precedenti, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente o le società da esso controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – se il controllante è una società o ente – con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- non ricevere, né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una sua società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente);
- non essere stato amministratore dell'Emittente per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- non rivestire la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- non essere socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'Emittente;
- non essere uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Milano, 15 maggio 2023

In fede

Curriculum vitae di Michela Del Piero

Nata a Gorizia il 21 febbraio 1967, è laureata in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Nel 2017 ha seguito il Corso di Alta Formazione organizzato dalla SAF Triveneta in collaborazione con l'ABI in tema di Finanza d'Impresa e dal 2018 al 2019 ha frequentato il corso organizzato dalla stessa sulla Crisi d'Impresa.

Titolare dal 1999 dello studio associato Del Piero, Sirch & Associati. Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale S.p.A. e ha ricoperto la carica del Presidente del Collegio Sindacale di Associazione Bancaria Italiana (ABI).

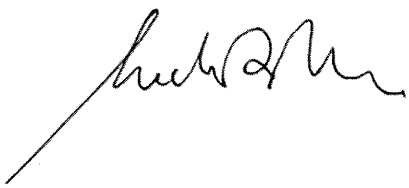
Dal 2004 al 2008 è stata assessore alle risorse finanziarie, al patrimonio, alla programmazione e controllo, alle pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Attualmente ricopre le seguenti cariche:

- Presidente del Collegio Sindacale di Friulsider S.p.A.;
- Presidente del Collego Sindacale del Consorzio Venezia Nuova (Mose);
- Presidente del Collegio Sindacale di Bo.Ma. S.r.l.;
- Presidente del Collegio Sindacale di General Beton Triveneta S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di U-blox Italia S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di Ferri Auto S.p.A.;
- Sindaco Effettivo Legnolandia S.r.l.;
- Consigliere di Amministrazione di MIB Trieste School of Management;
- Consigliere di Amministrazione di Banca Sella S.p.A..

Attualmente ricopre le cariche di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Indipendente e componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dell'Emittente.

Milano, maggio 2023



DICHIARAZIONE CANDIDATO AMMINISTRATORE

Il sottoscritto, Luciano Carbone, nato a Milano, il 20/09/1956, C.F.: CRBLCN56P20F205V, in relazione alla nomina alla carica di Amministratore di EEMS Italia S.p.A. (la "**Società**"),

premesso che

a) il sottoscritto è stato designato dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. quale candidato alla carica di Amministratore ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società prevista al terzo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria della prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, convocata lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno 8 giugno 2023, alle ore 14:00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 2023;

b) il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni dello statuto sociale della Società per l'assunzione della carica di Amministrazione;

tutto ciò premesso

il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente per l'assunzione della carica di Amministratore della Società;
- di non essere soggetto a interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa applicabile per la nomina alla carica di Amministratore, ed in particolare il possesso dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e 148, comma 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, in quanto il/la sottoscritto/a:
  i) non è stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituite dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

ii) non è stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

iii) non ha subito l'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dal precedente punto ii), salvo il caso dell'estinzione del reato;

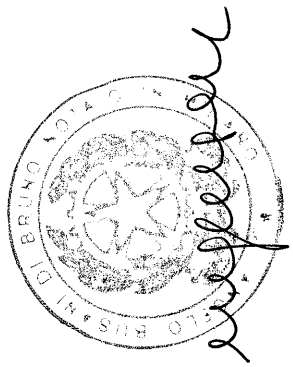
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Amministratore della Società il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi;
- di non svolgere alcuna attività in concorrenza con quella della Società;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione della stessa, eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a fornire, su richiesta della Società, la documentazione idonea a verificare la veridicità dei dati dichiarati e le informazioni richieste dalle procedure aziendali interne;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nel procedimento nell'ambito del quale la presente dichiarazione viene resa, e nel caso di nomina ai fini degli incombenti legati alla carica, autorizzando la Società a procedere con le pubblicazioni di legge per tali finalità;
- di non essere candidato in alcuna altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società;

- di accettare la candidatura alla carica di Amministratore della Società, e nel caso di elezione da parte dell'Assemblea, di accettare sin d'ora la relativa carica.

Si allega il *curriculum vitae* aggiornato alla data della presente dichiarazione.

Milano, 15 maggio 2023

In fede



DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA CANDIDATO AMMINISTRATORE

Il sottoscritto Luciano Carbone, nato a Milano, il 20/09/1956, C.F.: CRBLCN56P20F205V, in relazione alla carica di Amministratore della società EEMS Italia S.p.A. S.p.A. ("**Emittente**"), nella piena consapevolezza delle responsabilità civili e penali che assume con la presente dichiarazione,

dichiara

A. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere interdetto/a, inabilitato/a, fallito/a, e di non essere stata condannato/a ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, né di essere Amministratore (esecutivo), coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- di non intrattenere rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da compromettere la propria indipendenza: (a) con l'Emittente, con le sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente; (d) con gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Emittente, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

B. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 16 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20249/2017, come successivamente modificato, e in particolare di non ricoprire la carica di amministratore in Gruppo Industrie Riunite S.r.l.;

C. di essere in possesso dei requisiti per la qualifica di Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance*, e a tal fine, in particolare, dichiara:

- di non essere un azionista significativo dell'Emittente, intendendosi per tale il soggetto che direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona) controlla l'Emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;

- non essere, ovvero non essere stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: (i) dell'Emittente, di una società da esso controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; (ii) di un azionista significativo dell'Emittente;
- non intrattenere, ovvero non aver intrattenuto nei tre esercizi precedenti, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente o le società da esso controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – se il controllante è una società o ente – con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- non ricevere, né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una sua società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente);
- non essere stato amministratore dell'Emittente per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- non rivestire la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- non essere socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'Emittente;
- non essere uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Milano, 15 maggio 2023

In fede

Curriculum vitae di LUCIANO CARBONE

Nato a Milano nel 1956, laureato in legge a Torino, vanta una lunga esperienza manageriale, in particolare nel settore delle infrastrutture, avendo ricoperto l'incarico di Direttore Risorse Umane e successivamente Chief Corporate Officer di SEA - Aeroporti di Milano e in precedenza Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Trenitalia.

Da oltre un anno è amministratore delegato, e da alcuni mesi presidente, di MilanoSesto S.p.A. che gestisce uno dei più grandi progetti italiani di rigenerazione urbana.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dell'Emittente.

Milano, maggio 2023

BANCA FINNAT

Comunicazione ex artt. 23/24 del Provvedimento Post Trading

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI: 3087 CAB: 3200

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT): 60077

denominazione: BFF Bank S.p.A.

3. data della richiesta: 12/05/2023

4. data di invio della comunicazione: 12/05/2023

5. n. ro progressivo annuo: 5

6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare:

7. causale della rettifica/revoca:

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari:

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione: Gruppo Industrie Riunite Srl

nome:

codice fiscale: 12714421000

comune di nascita: provincia di nascita:

data di nascita: nazionalità:

ggmmaaaa

indirizzo: V. A. da Recanate, 1

città: Milano Stato: ITALIA

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN: IT0001498234

denominazione: EEMS ITALIA SPA AOR

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione

360.309.119=

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

natura: NESSUN VINCOLO

Beneficiario vincolo:

13. data di riferimento: 12.05.2023

14. termine di efficacia: 15.05.2023

15. diritto esercitabile: DEP

16. note

DEP: Deposito di liste per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione

Banca Finnat

BANCA FINNAT

Comunicazione ex artt. 23/24 del Provvedimento Post Trading

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI: 3087 CAB: 3200

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT): 60077

denominazione: BFF Bank S.p.A.

3. data della richiesta: 12/05/2023

4. data di invio della comunicazione: 12/05/2023

5. n. ro progressivo annuo: 4

6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare:

7. causale della rettifica/revoca:

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari:

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione: Gruppo Industrie Riunite Srl

nome:

codice fiscale: 12714421000

comune di nascita: provincia di nascita:

data di nascita: nazionalità:

ggmmaaaa

indirizzo: V. A. da Recanate, 1

città: Milano Stato: ITALIA

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN: IT0001498234

denominazione: EEMS ITALIA SPA AOR

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione

4.132.231=

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

natura: Vincolo di deposito a garanzia

Beneficiario vincolo: Belanus Partners Sl, Calle Ev.San Miguel 20, Madrid (Spagna)

13. data di riferimento: 12.05.2023

14. termine di efficacia: 15.05.2023

15. diritto esercitabile: DEP

16. note

DEP: Deposito di liste per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Banca Finnat BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

Allegato "G" al n. 58.909/27.695 di Repertorio

STATUTO SOCIALE

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Articolo 1

È costituita una Società per Azioni denominata "**EEMS Italia S.p.A.**"

Articolo 2

La Società ha sede in Milano, all'indirizzo risultante dal competente registro delle imprese.

La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con semplice decisione dell'organo amministrativo che è abilitato alle dichiarazioni conseguenti all'ufficio del registro delle imprese. La decisione dell'organo amministrativo dovrà essere sottoposta alla ratifica da parte della prima assemblea ordinaria dei soci.

Nelle forme di legge, mediante deliberazione dell'organo amministrativo, potranno essere istituite, trasferite e soppresse sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, nonché uffici tecnici e di servizio e altre unità locali sia in Italia che all'estero.

Il domicilio dei soci per i rapporti con la società è quello risultante dal libro soci.

Articolo 3

La società ha per oggetto, sotto l'osservanza delle norme di legge, le seguenti attività:

a) lo svolgimento quale cliente grossista idoneo alle attività di libero mercato, ove occorrano le condizioni di legge delle fasi e dei processi consentiti dalle normative comunitarie e nazionali afferenti alla libera circolazione dei diversi vettori energetici in ambito comunitario e non;

b) il commercio e la ripartizione dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico, sotto qualsiasi forma, nonché la vendita di altri prodotti e servizi al fine di un miglior sfruttamento della rete commerciale;

c) la compravendita degli strumenti finanziari derivati relativi a qualsiasi vettore e/o prodotto energetico, comunque in via non prevalente, non a fini di collocamento e non nei confronti del pubblico, nel rispetto della normativa vigente e quindi con esclusione delle operazioni di raccolta del risparmio e di altre attività riservate a Istituti di credito e finanziari;

d) la progettazione, la costruzione, la vendita, l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici, elettronici e del gas, nonché la Direzione Lavori ed il Project Management anche per conto terzi ed i relativi servizi di assistenza e manutenzione;

e) la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolici, fotovoltaici, idroelettrici, da biomassa, etc.);

f) la progettazione e la realizzazione di interventi di risparmio energetico per l'edilizia residenziale, pubblica e privata, strutture industriali, edifici pubblici, scuole, ospedali, etc.;

g) la progettazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione in conformità alle pertinenti Leggi vigenti sul "Risparmio Energetico" e all'inquinamento luminoso e progettazione di adeguamento alle stesse leggi per impianti esistenti;

h) la costruzione e la riparazione di apparecchiature elettroniche e di trasmissione e ricezione di dati;

i) la ricerca e lo sviluppo con conseguente brevettazione e la compravendita di brevetti;

j) l'installazione e l'esercizio con qualsiasi mezzo e sistema di reti ed impianti, compresi i servizi di ESCO (gestione e manutenzione d'impianti, energy performance *contracting*);

k) qualunque altra attività industriale, commerciale, finanziaria e terziaria relativa in via prevalente al settore dell'energia;

l) la fornitura ad aziende, persone fisiche ed enti privati e pubblici di servizi e prestazioni ad elevato contenuto tecnico e professionale, quali studi, ricerche, analisi e misurazioni, consulenze, progettazione, direzione operativa, direzione lavori, sicurezza, inerenti ai settori dell'architettura, dell'ingegneria civile e industriale, dell'ambiente, del territorio, delle infrastrutture, dell'energia, dell'informazione e relativo marketing analitico, strategico e operativo.

Per il solo fine del raggiungimento dello scopo sociale in via strumentale e residuale rispetto a questo, e nei limiti di legge, essa può:

- compiere qualsiasi operazione commerciale, immobiliare, finanziaria (cessione di crediti, swap, derivati, futures, ecc., in ogni caso non nei confronti del pubblico) e bancaria, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi;

- stipulare convenzioni, contratti, accordi con Enti Pubblici e Privati e con altre imprese, nonché partecipare a bandi, concorsi e gare di appalto;

- partecipare a consorzi e ad associazioni temporanee di imprese, anche con la qualifica di capogruppo;

- assumere partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma, sia direttamente che indirettamente, in imprese e società od enti, anche esteri, con oggetto uguale, affine o connesso al proprio nel rispetto delle norme vigenti svolgendo anche attività di direzione, coordinamento e controllo oltre ad attività di servizio all'operatività del gruppo;

- prestare, non nei confronti del pubblico, garanzie, sia reali, sia personali, per obbligazioni assunte da soggetti appartenenti al gruppo o da terzi qualora l'interesse sociale lo richieda;

- promuovere ed assicurare lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione nonché l'utilizzo e lo sfruttamento dei risultati.

In ogni caso con divieto di svolgere attività riservate per legge ed in particolare riservate alle imprese di cui al T.U. Bancario e al T.U. sull'Intermediazione Finanziaria (D.Lgs. 1/9/1993 n. 385 e D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 e successive integrazioni o modifiche).

Articolo 4

La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2100 e potrà essere prorogata per decisione dell'assemblea straordinaria dei soci; in tal caso non spetta ai soci che non abbiano concorso all'approvazione della relativa deliberazione il diritto di recesso dalla società. In difetto di decisione dell'assemblea, la durata sarà prorogata a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso dei soci in qualsiasi momento, con un preavviso di 12 (dodici) mesi, eccetto il caso in cui le azioni siano quotate in un mercato regolamentato.

CAPITALE SOCIALE

Articolo 5

Il capitale sociale è fissato in nominali Euro 2.014.463,00 suddiviso in numero 512.887.513 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Il capitale sociale potrà essere aumentato o ridotto con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci a termini di legge. L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quarto e quinto del codice civile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

I conferimenti potranno avere ad oggetto anche beni diversi dal danaro.

Nel caso di aumento del capitale o di emissione di obbligazioni convertibili è riservato il diritto di opzione ai soci ai sensi di legge, ferma restando l'esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dall'art. 2441, commi quarto e quinto, del codice civile. Ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, la Società può deliberare aumenti del capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in una apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavori dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'art. 2349, primo comma, del codice civile.

L'Assemblea Straordinaria, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o warrant, in una o più tranches, entro cinque anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile, in quanto, anche alternativamente: (i) da effettuarsi mediante conferimenti di beni in natura afferenti all'oggetto sociale, con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-ter del codice civile e, ove del caso, di prevedere - nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento - eventuali conferimenti alternativi; e/o (ii) da effettuarsi nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione; e/o (iii) da effettuarsi a favore del pubblico e/o di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali e/o professionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o partner commerciali e/o finanziari e/o strategici.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha, inoltre, deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per: (i) fissare, per ogni singola tranche, modalità, termini e condizioni tutte dell'aumento di capitale e delle emissioni di azioni e/o obbligazioni convertibili e/o warrant, ivi incluso a titolo esemplificativo il potere di determinare per ogni singola tranche, destinatari, la scindibilità o inscindibilità, il numero, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), la tipologia e le caratteristiche delle azioni e/o obbligazioni convertibili da emettere, l'eventuale assegnazione di warrant, le modalità e le tempistiche di sottoscrizione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge; (ii) dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta deliberato e adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e/o all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione (e, se del caso, di

eventuali obbligazioni convertibili e warrant) sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesti, necessari o anche solo opportuni; (iii) provvedere alle pubblicazioni e comunicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento e apportare alle deliberazioni adottate e ai documenti e regolamenti approvati ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, compreso l'incarico di depositare presso il competente registro delle imprese lo statuto sociale aggiornato.

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del codice civile, fino ad un massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni virgola zero zero), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie della Società a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere sarà, di volta in volta, fissato in base al rapporto di conversione previsto nel regolamento del detto prestito, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 24 ottobre 2027 e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato interamente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

In data 8 giugno 2023 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del "Piano di Stock Option 2023-2025" approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0482 per azione, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e il residuo a titolo di sovrapprezzo, dotando il deliberato aumento di efficacia progressiva. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine.

Articolo 6

Gli eventuali versamenti dei soci si avranno per effettuati "in conto capitale" ove non risulti che siano stati fatti ad altro titolo. Tali versamenti saranno infruttiferi e non saranno rimborsabili.

La Società potrà altresì acquisire fondi, con obbligo di rimborso, presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili.

Articolo 7

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili.

Le azioni sono indivisibili, conferiscono uguali diritti ai loro titolari e danno diritto ad un voto ciascuna. In caso di contitolarità di azioni trovano applicazione le norme dell'art. 2347 cod. civ.

La Società, a norma e con le modalità di legge, avrà facoltà di emettere azioni di categorie diverse, strumenti finanziari (ivi inclusi strumenti finanziari partecipativi, ai sensi dell'articolo 2346, comma 6,

del codice civile), nonché obbligazioni, anche convertibili e/o "cum warrant" e warrants, forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi. Salvo i casi di competenza assembleare inderogabile, l'emissione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

I soci devono effettuare versamenti per le azioni nei termini di legge e secondo i modi e i termini richiesti.

I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo nei termini e modi che reputa convenienti. A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorre l'interesse in ragione annua pari al tasso legale, fermo il disposto dell'art. 2344 cod. civ..

Articolo 8

Il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge.

Il diritto di recesso non spetta per le delibere di proroga della durata della Società e di introduzione, modificazione, rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

OBBLIGAZIONI

Articolo 9

L'emissione di obbligazioni non convertibili è deliberata dall'organo amministrativo con verbale redatto da un notaio.

L'emissione di obbligazioni convertibili è deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci la quale può delegare all'organo amministrativo i poteri necessari per l'emissione ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile. Le obbligazioni convertibili devono essere nominative e devono indicare il rapporto di cambio e le modalità di conversione.

PATRIMONI DESTINATI

Articolo 10

La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti del codice civile.

La deliberazione costitutiva è adottata dall'organo amministrativo, a maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica.

ASSEMBLEE

Articolo 11

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Essa può essere tenuta presso la sede sociale o in altra località, purché in Italia, designata dal Consiglio di Amministrazione nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio annuale, ovvero entro 180

(centottanta) giorni se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze derivanti dalla struttura o dall'oggetto della Società.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea può essere inoltre convocata, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Gli Amministratori devono convocare a norma di legge l'assemblea quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per gli argomenti sui quali, a norma di legge, l'assemblea deve deliberare su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi proposta.

Articolo 12

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria è convocata, con le modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente, mediante avviso contenente l'indicazione dell'elenco delle materie da trattare ,del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle ulteriori informazioni prescritte dalla normativa – anche regolamentare – vigente, da pubblicarsi nei termini di legge e di regolamento sul sito internet della Società e secondo le ulteriori modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente.

Qualora le azioni della Società non siano quotate su un mercato regolamentato, la convocazione potrà essere alternativamente effettuata mediante comunicazione ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'assemblea.

L'avviso di convocazione può indicare una unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi; in alternativa, l'avviso di convocazione può prevedere, oltre alla prima, anche la data di seconda ed ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee di seconda e ulteriore convocazione devono svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data indicata per la prima convocazione. L'avviso di convocazione può indicare al massimo 2 (due) date ulteriori per le assemblee successive alla seconda.

Articolo 13

Hanno diritto di intervenire in Assemblea i soggetti cui spetti il diritto di voto in quella assemblea per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente, comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Ogni soggetto che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità previste dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.

La delega può essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni – anche regolamentari – di volta in volta vigenti.

La Società non designa rappresentanti ai quali i soci possano conferire una delega con istruzioni di voto, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una o più determinate Assemblee, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea.

Se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso di convocazione.

Articolo 14

Lo svolgimento dei lavori assembleari é disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di Statuto, anche dal regolamento assembleare eventualmente approvato dall'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal Vice Presidente e, in assenza di quest'ultimo, da un Amministratore Delegato, qualora nominati; in assenza anche di questi ultimi, da persona, anche non socio, designata dall'Assemblea stessa.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario, socio o non socio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità degli atti di rappresentanza ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea, che questa sia regolarmente costituita ed atta a deliberare nonché di regolare la discussione, determinare il sistema di votazione, eccezion fatta per l'ipotesi prevista dall'art. 16 per l'elezione del Consiglio di Amministrazione con il meccanismo del voto di lista, accertare e proclamare i risultati della votazione stessa.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario. Il verbale deve indicare, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Nei casi di legge, ed inoltre quando il Consiglio di Amministrazione o il Presidente lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio.

Articolo 15

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è regolarmente costituita e delibera validamente con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge, fermo quanto previsto dal successivo art. 16.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 16

La Società adotta ai sensi dell'articolo 2409-sexiesdecies del codice civile il sistema di amministrazione e controllo monistico basato sul Consiglio di Amministrazione e un comitato costituito al suo interno denominato Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 12 membri, anche non soci, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono due quinti del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. All'interno del Consiglio di Amministrazione è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da almeno 3 membri. I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono rispettare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per i componenti degli organi di controllo di società emittenti azioni quotate in mercati regolamentati. Essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998. Almeno un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, o per il tempo inferiore stabilito dall'Assemblea all'atto di nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, che devono altresì essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente, avviene come segue. Qualora le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o la diversa misura stabilita dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con regolamento.

Ciascuna lista dovrà essere divisa in due sezioni di nominativi, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione delle liste dovranno essere indicati i candidati alla carica di Amministratore diversi dai candidati alla carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nella seconda sezione delle liste dovranno essere indicati i canditati alla carica di Amministratore candidati anche alla carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. I candidati della seconda sezione delle liste dovranno possedere i requisiti di indipendenza di cui al presente Statuto e previsti dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste presentate.

I soci appartenenti ad un medesimo gruppo (con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante e sotto il comune controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.) nonché i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di dodici elencati mediante un numero progressivo.

Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, allo scopo di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno due quinti dei candidati, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, per eccesso all'unità superiore. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, con indicazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e di quelli al riguardo previsti dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance, devono essere depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore.

La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è dimostrata dagli azionisti mediante apposita certificazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica. La lista per la quale non sono osservate le previsioni del presente articolo è considerata non presentata.

Il primo candidato della prima sezione di ciascuna lista dovrà inoltre essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e di quelli al riguardo previsti dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

i. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle rispettive sezioni, gli Amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno; in particolare, dalla seconda sezione della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati, due Amministratori, che assumono la carica di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Amministratori saranno tratti dalla prima sezione della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci, sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;

ii. il restante Amministratore sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti e, precisamente, il candidato indicato al primo posto della seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti, a condizione che detta lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno votato o presentato la lista risultata prima per numero di voti. Se tale candidato non assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto inerente alla composizione del Consiglio di Amministrazione, è eletto il primo dei successivi candidati della seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti; in mancanza di candidati idonei nella seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti, è eletto il primo dei candidati idonei della prima sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti. Il candidato eletto della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti assumerà la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nel caso di parità di voti fra più di queste liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulterà eletto il candidato tratto sempre da quelle liste in base al numero progressivo che avrà ottenuto la maggioranza semplice dei voti. In caso di persistente parità di voti, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere da parte dell'assemblea ordinaria dei soci mediante il meccanismo del voto di lista non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente Statuto per la presentazione delle stesse.

Almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, per eccesso all'unità superiore, dovrà possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 comma 3 e di quelli al riguardo previsti dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance.

L'amministratore indipendente che perde, successivamente alla nomina, i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, nel caso in cui ciò comporti il venir meno del numero minimo di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, decade dalla carica.

Qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo con cui gli stessi sono stati indicati nella rispettiva sezione della lista di appartenenza,

fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con le maggioranze di legge.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti, prelevando dalla seconda sezione della lista tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In caso di mancata presentazione di liste conformi alla legge e al presente statuto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori non facenti parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nominati dall'assemblea ordinaria degli azionisti sulla base del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto appartenente alla sezione della lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità e ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica e sempre a condizione che sia garantito il rispetto dei requisiti di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto; qualora per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio procederà alla sostituzione ai sensi degli artt. 2386 e 2409-noviesdecies del codice civile nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dal presente articolo. Gli Amministratori così nominati resteranno in carica fino alla prossima Assemblea, che dovrà provvedere alla loro sostituzione nel rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi e degli altri requisiti richiesti dalla normativa e dal presente Statuto.

Ove venga a cessare un Amministratore facente parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione, al suo posto subentra il primo non eletto della seconda sezione della lista a cui apparteneva l'Amministratore venuto a mancare. Qualora il soggetto così individuato non avesse i requisiti di legge, regolamentari o fissati dal presente Statuto dell'Amministratore venuto a mancare, questi sarà sostituito dal candidato successivo non eletto tratto dalla seconda sezione della stessa lista e dotato dei medesimi requisiti prescritti per il componente da sostituire. Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione sulla base dei criteri descritti, il Consiglio procederà alla sostituzione ai sensi degli artt. 2386 e 2409-noviesdecies del codice civile nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dal presente articolo. L'Amministratore così nominato resterà in carica fino alla prossima Assemblea, che dovrà provvedere alla sostituzione nel rispetto ove del caso del principio di rappresentanza delle minoranze e della disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi e degli altri requisiti richiesti dalla normativa e dal presente Statuto.

Ove venga a cessare il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, di esso assume la presidenza il secondo componente eletto nella seconda sezione della lista da cui era stato tratto il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione cessato. Ove ciò non sia possibile, si procederà ai sensi del precedente comma.

Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica, si intenderà cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata

d'urgenza dagli Amministratori in carica per la sua ricostituzione integrale in conformità alle disposizioni che precedono.

Il Consiglio di Amministrazione resterà peraltro in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che non si sarà proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione in accordo alle disposizioni che precedono e non sarà intervenuta l'accettazione da parte della maggioranza dei nuovi Amministratori.

Articolo 17

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente.

Il Consigliere più anziano di età, qualora l'Assemblea non abbia provveduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca la prima riunione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Articolo 18

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione alcuna, con tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Può quindi contrarre ogni specie di obbligazione e compiere qualsiasi atto di disposizione patrimoniale senza limitazioni di sorta, essendo di sua competenza tutto quanto per legge non sia espressamente riservato alle deliberazioni dell'Assemblea.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

a) le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ.;

b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;

c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;

d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un socio;

e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;

f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Articolo 19

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento e/o uno o più Amministratori Delegati, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti quei poteri che sono per legge delegabili al Presidente, al Vice Presidente, agli Amministratori Delegati, al Comitato Esecutivo ed a uno o più Consiglieri di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali nonché Procuratori Speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone mansioni, attribuzioni e poteri, anche di rappresentanza, nel rispetto delle limitazioni di legge.

Nei limiti dei loro poteri, il Presidente, il Vice Presidente, gli Amministratori Delegati ed il Comitato Esecutivo possono rilasciare anche a terzi procure speciali per categorie di atti di ordinaria amministrazione, nonché per determinati atti di straordinaria amministrazione.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, anche ai fini di quanto previsto all'articolo 23 dello Statuto, almeno ogni 3 (tre) mesi sull'andamento generale della gestione, sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire comitati, composti dai membri dello stesso consiglio, di natura consultiva e propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in tema di società quotate.

Articolo 20

Al Presidente, al Vice Presidente ed agli Amministratori Delegati, ove questi siano stati nominati, spetta disgiuntamente la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione.

L'uso della firma sociale spetterà disgiuntamente al Presidente, al Vice Presidente ed agli Amministratori Delegati.

Articolo 21

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci, anche su richiesta scritta di almeno due Consiglieri, mediante lettera raccomandata, telefax, telegramma o posta elettronica da spedirsi almeno sette giorni prima dell'adunanza all'indirizzo o numero di telefax comunicato dagli Amministratori all'atto di accettazione della carica o comunicato successivamente per iscritto alla Società.

Può essere convocato anche mediante telefax, telegramma o posta elettronica, da inviarsi almeno un giorno prima dell'adunanza, quando particolari ragioni di urgenza lo esigano.

Il Consiglio di Amministrazione può essere inoltre convocato, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo sulla Gestione ovvero da ciascun membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

L'avviso di convocazione contiene l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione. È ammessa la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

Le riunioni non convocate in conformità alle disposizioni precedenti saranno comunque valide ove siano presenti tutti gli Amministratori e nessuno di essi si opponga alla trattazione degli argomenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute presso la sede sociale o in altre località in Italia o in uno Stato dell'Unione Europea, in Svizzera e/o nel Regno Unito designate nell'avviso di convocazione, salvo che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione. La riunione del Consiglio di Amministrazione convocata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione

o dai suoi membri dovrà avvenire esclusivamente presso la sede sociale, salvo che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano, anche esclusivamente, per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e alla votazione nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti; in tal caso il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Segretario, salvo che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione senza indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente, da un Amministratore Delegato, dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente nomina un Segretario della riunione, scegliendolo anche al di fuori dei suoi membri.

Articolo 22

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti. In caso di parità di voti è determinante il voto del Presidente della riunione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbali sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Il Presidente o il Segretario del Consiglio di Amministrazione possono rilasciare copie autentiche ed estratti dei verbali delle riunioni.

Articolo 23

Le informazioni periodicamente fornite dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione sono specificamente presentate anche al Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Articolo 24

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

L'Assemblea può assegnare ai membri del Consiglio di Amministrazione indennità e compensi, a carattere periodico o straordinario.

I compensi degli Amministratori investiti di particolari incarichi saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il compenso agli Amministratori può essere costituito, in tutto o in parte, da partecipazione agli utili o dal diritto di sottoscrivere, a prezzo predeterminato, azioni di futura emissione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Articolo 24-bis

Le operazioni con le parti correlate sono concluse nel rispetto delle procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione in applicazione della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.

Nei casi di urgenza – eventualmente collegata anche a situazioni di crisi aziendale – le procedure possono prevedere particolari modalità per la conclusione di operazioni con le parti correlate, in deroga alle regole ordinarie, e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile.

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Articolo 25

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione svolge i compiti assegnati dalla normativa vigente all'organo di controllo. In tale ambito il Comitato:

a) vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

b) vigila sull'adeguatezza, efficienza, funzionalità della struttura organizzativa della Società e del sistema di controllo interno, nonché del sistema amministrativo e contabile e sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

c) accerta l'efficacia di tutte le strutture e le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate;

d) è specificamente sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

e) vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiari di attenersi;

f) propone all'Assemblea la società di revisione cui attribuire la revisione legale dei conti e il corrispettivo per le relative prestazioni, ne vigila l'operato e intrattiene con essa i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;

g) esercita i compiti assegnati dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche e integrazioni, al comitato per il controllo e la revisione contabile;

h) riferisce tempestivamente alla Consob in merito a irregolarità gestionali e a qualunque violazione delle norme riscontrate nell'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 149, commi 3 e 4-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

i) riferisce sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio;

j) previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, può convocare l'Assemblea, qualora nell'espletamento del suo incarico ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere;

k) esprime pareri nei casi in cui la normativa vigente sull'organo di controllo lo richieda;

l) svolge, in coerenza con la propria funzione di controllo, gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio di Amministrazione;

m) può avvalersi delle funzioni e strutture di controllo interno per svolgere e indirizzare le proprie verifiche e gli accertamenti necessari. A tal fine, le funzioni e le strutture di controllo interno riferiscono anche al Comitato per il Controllo sulla Gestione le proprie relazioni, i dati e le informazioni rilevanti, di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei suoi componenti, mediante adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali;

n) si coordina con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per gli espletamenti e le informative di congiunto interesse;

o) segnala tempestivamente al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia;

p) può chiedere e ricevere informazioni anche su specifici aspetti della Società;

q) verifica e approfondisce cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune degli assetti organizzativi e contabili. Particolare attenzione rivolge al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse.

Spettano al Comitato per il Controllo sulla Gestione o a singoli suoi componenti nei limiti e secondo le modalità consentite dall'art. 151-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: (i) i poteri di richiesta di notizie e informazioni agli altri Consiglieri o agli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate, fermo restando che tali informazioni sono fornite a tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione medesimo; (ii) il potere di richiedere al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione la convocazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione stesso indicando gli argomenti da trattare; (iii) il potere, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di convocare il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea ed avvalersi di dipendenti della Società per l'espletamento delle proprie funzioni. Al Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta altresì il potere di procedere in qualsiasi momento, anche attraverso un componente appositamente delegato, ad atti di ispezione e di controllo, nonché scambiare informazioni con i corrispondenti organi di controllo di società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.

Articolo 26

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti, delibera a maggioranza degli intervenuti e funziona secondo un proprio regolamento, ove adottato. La riunione può svolgersi, anche esclusivamente, con mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi.

Delle riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve redigersi verbale che viene trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dagli intervenuti.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione e l'organo incaricato del controllo contabile ai sensi del successivo articolo 27 si scambiano tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

REVISIONE LEGALE

Articolo 27

La revisione legale dei conti della Società è esercitata a norma di legge.

L'incarico per la revisione legale dei conti è conferito dall'assemblea ordinaria dei soci, su proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, per la durata prevista dalle norme di volta in volta applicabili. L'incarico scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

L'Assemblea ordinaria dei soci determina il compenso dovuto al soggetto incaricato della revisione legale dei conti e gli eventuali criteri per l'adeguamento – ad opera dell'organo amministrativo – di tale corrispettivo durante l'incarico.

REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 28

Il Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato provvede, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa, finanziaria e contabile in società di capitali. Le attribuzioni e i doveri del dirigente preposto sono quelli stabiliti alla Sezione V-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto delle procedure amministrative e contabili.

ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO - UTILI

Articolo 29

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvederà alla compilazione del bilancio annuale in conformità delle leggi vigenti, nonché alla loro presentazione all'assemblea per le deliberazioni relative.

Il bilancio sarà corredato da una relazione scritta dall'organo amministrativo sulla gestione sociale, da una relazione scritta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione e dalla relazione dell'organo amministrativo e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevista al comma quinto dell'articolo 154-bis del decreto legislativo n.58/1998.

Articolo 30

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci verranno così ripartiti:

- il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

- il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare, nel rispetto di quanto previsto dal presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi e secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433-bis cod. civ..

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società.

SCIOGLIMENTO

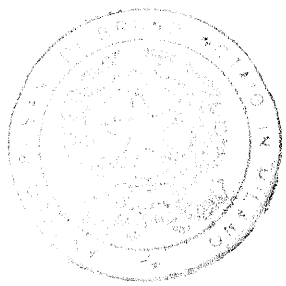
Articolo 31

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria: (a) determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società, stabilendo le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori; (b) stabilirà i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, e le retribuzioni degli stessi; (c) delibererà gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del migliore realizzo.
La liquidazione potrà essere revocata in sede straordinaria ai sensi dell'art. 2487-*ter*.

RICHIAMO A NORME DI LEGGE

Articolo 32

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si richiamano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle altre Leggi speciali in materia.
Firmato Susanna Stefani
Firmato Angelo Busani



PAGINA NON UTILIZZATA

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Certifico io sottoscritto Dott. Angelo Busani, notaio in Milano, inscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, che la presente copia è conforme all'originale conservato nei miei rogiti firmato a norma di legge (richiesta dal cliente in esenzione da imposta di bollo per gli usi consentiti dalla legge).

La presente copia è stata rilasciata in Milano, nel mio studio in via Santa Maria Fulcorina n. 2, il giorno 29 giugno 2023.